Anno 99 - Numero 116

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. automa. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 18 Maggio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5 Belgio fr 6; Canada cents 10; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto ples 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia ples 4; *Malta d 0; *Norvegia kr. 1,10 *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 2; *Somalia so 1,25; *Spagna Ptl. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 25

Contrasti sulla programmazione

Entro la vasta cornice quale via sceglieremo?

Sono trascorsi ormai quattro mesi, dal momento in cui — per la prima volta — il Progetto di programma Pieraccini fu pubblicato compiutamente. Autorevoli gruppi politici ed economici l'hanno discusso, interpretato, criticato. Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ha espresso, a suo riguardo, un dotto parere. Ora, il documento dovrebbe esser presentato al Parlamento. Sembra tuttavia che verrà, ancora una volta, riesaminato dal Consiglio dei ministri. Superfluo? Non diremmo. I punti di contrasto emersi, in queste settimane, sono non soltanto numerosi, ma di gran peso. A seconda che gli stessi siano risolti in un senso o nell'altro, la programmazione italiana assumerà un volto od un altro. Proviamoci a dimostrarlo.

* *

Primo. Per una robusta corrente d'opinioni democristiana, il programma è soprattutto un ragionamento documentato (fin troppo ricco di cifre!) sulla politica economica da realizzare in Italia, in ossequio ai desideri collettivi. Ma l'intero programma è retto da *ipotesi*. Se le stesse saranno realizzate, dipenderà dalla nostra saggezza. Sarà per l'appunto codesta « saggezza » a decidere se il programma possa domani descriversi come « libro di sogni », oppure « descrizione di fatti reali ».

Questa un'interpretazione. L'altra, opposta, suona così: la programmazione traduce precisi *impegni*. Se esso non si realizzerà, segno sarà che manca la « volontà politica » per realizzarlo. In qual modo, poi, la volontà politica possa colmare concreti vuoti nelle entrate statali, oppure precise deficienze nel risparmio disponibile, non si dice.

Secondo punto controverso, l'assetto imminente degli enti di programmazione. Che ogni programmazione debba avere una sorta di « centrale », nessuno lo pone in dubbio. Ma il centro potrà forse essere « tecnico »: un commissariato, ad esempio, operante in seno ad un ministero (come in Francia) e sottoposto alla responsabilità politica del ministro? Taluni affermano di sì. E' la tesi espressa, per esempio, dall'on. Fanfani, in occasione del Consiglio nazionale della democrazia cristiana. Questa soluzione avrebbe il vantaggio di sottrarre la programmazione alle fluttuazioni politiche, dovute al succedersi dei ministeri.

Ma recentemente, la Commissione economica del partito socialista ha respinto energicamente codesta soluzione. Per quanto abbia aspetti tecnico-economici, la programmazione deve restare politica. Se altro non si può, meglio affidarla al neocreato *Comitato interministeriale per la programmazione economica* (Cipe). La risposta è debole. Nessun organo collegiale, che si riunisce ad intervalli, può sostituire la direzione burocratica continua, unitaria, d'un solo esperto. Ma il contrasto di opinione è così, limpidamente, posto in luce.

Più innanzi, anzi si ripete, quando si tratta degli enti socio-politici, per sorvegliare la programmazione. Come costituirli? Come distinguere la loro attività, da quella del Cnel? Come instaurare poi nuovi rapporti istituzionali, tra questi nuovi organi e quelli tecnici, destinati ad assolvere indagini particolari: sui consumi, sul fabbisogno dei capitali per rami d'industria, eccetera? Altre questioni aperte.

* *

Terzo punto. Prima o poi, comunque, il programma verrà presentato al Parlamento. Lo approverà in blocco o lo modificherà? E se lo approverà, potrà ciò aversi, mediante norme di legge? I socialisti sostengono di sì: non certo convinti che basti una legge a ricondurre il tasso di sviluppo del sistema al 5 per cento, se le condizioni economiche generali non lo consentono. Ma perché intendono quella legge come un *impegno preciso* a varare le grandi riforme di struttura, che il programma accoglie; anzi, in un certo senso, soprattutto ricollega. Altri obbietta: ma codeste riforme sono, nel programma, tanto succintamente descritte da non sostenere alcun giudizio, né positivo né negativo. E che senso poi avrebbe una decisione parlamentare, se fosse formulata così: ci impegniamo ad approvare *tutte* le riforme che ci verranno sottoposte dal governo, poniamo nei prossimi sei mesi? Nessun Parlamento sottopone ad ipoteca, nella sua inviolabile sovranità, la sua attività futura. Anche in Francia, quando si ebbe la approvazione del programma mediante leggi, essa restò pressoché inoperante.

Quarto. Il Cnel, nel suo elaborato *Parere*, ebbe ad insistere non soltanto sulla opportunità, ma sulla *necessità* che si mantenga economicamente efficiente il sistema economico: altrimenti sarebbe vano sperare in robusti rapporti fra l'Italia e la Comunità europea. Altri, all'efficienza economica preferisce e contrappone la « efficienza sociale ». Che significa? Per esempio, che si vuol dar torto all'on. Pastore quando asserisce doversi contrastare « ogni impostazione del piano nazionale » che « non punti all'accrescimento degli investimenti produttivi »? Oppure che si vuol dar ragione a G. M. Baldi quando, in un suo recente valido volume, insiste sui vantaggi economici delle « spese per la salute »? Altra questione aperta: soprattutto per le sue ripercussioni nel campo del bilancio economico nazionale.

E, del resto, rimangono altresì insoluti due altri collegati problemi. Se, in caso di doverosa scelta, si debba dar la preferenza ad unità produttive, pur modeste, ma che occupino un'elevata quota di mano d'opera, con scarso impiego di capitale, oppure ad impianti modernissimi, i quali, come a Taranto, esigono investimenti di cento milioni di lire per operaio. Da un lato si asserisce: senza codesti grandi impianti, si mortifica la produttività del sistema. Ci si pone fuori gioco. D'altro lato, si ribatte: « Isole di progresso, in ambiente socialmente depresso, sarebbero presto sommerse ». Ammettiamolo pure: non sarà tanto facile sommergere le grandi acciaierie di Taranto, le più robuste del Mediterraneo. Ma la disputa continua.

* *

E continuerà per un buon pezzo, in futuro. Anche perché della principale controversia, dettata dal programma Pieraccini, non abbiamo ancora scritto una parola. Per taluni, il programma già esiste, robusto, vagliato, fra poco approvato. Non resta che strumentarlo, realizzarlo, controllarlo. Altri riaponde: questo programma è soltanto il « migliore », che sia dato di stendere, « con le forze politiche in gioco ». Ma di certo non è un « programma socialista ». Contiene soltanto « una grande forza riformatrice ». Si tratta di sfruttarla.

Chi vincerà? Insomma, quale tipo di programmazione avremo in Italia? E' dalla fine del '60, che andiamo ripetendo a noi stessi questo interrogativo. Ed ancora oggi non sapremmo che rispondervi.

Ferdinando di Fenizio

La tremenda sciagura che ha colpito l'aeroporto di Bien-Hoa

Nella base devastata del Sud Vietnam uccisi 27 americani, 40 aerei distrutti

Il governo di Washington ha ordinato un'inchiesta - La prima versione sulle cause del disastro è stata cambiata: l'esplosione non sarebbe stata provocata dall'atterraggio d'emergenza di un caccia, ma da due "marines" che si sarebbero lasciati sfuggire di mano una grossa bomba - Imboscata di guerriglieri a un convoglio sudvietnamita: morti 47 governativi e due americani - Per il quinto giorno gli S. U. non hanno bombardato il Nord Vietnam

(Dal nostro inviato speciale)

Saigon, 17 maggio

Altre esplosioni oggi nella base aerea americana di Bien Hoa, altri quattro boati che hanno fatto tremare fragili capanne di assicelle e paglia della piccola cittadina rurale affondata nella risaia. Ma erano esplosioni previste. Esperti americani giunti appositamente da Okinawa ricercano le bombe, sembra ancora sei, non esplose durante la tragedia di ieri e le fanno saltare ad una ad una. Da Washington è giunto oggi a Saigon anche un generale inviato dal Pentagono per dirigere l'inchiesta sul più grave disastro subito dagli americani nel Vietnam.

Ieri nelle affrettate informazioni i responsabili dell'ufficio stampa hanno detto che le vittime del disastro erano ventidue e settanta i feriti. Oggi la versione è diversa: i morti accertati, cioè identificati, sono cinque soltanto, i dispersi ventidue e « dispersi » è un eufemismo per dire che ventidue uomini sono stati maciullati dalle esplosioni fino a non poterli identificare.

L'inchiesta che l'inviato del Pentagono dovrà svolgere forse non è molto difficile. Ieri si diceva che causa del disastro era stato un reattore « F 8 » che aveva dovuto compiere un atterraggio di emergenza sulla base di Bien Hoa e che una bomba di cui era carico era esplosa toccando la pista. Sembrava una spiegazione poco plausibile; infatti l'« F 8 » era atterrato, ma senza bombe ed è stato distrutto anche gli altri dalle deflagrazioni. Le cause della sciagura sembrano assai più banali; sarebbero stati due soldati che manovrando grosse bombe per caricarle sugli aerei ne hanno lasciate cadere una sull'asfalto. L'esplosione avrebbe polverizzato l'aereo oltre agli artificieri. Il carburante e il napalm che gli aerei portano in serbatoi posti nelle ali per attaccare a bassa quota i guerriglieri hanno provocato un rogo immane e tutti gli apparecchi che erano nelle vicinanze sono esplosi uno dopo l'altro in un mortale fuoco d'artificio. Bilancio della tragedia: ventisette morti e centotré feriti, di cui venti gravissimi.

Per gli americani è stata una grossa batosta. A parte i danni materiali valutati una cinquantina di milioni di dollari, a parte il gran numero di morti e feriti, tanti nel volgere di pochi minuti quanti non ne hanno avuti in sei mesi di guerra, rimane l'aspetto psicologico della sciagura. Bien Hoa è una base davvero maledetta per gli americani. Già il 1° novembre scorso esplosioni a catena distrussero trentacinque apparecchi, ma allora era stato un attacco dei guerriglieri a provocare il disastro e si diceva che l'attacco era stato possibile per la negligenza della polizia e dei soldati vietnamiti, che allora custodivano la base aerea.

Proprio per evitare il ripetersi di simili incidenti, furono fatti venire marines e paracadutisti americani. Ciò non è bastato ad impedire una sciagura ancor più grande perché questa volta gli apparecchi distrutti o danneggiati sono quaranta e il numero delle vittime più ricercato che nel primo incidente. La base aerea rimarrà inutilizzabile per qualche tempo ancora, almeno finché non saranno fatte esplodere le bombe ancora sepolte sotto i detriti degli apparecchi.

La tragedia di Bien Hoa non ha rallentato le azioni antiguerriglia e si segnalano vari scontri un po' ovunque, specialmente nella parte settentrionale del paese. Nei dintorni di Hue, la ex capitale imperiale, truppe governative hanno agganciato reparti di guerriglieri e negli scontri ne hanno uccisi trentanove e catturati 13. A loro volta ieri i guerriglieri hanno teso un'imboscata a un convoglio militare che trasportava munizioni proprio alla base di Bien Hoa: nel combattimento sono stati uccisi quarantasette soldati governativi e due americani di scorta. I feriti sono ventisinque e l'intero convoglio di munizioni è stato in parte catturato dai guerriglieri che hanno poi distrutto quanto non hanno potuto prendere.

Sul fronte politico, è da segnalare che per il quinto giorno consecutivo l'aviazione americana non ha bombardato il Nord Vietnam comunista. Nonostante le interpretazioni ufficiali che considerano questa pausa come una semplice fase operativa, osservatori qualificati sostengono che Washington intende offrire al primo ministro Ho Chi Min l'occasione di sganciare la propria politica dalla Cina ed accettare l'offerta di negoziati fatta dagli Stati Uniti.

Sul fronte della politica interna è interessante il discorso fatto dal venerabile bonzo Chan, uno dei più strenui sostenitori della neutralità del Vietnam con la partecipazione al governo di rappresentanti dei guerriglieri, nell'occasione del Natale buddista. In quell'occasione il venerabile Chan ha dichiarato che gli americani non capiscono nulla del Vietnam se si ostinano nelle loro preclusioni in una politica che vuole ignorare l'opinione di una gran parte dei vietnamiti.

Francesco Rosso

I civili vietnamiti vengono allontanati dalla zona dell'aeroporto di Bien Hoa mentre sono fatti scoppiare i proiettili rimasti inesplosi (Tel. « Associated Press »)

Per l'apertura del traforo del Monte Bianco

Colloqui fra Saragat e De Gaulle a metà luglio in Valle d'Aosta

La notizia per ora è ufficiosa - Lo scambio di vedute fra i due statisti dovrebbe protrarsi due giorni L'incontro ha grande importanza in questo delicato momento della politica europea e atlantica

L'on. Giuseppe Saragat, presidente della Repubblica

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 maggio.

Il presidente della Repubblica Saragat e il generale De Gaulle si incontreranno a metà luglio nei pressi del confine italo-francese. L'occasione è offerta dalla cerimonia di inaugurazione del traforo del Monte Bianco, il 13 luglio, ma è praticamente acquisito che i colloqui si protrarranno per due giorni.

La notizia è ancora ufficiosa. Si attende, per renderla ufficiale, che siano definiti, da parte della Farnesina e del Quai d'Orsay tutti gli aspetti protocollari, che si profilano piuttosto complessi. E' già stabilito che l'incontro avrà luogo, materialmente, in territorio italiano, nei pressi di una località che non è stata ancora scelta. Ma il fatto che il generale De Gaulle varca il confine non significa dal punto di vista formale, che egli restituisca la visita che l'ex presidente Segni gli fece due anni or sono a Parigi: rimarrà sempre valido l'invito a De Gaulle, fattogli a suo tempo, di venire in Italia in visita ufficiale.

Si tende a dare all'incontro di metà luglio un carattere di circostanza, atto a solennizzare l'inaugurazione di una grande opera pubblica che interessa il traffico fra l'Italia e la Francia. L'importanza politica dei colloqui, però, risulta evidente: essi intervengono in un momento di eccezionale delicatezza nei rapporti tra i paesi europei e alla vigilia di decisioni di notevole portata per le prospettive di unificazione. Le diplomazie dei due paesi hanno lavorato alla preparazione dell'incontro per tre mesi, conducendo le trattative con grande discrezione e superando spesso gravi difficoltà protocollari e politiche. Questo solo fatto dà la misura dell'importanza dell'avvenimento.

m. t.

Il governo deciderà domani per la « 167 »

Delle Fave presenta una legge per prorogare le attuali norme sugli assegni familiari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 maggio

La riunione del Consiglio dei Ministri, prevista per domani martedì, avrà luogo verosimilmente mercoledì. La riunione è molto attesa non solo per l'annunciata presentazione da parte del ministro dei Lavori Pubblici Mancini degli emendamenti agli articoli della legge « 167 » invalidati dalla Corte Costituzionale, ma anche perché il ministro del Lavoro Delle Fave dovrebbe sottoporre all'approvazione del governo un disegno di legge diretto a prorogare — di sei o dodici mesi — le norme vigenti in materia di contributi al fondo di gestione degli assegni familiari.

La questione presenta carattere di urgenza: il 30 giugno prossimo verrà infatti a scadere il termine per il mantenimento dei massimali contributivi di lire 2500 giornaliere per l'industria ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari. Con l'abolizione di tali massimali le imprese sarebbero tenute a pagare sull'intera retribuzione, con notevole aggravio di costi per le aziende più grandi e moderne che sono — in genere — quelle che praticano salari e stipendi più elevati. Si calcola che il settore industriale si troverebbe a sostenere da solo, in caso di soppressione dei massimali, maggiori oneri per circa 25 miliardi al mese. Essendo ciò in pieno contrasto con la tendenza di alleggerire le imprese di una parte almeno degli oneri sociali (tendenza documentata dai due provvedimenti già adottati in materia di fiscalizzazione), non si dubita che il progetto Delle Fave sarà varato senza difficoltà sia dal governo che dal Parlamento.

Non meno urgente appare la revisione della « 167 » dopo la dichiarazione d'incostituzionalità delle norme relative alla determinazione dell'indennizzo (secondo comma dell'art. 16) e alla diversità di trattamento fra i proprietari espropriati (primo comma dell'art. 16). Proprio oggi si è appreso che il Consiglio di Stato discuterà il 14 giugno, in adunanza plenaria presieduta dal dott. Carlo Bozzi, i 12 ricorsi dei proprietari torinesi di aree fabbricabili contro i provvedimenti di esproprio adottati anni fa dal Comune di Torino.

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale, gli atti della causa sono stati restituiti al Consiglio di Stato, che dovrà ora pronunciarsi sul merito dei ricorsi.

Il 14 giugno la relazione sarà svolta dal consigliere Anelli; la decisione del Consiglio interverrà entro un mese dalla discussione della causa.

Nella giornata di mercoledì si riunirà anche la Commissione giustizia del Senato, in sede deliberante anziché referente, per risolvere il grave contrasto fra Corte Costituzionale e Cassazione a proposito dell'interpretazione delle norme di procedura penale sull'istruttoria sommaria.

La Commissione, presieduta dal sen. Schietroma (psdi) deve esaminare per la definitiva approvazione il disegno di legge preparato dal ministro della Giustizia, Reale. Esso consta di un solo articolo che dice: « Gli articoli 304 bis, 304 ter e 304 quater del Codice di Procedura Penale si applicano anche nella istruttoria sommaria ».

ar. ba.

Abbandona un ricevimento l'ambasciatore americano a Mosca per le accuse contro gli S. U.

Mosca, 17 maggio

L'ambasciatore americano a Mosca Foy Kohler ha lasciato questa sera la Sala dei ricevimenti dell'ambasciata bulgara, dove era stato invitato ad un ricevimento, in segno di protesta per le accuse contro gli Stati Uniti mosse dal presidente bulgaro Georgi Traikov in visita a Mosca.

Traikov stava parlando di criminose azioni americane nel Vietnam. Kohler non aveva partecipato recentemente a diverse cerimonie ufficiali a causa degli attacchi contro la politica americana nel Vietnam, ma è questa la prima volta che l'ambasciatore abbandona la sala dove si tiene un ricevimento. (Ass. Press)

Pechino non ha lanciato l'atomica con un missile

La notizia era stata data dalla radio di Tokio - Particelle radiattive hanno raggiunto le coste giapponesi

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 17 maggio.

Il corrispondente da Pechino dell'agenzia d'informazioni giapponese *Kyodo*, ha annunciato che un alto funzionario cinese ha smentito la notizia che la seconda atomica cinese sarebbe stata lanciata con un missile. La notizia era stata data dal corrispondente da Pechino della radiodiffusione nazionale giapponese. Il corrispondente aveva aggiunto di avere avuto questa informazione da una fonte ufficiale del partito comunista cinese, vicina agli ambienti scientifici.

La Cina ha ricevuto missili terra-aria dall'Urss nel 1958 e nel 1959. Essa beneficia d'altra parte dell'esperienza acquisita negli Stati Uniti dallo scienziato cinese Chien Hsuen-sen. Immediatamente dopo la seconda guerra mondiale, quest'ultimo fu inviato negli Stati Uniti per studiarvi i missili utilizzati dalla Germania. Hsuen-sen fu professore all'Istituto di tecnologia del Massachusetts e fu anche impiegato dalla marina americana, a titolo consultivo. E' rientrato in Cina nel 1955.

Lungo le coste giapponesi sono state rilevate particelle atmosferiche radiattive, probabilmente in conseguenza della seconda esplosione atomica cinese. L'esame sembra comprovare che l'esperimento nucleare è stato compiuto nell'atmosfera.

Particelle radiattive sono state trovate presso Niigata, circa 27 chilometri a nord di Tokio. Il prof. Seitaro Koyama ha dichiarato di averle riscontrate più grandi e più intensamente radiattivizzate di quelle che furono esaminate dopo la prima esplosione atomica cinese. (Ansa)

Parigi sperimenta con successo un missile per armi nucleari

Parigi, 17 maggio.

Il ministero francese della Difesa ha annunciato che giovedì scorso un missile « Emeraude » è stato lanciato con successo da una base nel Sahara, e ha raggiunto l'altezza di 180 chilometri nel tempo di 4 minuti. Il missile è stato messo a punto nel quadro delle ricerche missilistiche dirette a procurare vettori per la « force de frappe » nazionale atomica.

Il centro nucleare cinese sorge isolato in un immenso deserto di sabbia e sale

E' il Taklamakan, più vasto e desolato del Gobi, protetto da montagne altissime e impervie - Gli impianti sono sul Lob-Nor, un lago che si sta lentamente inaridendo

E' difficile immaginare un posto più inaccessibile e segreto del luogo scelto dai cinesi per i loro esperimenti nucleari. La base atomica si trova sulla riva settentrionale del Lob-Nor, un grande lago che si sta disseccando, in una zona desertica del Sinkiang. Tutto intorno regna la solitudine del Taklamakan, deserto immenso e più desolato del Gobi.

Nel cuore dell'Asia, il Sinkiang o Turkestan cinese è la provincia sterminata e poco densa di popolazione — circa 4 milioni di abitanti — che si protende verso occidente. Sta fra il Tibet a sud e la Siberia a nord, e confina con le Repubbliche sovietiche dell'Asia centrale. Nella parte meridionale è un deserto a forma di uovo, simile ad uno stadio sportivo. L'ovale dello stadio è occupato dalle sabbie del Taklamakan. Le gradinate sono costituite da montagne alte fino a 6-7 mila metri: il Pamir ad ovest, l'Altyn-Tagh a sud, l'uno dall'altro ed arriva al lago quasi senz'acqua.

Tien Chan o Monti Celesti a nord. Una corona d'oasi si pone di delle montagne forma la pista dello stadio, soprattutto nella parte settentrionale del l'ellisse: vi arriva un fiume, il Tarim, che dopo 1500 chilometri muore nel lago Lob-Nor. Come stanco della lunga corsa attraverso le sabbie del Taklamakan, si divide alla foce in piccoli ruscelli paralleli e distanti fino a 90 chilometri

Oggi il Lob-Nor ha una superficie di 2500 chilometri quadrati. Nell'epoca quaternaria, era sei volte più grande. E' rimasta una distesa grigiastra quasi perfettamente piana, fatta di argilla dura e di creste di sale, un paesaggio che certo è piaciuto tanto agli scienziati atomici quanto ai servizi di sicurezza. Il Taklamakan conosce le tempeste di sabbia, ma ignora quasi totalmente le nubi e la pioggia. Vi piove assai di rado, una ventina di giorni all'anno, e poco.

La distanza e l'isolamento della loro base atomica deve porre ai cinesi difficili problemi di trasporto. La capitale del Sinkiang, Urumuchi, è a 500 chilometri in linea d'aria, ma a più di 800 seguendo le piste che debbono superare una montagna alta circa 3 mila metri. L'altra città più vicina è Yumen, il cui nome significa Porta di Giada: dista dal lago Lob-Nor 800 chilometri attraverso una pista nel deserto e 700 in aereo. Yumen è oggi uno dei principali centri petroliferi della Cina. La ferrovia Lanchow - Yumen - Urumuchi dovrebbe diventare, quando sarà prolungata, la Transasiatica Cina-Urss; ma il progetto si è arenato. I contrasti tra Mosca e Pechino hanno interrotto i lavori ad occidente di Urumuchi.

Robert Guillain

© copyright di « Le Monde » e per l'Italia de « La Stampa »

CRONACA CITTADINA

Sintomi della ripresa primaverile

Le immatricolazioni di auto a un ritmo di 450 ogni giorno

Assegnate in aprile nella nostra provincia 9999 targhe contro le 9902 dell'aprile 1963 - Ma la produzione e l'esportazione del primo trimestre di quest'anno risultano ancora inferiori al '64

Le immatricolazioni di auto nella nostra provincia danno un'idea della ripresa primaverile. Il 22 aprile scorso è stata consegnata la targa 700 mila, e ieri la 709594: in 21 giorni lavorativi l'Ispettorato per la motorizzazione della provincia di Torino ha assegnato in totale 9504 targhe, con un ritmo di 456 al giorno che non fu raggiunto nemmeno nell'aprile '63, anno di «boom» automobilistico. In quel mese le targhe assegnate furono [illegible] al giorno); nell'aprile '65 sono state 9999.

Il risveglio del mercato consente alla produzione di ricuperare il terreno perduto nei confronti dello scorso anno. Consideriamo ad esempio il primo quadrimestre del '64 e il primo quadrimestre del '65. L'anno scorso la tassa d'acquisto sulle autovetture entrò in vigore il 25 febbraio e fece immediatamente contrarre le vendite; ma fino a quella data il commercio era stato particolarmente vivace, tanto che alla fine del mese di aprile risultavano immatricolate nella nostra provincia, a partire dal 1° gennaio, 32 mila automobili. L'attuale recente ripresa ha consentito di portare il totale delle immatricolazioni in questo primo quadrimestre a 31 mila 627; se le vendite continueranno, come è sperabile, nella misura attuale, supereremo anche le immatricolazioni del primo quadrimestre '63: 35.077.

Queste, ripetiamo, sono cifre relative alle vendite della nostra provincia. Diamo una occhiata a quelle della produzione nazionale, servendoci di dati di fonte Anfia, riportati dal notiziario «Statistiche per l'industria» dell'Unione Industriale di Torino. Purtroppo si limitano ai primi tre mesi dell'anno e non registrano quindi gli effetti del vivace impulso che ha avuto in quest'ultimo mese il mercato automobilistico.

Nel periodo gennaio-marzo 1965 si è avuta una produzione totale di 287.058 autoveicoli, contro i 310.393 del primo trimestre '64, pari ad una diminuzione del 10 per cento. In particolare sono state prodotte 268.288 autovetture contro 302.286 (meno 10,9 per cento), 17.872 autocarri contro 16.805 (più 7,6 per cento), 201 motrici per semirimorchi contro 317 (meno 61 per cento), 695 autobus contro 963 (meno 28 per cento).

Nel trimestre gennaio-marzo '65 abbiamo esportato il 28,5 per cento della nostra produzione automobilistica. Rispetto all'analogo periodo dello scorso anno si è avuta una lieve flessione nel settore delle autovetture, 76.362 nel '65 contro 79.519 nel '64 (4,1 per cento in meno), mentre si è registrato un incremento negli altri settori: autocarri 5185 nel '65 contro 4277 nel '64 (più 21,2 per cento), autobus 257 contro 253 (più 1,6 per cento).

Il mese di marzo è già stato favorevole nel settore della produzione, in quanto si sono prodotti 107.781 autoveicoli contro i 103.746 del marzo '64 (+ 3,9 per cento); l'esportazione, invece, è passata da 33.852 autoveicoli nel marzo '64 a 29.102 nel marzo '65 (— 14 per cento). In tal modo l'incidenza dell'esportazione sulla produzione è diminuita dal 33 per cento nel marzo '64 al 27 per cento nel marzo '65. A proposito di questi ultimi dati va però messo in rilievo che l'esportazione della primavera dello scorso anno era particolarmente alta in quanto rappresentava il risultato degli sforzi dei nostri produttori per trovare uno sbocco al prodotto la cui vendita stava rallentando in campo nazionale a causa della congiuntura sfavorevole.

Dall'esame dei dati della produzione distinti per cilindrata si rileva che l'incremento produttivo è circoscritto alle vetture utilitarie di cilindrata fra 500 e 1000 centimetri cubici, le quali rappresentano il 44 per cento della produzione totale. In testa alle vendite è la Fiat «850» che, con il suo grande successo, sta battendo il record della percentuale relativa: da sola rappresenta il 27 per cento delle immatricolazioni. Al secondo posto c'è la Fiat «500» con il 17 per cento delle immatricolazioni, poi la «600 D», che tiene saldamente il mercato con l'11 per cento del totale. Al quarto posto delle immatricolazioni italiane figura la Fiat «1500», il per cento e quindi la Fiat «1100 D», 5,87 per cento; al sesto la Lancia «Fulvia», 2,32 per cento; seguono la Fiat «500 giardiniera», 2,16 per cento del totale; l'Alfa Romeo «Giulia TI», 2,13 per cento e al nono posto il primo dei modelli esteri, la Volkswagen «1200» (2 per cento).

Per le strade della provincia mutui di un miliardo e mezzo

Con la Cassa di Risparmio Una riunione per l'Ata

L'avv. Oberto ha firmato ieri, con la Cassa di Risparmio, rappresentata dal vice presidente [illegible], Nesi, gli atti relativi alla stipulazione di due mutui destinati ad opere stradali del valore totale di 1 miliardo e 425 milioni.

Più tardi il presidente della Provincia ha riunito a palazzo Cisterna i presidenti delle Province piemontesi. Il prof. Corradino, capo dell'amministrazione provinciale di Vercelli, ha riferito sulla grave situazione dell'Ata, la società che gestisce la rete dei trasporti pubblici automobilistici vercellesi, con ramificazioni nelle province di Torino, Novara ed Alessandria. Egli si è particolarmente soffermato sui danni arrecati alle popolazioni dal recente sciopero totale di 14 giorni, proclamato dai sindacati per protesta contro il ritardo nel pagamento dei salari di aprile.

Su proposta dell'avv. Oberto è stato deciso di riunire, entro giugno, a Vercelli, i presidenti delle Province piemontesi con gli assessori ai trasporti ed alle finanze, i segretari generali e gli ingegneri capo delle singole amministrazioni. Sarà esaminato il funzionamento attuale dell'Ata e sarà messo allo studio il problema dell'eventuale intervento degli enti pubblici locali nella gestione.

«Non posso sposarmi perché all'anagrafe non risulto nato»

E' venuto al mondo 24 anni fa in Cirenaica, durante un bombardamento che ha ucciso tutti quelli che lo hanno visto nascere - Le disavventure che possono capitare senza il certificato dello Stato Civile

Aldo Pausich e la fidanzata: un matrimonio impossibile?

L'impiegato Aldo Pausich, di 24 anni, non può sposarsi perché non risulta nato. Tutti sono d'accordo nell'ammettere che egli è vivo, ma ciò non è dimostrato da una prova ufficiale. Inutilmente egli ripete: «Sono nato in Cirenaica nel 1941, non so se il 6 o il 7 o l'8 gennaio».

Erano i giorni della prima ritirata in Cirenaica. La famiglia Pausich abitava nel villaggio Luigi di Savoia presso Bargo. Quando gli inglesi arrivarono a pochi chilometri dal villaggio, la popolazione venne sfollata, anche Elena Pausich, che aspettava un bimbo; fu caricata su una camionetta assieme alla figlia Neda di tre anni (il marito era a Derna, militarizzato). Dopo pochi chilometri, il camion dovette fermarsi nel deserto: la Pausich stava per dare alla luce il figlio. Un tenente medico l'assistette e nacque Aldo.

Subito dopo arrivarono gli aerei inglesi: mitragliarono e spezzonarono. Uria, gente che scappa e si nasconde, la Pausich si fondo dell'autocarro sempre con il suo corpo il neonato. Parecchi morti sulla sabbia, anche il tenente medico e tutti quelli che erano presenti alla nascita del bimbo. Nascita che naturalmente non poté essere registrata. La donna e i due figli restarono a Bengasi fino alla fine del '41, poi raggiunsero Derna, nel '44 un [illegible] trasportò la famiglia in Sicilia.

Aldo Pausich è cresciuto a Messina. Ha scoperto di non essere ufficialmente nato quando ha chiesto il certificato per iscriversi all'Istituto tecnico. Ha scritto al Consolato a Bengasi, che ha fatto inutili ricerche. Per farsi fare un documento notarile che certificasse la sua nascita, il Pausich si è procurato quattro «testimoni» che assicuravano di averlo visto nascere. La polizia ha avuto dei dubbi e ha scoperto che i quattro non erano affatto testimoni e li ha denunciati per falso. Comunque, il Pausich era ormai riuscito a iscriversi alla scuola e vi è rimasto.

Otto anni fa si è trasferito a Torino (abita in via Salerno 39, è impiegato in una ditta farmaceutica). E' andato alla Anagrafe per la residenza. «Ci vuole l'atto di nascita» gli hanno detto. Ha raccontato la sua storia, ha mostrato l'unico documento che aveva: il passaporto della madre su cui sono segnati il nome suo e quello della sorella, ma senza le date di nascita. All'Anagrafe hanno detto: «Nato è nato perché è qui» e lo hanno iscritto, con data di nascita 8 gennaio 1941.

All'iscrizione anagrafica è seguita la chiamata militare. Anche al Distretto hanno chiesto il certificato di nascita. Era «abile», ma non risultava ufficialmente nato: allora lo hanno «inviato a chiamata in epoca da determinarsi) quale ammesso all'eventuale congedo anticipato».

Il Pausich, che non era battezzato, tre anni fa ha chiesto questo Sacramento. Lo ha ricevuto nella Parrocchia di San Carlo, ma il parroco sul certificato ha scritto soltanto il giorno e il mese della nascita, non l'anno per evitare un falso in atto pubblico.

Aldo Pausich è riuscito a tirare avanti anche senza essere considerato ufficialmente vivo. Ha conosciuto una brava ragazza, Giorgina Prota di 22 anni, che per volergli bene non gli ha chiesto l'atto di nascita. Qualche settimana fa hanno deciso di sposarsi e la prima cosa che è stata chiesta loro è stato il certificato di nascita. Per la ragazza è stato facile, per l'uomo impossibile.

Da due mesi il Pausich va da un ufficio all'altro a raccontare la sua vicenda, ha ancora scritto al Consolato d'Italia a Bengasi, ma non è venuto a capo di nulla. Senza certificato, niente nozze, e il certificato non c'è perché Aldo Pausich è nato sotto un bombardamento che ha ucciso quelli che lo avevano visto venire al mondo.

Un sopralluogo nella casa dei rapinatori delle banche

Indagini su una presunta attività nella tratta delle bianche

Il giudice istruttore dott. Vaccari accompagnato da funzionari della Mobile di Milano ha compiuto ieri pomeriggio un sopralluogo nell'alloggio di via Artisti 29 dove il 19 marzo furono arrestati Giovanni Brentan e Bruno Magagnin. Come si ricorderà i due, con Franco Tonelli, avevano tenuto in allarme per quattro anni le banche del Nord-Italia.

La polizia, messa sulle tracce da una serie di indizi, aveva fatto irruzione in un alloggio di via Morghen catturando il Tonelli; questi a sua volta aveva fornito l'indirizzo dei complici.

Il sopralluogo di ieri avrebbe avuto lo scopo di mostrare al giudice com'era organizzata la «base di partenza» della banda. Ma si ritiene che gli inquirenti abbiano compiuto la nuova perquisizione perché nel corso delle indagini sarebbero state raccolte voci secondo le quali i banditi avrebbero avuto contatti con un'organizzazione per la tratta delle bianche.

La riunione del Consiglio municipale

Il Comune attende per anni quello che lo Stato gli deve

Si devono ottenere mutui presso le banche per coprire la quota delle tasse che l'Erario restituisce alla città con ritardo - Il sindaco: «Presto presenteremo il bilancio, sarà senza avanzi, chiaro e sincero»

Il Consiglio Comunale ha approvato ieri sera due delibere riguardanti mutui con la Cassa di Risparmio. Uno è di un miliardo e 200 milioni, in conto riscossione entrate tributarie, già contratto e la cui estinzione è prorogata al secondo trimestre '65. L'altro è di nuova stipulazione, per un miliardo e mezzo, destinato a coprire il ritardato incasso della compartecipazione all'Ige (imposta entrata) e ai diritti erariali sugli spettacoli. La approvazione è stata preceduta da quasi due ore di discussione.

Il prof. Lamberto (psi) ha manifestato il timore che il gettito dell'Ige, in ribasso [illegible] in statistiche centrali, non copra l'indebitamento.

E ha chiesto: «*E' giusto fare anticipazioni sui tributi che si vanno contraendo?*».

Anche il dr. Di Pietrantonio (psi) prega il sindaco e l'assessore di «*intervenire affinché non si perpetuino tali assurdità*». Spiega: «*Noi riscontriamo l'intera imposta, la smaltiamo al ministero e poi attendiamo per anni di ricevere la parte che ci spetta. Allora compensiamo il ritardato introito con mutui obbligando il contribuente a pagare gli interessi (sino al 20 per cento circa)*».

La consigliere sollecita inoltre la automatizzazione degli uffici demografici e l'istituzione dell'anagrafe fiscale. L'on. Castagno (pdiup) reclama l'autonomia, anche fiscale, dei Comuni.

Risponde l'assessore ai Tributi dr. Dotti: «*Non c'è alcun timore che diminuiscano le entrate erariali e lo dimostrerò cifre alla mano. Si tratta di ritardi dovuti a difficoltà da Roma. Quanto ai nuovi uffici tributari, verrà presentata alla prossima riunione di Giunta la delibera per la nuova sede*».

Gli uffici saranno sistemati nel Palazzo Gualino, all'inizio di corso Vittorio. L'anagrafe fiscale funzionerà nel 1968.

L'assessore al Bilancio, senatore Magliano, dichiara: «*La consigliera Di Pietrantonio ha ragione ed io mi sono già occupato del problema delle compartecipazioni erariali presso il ministero, come parlamentare. Continuerò l'azione. Le parole dell'assessore Dotti di tranquillizzo circa le entrate, ma la nostra azione non deve fermarsi qui. Come tutte le aziende anche il Comune deve snellire le strutture*».

Il sindaco, prof. Grosso, rileva che la questione dei ritardati introiti dei diritti erariali è stata discussa perfino dall'Associazione Comuni d'Italia: «*Tutte le amministrazioni si lagnano. D'altra parte la legge non ci consente, per ora, di cambiare sistema*».

Novelli (pci): «*Le altre amministrazioni non presentano avanzi di gestione come la nostra*».

Il prof. Grosso: «*Il nuovo bilancio non avrà avanzi ma sarà molto chiaro e sincero*».

Il prof. Lamberto (psi): «*Mantengo la mie affermazioni, però i socialisti si limiteranno ad astenersi dal voto anche in segno di omaggio personale al sindaco che ha il coraggio di dire la verità in questa scottante materia*».

I socialisti presentano un'interrogazione sulle norme interne agli uffici per l'applicazione del piano regolatore, sostenendone l'illegalità perché non autorizzate dal Consiglio. L'assessore prof. Garabello [illegible] che le norme furono emanate a titolo orientativo appena approvato il piano: «*Nella revisione urbanistica in programma dovremo operare in modo che non ci sia più bisogno di istruzioni*».

Il Consiglio ha eletto rappresentanti del Comune nell'amministrazione dell'ospedale S. Giovanni: Cerruti, Cravero, Da Col e Ramella Pairin; del Teatro Stabile: Arrigo, Manni, Nobile, Valterrani e Zanoletti.

Inquilini lasciano la casa che minaccia di crollare

In via Vanchiglia - Deviate le linee tranviarie 3 e 5

La casa di via Vanchiglia 8 minaccia di crollare e nella notte un centinaio di inquilini hanno dovuto abbandonare gli alloggi. La circolazione tranviaria ed automobilistica è stata bloccata. Nemmeno oggi i tram potranno passare per via Vanchiglia: la linea 5 è deviata in corso Casale, la 3 per i Giardini Reali.

L'edificio pericolante si trova all'angolo di [illegible] San Maurizio, dove ha una brutta rotta di portici. Qui, un anno fa, erano state segnalate crepe e si era provveduto con opere di puntellamento. Da allora erano in corso lavori di rafforzamento, tuttavia nuove grosse crepe erano apparse nei muri perimetrali e il genio civile aveva ordinato di apporre rinforzi metallici e in muratura.

Ieri pomeriggio le crepe si sono improvvisamente allargate; gli inquilini hanno chiamato i vigili del fuoco e i funzionari del genio. E' stato constatato il pericolo imminente di un crollo, anche se parziale, delle pareti del primo piano verso il cortile e le famiglie sono state invitate a sgomberare. Sono state ospitate dai vicini dei piani superiori.

Il processo sugli "abusi edilizi„ di Grugliasco

«Il prefetto dichiarò che i contributi chiesti ai cittadini non erano legali»

La testimonianza dell'arch. Vigliano che coordinò il piano regolatore intercomunale - Egli ha soggiunto: «In una riunione qualcuno rilevò che parte dei fondi finivano ai partiti politici» - Un altro testimone, il sen. Castagno (psiup): «Il Comune di Torino stipulò una convenzione per un contributo di settecento milioni»

Nel processo per gli «abusi edilizi» di Grugliasco (pres. Cordero, p. m. Buscaglino, canc. Armigliato) sono stati ascoltati ieri in Tribunale gli ultimi testimoni. Di particolare rilievo la deposizione dell'arch. Gianpiero Vigliano, che redasse il piano regolatore intercomunale ed ebbe modo di seguire l'attività dei comuni della «cintura».

«Le irregolarità edilizie — ha osservato l'arch. Vigliano — erano un fatto diffuso, determinato dall'eccezionale e rapido sviluppo dei comuni vicini al capoluogo. Ricordo che, nell'estate '62, mi recai in prefettura con l'on. Geuna, l'avv. Marocco e l'ing. Filippi allo scopo di sollecitare chiarimenti. In quella occasione ci occupammo della situazione del comune di Rivoli: il voleva sapere quale comportamento doveva tenere una civica amministrazione per "legalizzare" i contributi, in denaro o in terreni, che altri comuni chiedevano ai privati. Il prefetto dott. Migliore ci fece notare che tali contributi non erano previsti dalla legge e quindi inapplicabili. Il Consiglio comunale di Rivoli tentò di aggirare l'ostacolo stipulando con i privati degli impegni a titolo di "anticipo a fondo perduto degli eventuali contributi di miglioria". Ma [illegible] tale deliberazione venne approvata dalla Giunta provinciale amministrativa».

Presidente — Si parlò anche, in quella riunione, di finanziamenti a partiti politici?

Arch. Vigliano — Qualcuno, non ricordo chi, rilevò che i contributi per l'edilizia finivano in parte nelle casse di partiti politici. Ma non si fecero riferimenti specifici.

Il testimone precisa che, a suo parere, nemmeno con le donazioni di 20 o 30 mila lire per vano si poteva risolvere il problema delle spese nei comuni in rapido sviluppo. Le spese di urbanizzazione o quelle per le opere di interesse sociale ammontano, secondo calcoli abbastanza esatti a circa 400 mila lire per ogni nuovo cittadino. Oltre tutto, in quel periodo, l'eccessiva richiesta di licenze edilizie serviva soprattutto per premunirsi contro le temute restrizioni dei piani regolatori in gestazione.

Il sen. Luigi Castagno è testimone a difesa. «Da molti anni — dice il parlamentare del psiup — sono presidente della Lega dei comuni democratici. Ma anche come consigliere comunale di Torino posso affermare che le spese di urbanizzazione non possono e non debbono gravare sui comuni. In quel periodo, molte amministrazioni ricorsero al sistema delle convenzioni con i privati, soprattutto perché i contributi di miglioria previsti dalla legge non [illegible] troppo macchinosi, di difficile esazione e richiedono pratiche lunghissime».

Presidente — Le risulta che altri comuni richiedessero cessioni di aree ed esborsi in denaro?

Sen. Castagno — Quello di Torino. C'è una convenzione, stipulata tra la città e la società Sacri, che prevede non soltanto la cessione di aree, ma anche un contributo di 700 milioni per costruire circa 10 mila vani sui terreni del vecchio stabilimento «Viberti». A Chivasso un'altra società si è impegnata a fornire le strade e la scuole per un complesso edilizio di 5000 vani.

Presidente — E' vero che il prefetto Migliore, durante una riunione del novembre 1963, suggerì il sistema delle [illegible] invece di quello delle convenzioni?

Sen. Castagno — Il dott. Migliore osservò che non era contrario alle donazioni e, anzi, le aveva suggerite egli stesso quando era prefetto di Venezia. Piuttosto si preoccupava del legame esistente tra donazioni e licenze edilizie. «Trovatemi la formula legale — disse il prefetto — e io l'accetterò».

L'avv. Zini Lamberti era ed è il consulente legale del comune di Grugliasco. Conferma di avere espresso chiaramente il suo parere: «Le donazioni sono accettabili purché avvincolate dalle licenze edilizie. Una società revocò la donazione ma non fu privata della licenza».

Uccise la moglie e il cognato aumentata la pena in Appello

Il delitto di Collegno non fu «d'amore» ma premeditato

Salvatore Terrana, che il 30 novembre '63 uccise la moglie e l'amante dopo averli sorpresi stando nascosto sotto il letto, è stato condannato in seconda istanza a 16 anni di reclusione per omicidio premeditato. La Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottello, cons. Del Pozzo, p. g. Jannelli, canc. Quaglia), ha riformato la sentenza di primo grado che, definendo «delitto d'onore» il duplice omicidio, aveva limitato la pena a 12 anni e mezzo.

Il crimine avvenne a Collegno in via Battisti 49; il Terrana, che era ha 37 anni, fulminò con due colpi di pistola ciascuno la moglie Giuseppina Carlisi, 29 anni, e il cognato Pietro Cancasci, 26 anni. Un'ora dopo si costituì ai carabinieri. Ieri il dott. Ottello ha riassunto al giudici la vicenda e ha successivamente interrogato l'imputato che ha ripetuto: «Non volevo uccidervi, volevo solo spaventarvi».

La difesa, avv. De Marchi, ha chiesto alla Corte di confermare la sentenza di primo grado nella definizione del reato, ma con una riduzione della pena. In caso contrario ha chiesto l'applicazione delle attenuanti generiche, della provocazione e dei motivi di particolare valore. Dopo l'arringa del patrono di parte civile, avv. Noja, il dott. Jannelli ha sostenuto l'impossibilità di applicare il tanto discusso articolo 587 C.P., sul delitto d'onore: «Qui si tratta di un delitto di clan già maturato in Sicilia. E' un duplice omicidio premeditato accuratamente ed eseguito a freddo». Ha chiesto 22 anni di reclusione. La Corte ha accolto in [illegible] tesi concedendo le attenuanti chieste dalla difesa.

Si uccide in motocicletta scontrandosi con un'auto

Aveva trent'anni e doveva sposarsi fra due mesi

Un giovane di 30 anni si è ucciso in un incidente motociclistico. Si chiamava Antonio Pavan, abitava in via Pianezza 174 con i genitori e tre fratelli fra i 25 e i 35 anni; un quarto è rimasto al paese d'origine, Rovigo. Il Pavan, che lavorava alla Fiat, ieri verso le 18,30 percorreva in motoleggera corso Re Umberto, diretto verso la periferia.

Attraversando piazza Costantino il Grande, è stato investito dall'automobile guidata da Giovanni Migliore, 68 anni, via Palma di Cesnola 231, che sbucava da corso Galileo Ferraris diretto verso il centro. Il Pavan è stato subito trasportato alle Molinette, con una grave frattura al cranio. E' morto tre quarti d'ora dopo il ricovero. Avrebbe dovuto sposarsi alla fine di luglio con una giovane di 10 anni, sua vicina di casa.

— Un altro motociclista, Enzo Sampaolo di 27 anni, abitante in corso Grosseto 204, è rimasto gravemente ferito. Verso le 14 era appena uscito di casa e percorreva il corso diretto verso piazza Rebaudengo. All'incrocio con via Bibiana ha urtato di striscio [illegible] una 500 guidata da Giuseppe Bruno, via Chiesa della Salute 149, che stava svoltando a sinistra su corso Grosseto. Sbalzato verso il centro della carreggiata, ha battuto il capo contro il gradino dello spartitraffico. All'astanteria Martini, è stato ricoverato con prognosi riservata per gravi lesioni al capo.

E' impazzita la ragazza avvelenatasi per amore

La ragazza che sabato si è avvelenata perché il fidanzato l'aveva abbandonata è stata trasferita ieri all'ospedale psichiatrico. E' Maria Luisa Galli di 23 anni, via Accademia Albertina 23, operaia della «Tulpizzo». Con chiave falsa era entrata nella casa dell'ex fidanzato — Mauro Albanese, 32 anni, corso Racconigi 132 — e aveva ingoiottito 32 pastiglie di chinino. Trovata rantolante, l'avevano trasportata al Mauriziano e ricoverata con prognosi riservata. Pronte ed energiche cure l'avevano [illegible] fuori pericolo. Ma ieri la Galli ha manifestato segni di squilibrio mentale e i medici hanno ordinato il suo trasferimento in un ospedale specializzato.

Specchio dei tempi

«Mi rimane solo il nome che porto con orgoglio» - I maleducati di Liverpool, Zurigo e Milano - Per far piacere a una donna brutta - La virtù ed il calcolo - L'amore ed il metodo della conta

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

«Sono orfana di guerra: mio padre, semplice alpino, morì sul Monte Nero; un fratello suo, granatiere fra quelli che, per non cadere prigionieri del nemico incalzante, si buttarono, sfracellandosi, dalla cima di un ripidissimo monte, è fra i dispersi (guerra 1915-18). Mio fratello, capitano pilota, medaglia d'argento al V.M., morì a trent'anni, il 25-12-1940, durante un'incursione su Nairobi (Kenia). Con altri 650 Caduti nostri, riposa ora a Nyeri avendo come nobile avanguardia Amedeo Duca d'Aosta.

«Vorrà, finalmente, il 24 maggio, divenire ideale ponte di unione fra i Caduti del 1915 e quelli del 1940? (padri e figli!). Infatti anche molti di questi ultimi morirono in nome della Patria!

«A me, unica superstite della mia famiglia, non è rimasto nulla all'infuori del nome che porto con tanto orgoglio. Dispersi, sepolti lontano e lontani l'uno dall'altro, fra limiti opposti del mondo, i miei cari attendono preghiere e ricordo sotto l'infinito cielo; ma è nel cuore di chi resta che Essi debbono vivere per dare vita alle generazioni nuove, in un ampio comune respiro di rinnovato amor di Patria.

«Sono insegnante e, insegnando, spero che proprio dalla scuola i figli di tutti gli Italiani imparino ad onorare sempre coloro che alla Patria diedero se stessi senza chiedere nulla: Essi attendono da noi il meritato ricordo. Grazie. «*Specchio dei tempi*». Ometti la mia firma se riporterai questa mia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Perché il commentatore sportivo comm. Pozzo ce l'ha tanto colla squadra dell'Internazionale? E perché arriva a dare dei fascisti e degli incivili to quasi agli sportivi che hanno presentato a Inter-Liverpool a S. Siro solo perché hanno fatto del chiasso? Forse che a Liverpool gli inglesi erano stati tranquilli?

«Perché lodare tanto gli inglesi dopo la loro affermazione e non gli italiani, dopo la meravigliosa vittoria a S. Siro? Anglofilia? O non piuttosto la solita mania degli italiani di mettersi da se stessi in cattiva luce, autodenigrandosi? O siamo invece alle vecchie invidiuzze per Milano, tipo faida di comune? Con stima».

Marco Brambilla

Una lettrice ci scrive:

«Assidua tua lettrice, ventenne, vengo a te per esprimere il mio parere circa quel signore, che si lamenta del brutto!

«Io sono brutta, ma di esserlo: oppure quante volte ma l'hanno rinfacciato, facendomene quasi una colpa: quante umiliazioni, risate dietro e davanti per il mio naso a patatone, il mio viso da talpa, insignificante e volgarotti! Sono talmente brutta che mai nessun uomo mi ha "guardata" e, naturalmente, mai nessuno mi "guarderà". Quante lacrime, quando vedo le mie coetanee, belle, fidanzate, prossime spose e sapere che io non avrò mai un briciolo delle loro felicità; la mia giovinezza è stata, ed è una tristissima primavera: ormai non ho neppure più il coraggio di illudermi, di sognare: sono votata allo sitellaggio; e questo perché? perché sono bruttal

«Non so se mi vorrai pubblicare, tuttavia se lo farai mi farai un immenso piacere. Grazie infinite. A te caro "*Specchio dei tempi*" un affettuoso saluto e grazie per il tanto bene che fai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Tutto il mio plauso a quella mamma che coraggiosamente (che purezza rara di cuore deve possedere!) riconosce di avere una figlia virtuosa per calcolo, e dice che preferirebbe una creatura meno fredda, più virtuosa "dentro", anche se, magari, capace di sbagliare.

«Ho 32 anni, felicissimamente sposata, madre di due bimbi (un maschio e una femmina); sono (almeno credo) una donna a posto. Ma la penso come la signora di cui sopra. Grazie, le dico, per aver fatto sentire, in mezzo a tanta ipocrisia, la sua voce onesta e coraggiosa».

Franca Valsania

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto la lettera della fidanzata diciassettenne, che è costretta a contare fino a quaranta per evitare di fare sciocchezze. Anch'io mi sono trovata spesso in simili circostanze col mio fidanzato ed usiamo lo stesso metodo. Purtroppo, però, siamo costretti a contare almeno fino a trecento per riacquistare la serenità.

«La fidanzata diciassettenne può considerarsi fortunata di essere così poco sottoposta alla tentazione. Capisco quindi, come lei, quelle ragazze che non hanno la forza di resistere. Spero di sposarmi presto per porre fine a questo stato di cose, così poco naturale. Tanti cari saluti».

Segue la firma

Premiati gli allievi geometri all'Istituto tecnico statale

Gli studenti iscritti sono 1691

I migliori alunni dell'Istituto Tecnico Statale per geometri sono stati premiati ieri nel «Salone del cinquecento» dell'Unione Industriale. La preside, signora Olga Deaglio Rivarono, ha ricordato come l'Istituto abbia assorbito quest'anno la sezione per geometri del «Sommellier», e sia quindi l'unica scuola statale del genere in Torino.

Tra borse e assegni di studio, i premi ammontano a quasi sette milioni, oltre a libri, strumenti di lavoro e medaglie. Gli allievi dell'Istituto sono 1691, suddivisi in 54 classi: 33, per 1085 alunni, nella sezione diurna; 19, per 587 alunni, nella sezione serale; 2, per 19 alunni, nella sezione staccata di Avigliana. I premiati sono stati 71.

La signora Deaglio Rivarolo ha auspicato la costruzione di una nuova sede, più adatta alle crescenti esigenze dell'Istituto, il prof. Vittorino Zignoli ha parlato sulle ombre e luci della professione di geometra.

Tifoso della Juve arrestato per aver percosso un agente

Un tifoso della Juve è stato arrestato domenica pomeriggio allo stadio durante la partita Juventus-Inter, per oltraggio e resistenza alla forza pubblica. E' Salvatore Giardina, di 22 anni, via Rieti 44. Durante il primo tempo è scoppiato un litigio tra un gruppo di tifosi; il Giardina, che aveva in mano una bandiera, ha colpito più volte con l'asta uno spettatore milanese. Questi è riuscito a strappargliela e l'ha consegnata ad un agente di servizio.

Ripreso l'incontro, il Giardina è andato dalla guardia e ha chiesto in restituzione il vessillo, ma ha avuto una risposta negativa: «Per ora, no: glielo riconsegnerò alla fine della partita se non avrà disturbato nessuno». Di fronte a questo rifiuto il Giardina s'è infuriato ed ha aggredito l'agente con calci e pugni. E' così intervenuto il maresciallo D'Aquino del commissariato Mirafiori che ha arrestato l'energumeno.

La Croce Rossa in sciopero

Il personale della Croce Rossa è in sciopero da mezzanotte fino alla mezzanotte di giovedì. Il servizio sarà effettuato esclusivamente per gli incidenti, con due sole ambulanze anziché dieci. L'agitazione è stata proclamata su piano nazionale per ottenere miglioramenti economici e un regolare inquadramento organico.

Fondazione «G. De Levy» — Domani alle 21,15, nella sala di via E. Anselmo 7, il rabbino capo, prof. Sergio Sierra, parlerà sul tema: «Il contributo della Bibbia al progresso civile».

Società di chirurgia (corso Polonia 16) — Domani alle 17,30, parleranno i professori Fazano, Broggi, De Nunno, Ruggiero, Bradac, Lombard e Sacerdote.

In attesa della pioggia

Cielo nuvoloso, ma finora poche gocce d'acqua - Scarsi i risultati per provocare la pioggia artificiale con aerei e bruciatori di joduro d'argento collocati sulla collina

Domenica i contadini erano tutti col naso all'aria a spiare le nubi che andavano lentamente addensandosi. Nel tardo pomeriggio è piovuto, un po' qui e un po' là, sulle assetate campagne della provincia. Una scarsa e sottile pioggerella, durata troppo poco per cambiare qualcosa nella situazione.

Ieri mattina è piovuto anche in città; ma come era avvenuto il giorno precedente le precipitazioni sono state così scarse, e il vento si è subito levato non si gagliardo, che in breve la strade si sono asciugate.

Prevedendo che la pioggia ritardi fino al termine della settimana, l'Ufficio meteorologico regionale, che da 8 anni si dedica allo studio della pioggia artificiale, ha mobilitato le sue attrezzature — le stesse usate nella lotta antigrandine — per provocare le precipitazioni tanto attese con i sussidi offerti dalla chimica.

A Superga, presso l'Osservatorio del Pino, e in parecchie altre località collinari, bruciatori forniti di un grosso becco simile a quello Bunsen sublimano lo joduro d'argento miscelato con acetil-acetone. Se ne sprigiona una specie di gas, che in particolari condizioni degli strati atmosferici — 6 grammi d'acqua per ogni metro cubo d'aria, temperatura a zero gradi — crea il necessario «nucleo» capace di provocare la caduta della pioggia.

Lo joduro d'argento miscelato costa sulle 50 mila lire al chilo, e talvolta basta bruciarne un «filo» per ottenere qualche risultato. Una «bombola» come quella che abbiamo visto ieri in funzione presso i carabinieri di Superga costa 100 mila lire e per la lotta antigrandine dura 6 mesi; ma nel tentativo di provocare la pioggia il becco deve rimanere acceso notte e giorno e il consumo è assai superiore. Gli effetti finora sono scarsi.

Il secondo sistema per far piovere consiste nello spargere in quota, a mezzo di aerei, polvere impalpabile di joduro d'argento, floro-glucina (una sostanza esperimentata recentemente in America e nell'Urss) oppure ossidi di metalli pesanti. Il metodo è ancora più dispendioso perché i voli devono essere preceduti dalla misurazione della temperatura e dell'umidità ai diversi strati.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 19,7
MINIMA + 15,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +17,1; pressione 730,4; umidità 79%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso, temperatura in diminuzione. Temperat. a Caselle: mass. +20; min. +13,6; media. +16,7

Il Giro d'Italia al Valentino?

La Giunta comunale discuterà sul percorso del «Giro d'Italia» nella tappa a Torino. Qualcuno ha proposto il passaggio al Valentino, ma è evidente che il parco correrebbe rischi di gravi danneggiamenti. E' probabile che prevalga la tesi dell'arrivo a «Italia '61».

Rimosse le tende a ossigeno oggi dai letti delle gemelle

Il collegio dei medici le ha trovate in condizioni eccellenti - Nel pomeriggio il sindaco consegnerà alle bimbe i libretti di risparmio con mezzo milione

La portineria dell'Ospedale Infantile Regina Margherita è piena di pacchi: l'ultimo è arrivato ieri pomeriggio da «alunni e insegnanti di S. Ruffino di Amandola» in provincia di Piceno. Sul tavolo del custode si accumulano lettere e telegrammi dall'Italia e dall'estero: l'indirizzo dei doni e degli auguri è sempre lo stesso: «Santina e Giuseppina Foglia», le due sorelle separate una settimana fa.

Non si può andarle a trovare; così hanno deciso i medici, osservando che ad ogni visita, ad ogni nuovo regalo, le bimbe si eccitano e non finiscono più di chiacchierare tra loro. Ieri sono state ammesse nella stanza n. 8 soltanto poche persone: padre Ruggero, cappellano dell'Ospedale, Agostino Viale di 18 anni, giunto da Grazzano.

Una giovane pittrice, Maura Valastro, assistente sociale, ha consegnato alla madre delle bimbe un quadro a olio in cui le ha ritratte quando erano ancora «piamesi». Oggi verso le 17 Giuseppina e Santina riceveranno la visita del sindaco. Il prof. Grosso accompagnato dal vice presidente della Cassa di Risparmio dott. Nesi, consegnerà alla signora Foglia due libretti di banca con mezzo milione ciascuno. Domattina alle 9, nel santuario della Consolata, sarà celebrata una Messa di ringraziamento per la buona riuscita dell'operazione.

Le condizioni delle gemelle migliorano di giorno in giorno; dopo la visita collegiale di ieri sera, i medici hanno deciso di rimuovere le tende a ossigeno. Forse stamane il ripara all'aria condizionata, sotto il quale le bimbe sono vissute sinora, sarà tolto definitivamente dai loro lettini. Del resto, nel corso della [illegible], medici e infermiere hanno cercato di abituarle all'ambiente esterno ogni volta che è stato possibile; anche ieri per il pasto: pastina, pollo e purea. Tuttavia la riserva di prognosi non è stata ancora sciolta; si attende la cicatrizzazione dei tessuti.

Chiediamo alla dott. Margaria, assistente del prof. Ciocatto qual è stato per lei il momento più emozionante di questa drammatica vicenda. Risponde: «*Quando le bimbe si sono viste coscientemente per la prima volta; le infermiere stav

Storia del cartellone pubblicitario

La voce pittoresca della «Belle époque»

Quando di una consuetudine, di una attività, di un fenomeno sociale si scrive la storia, quasi sempre è segno che la cosa è passata o sta passando di moda o decade dal suo valore primitivo. E il bel volume di Dino Villani, *Storia del manifesto pubblicitario* (Omnia Editrice, Milano, 1965) a nostro giudizio non fa eccezione alla regola. So che così scrivendo do un dispiacere all'autore; il quale, ricordando i suoi primi passi nella pubblicità in cui oggi è maestro, e rievocando il Congresso internazionale della pubblicità tenuto a Roma ed a Milano l'anno 1934, cita un suo articolo di allora «Il cartellone», nel quale, come scrive, «metteva in evidenza che esso non era morto e non lo sarebbe mai stato». Oggi, anno 1965, forse non si impegnerebbe tanto.

Non che il cartellone sia morto; ma certamente non è più quell'importante fatto sociale quale fu nel suo tempo migliore, dall'ultimo decennio dell'800 fino alla prima guerra mondiale o, a volere essere di manica larga, fin verso il 1930. Ha perduto il primato che ebbe in quegli anni nel campo della propaganda e della pubblicità, sopraffatto com'è sempre più dalla fotografia, dal cinematografo, dalla radio, dalla televisione; non solo, ma ha perduto quel posto da padrone che aveva nel paesaggio cittadino. Dirò meglio, il posto l'occupa ancora, e prepotentemente, ma il tumultuoso, il nevrastenico traffico delle vie cittadine gli fa da schermo. Aveva ragione ai suoi tempi Toulouse-Lautrec quando diceva che il manifesto ha bisogno dell'aria aperta, deve essere visto in mezzo alla folla; ma la folla della fine del secolo scorso, che aveva l'agio di guardarsi intorno passeggiando, e il traffico era rappresentato da lente carrozze a cavalli.

Ad ogni modo, se l'avvenire del cartellone è precario, certo è che vanta nobilissimi illustri fino dai primordi della civiltà; si potrebbe far risalire i suoi natali alle pitture rupestri, agli «avvisi al pubblico» degli egiziani (ecco il testo di uno rinvenuto negli scavi di Tebe già pubblicitario: «*Essendo lo schiavo Shem fuggito dal suo padrone, il tessitore Hapu, tutti i buoni cittadini di Tebe sono invitati ad aiutare a ritrovarlo. E' un Hittita alto cinque piedi, robusto, occhi cerulei. Viene offerto mezzo pezzo d'oro a chi ne darà informazioni. A chi lo riconducesse alla bottega di Hapu il tessitore, dove le più belle stoffe vengono fatte a vostro piacere, è offerto un intiero pezzo d'oro*»), agli avvisi al pubblico dei greci, dei romani, dei quali ci offrono esempi gli scavi di Pompei con le insegne di bottegai e di artieri e con le scritture e i disegni sui muri che celebrano per esempio una salsa di pesce cara ai ghiottoni («*liquamen optimum horatio amandioni*») o che annunciano uno spettacolo gladiatorio.

Il cartellone vero e proprio nasce con l'invenzione della litografia a colori; con un manifesto di Honoré Daumier, dell'anno 1830, per conto di un negozio di combustibili, «Entrepôt d'Ivry», rappresentante un uomo che porta sulle spalle un sacco di carbone come fosse gonfiato soltanto d'aria, accolto con gioia da una grassa e giovane massaia. La nuova arte interessa i pittori; oltre al citato Daumier e al Gavarni fra i primi, disegnano cartelloni Vernet, Manet, Courbet, giù giù fino a Toulouse-Lautrec. Il quale, forse, fu ancora più grande artista con la litografia che con la pittura, descrive nei suoi cartelloni con larghe superfici a colori aggressivi piatti il mondo dei caffè-concerto e delle case ospitali con le loro tristi eroine, imbellettate, sfiancate, discinte, e i gentiluomini che le frequentano con la palandrana e il cilindro e le grandi barbe lunghe due spanne nelle quali il Leopardi quasi un secolo prima vedeva il simbolo dell'immiserite età dell'oro, «*la Belle Époque*».

Ed anche il manifesto ebbe la sua età dell'oro in Francia (i cartellonisti più noti si chiamano Cheret, Forain, Caran d'Ache, Gerbault, Robida), in Germania (Franz Stuck, Th. Heine), in Belgio, in Austria (Schliessmann), dal 1885 fino al luglio del 1914, allo scoppio della prima guerra mondiale; e in Italia a cominciare dagli ultimi anni del secolo XIX. Come nel sec. XVIII si ebbero i miti creati dalla Enciclopedia e dall'Illuminismo, l'infatuazione per la scienza e per la filosofia di Newton, il culto della ragione e dell'esperienza, così s'ebbe sulla fine del secolo scorso fino al 1914 il mito del progresso, con l'ammirazione per l'industria, per le macchine, per i grandi traffici ferroviari, per i trafori delle Alpi, per l'automobile, per la luce elettrica; in una ovattata dolcezza di vivere che le prime agitazioni sociali, i primi grandi scioperi non bastavano a scuotere, davano tutt'al più eccitanti brividi di sgomento subito dimenticati nell'epicureismo delle comodità e dei facili scambi internazionali.

Di quei miti, di quelle novità, di quell'ingenua ammirazione per i ritrovati dell'automobile, dell'aereo, del grammofono, delle macchine del caffè espresso, della telegrafia senza fili, in una atmosfera da Paradiso terrestre (nasceva lo sport, ancora affidato ai dilettanti, e i campioni si chiamavano ginnasti; nasceva il naturismo con i bagni di mare ma con acconciature puritane, le donne con calzoni a mezza gamba e giubbetti con una scollatura assai più modesta di quella dei vestiti da sera; nasceva il turismo, ma ancora di pochi ed educati eletti), di quel mondo che pareva avviato ad un tranquillo e sereno progresso e che crollò improvvisamente il luglio del '14 il cartellone era il simbolo e l'interprete, la voce più pittoresca e più efficace. Rappresentava soprattutto i divertimenti, circhi, caffè-concerto e *cabarets*, birrerie; golosità e raffinatezze alimentari, formaggi, vini, *champagnes*, dolci, cioccolata; le prime biciclette, le prime goffe donne cicliste; macchine e congegni elettrici, automobili e pneumatici, profumi e moda femminile; e annunciava i più importanti spettacoli teatrali, quando il teatro era il più diffuso passatempo di tutte le classi, e le prime pellicole cinematografiche.

Nel capitolo del volume dedicato all'Italia sono riprodotti celebrati cartelloni ancora vivi nella memoria di chi fu adolescente al principio del secolo, i più nello stile floreale allora imperversante ma anche con influssi dei «Fauves» e degli espressionisti traverso i francesi i bavaresi e i viennesi. E anche di essi si può dire che sono la più eloquente illustrazione dell'Italia di quei tempi, del «decennio facile», con i socialisti che salivano le scale della reggia, con la politica conciliante a volte il popolo di Giolitti, con la monarchia modesta e democratica; l'Italia del traforo del Sempione, della Esposizione universale del 1906 con il ballo *Excelsior* (ballerine castissimamente vestite), delle serate futuriste di Marinetti, dei primi giri ciclistici, delle «Canzoni d'Oltremare» di d'Annunzio, degli stralunamenti d'occhi e delle mani nervosamente aggrappate alle tende di Alberto Collo o di Lyda Borelli.

Ecco dei manifesti di Cappiello, di Dudovich, di Aleardo Terzi, di Mataloni, di Metlicovitz, di Hohenstein, le fatalone dell'epoca, Francesca Bertini, Pina Menichelli, le Frou Frou del caffè-concerto, i signori con la paglietta e i baffi domati dal piegabaffi che bevono l'aperitivo in Galleria a Milano, le prime automobili fatte come un *fiacre* senza cavalli e nelle quali turbava Marinetti scorgeva la bellezza della vittoria di Samotracia, le donne dannunziane o gozzaniane, infrenzolite, col vestino di vespa e gli enormi cappelli sulle chiome imbottite, i begli ufficiali con i bottoni d'argento sulle giubbe che animavano con lo stesso valore decorativo delle dame i convegni mondani, le corse di cavalli, le mostre d'arte, i raduni aviatorii intorno ai saltellanti scatoloni di Delagrange, di Blériot, di Calderara; e dei manifesti di Sacchetti i *viveurs* decadenti, e in un manifesto di De Karolis, per la prima della *Figlia di Iorio* musicata da Franchetti, Mila di Codro che incede col passo delle sette leghe nella fiamma ostiva.

Paolo Monelli

L'abito da sposa di Sylva Koscina

L'attrice per esigenza di scena del film che sta girando a Parigi indossa l'abito da sposa. Il modello è del sarto parigino Jacques Heim (Tel. «Associated Press»)

SONO IN GIOCO L'EFFICIENZA E IL FUTURO DELL'ALLEANZA ATLANTICA

Diplomatici e generali americani di Parigi con De Gaulle non hanno una missione comoda

Da Washington ricevono la consegna di pazientare; ma non è facile mantenere il sereno ottimismo dell'ambasciatore Bohlen - Il suo predecessore, gen. Gavin, preferì dimettersi dopo tre anni di esasperanti schermaglie - Il più preoccupato è il generale Lemnitzer, comandante «atlantico» in Europa: non si esclude che De Gaulle, se resterà alla presidenza, faccia trasferire fuori della Francia il comando della Nato - I dissidi politici e strategici sono complicati da una questione commerciale: i francesi (d'accordo su questo punto con gli inglesi) lamentano che i tedeschi e gli altri alleati comprino soprattutto armi americane

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 17 maggio.

I grandi americani di Parigi (l'ambasciatore Charles Bohlen, il rappresentante permanente presso la Nato Thomas K. Finletter e Lyman L. Lemnitzer, comandante delle Forze atlantiche in Europa) sono in una condizione obbiettivamente poco invidiabile. Come se De Gaulle si proponesse di rendergli la vita impossibile, ciascuno dei tre potrebbe lamentarsi di una serie di torti ricevuti, sgarbi o mancanze di riguardo minori, sempre comunque sgradevoli. Non se ne lamentano, tranne che in segreto e a condizione di non essere citati, sia per non dare soddisfazione al Generale, sia perché la consegna americana è di pazientare nella speranza che De Gaulle sarà passato prima che il peggio sia avvenuto.

Bohlen, perciò, si limita a negare che la situazione sia già irrimediabile: «Sono convinto che la Francia non pensa ad un rovesciamento delle alleanze». La visita di Gromyko non gli ha fatto impressione. «Il comunicato finale è stato caloroso, ma generico». Sulle pretese di indipendenza di De Gaulle: «Nessun Paese la può esigere, l'interdipendenza è inevitabile, quanto essenziale». Sulle proteste per la penetrazione economica americana: «I nostri investimenti procedono a un ritmo inferiore a quello dello sviluppo dell'economia europea. E poi la concorrenza è concorrenza. D'altra parte i turisti americani spendono qui buona parte di quanto vi guadagnano i nostri uomini d'affari». La Nato? «Per noi, così va bene. Come la Francia voglia riformarla, non ci è mai stato detto».

Bohlen è ragazzo volenteroso. Il suo predecessore, generale James Gavin, mandato qui da Washington perché, vecchio compagno d'armi di De Gaulle, si pensava potesse trovare più facilmente vie d'intesa, si dimise tre anni fa, esasperato dal trattamento che gli veniva fatto. De Gaulle gli scrisse una lettera molto affettuosa, che aveva quasi il tono di un benservito, ed è noto del resto che De Gaulle non si sgomenta mai per le dimissioni di chicchessia, che egli non riesce nemmeno a considerare come un atto di protesta e che vede piuttosto come un naturale comportamento di chi riconosca di aver perduta una partita intentata contro De Gaulle. Bohlen pertanto, a differenza di Gavin, è risoluto a sostenere tutti i colpi, e tiene il posto, aspettando. L'America è un grandissimo e ricchissimo Paese col fiato molto lungo.

Tuttavia, se De Gaulle dovesse rimanere presidente dopo le prossime elezioni, si può temere che la Francia proceda ulteriormente nella sua politica di smantellamento della Nato. Potrebbe avere esecuzione lo sfratto dello Shape, già minacciato, dal territorio francese, e il generale Lemnitzer si vedrebbe costretto a cercare in Germania un'altra sede per il suo comando. Quando era a Parigi il predecessore di Lemnitzer, generale Lauris Norstad, De Gaulle usava riferirsi a lui senza mai citarlo per nome, indicandolo soltanto come «ce général américain qui me gêne», quel generale americano che lo infastidiva. Anche di Lemnitzer pensa lo stesso, e gli piacerebbe vederlo traslocare, con tutto il suo comando internazionale, con i suoi centri di addestramento per le truppe americane, con i suoi sedici arsenali e le sue dodici basi aeree sparsi in ridentissime province francesi come in territorio di occupazione.

Al comando di Lemnitzer, il cosiddetto Shape che è baraccato pochi chilometri distante da Parigi, la prospettiva è causa di sgomento: «Abbiamo dei progetti a lunga scadenza — dice il capo di Stato Maggiore generale Parker — come vedete, siamo ancora nelle baracche prefabbricate, destinate a durare solo dieci anni, e abbiamo bisogno di più spazio». *I militari dello Shape lavorano effettivamente a contatto di gomiti, scomodamente.* «Abbiamo il progetto di un palazzo nuovo, da costruire dove è adesso il campo sportivo, e finalmente il Consiglio Atlantico aveva stanziato i fondi necessari. Il campo sportivo lo avremmo ricreato dopo, qui dove sono le baracche, e sarebbe stato un trasloco da nulla».

Quello che De Gaulle potrebbe imporre in un giorno «ragionevolmente non lontano», *secondo informazioni raccolte a fonti francesi competenti, implicherebbe problemi di ben altra natura. Come segno del pratico abbandono della Nato da parte della Francia, comporterebbe la necessità di ripensare da capo tutta la strategia per la difesa dell'Europa occidentale, non tanto per l'eventualità di una guerra nucleare quanto per fronteggiare la prospettiva di un conflitto ad armi convenzionali. Già adesso Lemnitzer sta modificando i suoi schieramenti, avanzando le linee difensive fin dove è tatticamente possibile a ridosso del confine. E' più costoso che tenere le truppe nelle caserme del retroterra perché si allungano i collegamenti e si complica il funzionamento dei servizi, ma politicamente è più utile perché alle popolazioni delle zone confinarie si dà il conforto di sentirsi protette contro eventuali incidenti di frontiera, i soli seriamente prospettati al giorno d'oggi.*

«Ma se la Francia uscisse dalla Nato, che ne sarebbe dell'Alleanza? finirebbe? ». *Risponde categorico il rappresentante permanente americano, Thomas Finletter:* «My answer is no (la mia risposta è no). L'Alleanza non è così tanto fragile. Penso che tutti siamo d'accordo. L'Alleanza non è alla mercé di uno solo dei suoi membri». *Finletter, tuttavia, dice di avere altri motivi di preoccupazione. Si domanda quale potrebbe essere la reazione dell'opinione pubblica americana:* «Gli americani pensano di dare garanzie sufficienti per la difesa dell'Europa, mantenendo qui un'armata permanente, la Settima, forte di 250 mila uomini. Politicamente, anche nei riguardi del Congresso, non è un'impresa facile mandare qui le truppe e farcele stare. Che conseguenza avrebbe una defezione francese? ».

Finletter non si vuole pronunciare, dice di non aver parlato mai con nessuno di questi dubbi, ma gli sembra che se fosse nei panni di un europeo se li porrebbe con una certa angoscia: «Se fossi in voi, io qualche ipotesi la formulerei, perché mi pare pericoloso essere imprevidenti sul futuro dell'Alleanza». *In fondo, è solo dei tedeschi che gli americani della Nato si sentono sicuri. La forza di combattimento della Nato è praticamente tedesco - americana: mezzo milione di uomini complessivamente, più del doppio di tutti gli altri alleati messi insieme. Solo i tedeschi hanno fornito il loro intero contingente, dodici divisioni, anzi solo i tedeschi hanno conferito alla Nato la totalità delle loro forze armate, e per conseguenza «the Nato Striking Force is overwhelmingly a German-American affair», la forza di combattimento della Nato è prevalentemente un affare tedesco-americano, vi dicono allo Shape con implicite intenzioni di rimprovero per tutti gli altri.*

Ai tedeschi, del resto, vanno anche le maggiori forniture di armi americane. Praticamente falliti tutti i progetti per una integrazione degli armamenti Nato, è continuata l'accanita concorrenza fra i produttori nazionali, naturalmente vinta dagli americani, fra le proteste dei francesi e degli inglesi. Anche Eisenhower, nell'ultimo discorso pronunciato nella sua qualità di Presidente degli Stati Uniti, aveva deplorato che i fabbricanti d'armi americani avessero acquistato un potere di pressione irresistibile per lo stesso Pentagono, e talvolta incuranti delle effettive esigenze della tecnica militare. Wilson, a Londra, ha ripreso l'argomento in occasione della conferenza della Nato, ed ora è aperta una polemica vivace tra americani e inglesi.

La concorrenza è concorrenza, è stato detto a Washington da un portavoce del Pentagono, e se fosse vero che le armi inglesi son migliori si venderebbero di più». Agli inglesi è sembrata una insolenza e il loro ministro della Difesa, Denis Healey, sta preparando una documentazione che presenterà alla prossima riunione atlantica del 31 maggio. E' una specie di libro bianco sulla lotta che è in corso fra quelli che una volta venivano chiamati mercanti di cannoni. Vi si racconta che esistevano sul mercato eccellenti carri armati inglesi — il «Chieftain», il «Centurion», il «Vickers» da 37 tonnellate — ma tutte le offerte fatte sono cadute nel vuoto, perché gli americani sono riusciti a collocare in Germania e in Italia i loro «M 60» ed «M 48».

«Da un punto di vista militare, la scelta è assurda», *affermano gli inglesi, perché i due carri americani sarebbero già vecchi, l'uno rifacitura dell'altro, rimasto antiquato anche il più recente a dispetto di tutte le trasformazioni:* «Ma il Pentagono è riuscito ad imporli, avendo offerto in sovrappiù, come la giunta che vi dà il bottegaio, alcuni carri ancora più vecchi, per addestramento, a chi avesse accettato gli "M 48"». *L'accusa è stata pronunciata da un esperto militare inglese, il brigadiere generale W. F. K. Thompson, che ora sospinge il suo governo ad una politica di intensificata collaborazione tra Gran Bretagna e Francia per fabbricare armi in comune, secondo la formula già in atto nella produzione aeronautica.*

De Gaulle trionfa, naturalmente. Dice che anche l'Inghilterra sta per accorgersi che la tanto vantata Comunità atlantica non sarebbe una Atlantide, più o meno arcadica, ma piuttosto una dura Pentagonia. Ne prende nuovo slancio per insistere nella «ragionevolmente non lontano», *secondo informazioni raccolte a fonti francesi competenti, implicherebbe problemi di ben altra natura. Come segno del pratico abbandono della Nato da parte della Francia, comporterebbe la necessità di ripensare da capo tutta la strategia per la difesa dell'Europa occidentale, non tanto per l'eventualità di una guerra nucleare quanto per fronteggiare la prospettiva di un conflitto ad armi convenzionali. Già adesso Lemnitzer sta modificando i suoi schieramenti, avanzando le linee difensive fin dove è tatticamente possibile a ridosso del confine. E' più costoso che tenere le truppe nelle caserme del retroterra perché si allungano i collegamenti e si complica il funzionamento dei servizi, ma politicamente è più utile perché alle popolazioni delle zone confinarie si dà il conforto di sentirsi protette contro eventuali incidenti di frontiera, i soli seriamente prospettati al giorno d'oggi.*

«Ma se la Francia uscisse dalla Nato, che ne sarebbe dell'Alleanza? finirebbe? ». *Risponde categorico il rappresentante permanente americano, Thomas Finletter:* «My answer is no (la mia risposta è no). L'Alleanza non è così tanto fragile. Penso che tutti siamo d'accordo. L'Alleanza non è alla mercé di uno solo dei suoi membri». *Finletter, tuttavia, dice di avere altri motivi di preoccupazione. Si domanda quale potrebbe essere la reazione dell'opinione pubblica americana:* «Gli americani pensano di dare garanzie sufficienti per la difesa dell'Europa, mantenendo qui un'armata permanente, la Settima, forte di 250 mila uomini. Politicamente, anche nei riguardi del Congresso, non è un'impresa facile mandare qui le truppe e farcele stare. Che conseguenza avrebbe una defezione francese? ».

Finletter non si vuole pronunciare, dice di non aver parlato mai con nessuno di questi dubbi, ma gli sembra che se fosse nei panni di un europeo se li porrebbe con una certa angoscia: «Se fossi in voi, io qualche ipotesi la formulerei, perché mi pare pericoloso essere imprevidenti sul futuro dell'Alleanza». *In fondo, è solo dei tedeschi che gli americani della Nato si sentono sicuri. La forza di combattimento della Nato è praticamente tedesco - americana: mezzo milione di uomini complessivamente, più del doppio di tutti gli altri alleati messi insieme. Solo i tedeschi hanno fornito il loro intero contingente, dodici divisioni, anzi solo i tedeschi hanno conferito alla Nato la totalità delle loro forze armate, e per conseguenza «the Nato Striking Force is overwhelmingly a German-American affair», la forza di combattimento della Nato è prevalentemente un affare tedesco-americano, vi dicono allo Shape con implicite intenzioni di rimprovero per tutti gli altri.*

Ai tedeschi, del resto, vanno anche le maggiori forniture di armi americane. Praticamente falliti tutti i progetti per una integrazione degli armamenti Nato, è continuata l'accanita concorrenza fra i produttori nazionali, naturalmente vinta dagli americani, fra le proteste dei francesi e degli inglesi. Anche Eisenhower, nell'ultimo discorso pronunciato nella sua qualità di Presidente degli Stati Uniti, aveva deplorato che i fabbricanti d'armi americani avessero acquistato un potere di pressione irresistibile per lo stesso Pentagono, e talvolta incuranti delle effettive esigenze della tecnica militare. Wilson, a Londra, ha ripreso l'argomento in occasione della conferenza della Nato, ed ora è aperta una polemica vivace tra americani e inglesi.

La concorrenza è concorrenza, è stato detto a Washington da un portavoce del Pentagono, «e se fosse vero che le armi inglesi son migliori si venderebbero di più». Agli inglesi è sembrata una insolenza e il loro ministro della Difesa, Denis Healey, sta preparando una documentazione che presenterà alla prossima riunione atlantica del 31 maggio. E' una specie di libro bianco sulla lotta che è in corso fra quelli che una volta venivano chiamati mercanti di cannoni. Vi si racconta che esistevano sul mercato eccellenti carri armati inglesi — il «Chieftain», il «Centurion», il «Vickers» da 37 tonnellate — ma tutte le offerte fatte sono cadute nel vuoto, perché gli americani sono riusciti a collocare in Germania e in Italia i loro «M 60» ed «M 48».

«Da un punto di vista militare, la scelta è assurda», *affermano gli inglesi, perché i due carri americani sarebbero già vecchi, l'uno rifacitura dell'altro, rimasto antiquato anche il più recente a dispetto di tutte le trasformazioni:* «Ma il Pentagono è riuscito ad imporli, avendo offerto in sovrappiù, come la giunta che vi dà il bottegaio, alcuni carri ancora più vecchi, per addestramento, a chi avesse accettato gli "M 48"». *L'accusa è stata pronunciata da un esperto militare inglese, il brigadiere generale W. F. K. Thompson, che ora sospinge il suo governo ad una politica di intensificata collaborazione tra Gran Bretagna e Francia per fabbricare armi in comune, secondo la formula già in atto nella produzione aeronautica.*

De Gaulle trionfa, naturalmente. Dice che anche l'Inghilterra sta per accorgersi che la tanto vantata Comunità atlantica non sarebbe una Atlantide, più o meno arcadica, ma piuttosto una dura Pentagonia. Ne prende nuovo slancio per insistere nella politica antiamericana, e dicono che sia sereno e indifferente di fronte alle possibili ritorsioni degli Stati Uniti. L'America potrebbe facilmente bloccare il suo stesso programma per la «force de frappe», dato che esso dipende in buona parte, per certi ordigni essenziali, dall'industria americana: «Ma queste forniture — ha scritto il New York Times — che danno alle nostre Compagnie un considerevole profitto». *La concorrenza è la concorrenza, gli affari sono gli affari, anche nel caso della Nato.*

Vittorio Gorresio

Una mostra a Torino

La fortuna di Dante nella cultura tedesca

Presso l'Istituto di cultura tedesca Goethe, in via Donati 1, si è aperta la mostra dedicata a Dante Alighieri in Germania. Sono esposte numerose traduzioni della Divina Commedia, da quella del 1825 di Carl Ludwig Kannegiesser, dall'altra notissima apparsa a Dresda nel 1828, dovuta al re umanista e mecenate Giovanni di Sassonia (che la pubblicò sotto lo pseudonimo di Philalethes), fino alla recente traduzione, corredata da tre volumi di commento, di Hermann Gmelin.

La Divina Commedia fu tradotta per la prima volta in tedesco dall'umanista Johann Nikolaus Meinhard nella seconda metà del '700: e da allora, contemporaneamente al rifiorire di studi che si ebbe in Germania, fu oggetto di migliaia di saggi critici, studi, commenti. Furono fondate varie società dantesche, da quella nata a Dresda nel 1865 a quella intitolata a Friedrich Schneider, che da oltre trent'anni pubblica a Weimar un annuario critico delle opere di Dante.

La bibliografia di Theodor Ostermann elenca 4082 titoli di traduzioni e saggi danteschi, apparsi in Germania fino al 1927: e anche dopo di allora, come testimonia la mostra, l'interesse della cultura tedesca per il nostro maggiore poeta non è diminuito.

La moda francese minacciata anche in patria le sedicenni parigine preferiscono abiti inglesi

Le complicate e poco pratiche creazioni dei grandi sarti di Parigi non rispondono più alle necessità della donna moderna - Le esportazioni dei tessuti britannici sono aumentate in un anno del 25 per cento

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 17 maggio

La moda francese non è più minacciata soltanto sui mercati esteri, ma deve ormai preoccuparsi anche di un capovolgimento del gusto all'interno del paese che sta sottraendole una parte considerevole della sua clientela femminile: le sedicenni parigine, infatti, si vestono all'inglese.

Vent'anni fa, le ragazze di Parigi portavano con una certa ostentazione i vecchi abiti con i quali molte di loro avevano partecipato alla Resistenza: si trattava, generalmente, di pantaloni maschili, quasi sempre troppo grandi, e pesanti maglioni che non si curavano neppure di rammendare. Da quei disinvolti indumenti nacque la leggenda esistenzialista di Saint Germain-des-Prés, che però ebbe breve durata perché appena la vita della città ritornò a normalizzarsi, l'innata *coquetterie* parigina riprese il sopravvento.

Per reazione alla sciatteria del tempo di guerra, i *couturiers*, con Christian Dior alla testa, crearono modelli di una femminilità sottolineata all'eccesso, che, date le circostanze, ebbero un successo straordinario. L'errore dei modellisti fu però di non avere capito in tempo che le loro nuove creazioni erano anacronistiche e non avrebbero resistito a lungo di fronte alle tendenze delle ragazze d'oggi, portate allo sport, all'indipendenza, alla necessità dell'impiego, piuttosto che a sostenere il ruolo di bambole ottocentesche. Persistendo in questo errore, i sarti francesi escogitarono trovate sempre meno tempestive, come quella di riesumare la moda del 1925, e si alienarono definitivamente la clientela giovane, che costituisce la massa più importante delle consumatrici.

Così le sedicenni francesi hanno trovato a Londra i vestiti che soddisfano il loro gusto. Nei grandi magazzini di Parigi la vendita di indumenti importati dall'Inghilterra, si è moltiplicata per sei in tre anni, ed è facile capire l'allarme che ciò ha suscitato nell'industria dell'abbigliamento. Nel 1964, tale vendita ha raggiunto quasi un miliardo di lire.

Il mese scorso, i tredici espositori inglesi del salone delle confezioni femminili di Parigi, hanno riportato a Londra più di trecento milioni di lire di ordinazioni, il 30 per cento delle quali per conto di compratori francesi. Perché ai danni dell'industria francese non bisogna contare soltanto i vestiti inglesi venduti in Francia, ma anche quelli comprati in altri paesi, come l'Olanda e la Germania.

Le esportazioni di questi articoli dalla Gran Bretagna sono aumentate così l'anno scorso del 25 per cento, passando da 6 milioni di sterline a 7 milioni e 700 mila, ed è previsto che arriveranno quest'anno a 10 milioni di sterline, pari a circa 17 miliardi di lire.

L'industria britannica è d'altronde molto bene organizzata per la produzione in serie: certe imprese impiegano cinquemila operai ed hanno un mercato nazionale vastissimo, perché più dell'80 per cento dei vestiti portati dalle donne inglesi è di confezione, mentre soltanto il 50 per cento delle francesi comprano gli abiti belli e fatti. Ciò consente di praticare prezzi imbattibili: un vestito inglese, dopo avere pagato sensibili diritti di dogana oltre le spese di trasporto, può essere venduto a Parigi al 25 per cento in meno che se fosse stato fatto qui.

Ma, soprattutto, è la sobria linea sportiva che attrae le giovanissime compratrici; le ragazze di oggi vogliono affrontare la vita in condizioni di parità con i maschi e si rendono conto che non potranno mai mettersi allo stesso piano se non rifiutano i fronzoli delle loro nonne.

Sandro Volta

Buazzelli rievoca in teatro lo spirito della vecchia Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 maggio

(l. s.) Misurato e sicuro regista di se stesso, Tino Buazzelli, presentato da Gerardo Guerrieri e accompagnato soltanto dal chitarrista Pino, ha tenuto stasera per oltre due ore la scena del Teatro Quirino, rievocando lo spirito della vecchia Roma attraverso i sonetti di Gioacchino Belli, Cesare Pascarella e Trilussa. Lo spettacolo, offerto dal Teatro Club ai suoi soci, ha segnato il ritorno dell'attore romano in mezzo al suo pubblico che ricordava ancora l'interpretazione del *Galileo* di Bertolt Brecht, con la compagnia del «Piccolo» di Milano da cui Buazzelli si è ora diviso.

Dalla Roma papalina del Belli, a quella epica di Pascarella e quella borghese di Trilussa, Buazzelli ha recitato centoquaranta sonetti, con il sottofondo di stornelli e serenate.

L'attore è stato spesso interrotto dagli applausi, ma egli è quasi sempre rimasto seduto dietro un rozzo tavolo d'osteria, dove aveva affastellato alcuni libri con i versi dei poeti che andava recitando.

Domestica di 18 anni aggredita su di un ascensore a Milano

Arrestato l'aggressore ventitreenne - La ragazza ricoverata in stato di "choc"

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 maggio

Un grave episodio di violenza è avvenuto oggi in un elegante palazzo di una delle zone più signorili di Milano: una bella cameriera di 18 anni è stata aggredita nell'ascensore di casa da un giovane, il quale ha tentato di violentarla tenendola prigioniera nella cabina. In aiuto della vittima è accorso un inquilino dello stabile e l'aggressore è stato bloccato e consegnato agli agenti del commissariato Venezia. Si tratta di Ferdinando Arrigoni di 23 anni, abitante in corso Buenos Aires 39.

La movimentata scena è avvenuta poco prima delle 10 quando una bella cameriera di 18 anni originaria del Bergamasco, rientrata oggi dopo una breve vacanza, è salita sull'ascensore dello stabile di via Tunisia dove presta servizio. Durante il tragitto dalla stazione a casa la giovane era stata seguita dall'Arrigoni, il quale aveva tentato più volte di attaccare discorso.

Senza degnarlo di un'occhiata la domestica ha proseguito per la sua strada sicura di potersi così liberare dell'importuno. Appena entrata nella cabina dell'ascensore si è vista però piombare il «parpagallo» alle spalle. Colta alla sprovvista non ha potuto reagire: lo spasimante ne ha approfittato per schiacciare il pulsante dell'ottavo piano: mentre la cabina saliva ha tentato di abbracciare e baciare la ragazza che è però riuscita a svincolarsi ed a invocare aiuto.

Quando l'ascensore si è fermato un inquilino ha bloccato immediatamente l'Arrigoni, consegnandolo ai poliziotti. La giovane sotto lo *choc* della disavventura ha dovuto essere ricoverata in ospedale. **g. m.**

LIBRI RICEVUTI

RENÉ GUÉNON: *L'uomo e il suo divenire secondo il Vedânta* - Edizioni Studi Internazionali - Torino - L. 2600.

LUIGI MONDO: *Pagine di romanzi* - Soc. Editrice Internazionale - Torino - L. 1700.

CARLO CATTANEO: *Scritti politici* - 4 voll. - Felice Le Monnier editore - Firenze - L. 11.500

ENRICO FIDENTE: *Scuola nuova per l'Italia nuova* - Editrice Opera Nuova - Roma - L. 1500.

GLI OSCAR MONDADORI

UN LIBRO ALLA SETTIMANA

L'Oscar dei libri, il più brillante, il più interessante è sempre quello che avete letto, sempre quello che stata per leggere.

DINO BUZZATI
Un amore

da martedì 18 maggio, in tutte le edicole, in tutte le librerie, in tutte le cartolibrerie, in tutti i negozi "Mondadori per voi"

Nel 1965 verranno pubblicate opere di:
HEMINGWAY • CASSOLA • DUMAS • STEINBECK • GOGOL WRIGHT • DICKENS • D'ANNUNZIO • VERGA • GREENE MAUGHAM • TOLSTOI • NABOKOV • ARPINO • MAUPASSANT CRONIN • PEARL S. BUCK • PRATOLINI • LAWRENCE • ALBA DE CÉSPEDES • BERNARI • BERNANOS • PAVESE • DAPHNE DU MAURIER • REMARQUE • PIRANDELLO • FITZGERALD

un prestigioso "cast" di nomi, una sigla editoriale che è una garanzia di successo e di perfezione

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Dopo l'enorme successo degli OSCAR l'editore è lieto di annunciare l'immediata ristampa dei primi titoli esauritissimi:

ERNEST HEMINGWAY Addio alle armi
CARLO CASSOLA La ragazza di Bube
JEAN-PAUL SARTRE La nausea

SPETTACOLI

Anche domenica centinaia di esclusi

Il teatro lirico a Torino deve respingere il pubblico

La stagione ha successo: ma la sala è troppo piccola

Il pubblico torinese sembra avere ritrovato l'amore per l'opera lirica. Anche domenica pomeriggio, per la seconda recita di «Carmen», il Teatro Nuovo era gremito. Lo spettacolo si è concluso in modo festoso, con lanci di garofani sulla scena. Purtroppo, come era già successo tante volte nel corso di questa stagione, molta gente non è riuscita a trovare posto. La biglietteria, dopo avere esaurito tutte le poltrone, ha venduto circa trecento ingressi, per spettatori che si sono adattati a vedere tutta l'opera in piedi. Ma sono rimaste escluse cinquecento persone, in buona parte venute dalla provincia, che hanno invano fatto ressa davanti alle porte. Per dissiparle, ed evitare incidenti, si è dovuta chiamare la «Celere». La «Carmen» sarà data ancora domani sera; poi verrà tolta dal cartellone, per fare luogo alla «Gioconda».

Di fronte al ripetersi di questi episodi viene naturale la domanda: perché la stagione lirica è così breve? Perché non si aggiungono altre repliche a quelle in programma, almeno per gli spettacoli di maggiore successo? Sembra la soluzione più semplice: ma solo per chi non conosce la vera situazione del teatro lirico, e le sue particolari necessità. Il costo di uno spettacolo d'opera è tale che nessun ciclo di repliche consente di ammortizzarlo.

Molte spese potrebbero essere ridotte, è vero; ma occorrerebbe un impegno di collaborazione fra tutti gli enti lirici italiani, che oggi praticamente non esiste. Piccole rivalità, gelosie locali, malintese ragioni di prestigio e di «esclusiva» fanno sì che ogni teatro tenda a crearsi i propri allestimenti, rifiutando quelli già preparati da altri; e, quel che è peggio, cercando di disputare gli artisti al teatro della città vicina, di cui si ritiene rivale. Nascono da questa inutile concorrenza i proibitivi compensi ai cantanti, che arrivano a pretendere in Italia dei *cachets* superiori a quelli del «Metropolitan» o del «Covent Garden».

A queste ragioni, comuni a tutte le città italiane, si aggiunge, per Torino, la mancanza di un vero teatro. La sala in cui si svolge la stagione lirica ha poco più di milleduecento posti, non consente di raggiungere degli incassi che coprano almeno una notevole parte della spesa. Dopo trent'anni dall'incendio del 1936 si erano iniziati i lavori per la ricostruzione del Regio, poi sono sorte alcune perplessità, a proposito dell'antico progetto, ritenuto troppo costoso e insieme non più adeguato alle esigenze di oggi. Un nuovo progetto, quale si va ventilando, potrebbe ridurre alla metà la spesa prevista un tempo, e insieme dare a Torino un vero teatro d'opera, rispondente alle necessità tecniche, e al rinnovato gusto del pubblico. E' quanto si augurano tutti i torinesi, oggi sempre più numerosi, che amano la musica lirica.

g. c.

Vedere in V pagina il servizio del nostro inviato al Festival di Cannes

Sullo schermo

«La guerra dei topless» un banale film sexy

(Ideal) - Tornato in questi giorni all'onore delle cronache per la pubblicitaria esibizione di una «stellina» al festival di Cannes, il costume da bagno a un solo pezzo ha trovato uno storico, se non un apologeta, nel regista Enzo Di Gianni che nella *Guerra dei topless* avanza l'ipotesi che il «monobikini» sia un'astuzia del demonio per acquistare nuove anime. Nel film, intitolato anche «Donne e diavoli», s'immagina che Satana spedisca sulla Terra due suoi accoliti per indurre le fanciulle ad indossare il peccaminoso indumento.

Ma è soltanto l'avvio di uno dei tanti spettacoli *sexy* a colori, non meno sciocco e non meno volgare dei precedenti, che periodicamente invadono i nostri schermi. Il nucleo del film infatti è costituito, oltre che da fuggevoli visioni di spiagge italiane e da variazioni che vorrebbero essere comiche, dagli spogliarelli infernali di candidate al fuoco eterno.

CRONACA TELEVISIVA

Cose dell'altro mondo

Inchiesta fantascientifica di "Tv 7" - Film con Liz Taylor diciottenne
La domenica salvata dallo sport - Stasera ritorna Alec Guinness

Complessivamente un buon numero, quello di «Tv 7». Tra i vari servizi metteremo in testa l'indagine che ha preso spunto dalle sensazionali comunicazioni di tre giovani scienziati dell'Istituto astronomico dell'Università di Mosca: i quali, come i giornali di mese scorso hanno ampiamente riferito, s'erano detti sicuri di aver percepito nel cosmo dei segnali che potevano anche essere attribuiti all'opera di creature intelligenti.

L'argomento resta sempre dei più affascinanti. Esistono o non esistono abitanti negli altri pianeti? Lasciando stare le fantasie dei vecchi e nuovi romanzi d'avventure, che immaginano mostri da incubo o tipi di una perfezione assoluta e di una perspicacia miracolosa, «Tv 7» ha cercato di svolgere il tema su un piano di serietà interrogando persone qualificate. Il ragionamento degli astronomi è stato semplice e convincente: perché tra miliardi di mondi solo la Terra dovrebbe essere abitata? L'indagine non condotta con spigliatezza ed equilibrio ed era fatta in maniera da appassionare chiunque. Alla domanda su che cosa potrà succedere il giorno in cui i Terrestri verranno a contatto con altri esseri, uno scienziato si è espresso pessimisticamente: gli uomini non sono mai andati d'accordo fra loro, come riusciranno a stabilire rapporti amichevoli con popoli di lontanissimi pianeti?

Dal futuro al presente: dall'immensità degli spazi alla nostra miseria quotidiana: positive le inchieste sulle «banche del sangue» e donatori dell'Avis (in Italia la disponibilità di plasma è assai scarsa) e sul pane che non ovunque è gradito dal consumatore. Esile il brano sul paese senza cimitero (a parte la battuta di una ragazza: «Ci piacerebbe tanto avere un cimitero... alla domenica pomeriggio qua non ci sono svaghi, non si sa dove andare...»).

* *

Il secondo canale ha offerto un filmetto senza importanza, una di quelle commedie «sofisticate» che Hollywood ha prodotto in serie, a centinaia e centinaia: protagonista femminile una acerba Elisabeth Taylor appena diciottenne.

Domenica: lo sport ha salvato la giornata perché la satira tedesca era modesta e l'intervista al poeta negro Sedar Senghor era condotta in forma squisitamente noiosa.

* *

Stasera sul primo canale andrà in onda un divertente e molto conosciuto film con Alec Guinness: «L'incredibile avventura di Mister Holland», grottesca storia di un impiegato di banca che compie una spettacolare rapina impadronendosi di un grosso carico di lingotti d'oro. Seguirà la rubrica culturale «L'approdo». Sul secondo canale suonerà il rotocalco «Sprint» che dovrebbe (usiamo sempre il condizionale di prudenza) occuparsi della Targa Florio, del Giro d'Italia (visto come curiosità e «colore»), delle tenniste che a Roma hanno partecipato alla Coppa Davis, dello sport nelle grandi città: è annunciato inoltre un dibattito sul calcio.

* *

Dopodomani, giovedì, alle 19,15 andrà in onda il nuovo programma Quattrostagioni che sarà dedicato in modo specifico ai problemi della produzione agricola italiana e dei consumi alimentari.

La prima canora. Un disco per l'estate si concluderà come di consueto in una «finale» di tre serate a Saint-Vincent, serate che saranno, tutte, riprese in cronaca diretta. Prima però le 44 canzoni in lizza saranno presentate in tre trasmissioni, di cui la prima — coordinatore Renato Tagliani — comparirà sul video venerdì prossimo sul secondo canale.

u. bz.

Due romanzi italiani presentati ieri a Torino

«Donna in piedi» di Jacometti e «La macchina mondiale» di Paolo Volponi

Il romanzo «Donna in piedi» dell'on. Alberto Jacometti, è stato presentato ieri sera al Circolo della stampa dal pubblicista Domenico Zucaro. Egli ha messo in rilievo come l'autore, già fuoruscito in Belgio ed in Francia, abbia descritto nel suo lavoro l'ambiente dell'antifascismo italiano all'estero, ed abbia cercato di dimostrare l'identità ideale di tutta la Resistenza europea.

Un altro libro di attualità è stato presentato ieri in una libreria torinese: «La macchina mondiale» di Paolo Volponi, candidato al premio Strega. Giorgio Zampa ha descritto la trama del romanzo, sottolineandone la novità di linguaggio e Giorgio Barberi Squarotti ne ha inquadrato i protagonisti nell'ambiente e nella società in cui l'autore li colloca. Lo stesso Volponi ha poi parlato del tipo di uomo che il suo libro rappresenta e dei problemi che pone nel mondo di oggi.

Teatro Carignano — Da stasera a venerdì riprese dello spettacolo-cabaret «Le canssôn 'd la piola», con Roberto Balocco e Silvana Lombardo.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: **Scuola media.**
18.45: **Giro d'Italia:** Arrivo della quarta tappa Rocca di Cambio-Benevento. Al termine: Processo alla tappa.
18 —: **La tv dei ragazzi:** a) «Più in basso del mare», documentario olandese; b) Oggi allo zoo, dal Giardino zoologico di Roma.
19 —: **Telegiornale.**
19.15: «**Le tre arti**», presenta Rosanna Vandetti.
19.50: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20.20: **Telegiornale.**
21 —: «**L'incredibile avventura di mister Holland**», film di Charles Chrichton, con Alec Guinness, Stanley Holloway e Sidney James. Un modesto impiegato ha ricevuto l'incarico di sorvegliare il trasporto di lingotti d'oro dalla fonderia alla Banca d'Inghilterra. Con uno stratagemma egli riesce a impadronirsi di una parte dei minerali e a metterlo in commercio sotto forma di «souvenir» della torre Eiffel. Ma l'illusione della ricchezza è di breve durata. Una mossa falsa rovinerà il suo piano.
22.30: «**L'approdo**», settimanale di lettere ed arti a cura di Lisi, Gatto e Giannelli. In questo numero un incontro con lo scrittore Manlio Cancogni e un ricordo del musicologo Cesare Valabrega.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21.15: «**Sprint**», quindicinale sportivo. In questo numero servizi sulla Targa Florio, sul Giro d'Italia, sui «grandi k.o.» e sulle tenniste che partecipano a Roma alla Coppa Davis.
22.15: «**Enrico '61**», commedia musicale di Garinei e Giovannini con Renato Rascel. Seconda puntata.
23.05: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia. Notizie sulla tappa; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio - Giro d'Italia; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Radioteatro dei ragazzi: Il bianco e il nero; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da F. Scaglia: Pfitzner, Glazunov, Martin, Dvorak; 18,35: E. Heynes al pianoforte; 18,50: Come prevenire la malattia coronarica; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,30: «Attimo fuggente, fermati», commedia di J. Patrick; 22,05: Musica da ballo; 22,50: Musica di M. De Concilio; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Ossequi alla signora; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio - Giro d'Italia. Passaggio sul Macerone; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 16,30: Giornale radio; 16,35: Un disco per l'estate - Giro d'Italia. Tra le 16,50 e le ore 16,45: Fase finale e arrivo della tappa Rocca di Cambio-Benevento; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17: Per i ragazzi: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Signori, si recita. Rapsodia di generi teatrali; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Bruno Nica: I grandi navigatori; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,05: M. Buongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21: Tempo di valser; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica sera sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,15: Antologia musicale; 13: Una ora con G. F. Haendel; 14: Recital del duo Gulil-Cavalie; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura brasiliana; 18,45: Musiche di W. Friedmann; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Galuppi, Mendelssohn-Bartholdy, Bartok; 20,40: Musiche di J.B. Loeillet ed A. Gretry; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Musiche cameristiche di Haydn; 22,25: «Berecche e la guerra», racconto di Luigi Pirandello; 22,45: La musica, oggi: Mirzoyan.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11,50: Colonia: Arrivo di Elisabetta d'Inghilterra; 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: Incontro con Fred Bunguste; 21,10: «Un caso di emergenza», telefilm della serie «Panico»; 21,35: Una giornata con le reclute militari.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30 garanzia su tutte le riparazioni

Automobilisti assicuratevi con "Quattroruote"
la polizza del Lloyd Adriatico 75.000.000 di massimale tripartito con franchigia. Vetture fino 12 Cv (Fiat 500) L. 30.000 fino 18 Cv (Fiat 850) L. 40.000 fino 22 Cv (Fiat 1500) L. 50.000 fino 36 Cv, non oltre 270 km/h L. 60.000 tasse comprese. Agenzia Generale L. Borgarello via Botero 17, tel. 518.514 - 555.006.

Elegant Lady
La firma di attualità per le confezioni femminili di classe, pronte e su modello. Nuovissimi arrivi estivi. Prezzi equi. Via Bruno Buozzi 6 A, angolo via Amendola. Telef. 511.319 (di fronte al cine Torino).

Al mobilificio ORAP
Vendita propaganda camere da 129.000 alle famose poliestere 358.000. Approfittatene via Garibaldi 8 (cortile).

"Telecolor" assistenza TV
telefonando al 328.596 avrete a domicilio un tecnico di fiducia per il Vostro televisore. Ricezione televisione a colori.

Praticità nella casa
Porte pieghevoli Bilussette, Lavadill. In plastica, similpelle, stoffa e legno. Ideale per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti, ingressi ecc. Visitateci via Bagetti 25, telefono 761.471, 745.121.

Mari - monti - sport
Per la vostra vacanza da Meliani grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.

Piatino pianoforti dal 1910
Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, tel. 520.237.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55.51.13*

Al Nuovo (Stagione Regia): domani sera ore 21 terza di «Carmen» di G. Bizet, Direttore Francesco Molinari Pradelli. Protagonista Fiorenza Cossotto. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Carignano: ore 21,30 «Le canssôn 'd la piola» cabaret di Piero Novelli con Roberto Balocco e Silvana Lombardo. Prezzi: 1500, 800, 600, 500. Fino a venerdì.
Gobetti - Teatro Stabile: solo domani ore 21,15 il Teatro Nazionale Algerino in «Divan El Garagouz» di A. Kaki, da «L'augellin belverde» di Carlo Gozzi. Riduzioni speciali per abbonati 1300, 900.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro della 20 in «Io sparo». Ult. repliche.
Teatro Stabile: recite ad Aosta di «L'Anconitana» e «Bibra» dal Ruzante. Dal 22 al 27 ultime recite al Carignano.

Alcione: Riviste G. Mariel. Orario 16,15 - 21,15.
Moulin: «Donne e tempi allo specchio» Rivista Maria Ferraro - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

CARIGNANO
Da stasera a venerdì 21, ore 21,30
ALDO LANDI presenta
Le canssôn 'd la piola
di Novelli - a cura di Tedesco
con R. BALOCCO - S. LOMBARDO

ACCADEMIA ST. TEMPIA
Domani ore 21,15 al
CIRCOLO DELLA STAMPA
(Corso Stati Uniti, 27)
8° CONCERTO
CON MUSICHE CAMERISTICHE

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822: ore 21-1 orch. Andreghetti.
Centano Michelino e F. Venturi.
Arlecchino Danze: 21 Franco e i G.S.
Augustea Danze: ore 21 i Faraoni.
Castellino: 21 Germano Montefiori.
Cizalo Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: oggi riposo.
Gay (Pombo 7): 17-21 i Guarante's.
Giardino Balla Arti: 21 River Side.
Hollywood: ore 21 Gli Strani.
La Perla Danze: 21 Nanni Jannello.
La Sorgenella: 21 Boccaccio d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 i Nuovi.
Massaua Danze: ore 21 i Faraoni.
Principe Danze: ore 21 i... Diversi.
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e i Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abaljour, Sacchi 26, t. 541.025: 21.
Acapulco Monc. 145, t. [redacted] 21.
Bagatelle Bativo - Whisky e Gogo più (str. Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Club 84, tel. 60.560: sabato riapertura giardino estivo.
Crazy Club (S. Galliari 9, 60.092).
El Patio (t. 633.151): ore 21 Danze.
Holiday, Vinzaglio 2, t. 511.736: 21.
Los Amigos Whisky, Un. Sov. 511.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687.563: 21.

danze CLUB 84
(ex PAGODA)
Sabato RIAPERTURA
GIARDINO ESTIVO

LOS AMIGOS
Stasera al «Piccolo Cabaret»
I GUFI
FAUSTO AMODEI
Pren. tavoli t. 541.087-563.881

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 858.771
Ore 21 grandioso successo di
ITALO e i CIRO'S

Danze HOLLYWOOD
Ore 21 eccezionale trattenim. con
GLI STRANI
Sabato 22 RIAPERTURA
TERRAZZO ESTIVO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Botero (v. Botero 15): Berardinone.
Galatea: Opere grafica di James Ensor.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «I Macchiaioli».
Galleria 25 (Po 25): espone Bucci.
La Bussola (via Po 9): Antologia di pittori contempor. Or. 10-13; 16-20.
Selecta Meiselitt (corso Inghilterra 27): Dipinti di Luigi Onetti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Marilyn Monroe «Quando la moglie è in vacanza» di Billy Wilder, con M. Monroe, T. Ewell (Stati Uniti, 1956, technicolor, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Su e giù» E. Rossi Drago, M. G. Buccella, L. Buzzanca, A. Lusidi, E. M. Salerno. Vietato 18. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22.20.
Astor: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress, technicolor.
Corso: «La calde notti di Parigi» eastmancolor, cinemascope. Vist. 18.
Cristallo: «Il nipote picchiatello» con Jerry Lewis.
Doria: «L'amore tra gli animali» in eastmancolor.
Ideal: «La guerra del topless» in eastmancolor, totalscope.
Lux: «Il grande paese» con G. Peck, J. Simmons, C. Baker, C. Heston, B. Ives, technicolor, technirama.
Nazionale: «Sono un sentimentale» con Eddie Constantine.
Rapid: «Spionaggio a Tokio» scope, E. Wagner, J. Collins, E. O'Brian.
Romano: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz, Premio Cannes 1961. Vist. 18. Inizio film: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Vittoria: «La doppia vita di Sylvia West» con Carroll Baker e George Maharis. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Come uccidere vostra moglie» Jack Lemmon, V. Lisi, techn.
Arlecchino: «Invito a una spogliarella» Yul Brynner, technicolor.
Augustus: «Le ultime 36 ore» con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, sensvision.
Capitol: «5000 dollari sull'asso» scope, technicolor, con J. Stewart, R. Wood, M. Sevall.
Metropol: «077 le spie uccidono a Beirut» Richard Harrison, Dominique Boschero, scope, technicolor.
Torino: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 10.

Alexandra: «Arianna» con Gary Cooper, Audrey Hepburn.
Faro: «Testimone d'accusa» Tyrone Power, Mariane Dietrich.
Fiamma: «Poi li sposerò» technicolor, Jean-Claude Brialy, C. Deneuve.
Gioiello (via C. Colombo 31): «Le congiunture» technicolor, con Vittorio Gassman, Joan Collins.
Hollywood: «Il boia» technicolor, Robert Hossein, Anouk Aimée.
La Perla: «Veneri proibite» technic.
Maffei: «Donne e tempi allo specchio» Riviste Mario Ferraro - Laura da Vinci 16,15-21,15. Film «Zorro».
Massimo: «Prima e la compagna» Jenny Carezy, G. Fountas. Vist. 14.
Orfeo: «Il boia» techn. Robert Hossein, A. Aimée, R. Salvatori. Vist. 18.
Principe: «Il boia» techn. Robert Hossein, A. Aimée, R. Salvatori.
Statuto: «Prima e la compagna» con Jenny Carezy, G. Fountas. Vist. 14.

Adriano: «I tre nemici» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «La taverna della squala» Rivista G. Maisei 16,15 - 21,15.
Alpi: «Avanzi di galera» E. Constantine, F. Lille, R. Basehart. Vist. 16.
Regina: «L'aquila e il falco» J. Payne.

Asti: «Pugno proibito» con Elvis Presley, Gig Joung. Apertura ore 10.
Milano: «I predoni del Kansas» e «Pelle di serpente». Apert. ore 10.
Olimpia: «4 pistole veloci».
Po: «Sexy proibito» techn. Vist. 18.
P. Nuova: «I misteri della giungla nera» e «Fior di loto». Apert. 10.
S. Felice: «Furia indiana» technic. Victor Mature, Susan Ball.

Esperia: «La leggenda dell'arciere di fuoco» techn. scope, Burt Lancaster.
Giardino: «L'onorata società» Modugno, Franchi, Ingrassia. Vist. 16.
Miralfiori: «Danze macabre». Vist. 18.
Vinzaglio: «Le pistole sepolte» con Glenn Ford, Broderick Crawford.

Ellisse: «Passi nella notte» Robert Taylor, B. Stanwick. Apert. 18,30.
Nuovo: «Tre briganti contro Ercole» technicolor, scope, Tiberio Murgia.
S. Paolo: «La scimitarra dei Mongoli» technicolor, scope, T. Milfune.

Artisti: «I corsari del grande fiume» technicolor, con Tony Curtis.
Belgio: «Il grande gaucho».
Corallo: «Due minuti per decidere» con Eddie Constantine.
Eridano: «La donna che visse 2 volte» J. Stewart, K. Novak, technic.
Oropa: «Lo sperone nudo» technic. V. Venetor «I piaceri proibiti».

Astra: «Il cavaliere della vendetta» technicolor, scope, Lino Ventura.
Berninì: «La congiura dei Boiardi» di S. M. Eisenstein.
Ciberrico: «Orde di Gengis Kan» con A. Lancaster, technicolor, scope.
Eliseo: «Vincitori alla sbarra».
Massaua: «La rivolta di Frankenstein» Peter Cushing, aestmancolor.
Odeon: «Il laccio rosso» con H. Drache, Corny Collins.
Star: «Nudo, crudo e...» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

Adua: «3 moschettieri del Missouri».
Aurora: «Ultimo vendicatore» colori.
Brasile: «Sfida dei marines».
Eri-Dan: «Predoni della steppa» tech.
Fortino: «OSS 117 segretissimo» con Kerwin Matthews, J. Dumick.
Maiori: «L'uomo che non sapeva amare» col, A. Ladd. Vist. 14. Ult. 22.
Nord: «Il fiume rosso» J. Wayne.
Palermo: «Non son degno di te» con G. Morandi, Tarantp.
Sociale: «Messaggio dal rinnegato».
Zenith: «La strage del 7° cavalleggeri» technicolor, scope.

Cabiria: «Vento del Sud» Renato Salvatori, Claudia Cardinale, tech.
Colosseo: «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, Kirk Douglas, colori.
Continental: «Le 7 vipere» G. Paul, L. Gastoni, Franchi, Ingrassia. V. 18.
Flora: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Italia: «Intrigo a Taormina» techn. scope, S. Koscina, E. Sammer, U. Tognazzi. Vietato minori anni 14.
Moderno: «L'assedio di Fort Point» R. Fleming, «Sexy nudo» technic.
Piemonte: «Vanzi proibiti» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
S. Carlo: «Maschere e pugnali» Gary Cooper, Lilli Palmer.
Spezia: «Reptilicus» techn. Ap. 15.

Ellisse: «SOS naufragio spazio» col.
Doria: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Kock, techn. sc.
Roma: «Rivolta di Frankenstein».

Alba: «Rivolta al braccio D».
Ambra: «Primo lupo cromino» cartoni animati in technicolor.
Apollo: «Vento selvaggio» technic. John Wayne, Susan Heyward.
Lucania: Comiche di Charlot, Chaplin.
Lutrario: «Fuoco verde» technicolor.
Splendor: «Gli invincibili» technic. scope, Gary Cooper, Paulette Goddard

RIVASCO
Italia: «Venere crudele» technicolor, C. Lee Khart.

OGGI LUX OGGI
Un colosso dei colossi dello schermo!

Oggi al NAZIONALE
RITORNA IL «DRITTO» DELL'F.B.I.
L'AGENTE DAL BACIO FACILE
E DAL PUGNO PROIBITO
Eddie CONSTANTINE

SONO un SENTIMENTALE

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 548.548
Pizzi, ricami per trousseau, camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Vanmila-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi lav. a mano.

CAMPANINO F.LLI dal 1906 **INFORMAZIONI**
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via G. Pamparato 25 (752.078) Italia

DORIA
Un delicato omaggio alla natura che ha inventato 1000 modi perché gli animali possano conoscersi, simpatizzare, incontrarsi e, attraverso il rito d'amore perpetuare la propria specie.
E' di gran lunga il film più raccomandabile e decisamente più inconsueto che il pubblico possa desiderare.

VIETATO AI MINORI ANNI 14

DOMANI al VITTORIA
La definizione di laboriose trattative e relativi accordi tecnici tra la CINERIZ e la GIAC hanno reso possibile la
STRAORDINARIA ANTICIPAZIONE DELLA STAGIONE 1965-1966
con il nuovo idolo del film western
Montgomery Wood
Una particolare struttura spettacolare caratterizza questo film, realizzato con uno stile serrato in un'atmosfera di spietata violenza e di brutalità senza pari, riportante un'epoca di crimini e di massacri agghiaccianti.

FERNANDO SANCHO
HALLY HAMMOND
NIEVES NAVARRO
ANTONIO CASAS
CON LA PARTECIPAZIONE DI GEORGE MARTIN
REGIA DI DUCCIO TESSARI
PRODOTTO DA LUCIANO ERCOLI e ALBERTO PUGLIESE

La programmazione di «UNA PISTOLA PER RINGO» è stata eccezionalmente anticipata in questo periodo, pur trattandosi di un film della prossima stagione 1965-1966, per consentire al pubblico di assistere ad uno spettacolo di elevato livello artistico e produttivo, in epoca ritenuta poco favorevole per il cinema.

Musiche di Ennio Morricone e sceneggiatura di Duccio Tessari, gli stessi di PER UN PUGNO DI DOLLARI.

CINERIZ

CORSO: domani

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12: t. 545-566

DOPPIA IMPROVVISAMENTE
DOPO ANNI DI INUTILE ATTESA E' STATO CONCESSO
il visto censura n. 42958 e così l'Italia è una dei pochi paesi al mondo in cui è possibile vedere il più proibito film di sempre
OGGI al Nuovo Romano
UNA GRANDE PRIMA
Un film così ogni dieci anni!

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30 VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio per i primi 8 giorni.

OGGI - **CRISTALLO** - OGGI
RITORNANO I VOSTRI BENIAMINI IN UN TRIONFO DI COMICITA' E ALLEGRIA
Dean Martin - Jerry Lewis
NEL FILM
IL NIPOTE PICCHIATELLO
TECHNICOLOR - VISTAVISION

BUAZZELLI

un grande attore presenta questa sera alla TV il carosello

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

Disperati combattimenti insanguinano la capitale

Da tre giorni i ribelli di Santo Domingo resistono ai violenti attacchi dei governativi

Gli insorti hanno meno mezzi degli avversari ma si battono con accanimento e coraggio: di notte riguadagnano il terreno perduto di giorno - La battaglia infuria ora intorno al cimitero - Tra le tombe cadono a decine le vittime di questi sanguinosi scontri

Un Paese afflitto da secoli di dittature

L'isola dove si combatte una complessa guerra civile, ed attorno alla quale l'intervento degli Stati Uniti ha suscitato un così vivo interesse internazionale, è una delle prime terre americane toccate da Cristoforo Colombo. Il navigatore genovese la scoprì e ne prese possesso, in nome del re di Spagna, il 6 dicembre 1492. Ora, dopo quasi mezzo millennio di storia tragica, complicata e pittoresca, è divisa in due Stati molto diversi, reciprocamente ostili, ma entrambi travagliati da tremendi problemi economico-sociali e politici: la repubblica «nera» di Haiti e Santo Domingo (o, secondo la denominazione ufficiale, Repubblica Dominicana).

Tutta l'isola, vasta come tre volte il Piemonte (76 mila kmq), fu per i primi due secoli dalla scoperta colonia degli spagnoli; i quali — distrutta dalle guerre, dalle malattie e dal lavoro forzato la popolazione indigena — cominciarono ad importarvi a decine di migliaia gli schiavi africani, necessari alle piantagioni. Ma già nel '600 avevano preso piede sulla costa occidentale i bucanieri ed i filibustieri della Tortuga, di Giamaica, delle Antille, sostenuti dai nemici della Spagna; ed il terzo dell'isola che oggi appartiene ad Haiti, nel 1697 divenne colonia del re di Francia.

Nel 1791, spinti dall'ondata emancipatrice della Rivoluzione, i negri della parte francese rivendicarono la libertà e si ribellarono ai padroni bianchi (c'era fra loro il nonno di Alessandro Dumas, l'autore dei *Tre moschettieri*, con la sua sposa di colore). Quando l'ex schiavo Pierre Dominique Toussaint unificò l'isola, che gli spagnoli avevano abbandonato, e se ne proclamò governatore a vita, Napoleone Bonaparte mandò un corpo di sbarco per ristabilirvi il dominio francese; lo comandava il generale Leclerc, marito della bella Paolina. Fu una spedizione infelice: Leclerc morì di febbre gialla, Paolina rimpatriò sfiorita e malata, i francesi furono sconfitti e costretti a riconoscere l'indipendenza della colonia, il cui Toussaint nel 1804 si proclamò imperatore con il nome di Giacomo I.

E' inutile seguire le successive, disordinate vicende di quella terra. Nel 1843 la parte occidentale si distaccò da Haiti, e da allora l'isola è rimasta spartita; ma nessuno dei due Stati ha trovato la stabilità politica, un giusto progresso, la democrazia. La loro storia è un seguito fittissimo di pronunciamenti, attentati, dittature.

Santo Domingo è più vasta (due volte il Piemonte), più ricca e meno popolata di Haiti; dei tre milioni e mezzo di abitanti (quasi tutti cattolici e di lingua spagnola), il 28 per cento sono bianchi, il 60 per cento di sangue misto, gli altri negri. Le statistiche dicono che l'80 per cento degli abitanti si occupano di agricoltura (zucchero, cacao, frutta tropicale); che il 12 per cento della popolazione possiede il 77 per cento della terra coltivabile; che almeno il 40 per cento delle forze di lavoro vivono in cronica disoccupazione.

Gli Stati Uniti già due volte erano intervenuti, in questa prima metà del secolo, nell'anarchia dominicana: nel 1905, assumendo di fatto il controllo del paese, e poi nel 1916, occupandolo con i *marines*. Li ritirarono nel 1924, consentendo le prime elezioni libere; ma fu l'inizio di un nuovo periodo di disordine, al quale pose termine il generalissimo Rafael Trujillo con la sua trentennale, spietata e corrotta dittatura. Abbandonato dalla Chiesa potentissima, malvisto dagli Stati americani, denunciato per complotto contro il presidente del Venezuela, Trujillo fu ucciso nel 1961 da un complotto di militari: ciò che non bastò, come i fatti dimostrano, a stabilire la democrazia.

Più gravi ancora sono i problemi di Haiti. Su una terra grande come il Piemonte, non tutta sfruttabile (il nome indigeno Haiti significa «la montuosa»), coltivata per un sesto appena, vivono 4 milioni e mezzo di abitanti, analfabeti al 90 per cento, con una natalità tra le più alte ed un reddito medio tra i più bassi del mondo intero. Il paese è di cultura e lingua francese; anche il dialetto corrente, il creolo, è un francese corrotto da apporti degli indigeni e dei filibustieri. La popolazione è quasi tutta di colore; ma tra il 95 per cento di negri ed il 5 per cento di mulatti e creoli esiste una barriera, spesso insormontabile, di ricchezza, prestigio, potere.

Dopo secoli di cronico disordine, ed un'occupazione americana durata dal 1915 al 1934, Haiti da otto anni è tenuta saldamente in pugno da «Papà Doc», il medico negro François Duvalier, il cui governo è stato definito da fonti inglesi «il peggiore del mondo». La sua sinistra polizia personale del «Tonton Macoute» sorveglia i sudditi indocili e miserevoli in un paese, che potrebbe essere il paradiso dei turisti.

Carlo Casalegno

Faticosa ricerca di un compromesso mentre continua la lotta delle fazioni

Elementi moderati delle due parti cercherebbero un «uomo nuovo» che sia bene accetto a tutti - Si fa il nome di Antonio Guzman, che fu ministro liberale e progressista dell'ex presidente Bosch - Missione nell'isola di quattro «inviati speciali» del governo americano

(Dal nostro inviato speciale)
Santo Domingo, 17 maggio.

Tutta la fascia periferica attorno a Santo Domingo continua ad essere teatro di sanguinosi ininterrotti combattimenti fra rivoluzionari ed antirivoluzionari. Da tre giorni gli uomini di Imbert Barreras tentano, come orgogliosamente asseverano preannunciato, di spazzar via da questa zona gli avversari: avvalendosi di un migliore armamento e soprattutto di qualche carro blindato, sono riusciti a realizzare qualche progresso ma per ora sono lontani dal loro obiettivo: i ribelli del colonnello Caamano suppliscono all'inferiorità dei mezzi con un maggiore spirito combattivo, riguadagnando almeno in parte di notte il terreno perduto di giorno.

Epicentro degli scontri è il cimitero della capitale, tre volte conquistato dai governativi, tre volte ripreso dagli insorti, dove decine di morti dell'una e dell'altra parte giacciono tra le tombe. Le perdite non risultano altissime perchè le forze in contrasto non sono rilevanti: sono al massimo complessivamente qualche centinaio i combattenti che volontariamente, ferocemente, si cercano, si affrontano, si uccidono.

Anche se gli antirivoluzionari riuscissero a «ripulire» la fascia periferica, la situazione militare non cambierebbe sostanzialmente. Per avanzare ulteriormente, dovrebbero passare attraverso gli americani che coprono, ad ovest con la «zona internazionale» ed a nord col «corridoio», il quartiere ribelle della «Ciudad Nueva»: ipotesi evidentemente assurda. Possono attaccare solo dall'est (a sud c'è il mare), dalla zona ove si trova Sant'Isidoro che è sempre rimasta nelle loro mani e dove le forze degli Stati Uniti sono presenti solo per garantirsi le linee di comunicazione con l'aeroporto, e non per assumere una responsabilità qualsiasi nelle «questioni interne dei dominicani».

Per muoversi dall'est, però dovrebbero attraversare il fiume Ozama, affrontare cioè un'impresa difficile anche per truppe addestrate ed attrezzate per un simile compito.

Sul piano militare, una soluzione di forza a vantaggio di una delle parti appare improbabile, certo non imminente. Approfittando della relativa quiete all'interno del paese (altra incognita: durerà?), gli antirivoluzionari stanno cercando di far affluire armi ed armati: si sperano che a Caamano comincino prima a poi a scarseggiare le munizioni e soprattutto i viveri.

E' difficile accertare se si tratta di notizie o di semplici voci: certo si parla sempre più di tentativi da parte di elementi dominicani più responsabili e più coscienti dell'intollerabile stato di cose, per sbloccare la situazione con un governo e soprattutto (cosa più importante da queste parti) con un uomo nuovo, non troppo sgradito all'una ed all'altra fazione, stimato da tutti. A titolo di esempio, viene citato il nome di Antonio Guzman, un personaggio cinquantenne rimasto fuori fuori dalla mischia, che gode fama di liberale progressista per essere stato ministro dell'Agricoltura con Juan Bosch, e che al tempo stesso è un prospero proprietario di terre e di bestiame a Santiago.

A soluzioni di questo genere cercano per primi di dare un contributo i rappresentanti degli Stati Uniti: il sottosegretario Mann, insieme ad altri tre esponenti del Dipartimento di Stato, è stato ieri qui per alcune ore che ha ininterrottamente trascorso in colloqui con l'attuale ambasciatore Bennet, col suo predecessore Martin, col delegato dell'Osa Colombo e con altri di cui si tace il nome. Il riserbo è tale che il portavoce americano si è sottratto stamane alla consueta conferenza stampa.

L'ambasciatore Colombo può finalmente cantare un piccolo successo per l'Organizzazione Stati americani: stamane per la prima volta si sono visti alcuni dei militari giunti dall'Honduras, dal Nicaragua e dal Costarica, andar di pattuglia con i marines degli Stati Uniti.

Per le Nazioni Unite, infine, il generale indiano Rykle continua il suo esame della situazione mentre è atteso di ora in ora il rappresentante personale di Thant, il venezuelano José Antonio Mayobre. E' superfluo ripetere l'auspicio di una qualche immediata soluzione, da questa isola dove mentre il mondo discute, si continua a morire. Nel momento di inviare questo servizio (ore 19 italiane) ascolto un flash della Radio governativa di Sant'Isidoro: la resistenza degli insorti nella fascia periferica al nord della capitale sarebbe cessata. Preciso che dalla zona in questione continua a giungere ancora violento il rumore secco della fucileria, cadenzato dalla mitraglia, cupo dei mortai.

Giovanni Giovannini

Gravi incidenti in Bolivia contro la «giunta» militare

La polizia spara sui dimostranti

La Paz, 17 maggio.

Circa 7000 operai, in sciopero dalla mezzanotte di domenica, hanno compiuto oggi violente dimostrazioni contro la Giunta militare di Governo protestando per l'invio in esilio dell'ex vice presidente della Repubblica, Juan Lechin. La polizia ha dovuto intervenire con gas lacrimogeni per un'ora e mezzo. Si sono avuti una quindicina di feriti, quattro dei quali raggiunti da proiettili. I dimostranti hanno dato alle fiamme un ristorante per il personale dell'aeronautica militare ed una camionetta dell'esercito.

Sono soltanto dieci le vittime della valanga caduta su Garmisch

Nove corpi sono stati recuperati - Manca uno studente che stava sciando sotto il tragico costone - Undici i feriti; uno è moribondo - Rintracciate negli alberghi della zona le altre 36 persone date per scomparse

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 17 maggio

A due giorni e mezzo dalla caduta della valanga dalla Zugspitze, la polizia di Garmisch-Partenkirchen ha comunicato stasera che «con ogni probabilità» sotto l'enorme massa di neve è sepolta soltanto una persona. Delle persone che ieri erano state segnalate come scomparse, sono state rintracciate nelle ultime ventiquattr'ore dalla polizia che ha controllato tutte le automobili in sosta da almeno due giorni e setacciato tutti gli alberghi. Mancano tre persone: una giovane coppia di Mannheim (ma non si sa neanche se sia salita sulla Zugspitze o se si sia diretta altrove), e uno studente della Westfalia. Questi probabilmente è morto: la sua automobile è stata ritrovata abbandonata presso la stazione di base della ferrovia a cremagliera che porta al luogo della sciagura. Il giovanotto, secondo quanto ha detto il suo albergatore, era partito sabato mattina, diretto proprio a sciare sul pendio del disastro. Altre persone scomparse non sono state segnalate nel frattempo.

Mille uomini stanno lottando da 60 ore, notte e giorno, sotto la pioggia e la neve, per ritrovare vittime che a quanto pare non vi sono. Si spiega così la ragione per cui, nonostante ricerche organizzate alla perfezione e con un enorme impiego di uomini e di mezzi, le squadre di salvataggio non sono riuscite a ritrovare quelle «decine di persone» che — secondo testimoni della sciagura — avrebbero dovuto trovarsi sepolte.

Il numero dei morti è salito a nove. Oltre agli otto ritrovati già sabato pomeriggio (non undici, come dalle prime confuse notizie), è morto all'ospedale di Garmisch un anziano turista che era ferito gravemente. Degli undici sciatori ancora ricoverati all'ospedale, dieci sono in buone condizioni, uno soltanto è in pericolo di vita.

Benché ormai tutti siano convinti che la sciagura ha provocato molte meno vittime di quanto si era temuto (sabato si era parlato di 50, perfino di 80 morti) le ricerche continuano, ma a ritmo rallentato.

La magistratura di Monaco di Baviera ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Le domande che i magistrati si fanno sono le seguenti: era possibile prevedere la caduta della valanga?, chi avrebbe dovuto accorgersene, e chi dare l'allarme? Meteorologi, servizi di soccorso alpino, gendarmeria, maestri di sci, l'albergatore della «Schneefernerhaus» e i dirigenti della ferrovia a cremagliera e delle funivie si palleggiano le responsabilità. Tutti sapevano più o meno che esisteva un «*generico pericolo*» di slittamenti di masse nevose, ma nessuno ha osato prevedere a una valanga delle dimensioni di quella di sabato.

L'albergo è deserto: il personale l'ha abbandonato, un solo cliente è rimasto insieme con una dozzina di fotografi e di giornalisti. Domattina un gruppo di artiglieri bombarderà con il lancio di granate una zona nevosa che sovrasta l'albergo e che rischia di precipitare sugli uomini della squadra di soccorso.

I funerali delle nove vittime si svolgeranno mercoledì a Garmisch. In Baviera sarà giornata di lutto. Il cardinale di Monaco Doepfner, celebrerà un *requiem* per i morti. Oggi egli ha reso noto il testo di un telegramma di Papa Paolo VI di partecipazione al lutto delle famiglie delle vittime.

t. s.

Forse 20 mila i morti per il ciclone nel Pakistan

Dacca, 17 maggio.

Le ultime cifre sulle vittime del ciclone che ha devastato il Pakistan Orientale, indicano che nel solo distretto di Barisal vi sono 11.000 morti; si teme che il bilancio definitivo della catastrofe che ha colpito martedì scorso 8 distretti del Pakistan Orientale possa giungere, secondo alcune ancora non confermate, ad oltre 20.000 morti e a 10.000 dispersi.

Migliaia di persone sono assolutamente prive di tutto: acqua potabile, viveri e indumenti scarseggiano nelle regioni colpite.

Accusato di avere tentato di seviziare una ragazza quindicenne in un bosco

A Nizza Monferrato - E' un trentenne, padre di 3 figli - Denunciato, nega recisamente

(Nostro servizio particolare)
Nizza Monferrato, 17 maggio

Un operaio trentenne, sposato e con tre figli, è accusato di avere tentato di seviziare, in un boschetto, una ragazza di 15 anni. Denunciato a piede libero e interrogato dai carabinieri, l'uomo ha respinto recisamente tutti gli addebiti: «*Non è vero. Non ho fatto nulla di male. Sono un buon padre di famiglia*».

L'episodio sarebbe avvenuto qualche giorno fa, ai bordi di una strada campestre, protagonista il manovale sardo Angelo Ulieri, residente a Maranzana. Secondo la denuncia ricevuta dai carabinieri di Mombaruzzo — i quali stanno indagando sulla vicenda — l'Ulieri si era invaghito di una ragazza che abita in una cascina isolata poco fuori del paese.

Il manovale avrebbe atteso che la giovane, recatasi a far compere per conto della madre, fosse di ritorno verso casa. All'improvviso, l'uomo — che era nascosto in un cespuglio — sarebbe balzato sulla strada, avvicinandosi alla ragazza e inducendola a seguirlo nel folto di un boschetto. La giovane, senza sospetto, lo avrebbe seguito ma poco dopo l'uomo avrebbe rivelato le sue vere intenzioni.

La ragazza, benché colta di sorpresa, lo aveva respinto con energia ma il manovale, divenuto prepotente, l'avrebbe gettata a terra strappandole i vestiti e tentando di seviziarla. La giovane, tuttavia, superato il primo attimo di sgomento, si era difesa a pugni, calci e morsi, riuscendo a liberarsi dalla stretta e a correre a casa.

Narrato il fatto ai genitori, questi si recavano dai carabinieri di Mombaruzzo e sporgevano denuncia. Angelo Ulieri, rintracciato subito (lo stesso giorno della presunta aggressione gli era nato il terzo figlio) ha respinto le accuse.

g. f.

Una giornata più viva ieri alla rassegna di Cannes

Un film francese sulla guerra d'Indocina e tre belle storie giapponesi sui fantasmi

«La 317ª Section» è un drammatico "reportage" sulla fine di una pattuglia di franco-laotiani dopo Dien Bien Phu - «Kwaidan», di Kobayashi, è un'opera originale, che il pubblico ha largamente applaudito

L'attrice francese Pascale Petit ad una proiezione del Festival di Cannes (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 17 maggio.

La Francia ha frettolosamente smaltito i due terzi della sua scorta facendoci vedere oggi il film ufficialmente designato a rappresentarla in questo Festival. *La 317e Section* («Squadra 317») che porta alla ribalta dei nuovi registi il trentasettenne Pierre Schoendoerffer, già corrispondente di guerra in Indocina e autore di «reportages» per riviste, cinema e tv.

Della guerra, dei francesi nel Sud-Est asiatico tratta appunto il film che Schoendoerffer, sulla traccia di un suo libro, ha realizzato in Cambogia, coll'aiuto del noto operatore Raoul Coutard. Non ho cercato l'originalità, ha detto l'autore, ma il vero, l'arido vero. Sull'eloquenza guerraiola o antiguerraiola, su ogni vanità di spettacolo, la doccia fredda della cronaca oggettiva. Sono i generici vanti d'ogni bravo cinereporter che torna dal fuoco, qui trasferiti a un film ricostruito, ma che tuttavia conserva, nella sua struttura, qualcosa del documentario del vero.

Tramato di cose viste e di caratteri osservati da vicino, *Squadra 317* rievoca, giorno per giorno, la marcia e la dissoluzione nella giungla indocinese di 4 combattenti francesi e di 41 laotiani che il 3 maggio 1954, perduta la battaglia di Dien Bien Phu, ricevono l'ordine di ripiegare verso sud, fino a Tao-Tsai. Pochissimi saranno i superstiti di questa impresa disperata, condotta contro una natura ostile, contro un nemico vittorioso, inafferrabile e tenace, e contro l'animo sfiduciato degli stessi protagonisti, in cui sembra essersi consumata, dopo due generazioni, ogni idealità guerresca. Imboscate e scaramucce, il faticoso trasporto dei feriti, il sotterramento, spesso incompiuto, dei caduti, le soste di villaggio in villaggio, ecco i semplici fatti del film, dove gli orrori della guerra sono guardati a distanza ravvicinata, e talvolta stanno tutti nel campo di un mirino, ove si vede un uomo che sta per essere colpito.

Comanda la piccola colonna il sottotenente Torrens, ancora fresco di accademia militare, e più volenteroso che esperto. Questo personaggio supporre subito il suo contrario, ed ecco infatti il sergente maggiore Willsdorf, un alsaziano pieno di guerre fino agli occhi, che supplirà, con la sua esperienza di «trouper», alle logiche manchevolezze del superiore. Da impersonarli e gerarchici i loro rapporti si fanno fraterni, e Torrens, mortalmente ferito e dovuto abbandonare dai compagni, avrà dal sergente l'ultimo favore, la morte rapida. Da una parte abbiamo dunque l'ufficialetto che nei suoi stessi umanissimi errori denota un modo ancora cavalleresco di fare la guerra, e dall'altra un soldato di mestiere, che tratta la guerra col cinismo e la disperazione morale ch'essa merita.

Servito da belle immagini, il film è certamente asciutto e ha pagine vibranti. Ma che abbia un tono lucidissimo il verità, è da discutere. Senza un briciolo di autocritica per ciò che riguarda i rapporti tra Francia e Indocina, quasi estraneo al tema di fondo, *Squadra 317* finisce col rendere un senso ambiguo anche nella sua condanna ideologica della guerra.

Sia bene: non ci sono guerre giuste e guerre ingiuste, c'è una sola iniqua guerra; ma da questo a buttarla in mestiere come fa il semitedesco Willsdorf ci corre, molto più che facendo egli quel mestiere molto bene, con acre soddisfazione, certo fuor del proposito del regista girano nel film gli elementi per una apologia della violenza bene indirizzata.

Questo e il troppo dialogo (date le circostanze) e altre cose come un diffuso grigiore di noia, fanno dire che anche il film di Schoendoerffer, nonostante una qualità formali e la bella interpretazione di Jacques Perrin, per la prima volta in un film d'azione, e di Bruno Cremer, ha deluso come troppi altri di questa prima parte della rassegna.

Il tono si è sollevato col secondo film della giornata. Un film giapponese di fantasmi è cosa di per sè interessante; ma l'interesse cresce se il regista è quel Masaki Kobayashi, che dopo aver presentato a Venezia, nel '60, «Non s'è amore più grande», si rivelò, due anni fa, qui a Cannes, col forte «Harakiri» che non tutto il pubblico italiano ancora conosce. Quale si venne allora delineando, e si riconferma oggi in *Kwaidan*, da un copione di Yoko Mizuchi, Kobayashi è un regista che tratta la materia dell'antico Giappone con spirito moderno ossia critico.

Sono tre episodi. Il primo, «Illusione», stilisticamente il più bello, narra d'un antico samurai che per uscire di miseria abbandona la buona moglie che aveva per sposare la figlia d'un dignitario, una peste. Accortosi dell'errore ritorna alla sua fedele compagna, bella e desiderabile come l'aveva lasciata. Ma risvegliandosi, trova sul letto uno scheletro coi capelli neri. Realtà e incubo s'intrecciano magistralmente in questo primo, parato «racconto straordinario».

Più lungo ed elaborato, «Il caso di Hoichi» s'apre con una battaglia navale tra due clan nel 1100. L'imperatrice perdente col piccolo imperatore in braccio si getta nei flutti seguita da tutti i cortigiani. Dopo molti anni, Hoichi, un cantastorie cieco, è condotto ogni notte dal fantasma d'un samurai a cantare davanti ai sommersi ricostituiti in corte. Un bonzo, spaventato del caso, scrive sul cantastorie coprendolo dalla testa ai piedi d'un tatuaggio sacro che lo rende invisibile anche ai fantasmi, ma dimentica le orecchie, che il messaggero strappa al misero per portarle all'imperatrice in segno del suo volo. Così mutilato, Hoichi continuerà a cantare, com'è dovere d'ogni poeta.

Conclude il trittico «In fondo alla tazza di tè», disavventure d'uno scrittore relativamente moderno che vede rifiorire nel liquido che sta per bere un'immagine che non è la sua: rompe atterrito tazze su tazze, ma l'immagine si riforma. Alla fine ingoia, e quel fantasma introdotto per via orale gli farà tali scherzi da ridurlo pazzo. Qui trapela qualcosa di facile, ma il film (e ci potete credere, saturi come siamo di film a episodi) ha il suggello di un'alta classe ritmica e figurativa. Bei quadri, colori squisitissimi, uso sapiente di rumori e di suoni. La materia di sgomento è trattata con orientale placidità: Kobayashi è un ironista del giallo che rovescia la tecnica dei suoi colleghi: invece di lavorare per suggestioni, trattiene e ritinisce il sovrannaturale con la cura d'un raffinato illustratore; tratta insomma le ombre come cose salde, disponendole in quadri armoniosi, solidi, allucinanti. Ed è poi sempre, come avevamo visto in «Harakiri», un maestro nel far succedere a robuste lentezze scoppi fragorosi di ritmo.

Il pubblico ha largamente applaudito questo felice esordio al Festival del cinema nipponico anche nei suoi interpreti (R. Mikuni, M. Aratama, K. Kisel, T. Nakadai e molti altri), eccellenti nella stilizzazione loro richiesta.

Leo Pestelli

L'Italia in svantaggio nei mondiali di bridge

Buenos Aires, 17 maggio.

Tutta la stampa argentina segnala oggi come una sorpresa il fatto che, dopo due giornate di gara, gli Stati Uniti siano riusciti a superare la squadra italiana di bridge, considerata favorita. I 38 incontri finora giocati sono stati molto combattuti, il pubblico ha potuto assistere ad un gioco di ottima fattura. La prima serie si è conclusa con il punteggio di 19-12 in favore degli Stati Uniti, e la seconda con il risultato di 39 a 29 sempre in favore degli Stati Uniti. Perciò il punteggio è il seguente: Stati Uniti 58, Italia 41. Per l'Italia hanno giocato due turni Forquet e Garozzo, un turno D'Alelio-Pabis e Belladonna-Avarelli. Per la squadra americana hanno partecipato in due turni la coppia Schenken-Leventritt ed in un turno Becker-Hayden e Petterson-Erdos.

Nell'altro incontro, l'Inghilterra è in vantaggio sull'Argentina per 71 a 48.

Questa sera si disputa il terzo turno, l'Argentina si incontrerà con l'Italia e la Gran Bretagna con gli Stati Uniti.

Miglioramento
nello stato di salute dei fanciulli mediante la somministrazione del
Proton

Molti ragazzi, durante lo sviluppo, diventano anemici, pallidi, magri, nervosi.

Giova, in questi casi, la somministrazione del Proton. Essa va praticata durante due mesi circa. Se ne ottiene il rafforzamento generale dell'organismo, aumento di appetito, miglioramento dello stato di nutrizione del fanciullo, scomparsa o attenuazione della pallidezza alle guance e alle labbra.

★

Il Proton è un liquido gradevole, che viene preso alla dose media di due cucchiaini al giorno, prima dei pasti principali.

Si trova in tutte le farmacie.

PROTON

Autorizzazione Prefettizia n. [illegible], Torino, 7-5-941 (279)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 5 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della spesa di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle eventualmente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle corrispondenze.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «si sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimoniale» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

AUTOGRU', noleggi, revisioni, riparazioni, lavori industriali, attezze portalle varie [illegible] gruista. Esperienza [illegible]ssicurata. Telef. 260.000 Ubino. O381

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipster, via Cigna 5, telefono 481-012.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siffor, via Nizza 32, tel. 683-078.

CONVERTITRICE di frequenza [illegible] periodi 3 kw, ottime condizioni, vende Filp, casella postale 373, Torino. A51942

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

FILTRI presse alluminio occasione vendesi. Tonachini, via Piave 6, Genova. 23503

FRESATRICE Masserati verticale N 3 recentissima vendo. Telef. 82-349.

FRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici elettrice pialletrice bilanciatrice. Via Ribet 18. O21

IMPRESA eseguisce costruzioni ville, palazzine (accurate finiture) prezzi stabilitrati conforme progetti. Eventuali rimodernamenti negozi e alloggi, lavori di manutenzione garantiti. Fasa, via Mercantini 6, tel. 512-748.

METALGRU VENDE CAPANNONE METALLICO 20x70 COMPLETO FIANCHI SCORRIMENTO, CARROPONTE 10. TELEFONARE 721-928.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226. tel. 331-591.

VENDO piccola officina costruzione stampi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2340 — Torino».

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA, il capitarmo che ti risparmiare molta fatteggiatura. Via Cumiana 53, telef. 331-450.

ARTIGIANATO del gas trasforma ripara, cucine fornelli scaldabagno. Telefono 273-214. A52983

ARTIGIANO fabbro meccanico con officina, casa propria, accetta lavori. Telefono 273-214. A52983

ATTREZZATO [illegible] camicisia pigiamista accetterebbe [illegible] at combinazione negozi. Tel. 373-684.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-151, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni lusso qualunque località. Telefonare 350-569. A52981

DECORAZIONI perfette veramente esperti, tappezzerie ducetone 13.000 Facilitazioni. Tel. 343-471.

MURATORE e [illegible] edile risparmio alloggi costruiscono tassi fabbricati, preventivi. Telefonare ore pasti 212-335. A53853

OFFICINA cerca lavoro di verniciatura e rivernicitura fuoco e nitro. Tel. 293-697. A53163

PIEMONTESE edile falegnameria attrezzatissimo eseguo lavori vari [illegible]. Telefonare 883-464. A50352

RASCHIATURA pavimenti verniciatura, riparazioni. Tel. 296-898.

TACCONISTA muratore modifica ristrutturazioni lavori generici. Telefonare ore pasti 852-823. A53128

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. [illegible] ipotecari concedonsi in [illegible] giorni. [illegible] tanto rimborso mensile massima entro tre anni. Fincotex, corso Francia 18. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. O957

A. AFFIDIAMO gerenza [illegible] latteria modernissimo redditizio [illegible]gio. [illegible], via Mazzini 1.

A. CAUSA malattia cedo [illegible]volaveria L. 280.000. Telef. 282-826.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. MECCANICO qualificato [illegible]ttereb besi officina in grande autorimessa. Tel. 581-694. [illegible]

A. POSSESSORI auto, case, terreni, finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telef. 542-834.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Ciss, via Pomba 15, 3° piano. O10

A. 500.000 cauzione affidasi gerenza centralissimo bar superalcolici. Riva, via Mazzini 1. O29

A gerenti pratici sfiderei esercizio salumeria drogheria avviatissima. La Torinese, tel. 655-793. A52696

A Porta Nuova affidasi gerenza avviatissimo negozio frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

A San Bartolomeo Mare pensione bar ristorante posizione tranquilla sul mare modernissima capacità 50 persone, cedesi 14.000.000 dilazionando. Boero, Carlo Alberto 41, Torino.

A [illegible] blocco 500.000 contanti rimanente dilazionato cedo commestibile frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

ABBIAMO postaio arredatissimo angolare, alloggio, grandi vetrine, forte reddito dimostrabile cede Ucrec, Cavour 28. O862

ABBIGLIAMENTO bambini, maglieria, Nichelino, modernissimo, ottima posizione, clientela signorile, causa salute svende 2.800.000 Fasano, Madama Cristina 129. O364

ACCONCIATURE attrezzatissima, retro abitabile, ottima posizione, svende convenientemente Fasano, Novara 29. O364

ACCONCIATURE moderno attrezzatissimo cedesi. Telefonare 892-970.

AFFARE, Bar superalcolici bottiglieria centrale, orario ridotto, 40.000 giornaliere garantite, alloggio, svende 4.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O364

AFFARONE [illegible] lavanderia secco e bianco. Fazioni, Valentino Carrera 100. A52895

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, cede negozio pellitteria, ottimo reddito comprovabile. O58

ALASSIO, pensioncina 30 letti bene avviata cedesi eventuale gerenza, famiglia competente. Bianca, Carlo Alberto 24, Torino. A53144

ALBERGO ristorante Porta Nuova cedesi permuta parziale immobili. Telef. 542-775. A52725

ALIMENTARIO attrezzato [illegible] macelleria cedesi 980.000. Troglia, corso Regina 168. O20

ALIMENTARIO frutta verdura alcolici retro abitabile ritiro commercio svendiamo L. 650.000. Via Sant'Anselmo n. 26. A52003

ANDORA cedesi bar bottiglieria centrale 30 metri mare. Telef. 81-19 Andora. 23505

ANGOLARE cedo [illegible] drogheria 800.000 più arredamento. Telefonare 391-147, pasti. A48151

AUTORIMESSA avviata, vicinanze Ferriere, 50 macchine 30 moto, alloggio, cede 3.800.000 Gabetti, XX Settembre 12. O220

AUTORIMESSA avviatissima 100 auto completa affitto 300.000 mensili locazione novennale cedesi per divisione società. Telef. 399-337.

AUTORIMESSA officina avviatissima cedesi. Telefonare [illegible]-824.

AUTORIMESSA riparazioni, unico piano, [illegible] affitto, vende Casalegno. Tel. 685-962. O858

AUTORIMESSA 70 auto pianterreno officina lavaggio cedesi. Tel. 690-607 dalle 9 alle 19. A53097

AVVIATISSIMA centrale cartolibreria vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7297 — Torino».

AVVIATISSIMA signorile pensione, camere 20, coperti 80-50 metri spiaggia, affitto mite importante centro balneare riviera ponente, causa età, cedesi. Telefonare 555-394.

AVVIATISSIMO lavasecco gettoni causa trasferimento vendesi Cuneo. Telefonare 60-649 Cuneo.

AVVIATISSIMO merceria maglierie centrale cittadina turistica industriale vicinanze Torino reddito dimostrabile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino». A52868

AVVIATO laboratorio biancheria donna, cede solo contanti, causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2345 — Torino». A53250

AZIENDA [illegible] auto, avviamento pluriannale, macchinari moderni, reddito 6.000.000 annui, svende convenientemente Fasano, Novara 29.

BAR angolare biliardo grande dehors 50.000 giornaliere 12.000.000 trattabili. Ucrec, Cavour 28.

BAR superalcolici con biliardi avviamento pluriennale zona passaggio con alloggio adatto famiglia reddito elevato cedo. Telef. 981-357.

BAR superalcolici torrefazione, centrale, orario ridotto, attrezzatura signorile, forte reddito, svende 10 milioni 500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O364

BAR superalcolico biliardo zona [illegible] cedo ritiro [illegible]. Telefono 467-705. A52940

BAR [illegible] cedo o cambio [illegible] alloggio 6.000.000. Tel. 372-915.

BELLISSIMO e avviatissimo pastificio (55 mila giornaliere dimostrabili) cedesi per motivi familiari. Tel. 774-464. A52946

BIELLA disponendo negozio, ufficio, ampio magazzino, zona centrale, esaminerei seria combinazione commerciale. Scrivere: Pubblimen, Casella 106/E, Biella. 23464

BORDIGHERA cede avviato acconciature signora passaggio mare motivi familiari. Ely, Novara 3.

BOUTIQUE corso commercialissimo, vasta clientela, forte incasso incrementabile, reddito [illegible], svende 2 milioni Fasano, [illegible] 29.

CAFFE' vini centralissimo incasso 35.000 poche spese, alloggio cedesi 3.200.000 trattabili. Telef. 541-368 Fiorina. 23553

CAUSA decesso proprietario cedesi avviato alimentari piazza Bellingeri 19 Alpignano. A53234

CAUSA ospedale cedesi negozio elettricità migliore offerente. Corso Siccardi 15, Torino. A53069

CAUSA [illegible] cedesi avviatissimo negozio acconciature. Tel. 287-103 ore 20-21. A53229

CAUSA malattia vega cedere avviata drogheria profumeria. Telef. 288-018

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Bar superalcolici incasso 40.000 cedesi causa decesso. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21, Merceria, profumeria, chincaglieria incasso 30 mila, cedesi 2.450.000. O190

CEDESI autorimessa nuova costruzione capacità 600 autovetture. Rivolgersi via S. Donato 58.

CEDESI bar trattoria, via S. Donato. Tel. 489-141. [illegible]

CEDESI, causa malattia, tintostireria avviata 550.000, via Guido Reni 229, Iacovino. A52569

CEDESI direttamente accessori ricambi auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2329 — Torino».

CEDESI negozio con arredamento occasione. Zona S. Rita. Tel. 240-030.

CEDESI negozio da scarpe seminuovo [illegible] maistria. Telef. 572-281.

CEDESI orologeria oreficeria, retro abitabile, zona forte sviluppo. Telefonare 665-474. A52780

CEDESI rivendita pane [illegible] Francia utile mensile 400.000. Tel. 758-931.

CEDESI tabaccheria Riviera dei Fiori, vera occasione. Thomatis, via Baralda 2, Imperia. 23533

CEDO [illegible] fotociclo, biliardi L. 50 mila giornaliere. Alfarone. Telefonare 598-917. A53263

CEDO, causa ospedale, azienda confezioni avviatissima, facile conduzione, reddito annuo dimostrabile, garantito 10.000.000, richiesta 25 milioni, volendo collaborazione per anni 1 da parte del cedente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino». A52679

CEDO lavasecco macchinario moderno automatico, reddito garantito L. 8 milioni. Tel. 598-917. A53263

CEDO negozio avviatissimo stoffe con alloggio motivo famiglie. Telefono 82-426. A52974

CEDO negozio maglieria e confezioni con laboratorio, zona Crocetta. Telefonare 588-881. A53199

CENTRALISSIMO acconciature, avviamento ventennale, clientela signorile, incasso 500.000 mensili, svende ridico attività 2.000.000 Fasano, Novara 29. O364

CERCASI gerente capace per doppio lavoro Enal con mensa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2373 — Torino».

CERCASI in gerenza cartolibreria tabaccheria. Preziere luogo, richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino». A53028

CERCASI socio, finanziatore, per sviluppo officina meccanica attrezzatura, stampi, vari; avviatissima, forte incremento. Via Brandizzo 42, Torino.

DEGUSTAZIONE esportazione vini liquori [illegible] 80.000 giornaliere al banco cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O20

ELEGANTE profumeria (S. Rita) molto redditizia, 2.000.000 [illegible] liute. Telefonare 650-903. A53308

ESPORTAZIONE vini, Mercati nuovi, ampio negozio attrezzato, spese minime, svende 1.000.000, anche vuoto, Fasano, [illegible] Cristina 129.

GELATERIA concediamo posti[illegible] moderno avviatissimo [illegible] giornaliere (Parella). Telef. 650-503.

GIORNALI cartoleria centrale 40.000 giornaliere ritiramoci cedo. Telefonare: La Torinese 655-793.

IMPORTANTE industria confezioni, concede gestione grandioso negozio centralissimo. Telefonare 650-503.

INGEGNERE [illegible] calcolo e lavorazioni metalliche cerca socio finanziatore 50% costituenda società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2214 — Torino». A51263

LATTERIA avviatissima comodità alloggio affitto mite, cedesi ritiro commercio 5.000.000. Telef. 298-821.

LATTERIA bellissima incasso 60.000 giornaliere cedesi eventuale permute immobile. Troglia, corso Regina 168.

LICENZA commestibile, drogheria, trasferibile cedo. Telefonare 328-753

LAVABIANCHERIA gettoni, fronte mercato, forte livero continuo sviluppo, cede solo valore attrezzatura, Fasano, Novara 29. O364

LOANO avviata pensione veniquattro camere, saloni, servizi (sei bagni) cedesi 12.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

MACELLERIA semicentrale cedesi. Telefonare 273-539. A52910

MAGLIERIE biancheria, avviatissimo negozio, su importante piazza commerciale di Torino, arredamento moderno, causa trasferimento, cedesi o permutasi con alloggio, cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino». [illegible]

MERCERIA, scampoli, boutique, Grugliasco, ampio negozio modernamente attrezzato, alloggio annesso, svende 750.000 Fasano, Madama Cristina 129. O364

NEGOZIO abbigliamento licenza grande magazzino impossibilità conduzione occasione svende permuto. Scrivere Casella Pubblimen 227, Asti.

NEGOZIO fiori freschi, ampia vetrine, retro abitabile, Borgata Vittoria, ottimo incasso, svende 1.500.000 Fasano, Novara 29.

NEGOZIO [illegible] ammezzati centralissimo fitto Bloccato cedesi vuoto rilevando azienda trentennale calzature riparazioni avviatissima, Carlo Alberto 24, Tel. 757-017. A53144

OCCASIONISSIMA cedesi pensione P.zza Vittorio Veneto 20. Telefono 871-592. [illegible]

OCCASIONISSIMO, per cessazione attività cedesi avviatissimo negozio abbigliamento bambini emplissimo retro prezzo convenientissimo. Telefono 721-220. A52752

OFFICINA meccanica generale artigiana cambio con negozio. Telefonare 692-986.

OROLOGERIA avviatissima con oppure senza merce cedesi. Telefonare 675-469. A51809

OTTIMO affare Pisa ristorante bar albergo zona collinare fronte minuti auto da Torino. Coriasa Enrico, Pisa (Asti). A53175

PANETTIERE! Fortuna famiglia acquistando panificio nolta, incasso 90 mila, facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. O190

PANIFICIO con forno vendo oppure cedo in gerenza. Tel. 732-338.

PASTIFICIO zona residenziale signorile cedesi sicuro avvenire famiglia. Telefonare 518-817.

PENSIONE centralissima rendita 400 mila mensili garantiti vendesi. Telefonare 541-045. A54309

PER incompatenza cedo metà prezzo negozio moderno avviato abbigliamento [illegible] lane chincaglieria, corso commerciale, marce dilazionate, vero affare. Tel. 276-843. A52675

RUBINETTERIA centrale, laboratorio annesso, attrezzatissimo, ottima clientela, reddito elevato, svende ritiro commercio 5.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O364

SALUMERIA polli conigli, forte incasso, urgentissimi motivi salute, cediamo dilazionando oppure gerenza. Telefonare 519-846. O58

TABACCHERIA [illegible] 600.000 settimanali cedesi senza mediazioni. Telefonare 372-759. A53909

TINTORIA avviatissima retro abitabile [illegible] Veglia 10/25, Telefono 337-069. A52865

TINTORIA recapito cedesi causa maternità, via Cordero Pamparato 17. Telefonare 772-747. A53136

VENDESI pastificio, motivo famiglia, avviatissimo, retro abitabile 1.300.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7268 — Torino».

VENDESI pizzeria e gelateria con laboratorio e permesso di vendita al minuto e all'ingrosso. Telef. 461-135.

VENDO negozio macelleria bene avviato al minuto e all'ingrosso. Prezzo trattabile. Telef. 331-796 ore 12.

VENDO o permuto drogheria, con alloggio 4 camere o casetta (zona c. Francia) capitale 8 milioni redditi annui 3 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino». A52848

VERA occasione, elettrodomestici, materiale elettrico, retro abitazione, zona sviluppo, cedesi 1.500.000. Telefonare 362-866 pasti.

7.000.000 reddito annuo garantito dimostrabile rilevando quota sociale 50% in azienda confezioni. Richiesta 20.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTO alloggetto immediatamente (contanti) Torino. Telefonare 541-419. O173

A.A. ACQUISTO pagando contanti alloggi centrali, periferici. Telefonare 581-694. O896

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti, residuo 80.000 mese a mutuo S. Paolo 25 anni. Telef. 293-895.

A. ACQUISTA contanti privato subito alloggio qualunque zona. Telefono 515-241. O296

A. ACQUISTO contanti muri negozi affittati alto reddito. Tel. 581-694.

A. APPARTAMENTI zona corso Dante signorilissimi 1-2-3 camere tinello abitabili subito, forte [illegible]. Telefonare 779-831. O117

A. ATTICO [illegible]ssimo, camere tinello piazza Bengasi nuova 4.600.000 Telefonare 779-831. O117

A. CORSO Orbassano, piazza Pitagora 1-2 camere tinello nuovi, ultimati 2.200.000 camere, lunghe rateazioni. Tel. 779-831 . O117

A. [illegible] Sebastopoli angolo Orbassano vendo 1-2-3-4 camere cucina liberi, occupati. Per visite, telefonare 779-831. O117

A. DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, corso Unione Sovietica 519 angolo via Cesare Pavese 2-4-6. A51935

A. STAZIONE Dora, vendesi affittasi grandiosi capannoni muratura, uffici, servizi, superficie coperta 4600, lorda 6800, possibilità ampliamento, ottima occasione. Ucrec, Cavour 28.

A Cascine Vica, bellissima posizione, vendesi alloggi signorili, garages; facilitazioni. Tel. 784-265. A53243

A Montoso stazione climatica, altitudine 1200, 60 km. da Torino, vendiamo alloggi 1-2-3 camere confort moderni. Telefono 527-420.

A Settimo vendo 2 camere tinello servizi volendo affittasi. Tel. 273-571

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487. 20809

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese pronti subito. Telefono 293-498. A52277

ABBIAMO da vendere attico 4 camere doppi servizi 15.000.000 compreso mutuo. Via Lombriasco 19.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni. Via S. Donato [illegible]. O693

ABITABILE 5, Paolo alloggetto cascina tinello cucinino bagno, 3.200.000. Telefonare 518-738.

ACQUISTASI alloggio anche anteguerra 2-3 camere libero. Telefonare 555-349. O73

ABITABILE subito alloggi 2-3 camere cucinetto impresa vende direttamente cantiere, via La Thuile 39, capolinea tram 5. A51980

ACQUISTIAMO case da demolire, [illegible] fabbricabile, possibilmente con progetto approvato, primaria posizione Torino. Telef. 882-441.

ACQUISTO contanti [illegible] appartamento tinello [illegible] Istituto. Tel. 487-055, O371

ACQUISTO direttamente alloggetto qualunque zona (Torino), pagamento contanti. Telefonare 525-634.

AFFARE, causa campagna fronte magnifica strada [illegible] metri corpo unico, ottima comoda zona, vendesi. Telefono 386-876. A53022

AFFARONE attico tre camere tinello servizi terrazzo via Borgaro 6.300.000 svende Rossin, Principe Oddone 3.

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Senaverino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18, tel. 60-063. O794

ALASSIO vendesi villa panoramica estate tassa. Casella 353/M, SIP, Milano. 23444

ALBA centro vendiamo causa trasferimento due alloggi, vero affare. Scrivere Italia Immobiliare, Re Umberto 28, Torino. Telef. 528-594.

ALBA vicinanza vendo cascina 70 giornate volendo piantagione nocciolo, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino».

ALLA Borgata Paradiso, [illegible] Francia, fronte scalare inizio cavalcavia, impresa «Farfalla» vende palazzina alloggi su corso, 2-3-4 camere, saloni, negozi. Telefonare 723-030, 853-405.

ALLOGGETTO libero (Aeronautica) camera, tinello, cucinino, bagno, Vendo 3.600.000, Telefonare 553-975, ufficio. O167

ALLOGGETTO spazioso (via Zumaglio) [illegible], cucina, soffitta, 3.500.000. Torinese, Cavour 7.

ALLOGGETTO 2 camere cucina terrazzo bagno rialzato paraggi Cibrario Tassoni trasferendomi vendo urgentemente. Telef. 364-424.

ALLOGGI contigui nuovi vendonsi due camere, tinello, servizi, Telefonare 772-167. A51485

ALLOGGI di ogni grandezza in casa garantita di ottima tecnica costruttiva vendonsi in corso XI Febbraio 17 a 400 mt. da piazza Castello, visite in cantiere anche domenica mattina. O174

ALLOGGI due camere cucinette servizi lire 3.700.000 più mutuo ultimi negozi et magazzini impresa vende corso Vercelli 247. Rivolgersi ufficio vendite.

ALLOGGI minimi vuoti camera bagno ingresso ripostiglio vendiamo via Montalcone 12B mutuo visita pomeriggio. Telefonare 547-502.

ALLOGGI piazza Vittorio Veneto fronte collina ultimi lotti casa completamente modernizzata vende privato. Mutuo. Garage. Rivolgersi pomeridiane. A50291

ALLOGGI signorili due camere salottino cucina [illegible] servizi in zona precollinare [illegible] direttamente da impresa. Facilitazioni pagamento 50%. Telefonare 545-469.

ALLOGGI signorili finitissimi fronte parco Sperling via San Marino 35, salone due camere cucina doppi servizi vendonsi mutuo. Tel. 877-485 ore pasti. A52786

ALLOGGI signorilissimi in zona collinare esposizione panoramica su Torino vendonsi direttamente da impresa dilazione pagamento 50 %. Telefonare 545-469. A49410

ALLOGGIO angolare corso Montegrappa quattro camere cucinino doppi servizi completi vendo. Tel. 768-580.

ALLOGGIO Crocetta, due camere, cucina, bagno, libero 4.500.000 vendesi. Telefonare 519-396.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino libero subito Madonna di Campagna vendo lire 5.600.000 [illegible] mutuo il 1.500.000, facilitazioni pagamento. Telef. 60-063. O338

ALLOGGIO libero [illegible] zona Campo Torino, due camere tinello, mutuato vendesi. Boero, Carlo Alberto 41. O235

ALLOGGIO libero due camere tinello servizi, esentasse 5.600.000. Telefonare 518-738. O952

ALLOGGIO libero (piazza Chironi) due camere, cucina, servizi, 3.150.000 telefonare 541-419. O173

ALLOGGIO libero S. Rita, due [illegible] servizi, 4.700.000 più [illegible] mutuo. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO precollinare due camere tinello cucinino bagno cedesi 4 milioni 750.000. Telefonare 368-200.

ALLOGGIO signorile 4 camere, salone, cucina, camera donne, due ingressi, tre servizi, 1° piano, pronto, vendesi, mutuo, facilitazioni. Corso Francia 222. Tel. 755-787.

ALLOGGIO signorilissimo corso Traiano, tre camere cucina servizi, ampi terrazzi, libero, vendiamo eventuali dilazioni. Telefonare 654-180.

ALLOGGIO signorilissimo 7° piano zona corso Marconi costruzione settennale salone 6 camere cucina tripli servizi mq 250 con soprastante alloggetto mq 50 mansarda mq 200 vendesi. Tel. 587-198. O874

ALTAMENTE signorili su corso centralissimo vendesi alloggi da 170.000 a 200.000 lire. Tel. 555-349.

ANDORA vendesi affittasi alloggio ottima posizione libero subito. Telefono 756-949. O370

ANTICIPANDO minimo 2.000.000 rate mensili diventerete proprietari alloggi. Telefonare 724-700.

APPARTAMENTI via Bobbio 14 (proseguimento via Cabota, Crocetta) signorili ultimati mq. 90, 110, 140, 165. Mutuo. Visite pomeriggio. Tel. 553-483. O958

APPARTAMENTI via Campiglia 33 angolo via Coppino ultimati una due tre camere tinello, ottime condizioni. Mutuo. Visite cantiere. Telefono [illegible]. O958

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello finizioni signorili vendonsi. Via Monginevro 174, telef. 383-753.

APPARTAMENTO con grandioso parco zona Villa Regina vendesi. Telefonare 874-933. A52615

APPARTAMENTO pronto subito 4 grandi camere cucina servizi 5.300.000 facilitazioni, (Venchiglia). Tel. 553-603. O298

APPARTAMENTO signorile in corso mq. 300 vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino».

APPARTAMENTO 3 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, ULTIMATO PREGIATE RIFINITURE PREZZO CONVENIENTISSIMO, MUTUO FACILITAZIONI VIA TRIPOLI 10 INT. 21 VISITE MATTINO. TELEFONARE 547-502. O958

ATTENZIONE grandissime due camere tinello garage contanti 5.800.000 mutuo 1.400.000 vendesi Leumann. Tel. 236-640.

ATTICO panoramico (Crocetta) esenti, signorili 3-4 camere doppi servizi, private vende (facilitazioni). Telef. 547-333, 511-321.

ATTICO signorile Duca Abruzzi, libero, costruzione 1959, salone quattro camere due bagni cucina vendo contanti eventuale parziale permuta. Telefonare ore ufficio 524-125.

ATTICO signorile, salone, tre camere, donna, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20.000.000. Telefono 581-694. O896

ATTICO signorile salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico impresa vende Grugliasco, Viale Gramsci 28, mutuato, dilazioni. Tel. 331-756. [illegible]

BARDONECCHIA vendesi [illegible] progetto approvato mq 6500, centrale. Cambio camera. Tel. 772-167.

BARDONECCHIA posizione centralissima splendida vendo alloggio 4 camere doppi servizi molto signorile, altro alloggio tre camere servizi, mutuo 5. Paolo, facilitazione pagamento. Tel. 60-063. O338

BENEVAGIENNA 20 signorili alloggi 1-2 camere, vende Reg. Satregni. Cernaia 28. Visite cantiere pomeriggio. O344

BORGHESIANI ultimi alloggi salottino due camere cucina servizi vendesi. Telefonare 334-225.

BOX garage spazioso zona S. Rita libero vendo. Telef. 518-738.

CAPANNONE industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Balmasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 988-445. [illegible]

CASA Lingotto, 4 alloggi: camera, cucina; cortile possibilità locale industriale, blocca 12.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi [illegible] tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefono 330-310. [illegible]

CASA [illegible] tipo villa, [illegible] alloggi, box, zona Francia vendesi. Telefonare 790-535. O222

CASA 30 camere nuova costruzione Cascine Vica (quasi corso Francia) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, negozi vendesi L. 35.000.000 più mutuo. Telefonare 383-544 ore ufficio. O167

CASETTA Giaveno 4 camere ammobiliata giardinetto vendo 2.500.000. Telef. 655-793. A54320

CASETTA panoramica 5 camere bagno giardino Verrua vendo. Telefonare 544-936. O965

CASETTA precollinare quattro vani, servizi, garage, cortile, vendesi vera occasione. Telefonare 981-207.

CASETTE con giardino tre camere cucina servizi garage 18 km. da Torino prossimità grande complesso industriale prenotasi 50% mutuo San Paolo e facilitazioni, per planimetrie e informazioni rivolgersi impresa ICEMM, [illegible] Marconi 4, tel. 60-816.

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. O660

CENTRO S. Rita vendo alloggetto 2 camere bagno entrattino, libero. Telefonare 335-161. A52710

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi terrazzo ascensore, 50% anticipo, rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O784

CHIVASSO vendesi alloggio [illegible] tinello cucinino bagno 3.000.000. Tel. 914-171. [illegible]

COAZZE Santuario Selvaggio altitudine 700 metri vendiamo in palazzina appartamenti 4 locali mq. 140 garage, giardino lire 6.000.000 contanti più 2.000.000 mutuo. Visite sul posto domenica pomeriggio. Telefonare 326-968 ore pasti.

CUMIANA vendesi anche permutando mq 20.000 terreno lottizzato per villette. Tel. 587-198. O874

COLLINA vicinissimo Torino vendesi lotti per ville 8 alloggi, strada privata servizi fibobus L. 4700 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7296 — Torino».

CONVENIENTISSIMA casa campagna 8 camere magazzini garages ampio terreno vendesi Settime, San Mauro. Tel. [illegible]. O146

CORSO Adriatico 6, settimo piano, due camere, salone, servizi, vendesi. Telefonare 882-441. A52237

CORSO Montecucco 89 vendesi mansarda 2 alloggi 3 camere servizi e 2 alloggi 2 camere servizi, buon reddito, mutuo. Telef. 326-968 ore pasti. O167

(Continua a pag. 16)

cin cin...

CINZANO Soda APERITIVO

il suo fresco brio nasce da uve generose

L'UVA, elemento base del Cinzano Soda, trasmette a questo aperitivo la sua generosa carica di BRIO e ne garantisce la genuinità: ecco la caratteristica che lo distingue e lo rende gradito.

SI BEVE GHIACCIATO

NUOVO PREZZO DAUPHINE '65

698.000

DAUPHINE - ALFA ROMEO

LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO - 16,9 Km. CON UN LITRO
4 MARCE TUTTE SINCRONIZZATE - 4 FRENI A DISCO - 115 Km/h

Accompagnata dal duca d'Edimburgo

Oggi la regina Elisabetta inizia il viaggio in Germania

E' la prima volta, dal 1913, che un sovrano inglese mette piede sul suolo germanico - La visita ha incontrato a Londra molte opposizioni

Bonn prepara grandi accoglienze

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 maggio.

La più importante missione all'estero di Elisabetta comincerà domani alle 10,15, quando, accompagnata dal marito, partirà in aereo per la Germania Occidentale. Sarà la prima visita ufficiale di un sovrano britannico su suolo tedesco dopo ben cinquantadue anni. Il viaggio — di eccezionale lunghezza — durerà undici giorni, fino all'imbarco venerdì 28 nel porto di Amburgo sul royal yacht «Britannia». La sovrana visiterà diciannove città; attraverserà la Germania da un capo all'altro, e, tranne un *week-end* di riposo, sosterrà ogni giorno un «programma di lavoro» dalle undici alle quattordici ore, quasi sempre davanti agli occhi del pubblico.

Vedrà Colonia, Bonn, Coblenza, Wiesbaden, Monaco, giungendo sabato 22 a Salem, all'estremità meridionale della Germania. A Salem, resterà due giorni «in privato», ospite della margravia di Baden, sorella del principe Filippo. Lunedì 24, Elisabetta si rimetterà in viaggio e, visitate Stoccarda e Marbach, la cittadina del drammaturgo Schiller, risalirà verso la Westfalia renana. Vedrà Colonia, Düsseldorf, Duisburg; mercoledì 26, visiterà le truppe anglo-canadesi nella zona di Soest; passerà giovedì a Berlino e a Hannover; concluderà la missione ad Amburgo.

Il viaggio della sovrana in Germania costituisce una grande vittoria del Foreign Office contro l'opposizione congiunta, in patria, della destra, della sinistra e di una vasta massa della «pubblica opinione». E' da oltre sette anni, da quando l'allora presidente germanico Heuss venne in Inghilterra, che la diplomazia britannica cercava di perfezionare l'opera di riconciliazione con una visita ufficiale di Elisabetta all'ex-nemico. Ma i governi conservatori — come riconoscono adesso i fogli più pacati — cadettero troppo facilmente alle varie proteste giornalistiche, parlamentari e d'altro genere; e il progetto fu differito di anno in anno. Si è così giunti al 1965, un ulteriore rinvio avrebbe pericolosamente danneggiato i rapporti Londra-Bonn.

Naturalmente, la critica continuano, sebbene in misura decrescente. Un giornale, l'ottimo *Financial Times*, ha cercato di scoprire, in questi giorni, la causa di questa diffusa tedescofobia, tanto più sconcertante in quanto le nazioni occupate durante la guerra dai nazisti «*hanno accettato più facilmente*» l'avvento della nuova Germania. L'atteggiamento di molti inglesi è il risultato di tre fattori: 1) la Gran Bretagna non è mai stata invasa nella sua storia e profondo è sempre stato il rispetto per le libertà individuali. Di conseguenza, maggiore è l'orrore per i crimini nazisti. 2) Nell'ultimo conflitto, l'Inghilterra fu l'unica nazione a combattere contro la Germania dal primo all'ultimo giorno, dall'inizio alla fine. 3) Mentre il dopoguerra ha visto la rinascita di una nuova e prospera Germania, gli inglesi sanno di non essere più una potenza mondiale, sono travagliati da continue difficoltà economiche. Numerosi britannici tendono dunque a identificare nelle due aggressioni tedesche, 1914-1918 e 1939-1945, l'origine dei propri guai.

Ma cominciano a prevalere voci più ragionevoli. Oggi, il radicale *The Sun* ricorda che «*persino Tiraclano, il popolo più straziato dall'hitlerismo, è riuscito in settimana a stringere la mano della Germania*». E aggiunge: «*Ogni generazione deve guardare il mondo con i propri occhi, gli occhiali dei padri deformano sovente la prospettiva. Le due nazioni, Germania e Inghilterra, devono imparare a cooperare su un piano di uguaglianza. Devono pensare al futuro e lasciare il passato agli storici*».

m. ci.

Il presidente tedesco Luebke, a sinistra, con la moglie a Bonn mentre visita il treno speciale che servirà per il viaggio della regina Elisabetta in Germania (Tel. A. P.)

Cinquemila poliziotti mobilitati in ogni città per i servizi di sicurezza

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 maggio.

Una frenesia collettiva ha preso i tedeschi alla vigilia dell'arrivo della regina Elisabetta d'Inghilterra e del duca di Edimburgo che per undici giorni — da domani fino alla sera del 28 maggio — faranno una visita di Stato nella Germania federale. Fin da Pasqua i giornali e i settimanali, soprattutto quelli femminili, dedicano copertine e pagine intere agli ospiti. Di Elisabetta i tedeschi ormai conoscono tutto: la sua vita, i suoi gusti, gli abiti. Gli antenati, i «parenti tedeschi», i cugini, i figli della sovrana sono personaggi familiari. Si sa anche, perché i giornali lo hanno scritto molte volte e continuano a ripetarlo, come ci si deve comportare.

«*E' lecito esprimere calore con applausi e con l'agitare della mano, meglio se in casa vi è l'"Union Jack", la bandiera inglese* — è scritto in una circolare di bel e maniere distribuita dall'Associazione dei maestri di danza e approvata dal protocollo. — *E' consigliabile chiamare la regina per nome, ma è assolutamente vietato il grido "Heil", tipicamente tedesco, usato dalle truppe prima degli assalti e dai nazisti per salutare Hitler. Esso potrebbe ricordare alla sovrana inglese che vent'anni fa Germania e Gran Bretagna erano avversarie. Non sarebbe di buon gusto*».

La preparazione per la visita di Elisabetta, cominciata otto mesi fa, è a punto in ogni particolare. Ogni movimento della sovrana è fissato al minuto, come quello del seguito, dei servizi di sicurezza e dei giornalisti.

Quella di Elisabetta, viene precisato, sarà la più costosa visita di Stato che il sia avuta finora in Germania. Lo Stato prevede una spesa di oltre 80 milioni di lire, le spese dei «Laender» non sono state valutate. Elisabetta e il seguito abiteranno i primi due giorni nell'albergo «Petersberg» (su un monte di fronte a Bad Godesberg, in riva al Reno) dove nel pomeriggio riceveranno i giornalisti. Poi, per tutto il resto del viaggio, dormiranno su un treno speciale.

A Bonn sono stati mobilitati cinquemila poliziotti per il servizio di sicurezza, altrettanti in ognuna delle altre città. Una fabbrica ha stampato 20 mila bandiere di stoffa, che già da ieri pendono pesanti sotto la pioggia, centinaia di migliaia di bandierine di carta verranno distribuite agli scolari che in ogni città avranno mezza giornata di vacanza. Da Londra ogni giorno un aereo speciale porterà alla sovrana ovunque si troverà, oltre che documenti anche una particolare acqua minerale (marca «Malvern») per il tè reale e una copia del *Times* stampata su carta speciale.

Domani, prima giornata, è in programma un ricevimento di gala nel castello di Brushl, presso Bonn. Gli invitati sono 700. Mancherà l'ex cancelliere Adenauer, ancora sofferente per i postumi dell'incidente ferroviario del 7 maggio. Saranno presenti tutte le più alte autorità dello Stato e del governo e il corpo diplomatico.

In un messaggio, il cancelliere Erhard ha illustrato il significato della visita della regina Elisabetta. «Non solo — ha scritto il cancelliere — rappresenta la riconciliazione definitiva desiderata dalle due Nazioni ma dimostra anche il fatto che la Gran Bretagna e la Germania sono entrate in un periodo di stretta collaborazione in una atmosfera di reciproca fiducia che incoraggerà la collaborazione fra la Gran Bretagna e il continente».

t. s.

Impressionante sciagura nel bacino carbonifero inglese

Esplosione in una miniera del Galles

Soffocati in fondo a un pozzo trentuno operai

Le vittime imprigionate dal crollo d'una galleria a 200 metri di profondità - Morto anche il direttore dello stabilimento - Le squadre di soccorso sono riuscite ad aprire un varco troppo tardi - Lo scoppio provocato da una fuga di gas - Al momento del disastro si trovavano nel sottosuolo 80 minatori

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 maggio.

Trentun uomini sono morti oggi in una miniera di carbone, nel Galles, vittime di una esplosione sotterranea. Tutti i cadaveri sono stati trovati ed i soccorritori li stanno adesso portando alla superficie. Soltanto alle nove di sera, un annuncio ha soffocato le speranze: fino allora, i «dispersi» parevano essere ventotto e non si esclude che fossero sopravvissuti allo scoppio. Si è così ripetuto, con fedeltà quasi teatrale, l'atroce «dramma della miniera»: le sirene, le autoambulanze, la silenziosa, caparbia attesa delle donne, il pianto dei bimbi.

Tra i trentun morti vi sono il direttore e il giovane vicedirettore della miniera. Erano scesi nel sottosuolo per esaminare alcune difficoltà tecniche sorte negli ultimi giorni. Dei feriti — tredici — uno è grave, ed otto sono già tornati a casa. Il ministro per gli Affari gallesi, James Griffiths, è subito partito da Londra per il luogo del disastro. Un'inchiesta sarà indetta dal ministero dell'Energia.

La sciagura è accaduta nella miniera «Cambrian», una delle tante nella zona carbonifera di Tonypandy, una località di diecimila anime, nella triste valle di Rhondda. La regione è a pochi chilometri a nord-ovest di Cardiff, nel Galles meridionale, circa 200 chilometri da Londra. E' una zona che ha il carbone nell'aria, dove quasi ogni uomo lavora nelle miniere, dove soltanto da pochi anni la vita è diventata più serena. Moderni macchinari hanno attenuato l'asprezza del lavoro, sono salite le paghe e l'industria carbonifera — nazionalizzata — non è più afflitta dalle tragiche crisi prebelliche, con le loro crudeli disoccupazioni. Ma rimane il travaglio della quotidiana fatica in un mondo nero, oscuro, sotterraneo.

La miniera di Cambrian fu aperta settant'anni fa, ma è ora meccanizzata. Dà lavoro a 1272 uomini nel sottosuolo ed a 288 all'esterno. La produzione annuale si aggira sulle 315 mila tonnellate di carbone. La esplosione — forse provocata da una fuga di gas — ha devastato il «tunnel n. 1». Il pozzo discende per oltre duecento metri di profondità; dopo di che si apre in una galleria orizzontale della lunghezza di quasi quattro chilometri. E' all'estremità di questa galleria che i trentun uomini sono morti. Il viaggio dall'imboccatura del pozzo al punto del disastro è lungo. I soccorritori, ostacolati dalle frane, tornavano esausti. Alcuni sveninavano appena emersi dall'ascensore. Il varco è stato aperto troppo tardi.

Era appena suonata l'una, quando fu udito lo scoppio. Non era forte, lo smorzò la distanza dalla superficie. Molti abitanti di Tonypandy scambiarono il rombo per quello del tuono e alzarono lo sguardo verso il cielo gonfio di nubi e di pioggia. Fu in seguito alla miniera a diffondere l'angosciosa notizia: e tutti accorsero verso i suoi cancelli, unendosi alle autoambulanze, alle macchine della polizia, ai mezzi attrezzi. Cominciarono le operazioni di soccorso. Non mancarono certo i volontari. Al momento dello scoppio circa 80 minatori si trovavano nel sottosuolo.

Alcuni minatori — secondo le poche informazioni disponibili — sarebbero morti quasi immediatamente, schiacciati dalla deflagrazione; gli altri sarebbero morti soffocati nel pozzo, imprigionati dal crollo della galleria. Ma la crudele verità non divenne nota che verso le 9. Fino allora, si sperava che qualcuno fosse sopravvissuto e che la fiammella della vita non si spegnesse fino all'arrivo dei soccorsi. A rafforzare le speranze contribuì lo stato non grave dei feriti, fra i quali un minatore di 63 anni.

Alle 9, il direttore del distretto minerario avanzava, a capo chino, fino al cancello. Guardava per un istante la folla di uomini e donne, di cronisti e familiari: poi leggeva il comunicato. «Ci duole comunicare che 31 uomini hanno perduto la vita...». *Pioveva. In silenzio, la folla si disperse.*

Mario Ciriello

Uomini delle squadre di soccorso escono dalla tragica miniera nel Galles (Tel. A. P.)

Bimba riprende conoscenza dopo 50 giorni di coma

Padova, 17 maggio.

(p. v.) Una bimba di 7 anni che da cinquanta giorni, da quando cioè rimase coinvolta in un incidente automobilistico, era curata e alimentata in stato di coma alla clinica neurochirurgica dell'Università di Padova diretta dal prof. Piero Frugoni, ha ripreso ieri conoscenza.

Donatella Zeccarato, questo il nome della bambina, ha improvvisamente alzato il capo dal suo letto, dove giaceva da lungo tempo e aperti gli occhi ha cominciato a guardare intorno ancora intontita dal lungo sonno: «mamma», «papà», ha detto con un fil di voce.

Nella stanza vi era però solo la suora. La bimba le ha sorriso e le ha detto «ciao»; poi si è ancora assopita ma nella giornata ha ripreso completamente conoscenza. La bambina era stata investita il 27 marzo mentre, appena uscita dalla scuola elementare, attraversava la strada da un'automobile guidata dal vicentino Mario Batossi, e aveva riportato trauma cranico, choc traumatico e fratture alle gambe.

Al congresso di Montecatini

Il senatore Renato Chabod nominato presidente del Cai

Montecatini, 17 maggio.

(c. r.) I delegati nazionali del Cai nel corso dell'assemblea svoltasi domenica a Montecatini hanno eletto presidente generale del sodalizio il senatore valdostano Renato Chabod. Dopo aver approvato il bilancio consuntivo del 1964 e applaudito la relazione ufficiale presentata dal presidente uscente on. Virginio Bertinelli, i 318 delegati si sono recati alle urne. Il sen. Chabod, associato al Club della montagna da ben 45 anni, ha retto la vice presidenza del sodalizio dal 1948 a tutt'oggi.

Definito uno dei maggiori esponenti del mondo culturale della montagna, al senatore valdostano si debbono alcune fra le maggiori pubblicazioni tecniche di carattere alpinistico come le guide del Bianco e del Gran Paradiso e l'enciclopedico volume dedicato ai 100 anni di vita del Cai.

Alla vice presidenza del sodalizio sono stati chiamati il comm. Elvezio Bozzoli Parasacchi ed il conte romano Alessandro Datti, mentre fra gli 11 consiglieri, con viva soddisfazione degli ambienti alpinistici torinesi, è stato riconfermato il cav. Bruno Toniolo, vice direttore nazionale del Corpo soccorso alpino.

Rubavano per vincere la noia i 56 studenti-ladri di Roma

Appartengono tutti ad ottime famiglie - La banda venne scoperta due anni fa con l'arresto di Giacomo De Michelis che ha ora 30 anni - Il giovane confessò 300 furti - Ieri al processo ha confermato i reati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio

E' iniziato in tribunale il processo contro 56 giovani, — tutti appartenenti ad ottime famiglie — imputati d'aver organizzato varie bande collegate l'una con l'altra, per compiere furti e rapine.

Il meccanismo criminoso venne scoperto due anni fa con l'arresto di Giacomo De Michelis, che ha ora 30 anni. Sottoposto ad un lungo interrogatorio finì col confessare una lunga serie di furti, e fece il nome dei complici. Il De Michelis guadagnava in media dalle 400 alle 500 mila lire ogni mese come proprietario del 75 per cento delle azioni di una industria alimentare, poi la società fallì ma gli rimasero una Alfa Spider 2000, qualche milione in banca e molto tempo a disposizione che occupò prendendo a frequentare il bar del tennis al Foro italico.

Fu lì che gli venne l'idea di diventare un ladro e nel breve giro di un anno insieme ad altri amici che gli riconobbero automaticamente la qualifica di capo commise oltre 300 furti tra i quali quello in casa della scrittrice Dacia Maraini.

Il giovane oggi è comparso in tribunale insieme agli altri imputati quasi tutti studenti e figli di professionisti, di docenti universitari, di funzionari. Il De Michelis in libertà provvisoria dopo essere rimasto in carcere per qualche mese sembra deciso a rientrare nella normalità: si è trasferito a Milano e lavora in una società di costruzioni.

Ha scritto un libro raccontando tutte le sue avventure con il titolo «I giovani corleonesi».

Il dibattimento iniziato stamani è costituito dalla unione di 34 processi distinti con 56 imputati (di cui solo 8 detenuti) che erano legati fra loro da taluni ricettatori ai quali i ladri hanno venduto la refurtiva per un valore di numerosi milioni ricavando soltanto poche centinaia di migliaia di lire.

Il gruppo dei ladri tra i quali anche il fiorentino Lamberto Mari, che partecipò alle Olimpiadi di Roma classificandosi al sesto posto e primo fra gli europei nella gara di tuffi dal trampolino di 3 metri, era diviso in cinque bande che avevano due attività diverse. Una si era specializzata nello svaligiare gli appartamenti di persone facoltose; l'altra preferiva, invece, rubare dalle auto in sosta.

Giacomo De Michelis che fra tutti è l'imputato di maggiore rilievo, intelligente, abile, colto (ha studiato, ma senza conseguire un titolo di studio), figlio di un coltivatore di fiori è stato il primo ad essere interrogato.

Il presidente dott. Brancaccio ha cominciato a contestargli i furti da lui compiuti: è stata necessaria quasi la intera mattinata. Il giovanotto ha ammesso tutto.

Presidente — *Lei ha rubato in casa della scrittrice Dacia Maraini in via Antonazzo Romano la sera del 21 aprile 1963. E' vero?*

Imputato — *Certamente. Il furto lo ha organizzato Lamberto Mari, ex, l'ex campione olimpionico di tuffi. Conosce la scrittrice perché abita nel suo stesso palazzo. Abbiamo rubato una pelliccia, due orologi d'oro ed altri oggetti. Il ricettatore acquistò la refurtiva per 120 o 130 mila lire.*

Presidente — *Ma perché si è messo a rubare? Guadagnava tanto...*

Imputato — *Fallita la società di cui possedevo il 75 per cento delle azioni non avevo nulla da fare e non mi mancavano i danni. Mi misi a frequentare il Bar del Tennis al Foro Italico. Mi annoiavo mortalmente. Fu per questo che accettai l'invito di alcuni amici a partecipare ad un furto. Poi, fu una catena...*

Presidente — *Ma se aveva danari in banca e la capacità di lavorare perché ha preferito rubare?*

Imputato — *Sono cose che capitano, signor presidente, nella vita. Ho sempre lavorato ed anche molto sino a quando non ho conosciuto quegli amici al Bar del Tennis.*

I giudici hanno poi interrogato altri 5 imputati che hanno ammesso tutti le proprie responsabilità. Domani il processo prosegue: tra l'altro dovranno essere esaminate anche sei rapine tre delle quali hanno compiuto dei furti e tre si sono limitate ad acquistare la refurtiva.

g. g.

A pochi giorni dal caso Bebawi

Tre giudici popolari a Roma privi dei requisiti legali

Il presidente La Bua (lo stesso del processo ai coniugi egiziani) prima di aprire un dibattimento accerta che due donne sono prive di titolo di studio e che fra i «supplenti» c'era addirittura un avvocato difensore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio

(g. g.) Quanto è accaduto di recente al processo Bebawi non costituisce, purtroppo, un'eccezione e non è la conseguenza di un errore fortuito determinato soltanto da una distrazione. Oggi si è accertato che altri due cittadini (anche questa volta, due signore) che avrebbero dovuto assumere le funzioni di giudice popolare in una Corte d'Assise non erano in possesso dei requisiti previsti.

L'incidente è avvenuto nella medesima aula e con il medesimo presidente del processo Bebawi: il dott. Nicolò La Bua, il quale prima di iniziare i lavori della nuova sessione, ha controllato di tutti i giudici popolari estratti a sorte per fare parte della Corte d'Assise fossero in regola.

E' stata, la sua, una saggia precauzione: si è accertato, infatti, che due signore (Ottavina Galati e Maria Grazia Sau) avevano soltanto l'«ottava» classe elementare e che non erano quindi in possesso del titolo di studio minimo richiesto dalla legge.

Poiché altri quattro cittadini estratti a sorte (le signore Francesca Spadaro e Vittoria Cinque, il medico di Regina Coeli dott. Francesco Muratori e l'impiegato Ezio Magnani) hanno dichiarato che, o per gravi motivi di famiglia o per seri motivi di lavoro non potevano accettare l'incarico, il presidente si è trovato nell'impossibilità di costituire la Corte ed iniziare oggi il processo nei confronti di un giovane pugliese nato a Torremaggiore (Foggia), Antonio Mele, il quale, arrestato nell'aprile scorso, deve difendersi dall'accusa di avere vilipeso cinque mesi or sono il Capo dello Stato.

Che poi agli errori compiuti dalla Commissione comunale presieduta dal Sindaco, dalla Commissione mandamentale presieduta dal pretore, dallo stesso primo presidente del Tribunale di Roma (i quali evidentemente non hanno proceduto a controllare i requisiti degli iscritti alle liste dei giudici popolari) si debba aggiungere anche un pizzico di sfortuna è dimostrato dall'episodio avvenuto dopo l'accertamento che le due signore non avevano il titolo di studio necessario, e che gli altri quattro cittadini non potevano partecipare ai lavori della Corte.

Il presidente dott. La Bua aveva atteso per tre ore circa la risposta del Ministero della Pubblica Istruzione per sapere se si poteva considerare la frequenza all'«ottava classe elementare equivalente al titolo minimo previsto dalla legge». Di fronte alla risposta negativa ha estratto dall'urna dei giudici supplenti i nomi di altri quattro cittadini per costituire finalmente la Corte. Ma appena il dott. La Bua ha letto un nome, si è alzato dal banco dei difensori un avvocato per dire: «*Mi scusi signor presidente. Sono veramente dispiaciuto di procurarle un grande fastidio. Ma quell'avv. Federico Buccino, la cui scheda è stata estratta, sono io. Ed io sono il difensore dell'imputato, per cui evidentemente non posso fare parte della Corte*».

Per quanto sia controllatissimo in ogni suo gesto, il dott. La Bua, questa volta, non ha potuto trattenere un sorriso. In tanti anni di carriera non gli era mai accaduto di trovarsi ad una serie così sconcertante di coincidenze, quanto meno singolari. Sembra che domani, con tre dei quattro giudici supplenti estratti oggi a sorte, gli sarà possibile formare la Corte d'Assise ed iniziare la sessione. Il processo che avrebbe dovuto essere celebrato oggi contro Antonio Mele, imputato di vilipendio al Capo dello Stato, è stato rinviato alla udienza del 28 maggio.

Il presidente della «KLM» muore su un aereo da turismo

La sciagura in Svizzera, presso St.-Moritz - Deceduta anche la moglie del capo delle linee aeree olandesi

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 17 maggio.

(t. f.) Sul Passo del Fluela, nei Grigioni, è precipitato oggi un aereo bimotore del tipo Beechcraft-Baron, con quattro persone a bordo. Tutti gli occupanti hanno perso la vita. I passeggeri erano il presidente della compagnia aerea olandese Klm, Orazio Albarda, e la moglie, Von Poelvoorde, di 44 anni. I due piloti erano di nazionalità svizzera. L'aereo apparteneva al presidente della compagnia Swissair.

L'incidente è accaduto a un chilometro dal Passo del Fluela, a 2400 metri di altitudine.

Il velivolo è stato investito da una violenta tromba d'aria. Il pilota ha cercato invano di riprendere il controllo dell'aereo che è finito in un costone roccioso. In serata la località, a pochi chilometri da St-Moritz, è stata sorvolata da un elicottero dell'aviazione militare svizzera.

Venerdì si chiude l'inchiesta per il tabacco del Messico

Pare che la conclusione sia favorevole all'ex ministro delle Finanze Trabucchi

Roma, 17 maggio.

(t. f.) L'inchiesta parlamentare sulle importazioni di tabacco messicano, autorizzate nel 1962 dal min. Giuseppe Trabucchi allora ministro delle Finanze, sta per concludersi. Giovedì e venerdì la commissione tornerà a riunirsi per terminare l'esame dei documenti raccolti.

Notizia ufficiose ritengono probabile che nella seduta di venerdì i commissari proporranno al Parlamento il non luogo a procedere nei confronti del min. Trabucchi, come previsto dall'art. 20 del regolamento che disciplina l'attività della speciale commissione per i procedimenti d'accusa verso il Presidente del Consiglio e i ministri.

mutui fino al 90%

ALBERGATORI
OPERATORI ECONOMICI
GRANDI FACILITAZIONI FINANZIARIE

PER NUOVE COSTRUZIONI DI ALBERGHI, MOTELS, MEDIE E PICCOLE PENSIONI, STABILIMENTI BALNEARI ED ALTRE INIZIATIVE A CARATTERE TURISTICO SONO CONCESSE IN SARDEGNA.

90%

- Mutui fino al rimborsabili in 20 anni.
- Inizio della restituzione del prestito a decorrere dalla fine del 3° anno dalla data dell'ultimazione dell'opera.
- Tasso d'interesse 2½.
- Esenzione totale dalla legge sulle aree fabbricabili.
- Agevolazioni fiscali per la costituzione di nuove società ad iniziative alberghiere.

Da studi particolari effettuati dal più quotati operatori economici europei si prevede con assoluta certezza che nel giro di pochi anni la Sardegna diventerà la più ricca riserva turistica di tutto il Mediterraneo

Per informazioni:
COMPAGNIA IMMOBILIARE ITALIANA - Piazzetta Pattari - MILANO
Telefoni: 90.60.295 - 90.60.296 - 90.60.297.

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

- Le Assicurazioni Private in Italia - 1964
- Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese - 1964
- La Legge sugli Archivi
- Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - Osservazioni e Proposte sulla Riforma della Previdenza Sociale
- Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - Nel Triennio 1961-1963

CRONACHE DELLO SPORT

Nel Giro d'Italia giornata trionfale per il ciclismo piemontese

Luciano Galbo a Rocca di Cambio vince e conquista la maglia rosa

A cinque secondi di distacco giunge Zilioli dopo una caduta senza gravi conseguenze - Tutti i migliori raggruppati in un breve spazio di tempo - Oggi quarta tappa con arrivo a Benevento: 239 km di continui saliscendi

(Dal nostro inviato speciale)
Rocca di Cambio, 17 maggio.

Ha vinto Galbo, sul traguardo di Rocca di Cambio, posto a 1434 metri. L'ex panettiere di Chieri, il più giovane dei concorrenti del Giro (ha ventidue anni appena compiuti) ha vinto la tappa ed ha conquistato la maglia rosa. Ma la giornata durissima, sei ore e mezzo di corsa, un per tre salite nella vampa di un caldo soffocante, non è servita a selezionare i favoriti, che, alla resa dei conti, si sono separati soltanto di pochissimi secondi.

Forse il Giro è davvero troppo duro, forse non si può chiedere a questi ragazzi che sono all'inizio della gara, di forzare il ritmo, sciupando energie preziose, forse c'è un reale equilibrio di valori che, almeno per ora, invece di alimentare l'interesse, lo danneggia in un reciproco timore di pagare in futuro ogni sforzo eccessivo. Sta di fatto che oggi, con un simile tracciato, si sarebbero dovuti registrare distacchi clamorosi, e, al contrario, tutti i protagonisti se ne sono arrivati praticamente insieme, anche se è giusto ricordare che, durante la tappa, i personaggi della corsa sempre insieme non sono rimasti.

L'episodio più bello si è registrato su per la seconda rampa, il valico di Tornimparte, dopo che, sulla prima salita — la Forca Caruso — qualche scaramuccia s'era conclusa in volata con l'affermazione di Taccone su Dancelli e su Meco. Fu un traguardo tricolore ad Avezzano ad agitar le acque: scapparono De Prà e Baffi ed ai due si aggiunsero subito Balletti e Lorenzi. I quattro attaccarono a ruota l'erta di Tornimparte, dove il Giro si inerpicava nella polvere: ventisei chilometri di strada bianca che pareva d'esser improvvisamente tornati di cinquanta anni indietro nel tempo. Balletti lasciò i compagni di avventura che avevano il fiato grosso e, sempre da solo, da passista che è fu costretto a trasformarsi in scalatore, limitandosi per l'intera salita a perdere gran parte del vantaggio che oscillava sui quattro minuti.

Dietro di lui, per un po' i «grandi» si sorvegliarono a vicenda, quindi scattò Zilioli con Adorni nella sua scia. Al due fu lesto ad accodarsi Bitossi ed i tre lasciarono il gruppo a caccia di Balletti. Nessuno sallva in modo entusiasmante, eppure sulla vetta i passaggi permettevano di sperare in un'azione elettrizzante. Transitò in testa Balletti, quindi fu il turno di Adorni, di Zilioli e di Bitossi a 1'40" e poi incalzava il plotone a 2'20". Restavano da compiere una lunga discesa sull'Aquila e la ventina di chilometri per raggiungere Rocca di Cambio: il terreno era particolarmente adatto perché la corsa si sviluppasse all'insegna della più affannosa battaglia. E invece Zilioli ruzzolò in discesa: fu un capitombolo da nulla per le conseguenze, ma Italo venne riacciuffato dal gruppo. E, all'insegna di chi rischiava di più, mentre Balletti restava solo al comando, si operò alle sue spalle il ricongiungimento di una quarantina di uomini, che naturalmente comprendeva tutti i migliori.

All'Aquila, Balletti transitava due minuti prima degli inseguitori, i quali si trovarono davanti un passaggio a livello chiuso. Galbo, che è piccolo e svelto, sfilò per primo sotto le sbarre, scoprì che, magari senza volerlo, precedeva d'una cinquantina di metri il resto della compagnia, Galbo ha un carattere coraggioso e colse l'occasione al volo. I campioni erano indaffaratissimi a montarsi reciproca guardia (ed a tirare il fiato...) e l'ex panettiere se ne scappò via. A dieci chilometri dal traguardo piombò sul suo compagno di squadra Balletti che ormai stava alzando bandiera bianca e tirò dritto, mentre la strada si arrampicava in ampi tornanti che davano l'impressione di non finir più.

Taccone e Dancelli erano quelli che maggiormente si battevano per diminuir lo svantaggio; Zilioli però aveva occhi e gambe attenti per mandar in fumo ogni rabbioso allungo. Furono scarsi minuti di lotta, ma a Galbo dovettero sembrare interminabili. Riuscì a tener duro con un grosso miracolo di volontà e, dietro di lui, sotto le striscione del traguardo, i campioni si distesero in lunga fila, con Zilioli che rosicchiava due secondi a Bitossi e quattro agli altri rivali di maggior importanza. Chiappano, Maglia rossa in carica, vedeva sfumar il suo sogno in un ritardo di oltre sei minuti, mentre Zancanaro era costretto al ritiro per una acuta crisi gastrica.

Nella classifica generale il bravo e simpatico Galbo davanti a tutti; il destino lo ripagava con gli interessi della delusione di ieri, quando aveva rifiutato lealmente la maglia rosa, lasciandola a Chiappano cent'era giusto, nonostante gli atti ufficiali dicessero il contrario. Al secondo posto Aldo Moser, un anziano che è sempre sulla breccia, al terzo Negro, un giovane della Bianchi. Gli altri sono più indietro all'incirca tutti con quattro minuti di distacco. E domani la fatica continua: è in programma la Rocca di Cambio-Benevento, 239 chilometri con due traguardi della montagna e moltissimi saliscendi. Si partirà alle dieci ed abbiamo paura che si arriverà tardi, forse tardissimo. Salvo sorprese, gli umori, almeno per ora, non si orientano verso la battaglia...

Gigi Boccacini

Dopo il successo di tappa e il primato in classifica, giro d'onore per Galbo (Tel.)

ORDINE D'ARRIVO: 1) Galbo, 199 km. in 6 ore 29'02" (media 34.171); 2) Zilioli a 5"; 3) Bitossi a 7"; 4) Dancelli a 9"; 5) Massignan; 6) Poggiali; 7) Gimondi; 8) Balmamion; 9) Fassbender; 10) Cornale; 11) Aldo Moser; 12) Adorni; 13) Taccone; 14) Mugnaini; 15) De Rossa, tutti con il tempo di Dancelli; 32) Chiappano

CLASSIFICA GENERALE: 1) Galbo 17.01'06"; 2) Moser Aldo a 14"; 3) Negro a 32"; 4) Pambianco a 2'51"; 5) Zilioli a 4'07"; 6) Dancelli e Gimondi a 4'11"; 8) Poggiali a 4'17"; 9) Taccone a 4'22"; 10) Bitossi a 4'28".

Un morto e un ferito in una rissa tra giocatori

Montevideo, 17 maggio.

Un morto e un ferito sono il bilancio di una rissa scoppiata al termine della partita tra le squadre «Ombu» e «Ranfi» fra due giocatori e il pubblico.

La polizia ha trovato il calciatore Luis Rodriguez Trigo steso a terra ferito con un proiettile di rivoltella in una gamba; al suo fianco era il cadavere del fratello Delfino il quale aveva assistito all'incontro come spettatore ed era accorso per difenderlo. La polizia ha identificato due persone come responsabili dell'aggressione, ma non è ancora riuscita a rintracciarle.

Un altro fratello dei Rodrigues Trigo, di nome Bolivar, è giunto a sua volta sul luogo dell'incidente e, dopo essersi impadronito con la forza della rivoltella di un agente di polizia, è fuggito gridando che avrebbe vendicato i fratelli.

Il successo non ha tolto la modestia al più giovane corridore del Giro

«So che dovrò cedere la maglia rosa» dichiara il ventiduenne Galbo

Sulla salita del valico di Tornimparte Bouquet guida un gruppetto composto da Taccone, Brands e Galbo (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Rocca di Cambio, 17 maggio

Ottavo a Perugia, settimo ieri a L'Aquila, primo e maglia rosa oggi ai 1434 metri di Rocca di Cambio: il ventiduenne Luciano Galbo, il corridore più giovane del Giro, è senza dubbio l'atleta che più si è distinto in questo inizio del Giro d'Italia. Nel finale odierno ha resistito alla caccia di un gruppo d'inseguitori, nei quali figuravano tutti i migliori, compreso un Taccone ovviamente desideroso di affermarsi sulle strade della sua regione. Ha corso bene, ma all'arrivo ha dimostrato di non aver perso la modestia: «Certo, sono felice di questo successo nel quale non speravo — ha detto — ma so che il primato in classifica non potrà durare molto. Avrei semplicemente un grande desiderio, quello di passare la maglia rosa a Zilioli oppure a Balmamion, i miei due compagni di squadra che hanno molte possibilità di vincere il Giro. Ad ogni modo, anche se dovessi perderla ad opera di altri, sia pure domani, non soffrirei troppo. La nostra compagine lavora per Italo e per Franco, puntando al trionfo finale; sono il primo a sapere che non possiamo impegnarci troppo a difendere la mia posizione in classifica».

Zilioli e Balmamion avranno quindi da domani un gregario in maglia rosa! Sicuramente. Se sarà necessario. Galbo è soddisfatto per le lodi che si è meritato in questi giorni, e per ora non chiede altro. Doveva indossare la maglia rosa già ieri, a L'Aquila, ma aveva rifiutato l'insegna di «leader» della corsa perché toccava al suo coéquipier Chiappano, il quale lo aveva preceduto sul traguardo di Perugia, senza che i giudici se ne avvedessero.

Come è noto, il gesto di Galbo ha fatto sì che i commissari rivedessero il film dell'arrivo e simpaticamente riconoscessero Perrare, per cui stamane Chiappano era partito da L'Aquila con la insegne del primato. Anche Chiappano è della squadra torinese guidata da Vincenzo Giacotto, una squadra che ha avuto un inizio proprio autoritario nel Giro del '65.

Giacotto sostiene che era ora, dopo le scarse soddisfazioni delle precedenti gare della stagione, ma adesso i suoi atleti sembrano avviati a ripagarlo di così lunga attesa. Oggi, oltre alla vittoria di Galbo e al secondo posto di Zilioli, un altro della formazione si è distinto: Balletti, il quale è stato per molti chilometri all'avanguardia della corsa, animando una tappa che languiva nella noia.

Se con esiste una preoccupazione, per i responsabili della squadra, è quella di porre un freno agli stessi corridori: mentre tutti o quasi i partecipanti al Giro gareggiano al risparmio, potrebbe essere infatti sommamente imprudente utilizzare troppe energie nelle prime tappe, per poi trovarsi in difficoltà nel finale.

Luciano Galbo ha lavorato a lungo come fornaio prima di diventare ciclista professionista; si è rivelato fra i dilettanti in un Giro della Valle d'Aosta nel quale è stato battuto d'un soffio da un avversario che doveva poi diventare famoso, quel Motta che ha dovuto disertare il Giro d'Italia, dove era atteso come uno dei maggiori protagonisti, per un incidente al ginocchio. Con Balmamion, che è di Rho Canavese, ed il torinese puro sangue Zilioli, Galbo è — malgrado l'origine patavina — il terzo piemontese della squadra. E' un gregario, ma stasera in maglia rosa è appesa al fondo del suo letto, nell'albergo di Rocca di Cambio.

Bruno Perucca

La tappa per radio e tv

Alle ore 13,45 la tv si collegherà con Benevento per trasmettere le fasi conclusive e l'arrivo della quarta tappa del Giro d'Italia, la Rocca di Cambio-Benevento. Successivamente andrà in onda il processo alla tappa. La trasmissione si concluderà verso le 17,30 circa. Servizi speciali sul Giro sono previsti in serata al termine di ogni «Telegiornale».

La radiocronaca dell'arrivo verrà invece trasmessa sul Secondo Programma tra le 16,45 e le 16,45.

La gioia del papà di Galbo

I genitori della «maglia rosa» vivono a Borgata Moriondo fra Moncalieri e Trofarello

(p. pat.) Luciano Galbo abita in Borgata Moriondo, fra Moncalieri e Trofarello, con il padre Leandro e la madre Sandrina. Vive in una casetta ad un piano, vicino alla statale per Asti. La sua famiglia proviene da Padova, da dove si è trasferita nel '50 quando Luciano era un ragazzetto di sette anni. I Galbo sono gente che ha il senso del concreto, senza fronzoli inutili, ricca di tanta voglia di lavorare.

Leandro Galbo dopo la notizia del successo del figlio

Il padre, Leandro, è un ometto piccolo e forte, fa il carpentiere; ha appreso la notizia della duplice vittoria del figlio al Giro d'Italia da un compagno di lavoro. La madre, Sandrina, bada alle faccende di casa ed aspetta impaziente il ritorno di quel suo figliolo, sempre in viaggio per il mondo.

E veniamo adesso a lui, al festeggiato, a Luciano. Ventidue anni, uno dei più giovani partecipanti al Giro, se non il più giovane in linea assoluta. Prima di correre, lavorava a Chieri e faceva l'aiuto panettiere. A forza di andare in bicicletta con le ceste del pane Luciano pensò seriamente di dedicarsi alla carriera del corridore, ed eccolo iscriversi nel '59, a sedici anni, al Pedale Chierese.

I genitori sono felici del successo del figlio anche se non si illudono per la vittoria finale.

«Non parlatene subito troppo bene — dice il padre — agli occhi della contessa — aspettiamo a vedere, come arriverà alla fine del Giro. Il mio Luciano va forte, ma, purtroppo, tanti altri vanno ancora più forte».

Di Luciano entrambi ripetono soprattutto che è un bravo ragazzo. Ha fatto un solo «colpo di testa», comperandosi una potente vettura sportiva dopo i primi guadagni da professionista. Per l'aiuto panettiere di Chieri il passaggio era troppo forte e assurdo. Papà Leandro ha convinto il figlio a ritornare alla modestia: Luciano ora gira su un'utilitaria. Cambierà macchina se e quando sarà un uomo affermato.

La svolta decisiva del campionato

Il primato dell'Inter e il crollo del Milan

Ancora incerta in coda la lotta per evitare il terz'ultimo posto che porta alla retrocessione - Già caduti Mantova e Messina

I risultati della quartultima giornata di campionato hanno superato, sia in quanto ad importanza come in quanto a conseguenze, ogni aspettativa ed ogni previsione.

Innanzi tutto è avvenuto il cambiamento in testa alla classifica. Al primo posto è passata, tutta sola, l'Internazionale, superando di una lunghezza il Milan.

Era atteso da parecchio tempo e da molta gente, questo cambiamento, e non erano mancati i segni che esso potesse o dovesse da un momento all'altro avvenire. L'Internazionale andava forte, ed il Milan scricchiolava a qualcuna delle ultime partite le aveva vinte parecchie per il rotto della cuffia. Ora il crollo è avvenuto, come spesso succede, in un momento in cui pochi se lo attendevano. Il Milan giocava in casa con una Roma proprio in tutti i sensi malconcia, e l'Internazionale era impegnata in una delle sue residue trasferte più pericolose. Se proprio l'opposto di quello che è successo, si fosse verificato, nessuno avrebbe espresso grande meraviglia. E' avvenuto, alla prova pratica, che i nerazzurri hanno vinto a Torino per due reti a zero, e che, pure per due a zero, la Roma, con tutti i suoi acciacchi, ha battuto il Milan a San Siro.

La vittoria dell'Internazionale sui bianconeri non è stata, dopo tutto, gran che difficile. La Juventus era priva di Bercellino, di Stacchini e di Sivori, e queste assenze, specialmente quelle degli ultimi due, si sono fatte sentire. I torinesi hanno lottato con grande animo e coraggio, ma, nell'assieme, una limitata capacità tecnica ha impedito loro di scalfire la granitica saldezza della difesa nerazzurra. L'Internazionale ha segnato subito in inizio di partita a mezzo di un calcio di punizione di grande astuzia e finezza tirato dallo spagnolo Suarez: ed ha arrotondato il bottino verso il termine dell'incontro, con una rete di contropiede realizzata dal giovane centravanti Gori.

A San Siro, il Milan era privo dell'apporto di due dei suoi stranieri: l'attaccante brasiliano Amarildo, ed il mediano laterale Benitez. E continuava ad avere l'attaccante suo più tecnico, Rivera, in condizioni piuttosto critiche di forma. Ma si sentiva sicuro di poter superare vittoriosamente l'ostacolo rappresentato dalla Roma che tutti dicevano si trovasse in una situazione tecnica veramente pietosa.

La squadra rossonera invece ha cominciato tentennando, ed ha finito crollando. Essa ha subito due reti, di cui una su calcio di rigore, ad opera di Manfredini e di Francesconi, e non ha potuto, o meglio saputo praticamente reagire in modo alcuno. La partita si giunta al termine fra i fischi e le disapprovazioni dei sostenitori rossoneri che erano accorsi a San Siro in numero abbastanza notevole. Il colpo è grave, per il Milan, che, in tre partite, di cui la prossima in casa e le ultime due in trasferta, dovrebbe, se vuol ritornare al primo posto, riconquistare per lo meno una lunghezza sui rivali concittadini. Cosa alquanto difficile, questa, col grado di forma e colla euforia che anima al momento attuale l'intero ambiente dell'Internazionale.

Per domenica prossima, i rossoneri sono chiamati a ricevere il Varese — che ieri ha pareggiato in casa col Bologna — mentre i nerazzurri — a causa della finalissima della Coppa dei Campioni col Benfica di Lisbona — avranno, con ogni probabilità spostato a anticipato l'incontro coll'Atalanta a Bergamo.

Mentre questo po' di trambusto regnisce l'interesse della giornata, il Torino è andato a Cagliari, ed ha vinto per una rete a zero. I granata vengono così a sopravanzare i rivali concittadini bianconeri di una lunghezza in classifica. Ciò, mentre i viola della Fiorentina, vincendo per tre a zero a Messina, si portano ad un punto solo dalla Juventus stessa.

Giù in fondo alla scala, il Messina, ed il Mantova (che è stato sconfitto a Bergamo) risultano irrimediabilmente e matematicamente retrocessi di categoria. Rimane puramente da liquidare la questione della terzultima squadra classificata. Qui ora il Genoa ha battuto in casa propria il Lanerossi di Vicenza, mentre la Lazio superando a Roma il Foggia in una partita ricca di incidenti, è avanzata pure di due lunghezze. Perso viceversa, in un incontro alquanto privo di ardore, ha la Sampdoria a Catania. Di modo che il Genoa si trova ora a quota 25, con davanti a sè la Lazio e la Sampdoria a 25. Domenica prossima vedrà il Genoa a Cagliari e la Lazio a Mantova, mentre la Sampdoria non avrà che da vedersela in casa col già defunto Messina. Il povero Genoa è ancora sulle spine.

v. p.

La Juventus a Madrid per affrontare l'Atletico

L'incontro, valevole quale semifinale di Coppa delle Fiere, si disputa domani alle 20,45 - Anche Omar Sivori nella comitiva bianconera

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 17 maggio.

La comitiva della Juventus, partita dall'aeroporto di Linate alle ore 13, è arrivata a Madrid poco dopo le ore 15, salutata da un nugolo scio violento di acqua che per gli stessi motivi che imperano nell'Italia nostra — la siccità cioè — è stata accolta come una liberazione dalla popolazione locale.

Il viaggio è stato molto confortevole. La stessa cosa non si può dire della sistemazione trovata nella capitale spagnola. L'incontro fra l'Atletico di Madrid e la Juventus è stato fissato dall'Uefa — che si specializza in contrattempi di tutti i tipi — proprio nel periodo della festa di Sant'Isidro, il patrono della città. Madrid è quindi piena di visitatori, sia per l'occasione speciale come per il fatto che ogni giorno ha luogo qui, alla «Plaza de toros», una grande corrida.

Gli alberghi e le pensioni sono tutti al completo ed a malapena i giocatori bianconeri hanno potuto trovare posto nel solito albergo sito sulla Gran Via e diretto dal solito alpino valdese e canavesano che si è fatto in quattro per sistemare ogni persona ed ogni cosa. La maggior parte dei giornalisti ha dovuto, per trovare un letto per riposare, recarsi in una località a trentadue chilometri dalla capitale, con quali comodità per il servizio è facile ad ognuno d'immaginare. Perfino qualche bagaglio è finito per andare smarrito, nel trambusto generale.

In circostanze simili, il pubblico madrileno non ha avuto tempo finora di occuparsi gran che dell'incontro italo-spagnolo. Ma nella giornata di domani il tifo comincerà certamente a svolgere la sua opera. La partita, che si diceva si sarebbe svolta allo stadio Bernabeu, sede normale e proprietà del famoso Real Club di Madrid, avrà luogo invece allo stadio Metropolitano, il più vecchio campo di gioco madrileno e quello dove gioca al momento attuale l'Atletico. Questo campo ha una capacità di circa ottantamila persone ed il fondo del terreno è molto regolare. Fra poco questo stadio verrà abbattuto dall'Atletico che sta costruendone uno nuovo e grandioso per conto suo, che farà concorrenza allo stadio Bernabeu. L'inizio della partita è annunciato per le ore 20,45 di mercoledì. Essa è valida per le semifinali della Coppa Città delle Fiere.

I quindici giocatori che la Juventus ha portato qui — e cioè gli undici che hanno giocato ieri pomeriggio contro l'Internazionale, più Mattrel, Sivori, Bercellino e Dell'Omodarme — sono tutti in ottime condizioni di salute. Il breve temporale di questo pomeriggio, scrosciato al momento dell'arrivo della squadra, ha rinfrescato notevolmente la temperatura di Madrid che altrimenti sarebbe stata piuttosto torrida.

Vittorio Pozzo

Programma finale del torneo

Inter (p. 49): ATALANTA, Catania, Torino.

Milan (p. 48): Varese, GENOA, CAGLIARI.

Genoa (p. 25): CAGLIARI, Milan, Fiorentina.

Sampdoria (p. 26): Messina, FOGGIA, ATALANTA.

Lazio (p. 26): MANTOVA, Atalanta, MESSINA.

Vicenza (p. 27): ROMA, Messina, JUVENTUS.

La lotta per lo scudetto è ristretta a Inter e Milan. Messina e Mantova, appaiate a 19 punti, sono già virtualmente retrocesse; nella lotta per la salvezza impegnate anche Foggia, Roma, Cagliari e Atalanta, tutte a quota 28.

(In maiuscolo le gare da disputarsi in trasferta).

Campionati in sintesi

Serie A — Risultati

*Atalanta-Mantova	2-1
Torino-*Cagliari	1-0
*Catania-Sampdoria	1-0
*Genoa-Lanerossi	3-1
Inter-*Juventus	2-0
*Lazio-Foggia	2-1
Fiorentina-*Messina	3-0
Roma-*Milan	2-0
*Varese-Bologna	0-0

Classifica

Inter punti 49; Milan 48; Torino 39; Juventus 38; Fiorentina 37; Bologna 34; Catania 30; Varese 29; Foggia, Roma, Cagliari e Atalanta 28; Lanerossi 27; Sampdoria e Lazio 26; Genoa 25; Mantova e Messina 19. Mantova e Messina sono ormai matematicamente retrocesse in serie B.

Totocalcio

Ai 6 «tredici» (1 in Piemonte) spettano 28 milioni 976 mila lire; ai 326 «dodici» (35) 527 mila 700 lire.

Colonna vincente: 1-2-1; 1-2-1; 2-2-X; 1-2-2-X. Monte premi: L. 344.102.576.

Totip

Ai 2 vincitori con dodici punti (nessuno in Piemonte) spettano 4 milioni 114 mila 287 lire; ai 111 «undici» (3) 74 mila 131 lire; ai 1243 «dieci» (86) 6694 lire.

Colonna vincente: 1 X 2-X; 2-X; X-2; 2-X; 1-2; X-2.

Pianelli: «Cercherò di rinforzare il Torino»

Riunione dei dirigenti ieri nella sede granata - Alla società interesserebbe soprattutto un centravanti - Difficili le trattative per Cinesinho

Rientrati da Cagliari soddisfatti per la meritata vittoria ottenuta dalla loro squadra, i dirigenti granata hanno tenuto ieri la consueta riunione settimanale. Questa volta la seduta ha avuto una particolare importanza poiché il Torino ha ottenuto il terzo posto in classifica ed a pochi giorni dal termine del campionato è logico pensare che Pianelli ed i suoi collaboratori intendano tracciare a grandi linee un piano della campagna acquisticessioni.

«Non si è trattato di una speciale seduta — ha dichiarato Pianelli — ma del consueto giro d'orizzonte. Non sono quindi in grado di anticipare novità, che non sono neppure state discusse. Posso soltanto aggiungere che è nostro fermo desiderio rendere ancora più forte il Torino, ora che la squadra ha trovato un posto tra le "grandi"».

Nel viaggio di ritorno dalla Sardegna, Pianelli aveva avuto un colloquio con Ferrini, ed ha ribadito ieri l'intenzione di non cedere il giocatore, che è una delle pedine base dello schieramento granata. Questo vale naturalmente come norma generale, poichè in caso di offerta davvero forti (sia dal punto di vista tecnico che da quello economico) la società e l'atleta sarebbero entrambi interessati a trattative.

I rinforzi dovrebbero riguardare soprattutto un centrattacco, ma Da Paoli del Brescia sia Nocera del Foggia, i quali sono stati ripetutamente osservati, non sembrano aver convinto i tecnici granata. Il Torino si adopererà comunque per rinforzare specialmente l'attacco. A questo proposito era stato fatto pure il nome di Cinesinho del Catania, ma anche per questo atleta vi sono alcuni dubbi, pare relativi soprattutto ad un'eccessiva richiesta da parte della società siciliana.

Tutti i rossoneri multati per la gara con la Roma

Milano, 17 maggio

Il presidente del Milan, che durante l'intervallo era sceso negli spogliatoi per «dare la sveglia» ai propri giocatori, ha convocato d'urgenza, dopo la partita malamente perduta contro la Roma, il consiglio direttivo per un pronto esame della situazione. All'esterno dello stadio di S. Siro il torpedone rossonero, fatto segno a lanci di uova e di monete, era stato protetto dalla forza pubblica, mentre i giocatori, irritati ed avviliti, bisticciavano tra di loro accusandosi a vicenda. «Un po' di colpa l'ha anche il pubblico — dichiarerà più tardi il dott. Franco Carraro, addetto ai collegamenti con la stampa —, la squadra non è mai incoraggiata a dovere; è quasi quasi sarebbe meglio che il campo di S. Siro venisse squalificato, per avere la possibilità di giocare in trasferta».

In quanto ai provvedimenti adottati a carico dei giocatori, la segreteria del Milan ha confermato che tutti sono stati multati. Secondo voci attendibili, a qualcuno sarebbe stato perfino ridotto il premio d'ingaggio pattuito all'inizio del Campionato. Sembra che l'ingaggiatore di Altafini, il calo di Rivera, la nullità di Mora e il disagio di David abbiano costituito i principali capi d'accusa.

«Adesso abbiamo toccato il fondo — ha ammesso il fiammifico Liedholm con l'aria sconsolata —; la squadra ha perso senza lottare e una squadra di carattere non deve mai perdere senza lottare: qualcosa bisognerà cambiare e dopodomani sera, ad Alessandria, sperimenteremo qualche soluzione adatta, avvalendoci prima di tutto del rientro di Amarildo».

Altri umori, naturalmente, in campo nerazzurro. Cartelli con la scritta «Viva l'Inter pigliatutto» sono stati issati sui torpedoni e sulle automobili che hanno giostrato ieri fino a tarda sera per le vie del centro. I tifosi nerazzurri, già rumorosi e polemici per natura, stanno toccando il settimo cielo: la loro squadra è in testa alla classifica del campionato, è finalista della Coppa dei Campioni ed è semifinalista della Coppa Italia. «Siamo in testa e ci resteremo» è lo slogan del momento e nessuno osa andar fuori argomenti contraddittori.

Le semifinali di Coppa Italia

Milano, 17 maggio.

Presso la Lega nazionale di calcio si è svolto il sorteggio delle semifinali della Coppa Italia 1964-65, che ha dato il seguente esito:

A Torino: Juventus-Torino.

A Roma: Roma-Inter.

Le semifinali si disputeranno mercoledì 9 giugno

Un'enciclopedia sportiva

Onesti sarà oggi a Torino per presentare «Gli Sport»

I tre volumi de «Gli Sport», storia ed enciclopedia delle tecniche e del costume sportivo, verranno oggi presentati a Torino con l'intervento del presidente del Coni avv. Giulio Onesti. Si tratta di un'interessante opera edita dall'Utet.

La cerimonia avrà luogo alle 18,15 nella Sala dei congressi dell'Istituto Bancario di San Paolo. Sono stati invitati numerosi azzurri tra cui i calciatori Borel, Boniperti, Bertuccelli, Viri Rosetta, Viola, Ferrario, i giocatori del Torino, lo schermitore Delfino e molti dirigenti di società.

* Golf a La Mandria — Il Trofeo «Palla d'oro» si è concluso ieri con il successo di Vigliani (davanti a Pearson e Nasi) nella categoria «handicap» e di Silva (secondo Bordogna, terzo Luzzatto) nella categoria «scratch».

La vicenda giudiziaria dura da 15 anni

Per il castello di Racconigi altro processo in Cassazione

La Corte d'Appello di Torino aveva assegnato un quinto allo Stato (la parte spettante a Umberto II) e il resto ai Savoia L'Erario invece rivendica il diritto a confiscare l'intera tenuta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

La questione legata alla eredità di Vittorio Emanuele III finirà per essere presa in esame nuovamente dalla Cassazione. E questo accadrà presumibilmente subito dopo le vacanze estive. La vertenza si trascinando ormai da 15 anni dinanzi alla magistratura italiana. Secondo le disposizioni transitorie della Carta costituzionale tutti i beni degli ex re di casa Savoia, delle loro consorti e dei loro discendenti maschi dovevano essere avocati dallo Stato. Senonchè le tre figlie di Vittorio Emanuele III, la ex regina di Bulgaria Giovanna, la contessa Jolanda Calvi di Bergolo, la principessa Maria di Borbone e i figli della defunta principessa Mafalda d'Assia (Enrico, Maurizio, Ottone ed Elisabetta) osservarono che in Italia quando entrò in vigore la Costituzione e cioè il 1° gennaio 1948 non esistevano più beni di Vittorio Emanuele III, ma soltanto quelli delle sue figlie e di suo figlio Umberto avuti in eredità dal padre morto in Egitto tre giorni prima senza testamento.

E di conseguenza, osservarono, la confisca secondo la Costituzione poteva interessare soltanto i beni di Umberto II e non già quelli delle sue sorelle. Dopo sette processi la Cassazione dette ragione alla tesi dei Savoia per cui di tutto il patrimonio di Vittorio Emanuele esistente in Italia lo Stato aveva diritto di confiscare soltanto un quinto: quello spettante ad Umberto.

Ma i Savoia prospettarono subito un'altra questione: nella massa dei beni da dividere in cinque parti, delle quali solamente una confiscabile, doveva anche essere compreso il castello di Racconigi con il parco e con la tenuta che Vittorio Emanuele III aveva donato nel 1922 a suo figlio Umberto in occasione delle nozze con la principessa Maria José.

La Corte d'Appello di Torino, incaricata dalla Cassazione di risolvere la complicata vertenza, ha recentemente affermato che Racconigi deve essere considerato come un bene personale di Umberto e che come tale va confiscato. Tuttavia ha aggiunto che le sorelle di Umberto hanno diritto a ricevere ciascuna beni di valore pari al castello, alla tenuta e al parco di Racconigi. A conti fatti sembra cioè che Racconigi valga più di quanto ciascuna delle eredi di Vittorio Emanuele abbia ricevuto: lo Stato si potrebbe quindi trovare nella condizione di dover restituire a Jolanda, Giovanna, Maria e Mafalda (e per lei ai figli Enrico, Maurizio, Ottone ed Elisabetta) una parte dei beni confiscati.

In questi giorni gli eredi Savoia e lo Stato hanno presentato le loro memorie in Cassazione. I Savoia sostengono ancora di aver diritto ai quattro quinti di Racconigi. Lo Stato insiste che Racconigi apparteneva ad Umberto, che fu quindi giustamente confiscato e che le sorelle dell'ex re non devono avere in cambio alcuna contropartita.

g. g.

Il Papa: intervenga lo Stato nella speculazione delle aree

Paolo VI osserva che pochi incoscienti per ansie di lucro danneggiano la società

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 17 maggio.

Il grave problema della speculazione sui terreni è argomento, tra altri di carattere sociale, di una lettera inviata dal Cardinale segretario di Stato, Cicognani, a nome del Papa, al presidente della ventiquattresima Settimana sociale spagnola, apertasi a Madrid sul tema «Problemi della concentrazione urbana».

Questa — afferma il documento — crea problemi tecnici di grande portata in rapporto «all'incontenibile sviluppo di gigantesche metropoli», e richiede spesso l'intervento dello Stato. I riflessi dell'ordine sociale passano, più o meno direttamente, in quello morale e religioso: «E' noto, ad esempio — precisa la lettera del cardinale Cicognani — come lo sviluppo accelerato di alcune zone possa dare occasione a gravi abusi nella speculazione dei terreni, e come ciò sia causa di gravi danni alla società e sia all'origine dello sfruttamento per parte di poche persone incoscienti.

«Contro tali abusi l'individuo è inerme e soltanto gli organi sociali, una legislazione prudente ed un potere esecutivo deciso e moralmente integro saranno in grado di opporre un efficace rimedio».

f. p.

Trovate aule di fortuna per gli alunni di Borgone

Potranno terminare l'anno scolastico - La loro scuola è pericolante

(Nostro servizio particolare)
Borgone di Susa, 17 maggio.

(g. d.) Gli alunni delle scuole elementari di Borgone di Susa hanno ripreso regolarmente le lezioni. La scorsa settimana l'edificio dove erano ospitati i ragazzi veniva dichiarato pericolante e quindi subito sgomberato. L'improvviso problema per la sistemazione provvisoria degli alunni fino al termine del corrente anno scolastico è stato risolto dal sindaco Giuseppe Ala, il quale d'accordo con una Commissione provinciale della pubblica istruzione ha trovato alcuni locali messi a disposizione da privati.

Quattro classi ospitate in un nuovo palazzo effettueranno l'orario continuato (due classi il mattino e due al pomeriggio). Un'altra classe effettuerà l'orario normale, ospitata in un salone della parrocchia dal can. prof. Anselmetti.

Interrogazione liberale sui provvedimenti di grazia

Roma, 17 maggio.

Gli onorevoli Malagodi, Bozzi, Zincone e altri parlamentari liberali hanno presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia «per conoscere i criteri in base ai quali egli ha proposto al Presidente della Repubblica i recenti provvedimenti di grazia e il loro numero».

Gli stessi parlamentari chiedono inoltre «di conoscere se tra i graziati vi siano persone che si trovano in stato di latitanza o che non abbiano nemmeno iniziato a scontare la pena».

Ucciso dalla scavatrice capovolta nella scarpata

La sciagura sulla strada del Lago Grande di Avigliana - La vittima, di 35 anni, alla guida della macchina stava spianando un terreno

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 17 maggio.

Una escavatrice è rotolata e si è capovolta in una scarpata schiacciando il conducente, Romano Tiesurin di 35 anni, che abitava a Bagnone di Massa Carrara e lavorava per l'impresa Sales di Torino. L'incidente è accaduto stamane sulla strada del lago grande di Avigliana.

Da alcuni giorni, in questo tratto sono in corso lavori di ampliamento. Stamane alle 7,30 mentre gli altri operai terminavano di fare colazione, il Tiesurin ha messo in moto il suo bulldozer e ha cominciato a livellare il terreno andando avanti e indietro. Lavorava oltre il guado della strada e gli altri non potevano vederlo, ma sentivano il possente rumore del motore. D'improvviso il silenzio. Ma nessuno si è allarmato, perchè non si erano sentiti tonfi né grida. Comunque, per curiosità, pensando a un guasto, qualcuno è andato a vedere. La strada era deserta, il bulldozer era scomparso. E' stato dato l'allarme, gli operai sono accorsi al terrapieno della spianata, dove si apre un salto di quattro o cinque metri che dà su una vigna. Il bulldozer era là con le ruote in aria, un braccio spuntava da sotto la pesante massa di ferro. Il Tiesurin era già morto. Sono giunti il pretore e i carabinieri di Avigliana, il bulldozer è stato sollevato da un'autogrù. Non è stato ancora accertato come è avvenuta la disgrazia. Il freno a mano era tirato e vi era la prima marcia ingranata. Anche i freni a pedale sono risultati efficienti.

a. v.

Auto investe un carro agricolo due feriti gravi a Carmagnola

Carmagnola, 17 maggio.

(a. f.) Verso le undici di stamane, sulla strada tra Villastellone e Carmagnola, una utilitaria investiva un carro agricolo trainato da un cavallo. Il quattordicenne Onofrio Mascato, che guidava il carro, e Giuseppe Alessio, conducente dell'auto, sono rimasti feriti.

Tese di notte un agguato alla vittima, uccidendola

Braccato sui monti presso il confine l'omicida del manovale di Bordighera

Ritrovato il fucile - Durante la fuga l'assassino ha regalato l'arma ad un amico - Quindi avrebbe tentato di espatriare in Francia - La montagna rastrellata dai carabinieri - Tra le famiglie dei protagonisti del dramma i litigi erano frequenti

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 17 maggio.

Da oggi pomeriggio il fucile che ha ucciso il manovale disoccupato Luigi Marra, di 30 anni, di Brindisi, residente in Vallecrosia Vecchia, si trova al comando della tenenza carabinieri di Bordighera. Con l'arma, una Beretta calibro 16 a una canna, sono state recuperate una ventina di cartucce e il bossolo del proiettile sparato. Erano caricate a pallettoni. Il Marra è stato ucciso con un solo colpo; l'autopsia, compiuta oggi, ha permesso di ritrovare nel polmone destra del morto una decina di pallettoni, uguali a quelli delle cartucce sequestrate.

Il fucile è stato trovato nel comune di Olivetta San Michele, ai confine di Stato sulla strada della Valle Roja che porta in territorio francese e raggiunge Cuneo attraverso il Colle di Tenda. L'assassino l'aveva regalato a un amico questa mattina. Sui particolari del ritrovamento dell'arma i carabinieri mantengono per ora il riserbo.

Il fatto di sangue è avvenuto — è noto — alle 2,15 di domenica notte. Il Marra procedeva a piedi sulla via provinciale che porta alla città vecchia di Vallecrosia, dove abitava con la moglie e cinque figli, il più grande di 7 anni e il più piccino di appena un mese e mezzo, quando da dietro un muretto che divide la strada da un campo partiva il colpo che lo raggiungeva all'emitorace destro, uccidendolo all'istante.

I sospetti cadevano subito su Teodoro Caruso e le indagini, dirette dal tenente dei carabinieri di Bordighera, Piccinini, e il brigadiere Gelormini, che comanda la stazione di Vallecrosia, hanno confermato i sospetti degli inquirenti.

Il Caruso, durante la sua fuga, ha pensato bene di liberarsi dell'arma pericolosa, troppo visibile. Egli era munito di passaporto, ma dato che tutti i posti di frontiera erano stati informati della sua ricerca è da presumere che egli sia espatriato clandestinamente attraverso la montagna, ipotesi avvalorata anche dall'ubicazione della località dove ha abbandonato il fucile. A meno che non abbia trovato rifugio in qualche baita. Comunque, la montagna viene rastrellata dai carabinieri e la cattura dell'assassino non dovrebbe tardare.

Oggi è stata interrogata la moglie del Caruso, Giovanna Messina, detta Giannina, di 28 anni. Dal suo interrogatorio non si è appreso nulla che non fosse già a conoscenza degli inquirenti.

La moglie del Marra non è stata ancora interrogata, essendo tuttora in preda a choc. Ella vive in misere condizioni con i cinque figli occupando una sola camera in una casa nel paese vecchio di Vallecrosia; in quell'unico locale si svolgono tutte le faccende quotidiane di una famiglia; nessuna comodità, tutti accampati come in una stalla.

Luigi Marra, di 30 anni, ucciso a Vallecrosia (Tel.)

Un agente interroga Giovanna Messina, moglie dell'uomo ricercato per il delitto di Vallecrosia (Telefoto)

I motivi che hanno avvalorato i sospetti nei confronti del Caruso hanno avuto origine dai frequenti litigi tra le due famiglie. Il 31 dicembre 1963 il Caruso presentava querela contro la moglie per adulterio; la causa deve ancora essere discussa. Il presunto complice della donna era indicato nel Marra. Il 6 maggio scorso, in mattinata, il Caruso litigava con la moglie del Marra, Adua Di Livrano, e la picchiava procurandole lesioni giudicate guaribili in otto giorni. Nel pomeriggio dello stesso giorno, una sorella della Di Livrano, Teresa, si recava in casa del Caruso e, trovata sola la moglie, la aggrediva, percuotendola. Le due donne dovevano poi farsi medicare: la Messina veniva giudicata guaribile in quindici giorni e la Teresa Di Livrano in sei giorni, salvo complicazioni.

Dopo questi fatti forse la decisione del Caruso di eliminare il Marra.

n. a.

I terroristi altoatesini chiedono che il ministro Kreisky deponga in Tribunale

«Il ministro degli Esteri può testimoniare sull'oppressione italiana in Sudtirolo» affermano gli imputati - La Corte decide oggi se accettare la richiesta - Forse venerdì la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Graz, 17 maggio

All'udienza di oggi del processo contro i ventidue terroristi accusati degli attentati in Alto Adige fra il 1959 e il 1961 il presidente Egon Payer ha respinto le istanze — sollevate venerdì scorso — dal collegio di difesa miranti ad ottenere la proclamazione del tribunale della propria incompetenza a giudicare gli imputati in quanto i loro reati sarebbero di natura politica. Il magistrato dirige con la più assoluta serenità il giudizio e la massima imparzialità le udienze opponendosi energicamente ai ripetuti tentativi degli avvocati di interrompere il dibattimento.

Oggi si è parlato del «traffico di esplosivi e armi» dai centri di deposito creati in Austria verso i punti di ricchiesta. Uno dei guardiani del maggiore arsenale dei terroristi costituito nell'Austria era l'imputato Dzugan.

Presidente — *Lei sapeva a che cosa servivano le armi e gli esplosivi che avevate in deposito?*

Imputato — *Sì, sapevo che erano destinati alla lotta di liberazione del Sudtirolo.*

Presidente — *Si ricorda i nomi di coloro che sono venuti da lei a chiedere esplosivi?*

Imputato — *No, erano così numerosi che non so proprio a chi ho consegnato esplosivi e a chi ho dato invece soltanto armi.*

La differenza fra «traffico di esplosivi» e «armi» è sostanziale agli effetti del giudizio: per il primo reato il Codice commina pene che vanno fino a venti anni, per il secondo molto minori. Gli avvocati difensori hanno consigliato gli imputati a non negare l'uso delle armi — perchè sarebbe come negare la luce del sole — ma a smentire energicamente l'impiego o il semplice trasporto di esplosivi.

Tutti gli interrogati hanno infatti ammesso di aver impiegato armi in varie occasioni di attentati ma negano di aver trasportato e usato direttamente esplosivi. Le azioni al plastico compiute in Alto Adige sarebbero state attuate — a quanto sostengono — con materiale trovato sul posto.

Imputato — *Le armi dovevano essere impiegate in prima linea per porre termine alla dittatura nazifascista esercitata dai carabinieri italiani nei confronti dei prigionieri sudtirolesi trattati con gli stessi metodi della Gestapo tedesca. In tutto il Sudtirolo regnava nel 1961 e 1962 (e regna tuttora) una situazione di emergenza che ci ha spinti alla lotta.*

A conferma di questi stati di cose, della situazione di emergenza politica e sociale, l'avv. Wuerl ha chiesto alla Corte la citazione in Tribunale del ministro degli Esteri Kreisky, del cancelliere federale Klaus, dell'ex cancelliere Gorbach e del vice cancelliere Pitterman. L'avv. Pipan a sua volta ha chiesto che anche l'ex ministro degli Interni Franz Olah venga citato a comparire in qualità di testimone. La Corte ha fatto sapere che si riserva di decidere domani in merito alle richieste.

La sentenza è attesa per venerdì prossimo. Un rinvio è probabile soltanto nel caso che l'interrogatorio sui «motivi» che hanno indotto gli imputati a preferire il tritolo e la violenza alla legalità dovesse prendere più tempo del previsto. Burger, ad esempio, ha chiesto quando giungerà il suo turno — probabilmente domani — di poter parlare per tanto tempo quanto riterrà necessario. La sua dovrebbe risultare una specie di requisitoria: contro l'Italia e contro la giustizia austriaca che ha autorizzato l'istruzione e l'apertura di questo processo che definisce «una vera infamia».

b. t.

La cerimonia in municipio

Sposi in segreto a Milano i due «fidanzati impossibili»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 maggio.

(g. m.) Il ventunenne Carlo Vigna e la ventiquattrenne Fiorella Coruzzi, «i fidanzati impossibili», si sono sposati oggi in gran segreto davanti a un assessore del comune di Milano nella sala dei matrimoni di Palazzo Marino. La sposa in un leggero abito primaverile color panna, lo sposo con un severo abito grigio grafite. Presenti solo i testimoni, quattro amici degli sposi.

Non c'erano nella sala né i genitori di Fiorella, né il padre di Carlo, irriducibile avversario di questo matrimonio. Subito dopo la cerimonia, salutati gli amici, Fiorella e Carlo sono partiti in macchina verso la Riviera ligure.

Tutto iniziò ai primi del gennaio del 1964 quando il comm. Clemente Vigna, padre di Carlo, presentò per mezzo del suo legale, una istanza al tribunale civile per opporsi al matrimonio del suo unico figlio che doveva essere celebrato dopo qualche giorno.

GRAZIA

PRESENTA QUESTA SETTIMANA
I "MODELLI DI GRAZIA" CREATI DA

ALMA
APEM
CONFIT
FELTRIA
HETTE MARKS
KRIZIA
LUXSPORT
MODELIA

CHE POTRETE ACQUISTARE IN TUTTA ITALIA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI, Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa, 10 - 511-024

come si va in Spagna?

Relax... con l'IBERIA, dove soltanto agli aerei è riservata un'attenzione maggiore che a voi.

C'è una vecchia tradizione spagnola chiamata "gioia di vivere". Ne avrete la prima sensazione nello stesso istante in cui salirete a bordo di un jet della Iberia. Ogni cosa si svolge dolcemente e con quella "serena dignità" comune a tutto il popolo spagnolo. Sugli aerei della Iberia l'ospitalità è fuori dell'ordinario, il servizio ed il cibo sono degni dei migliori ristoranti del mondo. In effetti la Iberia riserva soltanto agli aerei un'attenzione maggiore che a voi. I nostri D-C 8 Fan Jet (gli extra potenti jets) sono controllati da tecnici altamente qualificati ed i nostri piloti sono addestrati in Spagna con metodi severissimi. Venite, volate con noi.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro abituale Agente di viaggio o alla IBERIA - Milano Via Albricci 8 - Tel. 800.262 - 800.204 - Roma Piazza S. Bernardo 112 - Tel. 462.082 - 480.032.

IBERIA
LINEAS AEREAS DE ESPAÑA

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CORSO Adriatico vendesi alloggio signorile salone tre camere cucina biservizi disimpegni. Tel. 581-694.

COSTRUENDA villetta periferia vendesi pronta ottobre. Maggiori informazioni telefonando 694-859.

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili tecnicamente perfetti 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi. Visite anche domenica mattina. O174

CUMIANA vende terreno fabbricabile acqua luce vicino paese. Telefono 905-039. A52705

DUE camerette controll. altra centralissima, redditizia vendo, privato. Telefonare 562-182. A52811

ECCEZIONALE occasione Piazza Carducci svendo signorili appartamenti subito 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, grande terrazzo. Tel. 528-821.

GARANTIAMO reddito 8% acquistando ultimi box-garage complesso residenziale Belnasco. Tel. 528-821.

GASSINO vendonsi ininterm. alloggi in palazzine, due tre camere servizi, volendo garage. 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-625. O165

GRANDIOSI muri negozio bar bottiglieria mq. 120 Madonna di Campagna vendo Lire 12.000.000 mutuo S. Paolo 3.200.000. Reddito netto 6%. Tel. 60-816. O338

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 8, telefono 690-568. O553

IMPRESA edile progetta costruisce calorosamente cerca villini locali industriali. Telefonare 894-859.

IMPRESA seria costruisce per terzi pagamento parte in alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2359 — Torino ». A52865

IMPRESA vende alloggi costruzione elegantissima, ampi locali, confort moderni, via Venaria. Tel. 572-051.

IMPRESA vende direttamente alloggi in Collegno, 1.000.000 contanti, 1.000.000 mutuo, 1.600.000 a rate 5 anni. Telefonare 790-811.

IMPRESA vende direttamente alloggio due camere cucina servizi primo piano garage eventuale magazzino seminterrato. Telefonare 890-113.

IMPRESA vende in casa nuova muri negozi affittati contratto quinquennale panetteria con forno, drogheria, frutta verdura; reddito 8%; vende inoltre 11 alloggi affittati 1 camera tinello cucinino servizi. Telefonare 326-958 ore pasti.

IMPRESA vende in Nichelino alloggi ultimati 1-2 camere, tinello, cucinino servizi L. 1.500.000 per camera compreso mutuo. Telefonare 383-546 ore ufficio; 324-607 ore pasti.

INDIPENDENTE alloggio 5 camere servizi garage adiacente giardino ogni possibilità vendesi telef. 282-741.

LINGOTTO Monastir 13 vendonsi 1-2 camere cucinotto servizi autobox magazzini. Mutuo, facilitazioni.

LOCALE affittasi 50.000 mensili vendo 8.500.000. Telef. 655-448.

LOCALE nuovo, mq. 430 vendesi, affittasi, Cascine Vica. Tel. 784-265. A53243

LOCALI 315 mq. con grandioso terrazzo piazza Vittorio Veneto 1, pieno nobile, adatti ufficio ed abitazione vendo. Garage. Mutuo. Rivolgersi portineria. A50291

LOTTI per palazzine progetto approvato vendonsi in Chieri zona collinare. Telefonare 588-965.

LOTTINI, villette, buone condizioni vendonsi, nuovo villaggio residenziale, Chivasso «Fiat». Tel. 694-208.

LOTTO terreno con villa vendesi zona Torretta Vinovo. Telef. 587-198.

MAGAZZINO laboratorio uffici settore zona Boringhieri mq. 512 vendesi. Telef. 542-775. A52725

MAGAZZINO zona Boringhieri mq. 1500 affittasi o vendesi. Telefonare 334-225.

MAPPANO vendesi terreno fabbricabile mq. 1540, L. 10.000.000. Telefonare 545-552. A52713

MONCALVO (Asti) cittadina climatica vendo villa panoramica 10 locali 2500 mq. giardino. Lamberdi, Carnale 28, tel. 555-349, Torino.

MURI NEGOZI NUOVA COSTRUZIONE SEMICENTRALE, ZONA COMMERCIALE SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ. 230 DIVISIBILE LIRE 100.000 METRO. MUTUO. ULTERIORI DILAZIONI. TELEFONARE 553-483. O958

MURI negozio grandioso angolare 6 vetrine affittato vendo 15.200.000. Tel. 512-577.

MURI negozio salone affittato 35.000 mensili, vendesi 5.500.000. Telefonare 581-694. O896

NICHELINO Impresa vende alloggi signorili 3.000.000 cadauno Telefonare 655-913.

OCCASIONE Laumann vendonsi lotti terreno fabbricabile. Telefonare 542-082. A50652

OCCASIONE vendesi alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, adatti reddito da L. 1.500.000 ad oltre a vano. Tel. 528-821. O275

PALAZZOTTO vasto terreno panoramico fabbricabile, zona residenziale Torino vendesi. Massaglia, Milano 10. O948

PERMUTEREI 32 camere 12 box, Fiat Mirafiori, con 50% terreno, 50% contanti. Telefonare 861-287.

PIAZZA d'Armi vecchio palazzo signorilissimo panorama incantevole alloggio tripli servizi 310 mq. abitabile altro 110 mq. vendo. Telefono 535-601. O191

PIAZZA Massaua 2 camere tinello, cucinetta, signorile, aria condizionata 7.500.000. Telefonare 520-153.

PIETRA Ligure vendo alloggi ottima posizione 2 più camere servizi pagamento dilazionato. Tel. 295-670 ore 9-13,30, 18,30-21.

PIOSSASCO vendonsi affittansi ultimi alloggi panoramici 2-3 camere servizi facilitazione pagamento consegna fine luglio. Telef. 512-270 pomeriggio. A52319

PIOSSASCO vendonsi due lotti terreno prospicienti villaggio del Sole tutti servizi. Tel. 512-270 pomeriggio. A52319

PORTA Palazzo svendo muri negozio magazzini per trasferimento Sud. Telefonare 545-261.

PRECOLLINARE alloggio 3 camere cucinino mq. 80 giardino. Castiglione Torinese. Tel.

PRECOLLINARE panoramico soleggiato appartamento 6 camere, cucina, biservizi, giardino, garage, vendo 21 milioni. Tel. 527-496.

PRECOLLINARE vendesi alloggio cinque camere, doppi servizi, giardino. Telefono 581-718.

PRIVATAMENTE permutasi alloggio Laumann con alloggio Sanremo. Telefonare 781-822. A51594

PRIVATO vende alloggetto Santa Rita camera cucina servizi. Telefono 599-266. A52998

PRIVATO vende alloggio semicentrale cinque più servizi ottima posizione. Telef. dopo ore venti.

PRIVATO vende terreno mq. 5000 circa vicinanze Lancia Chivasso 100 m. fronte strada. Tel. 720-433.

PRIVATO vende via Colli alloggio 3 camere, cucina, doppi servizi 10 milioni. Facilitazioni. Telefonare ore ufficio 511-562. O227

PRIVATO vende via Monginevro muri negozi reddito 7%. Telefonare 526-904. A52734

PRIVATO vende zona residenziale villette Grugliasco palazzine nuova costruzione 6 alloggi 15 camere richiesta 27.000.000 vendesi una scala 3 alloggi affittati reddito 6,25% richiesta 31.000.000. Telefonare 781-055. A52959

la fisica di domani sarà scritta anche da voi

Concorso "I giovani e la scienza"

"I giovani e la scienza" è una altra iniziativa culturale della ESSO STANDARD ITALIANA dedicata alla fisica.

Il concorso è stato studiato e organizzato tenendo conto del vasto campo di indagine che la fisica moderna propone ai giovani studiosi. Possono prendervi parte tutti gli studenti iscritti in una scuola secondaria superiore italiana durante l'anno 1964-65.

I lavori dovranno sviluppare il tema: progettazione e realizzazione di un esperimento di fisica.

I criteri di valutazione saranno: originalità di ideazione, eleganza di soluzione, contenuto fisico dell'esperimento, sicurezza di funzionamento, interesse didattico, carattere quantitativo dell'esperimento.

La giuria sarà composta da sei membri designati rispettivamente:

— *dalla Società Italiana di Fisica;*
— *dall'Associazione per la Ricerca Scientifica Italiana;*
— *dalla Commissione Nazionale per i Corsi Pilota in Fisica (istruzione classica);*
— *dalla Commissione Nazionale per i Corsi Pilota in Fisica (istruzione tecnica);*
— *dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci";*
— *dalla Esso Standard Italiana.*

Partecipare al concorso "I giovani e la Scienza" è semplice. Innanzitutto bisogna inviare una concisa e chiara indicazione (non più di due pagine dattiloscritte in sette copie) dell'esperimento che si intende realizzare. Termine massimo per la presentazione: 20 Giugno 1965.

Le adesioni vanno inviate alla ESSO STANDARD ITALIANA - Concorso "I giovani e la scienza" - Via S. Nicola da Tolentino, 78 - Roma. In seguito entro il *30 Settembre 1965*, dovrà seguire una relazione più dettagliata in sette copie dattiloscritte. La relazione dovrà essere accompagnata da una lettera dell'insegnante di fisica. Nella lettera il professore attesterà che all'ideazione e alla realizzazione dell'esperimento ha lavorato esclusivamente l'alunno (o gli alunni) che se ne dichiara autore.

L'autore o gli autori (massimo 3) dei quindici migliori progetti saranno invitati a Milano e realizzeranno gli esperimenti presso il Museo della Scienza e della Tecnica.

I quattro migliori esperimenti saranno dichiarati vincitori del concorso e pubblicati sul Giornale di Fisica.

Gli autori saranno premiati con un viaggio di cinque giorni presso uno dei laboratori del Gruppo Esso in Germania, Francia, Inghilterra.

Per ulteriori informazioni:
ESSO STANDARD ITALIANA
Ufficio Pubbliche Relazioni
Via San Nicola da Tolentino n. 78 - ROMA.

Esso

È un'altra iniziativa Esso per la scuola

RAFFALLO appartamento nuovo 90 mq anticamera vendesi 8.500.000, 3° mutuo. Ferri, A. Salfi 29, Milano, 469-14-26. 23444

REDDITO 8% acquistando ultimi finitissimi alloggi Nichelino 14 camere 22.500.000. Rossin, telefono 487-055. O371

RIDOTTO 40% prezzo vendo 14.000 metri terreno Chivasso fronte Lancia. Residenziale industriale. Telefono 386-876. A53032

RIVIERA ponente, attico panoramico, prospiciente soleggia, arredamento moderno, televisione, termoautonomia particolare, libero subito, vendesi. Telefonare 65-664 Savona, ore ufficio, anche festivi.

SANREMO causa urgente necessità vendo sottocosto lussuoso alloggio 2 camere salone doppi servizi vista mare. Telefonare 959-428.

SANREMO centro vendo, affitto moderni lussuosi appartamenti mq. 140, 2 camere salone doppi servizi vista mare. Telefonare mattino, Gilio, 553-975, Torino. O907

SAUZE d'Oulx vendo alloggio panoramico camera grandissima soggiorno cucinino bagno ingresso box terrazzo 6.500.000. Tel. 582-400 ore pasti. A52838

SANREMO, fronte campo golf, vendesi campagna, orto e vigneto, mq. 1770 adatto per costruzione villetta, lire 3.500.000. Telefonare 653-707.

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 72, svende causa partenza appartamento moderno vicino porto, 4 vani terrazzo. 23505

S. RITA piedi-a-terra camera, cucinino, ingresso, bagno, corredato garage vendesi 4.300.000. Telefonare 581-694. O896

SARDEGNA, VENDONSI LOTTI SUL MARE IN COSTRUENDO VILLAGGIO TURISTICO, OTTIMO INVESTIMENTO, TEL. 755-840.

SE vera occasione acquistansi alloggi, cascine, terreni anche improduttivi purché panoramici. Tel. 694-859.

SEMINTERRATO con 11 autorimesse reddito 1.300.000 annue vendesi. Telefonare 755-707. A52869

SESTRIERE vendesi affittasi alloggi vuoti 1-2-3 camere più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ». A52563

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramica 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefono 535-601. O660

SOCIETA' ASSICURAZIONI acquista stabile centrale. Semicentrale. Intermediari offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicita' Stampa 128 — Torino». O217

TENUTA importante acquistasi Italia settentrionale oppure Toscana se buona residenza padronale. Dettagliare ubicazione, prodotti, redditi, spese; indicare prezzo. Serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Milano». 23505

TERRENO industriale piccoli grandi lotti. Strada della Campagna. Rateazioni, permute. Telef. 689-860.

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale o vicinanze Orest vendesi, Telef. 273-571 O815

TERRENO progetti approvati 100 e più camere, ottima posizione residenziale Belnasco, vendo o permuto con alloggi seria impresa. Telefono 524-159. O275

TERRENO residenziale zona Francia progetti approvati vende. Telefonare 795-183 ore pasti. A52748

TERRENO tra corso Racconigi via Fréjus 100 camere. Telef. 70-612.

TERRENO Valdellatorre mq. 8000 fronte strada bloccasi permutasi immobili. Tel. 520-153. O380

TERRENO 5-9000 mq. retrostante importante stazione servizio carburanti in costruzione su provinciale Caselle Ciriè vendesi anche in parte. Telefonare 297-075. A51017

TERRITORIO Pino vendesi 650.000 terreno semicollinare progetto approvato villetta due camere più servizi. Telefonare 386-578.

TORRE Pellice vendonsi appartamenti accuratamente finiti 2-3 camere servizi ultimati ottobre. Dilazione quinquennale di pagamento Tel. 330-650.

ULTIMI signorili alloggi da 3 a 5 camere doppi servizi imprese vende via Valgioie 50. Rivolgersi ufficio vendite. O208

ULTIMI 2 appartamenti saloncino, letto, soggiorno, cucinotto vendesi a prezzi assoluta concorrenza zona Belnasco. Tel. 527-496. O275

VALENTINO vendo ultimi alloggi, 2.000.000 camera. Telefonare 369-144.

VENDESI alloggi 2 camere tinello servizi, 3 camere tinello doppi servizi, via Vigliani 27. Tel. 661-589.

VENDESI alloggio in Moncalieri. Telefonare 642-950. A52720

VENDESI alloggio via San Marino camera cucina entrata bagno libero giugno. Telefonare 487-118.

VENDESI casa costruzione prebellica prossi corso Belgio camere 10, accessori, negozio, magazzino, reddito 5,50%. Telef. 683-359 ore 15-17.

VENDESI casetta in Nichelino. Telefonare 642-950. A52720

VENDESI allevamento polli 25 milioni, laboratori 6 milioni, 8 milioni contratti affitto decennali reddito 10%. Telefonare 983-205.

VENDESI 1° piano Moncalieri 13 cinque locali e servizi adatti ufficio o abitazione. Telef. 520-613, 545-843.

VENDESI 2 camere tinello B. Milano Torino. Tel. 277-037.

VENDITA alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario mutuo San Paolo consegne luglio visita cantiere. Tel. 760-214.

VENDO villetta 3 camere servizi 630 mt. terreno località Tonengo. Telefonare 794-129. A52986

VENDO terreno La Loggia 430 metri da strada statale 5300 mq. 130 pioppi 4.500.000. Tel. 663-388.

VENDO villa con parco e terreno per villa collina Moncalieri versante Torino. Telef. ore pasti 583-783.

VENDO 3.000.000 piedi-a-terra reddito 18.000 mensili eventualmente libero. Telefonare 519-770.

VENDONSI alloggi signorili 3-4-5 camere, finizioni accurate prezzi convenienti, mutuo, facilitazioni. Via Gianfrancesco Re 82. Tel. 755-787.

VENDONSI corso Torino 228 Leumann bellissimi alloggi negozi box pronti subito. Telefonare 861-405 mattino. A52064

VIA Adamello, piano terreno, due camere, cucinetta, libero 2.100.000 vendonsi. Telefonare 519-396.

VIA San Donato, locali uso ufficio piano rialzato, negozi e magazzini fino a 500 mq. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

VILLA collinare ampia signorile, parco, comodamente accessibile, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 139 — Torino ». O907

VILLA nuova corso Lanza collina 10 camere giardino 95 milioni trattabili privato vende. Telef. 82-625, 9-12.

VILLA nuova Cumiana tre camere salone soggiorno 2000 terreno vendo. Tel. 393-967. O195

VILLASTELLONE, terreno 5 giornate irrigue, vendesi otto milioni. Telefonare 882-441. A52440

VILLETTA moderna km 30 da Torino zona Canavese vendesi causa trasferimento. Telefonare 387-119.

VILLETTA piano rialzato nuova 5 vani più servizi terrazzo garages giardino vendo privato. Telef. 646-069 Moncalieri. A52004

VILLETTA 110 mq. terreno 900 mq. zona Bussoleno vendo causa trasferimento 7 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2350 — Torino ».

ZONA Leumann vendonsi due negozi rendita 6,50%. Telef. 861-465.

3.000.000 più 3.400.000 rateando, tre camere, cucina, (XX Settembre). Telefonare 515-318. O173

38.000.000 mutuo compreso vendonsi corso Palermo negozio con annesso alloggetto complessivi 175 mq. Tel. 587-198. O874

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

AFFITTASI locale industriale luminoso 500/600 servizi mq 800. Telefonare 510-791.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telef. 544-481. O883

CERCASI alloggio 4-5 camere attico terrazzo esposto levante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7216 — Torino ». A51774

CONIUGI cercano alloggetto metà luglio vicinanze Piazza Statuto, Vittoria. Telefonare 541-869.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi affitterebbero alloggio qualunque zona cauzionando. Telef. 510-891.

CONIUGI soli referenziatissimi cercano alloggio ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2346 — Torino».

FAMIGLIA torinese seria, onesta, cerca alloggio soleggiato 2 arie, 3 camere cucinetta servizi, affitto tutte cose semi o nuova, posizione tranquilla, zona Francia, S. Salvario, S. Rita o precollinare, Pino centro, Chieri stazione. Telefonare 876-813.

FUNZIONARIO Banca cerca luglio tre camere cucina servizi box nuova costruzione soleggiato semicentrale, Statuto, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ».

FUNZIONARIO Banca cerca 1° ottobre 4 camere centrale 5 camere salone doppi servizi. Telefonare ore pasti 524-710. A52748

INSEGNANTE inglese cerca appartamento ammobiliato, 2 camere letto, sala, cucina, bagno. Telef. 233-921 giorni feriali. A51564

LOCALE centrale mq. 180-300 affitta compagnia società sportiva. Telefonare 520-534. A52276

MAESTRA cerca alloggio 4 camere servizi primo piano o rialzato zona tranquilla, comodità chiesa, negozi. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ». A52638

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi zona Campidoglio, Parella. Telef. 767-031. A52953

SIGNORA referenziata cerca per 1° luglio, camera tinello servizi, zona S. Paolo, Francia, Unione Sovietica e dintorni. Telefonare 288-719.

SPOSI cercano alloggio 2 camere, cucina, servizi, S. Paolo, Cenisia. Telefonare 375-793 pasti.

VILLA ammobiliata zona collinare torinese cercasi. Telefonare 652-140 oppure 552-074 dalle 13 alle 16 o dopo le 20. A53002

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803. O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 526-539. O969

A.A. PORTA Palazzo affittansi ad azienda sedici locali, metà piano terreno, metà piano 1° adatti uffici o magazzini, eventualmente divisibili. Telefonare 519-443. A52899

A. AFFITTASI, Porta Nuova, quattro camere riscaldamento centrale adattissimo studio professionale visibile. Telefonare ore ufficio 595-523 ore pasti 881-164. A52916

A. ALLOGGETTO termosifone bagno 20.000 capolinea 6 Francia. Telefono 688-755. O906

A. 20.000 affittasi 2 camere tinello cucinino terzo bagno, Strada Leini fermata pullmann. Agudio, telefono 577-060. A52436

A Chivasso, fronte Lancia, affittansi alloggi nuovi 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 682-050, ore 17-20.

A persona distinta affittiamo alloggetto ammobiliato anche pied-à-terre. Telefonare 877-832.

A persone referenziate affittiamo 50.000 mensili piazza Bernini, 4 camere cucina servizi. Fesano, Novara 29. O364

A qualsiasi destinazione, locali centrali su via, cortile carraio, mq 170. Telef. 673-771. A52893

A referenziati affittansi, vuote, ammobiliate, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 528-594, 517-803. 819

A Settimo affittansi alloggi nuovi 1-2 camere tinello servizi, Borgo Nuovo. Telefonare 682-050 ore 17-20.

ADATTI rappresentanze, concessionarie, locali esposizione, deposito, cappannone, affittansi. Telef. 680-178.

A Settimo affittasi alloggi 1, 2 camere tinello, cucinotto servizi moderni. Via San Mauro ang. via Gribaudis. Telefono 527-420.

A 37.000 subito S. Paolo, due camere tinello servizi. Telef. 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Maccagni, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADATTO piedi-à-terre affittasi attico camera tinello cucinino, terrazzo, via Chiesa della Salute. Tel. 542-266.

ADIACENZE Fiat Mirafiori sud via Monte Cengio affittasi ultimi alloggi nuova costruzione liberi subito 2 camere tinello servizi L. 28.000 mensili. Tel. 773-757. O143

ADIACENZE Mirafiori affittasi 18 mila laboratorio magazzino 75 mq. Telefonare 366-734. A51158

AFFITTANSI alloggi nuovi spaziosi 2 camere tinello, corso Francia 111, Collegno vicinissimi parco pubblico. Telefonare 545-296 ore ufficio.

AFFITTANSI alloggi in via Barbaroux 14. Telef. 540-993.

AFFITTANSI ALLOGGI SIGNORILI VIA TIRRENO TRE CAMERE, CUCINOTTO AMPIO INGRESSO, BISERVIZI CANTINA E SOFFITTA LIRE 35.000, CONSEGNA GIUGNO. TELEFONARE 833-483.

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4-5 camere zona Statuto, nuova costruzione, Pinelli 14. Telef. 486-277.

AFFITTANSI appartamenti signorili, decorati pronti subito composti di salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi e doppi servizi, nuova costruzione. Via Artisti 29 bis ang. via Bava. Rivolgersi in loco pomeriggio ore 15-17,30. A52683

AFFITTANSI subito Carlo Alberto quattro camere preferibilmente ufficio. Telef. 384-098. A52973

AFFITTASI alloggi 2 camere cucina via Vigliani 29. Tel. 661-589.

AFFITTASI negozi zona Torino Esposizioni. Rivolgersi: Tarti, via Petrarca 30, ore ufficio, esclusi sabato e festivi. A50298

AFFITTANSI, EREDI DOSIO, VIA BOSTON 222 ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE, TINELLO. TELEFONARE 322-466. O288

AFFITTASI alloggetto modernissimo 21.000 mensili camera tinello cucinino. Telefonare 276-327.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello cucinino 1 c. Orbassano 224/5. Visite ore 17-20.

AFFITTASI alloggio ammobiliato moderno oppure camera indipendente, comodità. Telef. 513-587.

AFFITTASI alloggio cinque camere doppi servizi, Tassoni 45, telefonare 772-830. A52810

AFFITTASI alloggio corso Francia 7 libero 1° agosto uso ufficio o abitazione primo piano, salone, 3 camere, cucina, accessori, bagno, 2° servizio, termocentrale, ascensore, visibile ore 16-17 appuntamento, telef. 683-359 ore 9-11. A52745

AFFITTASI alloggio piano rialzato 4 camere servizi. Telefonare 750-796, zona Bernini. A52624

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere salone cucina doppi servizi garage zona Valentino. Tel. 683-749 ore 8,30-10,30. A52804

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi mansarda, regione Paradiso, Telefonare 763-593. A52023

AFFITTASI ammobiliato tre camere cucina servizi. Telefonare 570-056 ore pasti. A52701

AFFITTASI bellissimi alloggi nuovi 1-2 camere servizi, Nichelino. Telefono 487-055. O371

AFFITTASI bellissimo alloggio Collegno 2 camere tinello servizi. Telefonare 769-800.

AFFITTASI camere tinello servizi possimi sposi. Telefonare 365-995 negozio De Martino. A50161

AFFITTASI garage auto Nichelino. Tel. 362-560. A51731

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI in villa precollinare signorilmente ammobiliato tutti servizi, 3ª mila. Telefonare 832-367.

AFFITTASI locale due piani complessivo superficie 1500 per industria silenziosa, magazzeno. Telefono 535-441. A51203

AFFITTASI locale indipendente 3 vani piano terreno, zona barriera di Milano adatto ufficio magazzino laboratorio. Telefonare 851-995.

AFFITTASI locale nuovo mq 90 fronte via Nichelino, L. 35.000. Telefonare 877-465. A52786

AFFITTASI locale vicinanze Statuto spazioso adatto magazzino laboratorio 16.000. Telef. 487-055.

AFFITTASI luminoso seminterrato mq. 250 55.000 mensili. Telefonare 734-372. A51165

AFFITTASI negozi via Catania 20 presso corso Vittoria. Tel. 533-441.

AFFITTASI Nichelino via Gran 6 alloggio due camere tinello servizi.

AFFITTASI piedi-à-terra, camera, entratina, bagno L. 20.000 mensili parcheggi Piazza Statuto, Tel. 755-787.

AFFITTASI salone mq 800 circa magazzino zona Francia. Tel. 757-394.

AFFITTASI separatamente due locali centralissimi con vetrina uno negozio ufficio piccolo laboratorio. Telefonare 81-502, 688-857.

AFFITTASI stabilimento industriale cintura Torino mq 3500 di cui 700 coperti uffici accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2341 — Torino».

AFFITTASI subito alloggio moderno due camere tinello cucinino servizi 27.000 mensili, via Rieti (Aeronautica), Telefonare 272-851.

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industria silenziosa zona Fiat Mirafiori Sud. Telef. 378-321.

AFFITTASI, VENDESI, CASCINA VICA, DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 322-468. AFFITTASI ZONA MIRAFIORI LOCALI INDUSTRIALI MQ. 200-800. TELEFONARE 322-466.

AFFITTASI via Cellini 1 (case nuove) alloggi pronti due camere tinello grande cucininio servizi piano rialzato alloggi adatti anche per ufficio al settimo piano alloggi due-tre camere servizi grande attica, Telefonare 651-185. A52641

AFFITTASI via Giolitti bella soffitta con servizi interni. Tel. 277-072.

AFFITTASI 2 camere cucina termo senza bagno 20.000. Telef. 769-800.

AFFITTASI 3 camere tinello piano sesto, 2 camere tinello piano rialzato. Via Baltimora. Tel. 383-753.

AFFITTASI 25.000 nuova costruzione due camere, tinello, cucinino, servizi Cascine Vica. Tel. 773-428.

AFFITTASI 30.000 due camere tinello cucinino. Bevilacqua 36. Telefono 758-696. A51181

AFFITTIAMO alloggi in via Belfiore 12. Tel. 540-993. A52901

AFFITTIAMO alloggi in via Valfrè 16. Tel. 540-993. A52904

AFFITTO negozio due vetrine retro via Beaumont. Telef. 776-071.

AFFITTO o vendite villette pronte ininterm. in grande nuovo centro balneare adriatico Lido delle Nazioni (Ferrara) 4 locali grande giardino garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 302 — Milano ». 23148

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione ufficio, corso Peschiera 63-65 fronte Politecnico. O917

ALLOGGIO centro Chieri tre camere servizi garage affittasi. Tel. 546-308 ore ufficio. A52795

ALLOGGIO grande, sei camere, doppi servizi, affittasi 1° agosto, corso Vittorio 86. Telefono 545-900.

ALLOGGIO signorile 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio ogni comfort, vicinanze corso Giulio Cesare, affittasi a persona referenziatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7215 — Torino ». A51782

ALLOGGIO veramente signorile su due piani, giardino, autorimessa, presso Valentino, affittasi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2243 — Torino ». A51924

AMMOBILIATO camera soggiorno servizi signorile, libero subito, Silvino, Sant'Anselmo 13.

AMPIO luminoso locale mq 110 uso negozio, ufficio, deposito, case nuove zona S. Rita affittasi. Tel. 682-952.

AUTOTRASLOCHI attrezzati autofurgoni, imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-853 Corino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

AVIGLIANA, stabile Torino, affittasi alloggi 3 vani, servizi, riscaldamento, box, orto giardino, Telef. 93-283, 959-444. A52828

BERNARDINO Galliari 15 bis affittansi locali uso uffici anche singoli con eventuali locali magazzino piano sotterraneo. Rivolgersi portineria.

BORGO San Pietro affittasi 2 camere cucina bagno termo. Telef. 519-770.

BOX mq. 28 affittasi anche uso magazzino. Monteglappa 97. Rademe.

CAMBIANO affittasi camera tinello servizi box. Telefonare 83-458.

CAMERA cucina entrata bagno affittasi, quarto piano senza ascensore, via Crimea. Tel. ore ufficio 525-645.

CAPANNONE 1000 coperto 500 cestile Nichelino affitto 180.000 mensili. Tel. 512-577. O80

CASCINE Vica, affittasi due camere tinello cucinino servizi 25.000. Telefonare 760-135. A52022

CENTRALISSIMO affittasi 5° piano alloggio mansardato, servizi, ascensore. Telefonare 651-270.

(Continua a pag. 11)

DIETRO QUESTA INSEGNA C'E' UN AMICO

È il Commissionario Renault della vostra zona: un amico per voi che vi accingete ad acquistare una nuova automobile. Andate a conoscerlo: le sue esperienze è a vostra completa disposizione per informazioni, consigli, assistenza. Ottenete le migliori condizioni per l'acquisto e la più alta valutazione della vostra vecchia vettura. Potrete vedere e provare senza impegno tutti i famosi modelli della gamma Renault: Renault 4, Renault 8, 1100 Major, Caravelle... quanto di meglio troviate oggi sul mercato in fatto di automobili

TORINO — S.C.A.T. - Via S. Francesco da Paola 46 - Telefono 547.209
— AUTO CENTAURO - Corso Giulio Cesare 304 - Telef. 853.830
CASALE MONFERRATO — V.A.M. - Piazza Martiri Libertà 3 - Telefono 65.72
CHIERI — COLOMBO Giovanni - Viale Fiume 11 - Telefono 942.120
CIRIE' — F.lli BERRUTO - Via Lanzo 58/60 Telefono 92.084
VERCELLI — V.A.M. - Corso Casale 38 - Telefono 24.36
IVREA — BONACCORSI Aldo - Strada Vercelli 152 - Telefono 40.164
PINEROLO — RABINO Pier Giorgio - Via Chiapporo 23 - Telefono 22.20
CUNEO — FACINI Enrico - Corso IV Novembre 19 - Telefono 61.809
ALESSANDRIA — MOCCAGATTA Rag. Filippo - Via Dante 27 - Telefono 34.43
AOSTA — LA SAXE Via Piccolo S. Bernardo 28 - Telefono 41.403
NOVARA — LUIGI MEDA - Via Camalotti 13 bis - Telefono 26.091
TORINO — MAGAZZINO PEZZI RICAMBIO S.A.M. - Via Capua 3 - Tel. 489.708 488.580.

EMISSIONI FILATELICHE IN ORO 900/1000

CONSULENZA FILATELICA DITTA A. BOLAFFI - TORINO

serie "REGNO D'ITALIA"

I EMISSIONE

VITTORIO EMANUELE II
dentellatura 11½x12
Ore 900/1000
gr. 7 - L. 9.600
Quartina gr. 28 L. 42.000
limitazione a 10.000 pezzi garantita con Atto pubblico Notaio Giuseppe Bottoni II 28-1-65, n. 38590 di repertorio e n. 20849 progressivo.

II EMISSIONE

UMBERTO I
dentellatura 14
Ore 900/1000
gr. 7 - L. 8.800
Quartina gr. 28 L. 42.000
limitazione a 10.000 pezzi garantita con Atto pubblico Notaio Giuseppe Bottoni II 4-4-65, n. 38127 di repertorio e n. 20916 progressivo.

serie "CITTÀ DEL VATICANO"

I EMISSIONE

dentellatura 14
Ore 900/1000
gr. 7 - L. 8.600
Quartina gr. 28 L. 42.000
limitazione a 10.000 pezzi garantita con Atto pubblico Notaio Alessandro Guasti di Milano II 16-2-65, n. 60116 di repertorio e n. 21083 progressivo.

II EMISSIONE

ANNO SANTO
dentellatura 12½x13
Ore 900/1000
gr. 9 - L. 12.400
Quartina gr. 36 L. 51.000
limitazione a 10.000 pezzi garantita con Atto pubblico Notaio Giuseppe Bottoni di Milano II 13-4-65 n. 60205 di repertorio e n. 20936 progressivo.

IMPORTANTE:

Quartine Bravetiale - Registro 8 - N. d'ord. 747 del 8-3-1965

Per soddisfare la numerosa richiesta della clientela abbiamo il piacere di annunciare che tutte le emissioni potranno essere fornite in quartine limitate a soli 500 esemplari.

Specifichiamo che i 2.000 pezzi necessari alla formazione delle quartine sono compresi nella limitazione dei 10.000 pezzi emanati.

I francobolli e le quartine sono riprodotti integralmente in tutti i loro particolari compresa la dentellatura.

Le successive emissioni seguiranno l'ordine cronologico dei francobolli storicamente più significativi.

La riproduzione, perfetta in ogni particolare ed ineguagliabile, è opera della Stabilimento STEFANO JOHNSON - Milano.

DISTRIBUTRICE IN ESCLUSIVA:
EDITRICE ITALIANA CONIAZIONI ART

CRONACHE DELLA MEDICINA

Come si può attuare una "profilassi dell'anziano,,

I giovani di cinquant'anni

Robusti, sani, attivi, spesso con un'importante posizione sociale, pensano malvolentieri di non aver più 18 anni - Ma è così, il passo non è più tanto elastico, il cuore si affatica, il respiro a volte diventa affannoso, i riflessi sono più lenti - Nulla di male, ma occorre imporsi una certa igiene di regolarità di vita e di alimentazione - Ed è bene anche prestarsi a controlli periodici delle proprie condizioni

Il nostro discorso di tre mesi fa («*La Stampa*» del 2 marzo '65) su «vecchiaia sana» dopo periodi di ripensamenti e divagazioni fa germogliare qualche aspetto più concreto e applicativo. E' cosa giusta e ovvia auspicare uno stato di salute che si prolunghi come tutela del singolo contro i malanni con quali criteri e mezzi pratici? Fino a che punto possiamo attuare una «profilassi dell'anziano», operare cioè utilmente contro un'atmosfera di lesioni e deficienze che sia almeno in parte *prevedibile*?

Con criteri soprattutto igienici, si dice, con una «igiene di vita» che può essere adattata al volgere delle età, in pratica dai 50 ai 70 ed oltre. Igiene facile e comune a queste ultime età, se pure fra le deficienze deplorate ma non ancora superate di tanti ospizi e «cronicari» per i più bisognosi».

In verità il cinquantenne robusto e attivo è un po' come il classico gigante col piede di creta, potendo subire qualche insidia capace di urtare contro gli aspetti, le abitudini, la psicologia stessa e infine il carico sociale di quell'età per lo meno in buon numero di persone. Per l'appunto sono i «v.i.p.» — *very important persons* — secondo la sottile ironia degli inglesi...

A questo punto ci aiuta anzitutto un certo buon comune, suggerito da ormai larga osservazione di tutti ed anche da quella serrata e non inefficace «informazione» di giornali e riviste e conferenze sul tema della salute, che in breve tempo ha sensibilizzato la opinione pubblica sulla impronta tendenzialmente morbosa dell'età presenile e quasi più per l'uomo che per la donna. In secondo luogo è intervenuto un nuovo, perspicace schieramento di noi medici sollecitati a prendere deciso impegno diagnostico e preventivo-curativo nel vasto panorama di adulti e anziani facilmente portati verso lesioni o deficienze funzionali e sviluppo lento graduale, croniche dunque come usura vitale d'età ma manifestazioni anche brusche e drammatiche: trombosi, emorragie, squilibri di pressione, di glicemia, crisi dolorose, difficoltà di respiro, turbamenti psichici ecc.

E' quest'ultimo un motivo nuovo, d'importanza clinica e sociale insieme. Non nuovo, veramente, nella storia della medicina, perché muove da antiche convinzioni mediche su costituzioni e diatesi o tendenze morbose a ceppo ereditario, riprese e riconfortate ai primi del nostro secolo dalle conoscenze sulle ghiandole a secrezione interna e sul sistema vegetativo; ma fattosi esperienza e sollecitudine attuale come criterio-base di medicina preventiva contro le malattie croniche a sviluppo tardivo, derivanti da tare ereditarie e costituzionali ma sensibili anche a fattori d'ambiente e di vita che vengono a convergere in una detta giustamente «critica» sullo stesso individuo.

Il fatto importante è che si è venuto creando un nuovo modo di rapporto fra medici «... sani, soggetti cioè ancora normali per apparenza e attitudini e distacco da malattie in atto e tuttavia orientati per propria stessa perspicacia a subire un primo controllo sanitario sulla base della storia familiare, del proprio regime o «carico di vita», di e più spicchi del complesso di deviazioni proprio dell'età critica (peso, pressione, livelli umorali ecc.).

Sarebbe stato un discorso non privo di ostacoli ancora pochi anni fa, quando dominava il rapporto «medico-ammalato a franco quadro morboso». Profilassi e prevenzione erano già attive e preziose contro molte malattie infettive soprattutto nell'infanzia (vaccinazioni), ma l'invecchiamento e la restavano confinati nell'ambito della fatalità sebbene apparisse ben chiaro che non l'età per se stessa, ma le malattie insidiavano la salute e la vita per modi di decorso aggressivi o precoci.

Oggi, come ho detto, troviamo un ben diverso e largo orientamento nella «valutazione preventiva» dell'anziano possibile bersaglio per tendenze e squilibri e ritmo presenile e senile. Ambulatori, controlli d'azienda, consultazioni private e di gruppo, la stessa pratica mutualistica fuori di abusi e difetti di applicazione; ecco altrettanti modi di avvicinamento fra medicina clinica e moltitudini di persone che in base all'eredità, alle abitudini, ai cambiamenti fisici e nervosi di età, desiderano o comunque subiscono una valutazione attenta e perspicace del proprio «io» nei rapporti fluidi fra salute e malattia.

Curioso a dirsi, è per esperienza diretta: 15 anni fa, parlando di Montecatini di questa medicina clinica rinnovata, direi anticipata dal malato al sano — è tuttavia possibile dire o tendenze e malanni d'età — lo scrivente d'oggi sorprese discreti sorrisi e ironie fra colleghi autorevoli, quasi si trattasse di fantascienza! Oggi credo non vi siano dubbi, e caso mai per chi insegna è difficile inserire il nuovo ordine di critica e di metodica fra le quinte della tradizione medica scolastica.

Qualche resistenza e volontà persiste fra i medici tenuti al primo rapporto con malattie acute o gravi nel pesante ritmo di *routine* mutualistica e d'ospedale: non c'è tempo né voglia per una clinica cauta e sottile di ereditarietà o di costituzione, di abitudini e di lavoro, di sfumature d'età e di squilibri latenti! Comunque il nuovo compito è chiaro e destinato ad affermarsi come primo, giusto orientamento di una gerontologia perspicace e tempestiva.

Il binomio «medico-cinquantenne normale» potrebbe però sembrare teorico ed esagerato, bastando per molti quel piccolo buon senso igienico che ho detto in principio, se esso non si facesse più concreto e ricco di elementi clinici fra le tante persone che, non sempre consapevoli, nella loro apparenza florida possono tuttavia nascondere qualche tara o tendenza capace di venire a galla nelle età anziane.

Tutto ciò comprende larghe possibilità di diagnosi precoce per tendenze o squilibri o lesioni ancora suscettibili di freno prima di ulteriori fasi di malattia.

A questo punto il lettore potrà obiettare:

1) i criteri medico-igienici di diagnosi e cura preventiva, qui convocati, saranno veramente in grado di ritardare o frenare il sorgere di molte infermità senili, favorire in altri termini il prolungamento della buona salute?

2) la pressione psicologica e pratica sui giovani, sul 40 o addirittura sul 30 anni alcuni vorrebbero, per un insieme di restrizioni e rinunce da subire in piena salute, non potranno risolversi in insuccesso o addirittura in danno per molte persone?

Rispondo subito a questo secondo dubbio per dichiarare che, com'è formulato, troverebbe contrario anche lo scrivente! Preciso ancora che il discorso sui cinquantenne è ben più concreto e persuasivo perché coincide con quella punta critica di età nella quale vengono a galla molte tare e tendenze in aggiunta ai mutamenti corporei e funzionali che conosciamo. Non nego però che il controllo e il suggerimento clinico possano imporsi anche prima, per lo meno sui 40 anni, quando la storia familiare, la costituzione del soggetto, le abitudini di vita, spesso anche qualche discreto disturbo sublettivo e funzionale diano motivi di speciale sollecitudine. Oltre questi limiti in certo non mi porterei, per non urtare quel certo fra ottimismo e spensieratezza giovanile che è cosa naturale e fortunata nei giovani e che renderebbe intollerabile una «propaganda igienica» troppo spinta!

Circa il 1° quesito — la reale efficacia delle norme diagnostiche e profilattiche sul cinquantenne — è difficile rispondere su basi sicure: dovremmo registrare statisticamente il numero e qualità di persone... che avrebbero potuto ammalarsi per via e invece si sono ammalate per merito delle restrizioni e cure accettate! Però fra noi medici, e d'accordo spesso con l'autocritica dei pazienti, l'impressione di beneficio concreto offerto a molti presenili più o meno tarati o compromessi può espressa e accettata sulla base di 15-20 anni di larga osservazione fra sanitari privati e d'ambulatorio, fra controlli assicurativi e di lavoro e di età. Non è assurdo pensare che un buon numero di cinquantenni portati verso so di peso, di pressione, di glicemia, verso dolori coronarici e reumatici, abbia limitato o addirittura evitato squilibri e malattie per il solo intervento di suggerimenti medici dati e giusto titolo. Per conto mio arrivo a non escludere che alcuni abbiano potuto evitare e superare gravi crisi di ipertensione e perfino il drammatico infarto cuore dopo qualche primo accenno di tendenza o di minaccia.

Il «*longe praestantius praeservare quam curare*» si dunque tema concreto in pieno campo di malattie senili, correggendo però in unità concorde e fattiva il vecchio dualismo fra igiene preventiva e medicina curativa.

prof. Enrico Greppi
Direttore Clinica Medica Università di Firenze

— Desidererei un bel di qualcosa che irriti un tale che ha l'allergia.

Gli studi del vincitore del «Premio St.-Vincent»

Il cuore artificiale

Oggi non è possibile sostituire, come il pezzo d'una macchina, l'organo che fa circolare il sangue - Ma grandi progressi sono stati realizzati - Le possibilità concrete

Il prof. Ellis y

Sabato scorso annunciando la designazione del prof. De Bakey a vincitore del «Premio internazionale Saint-Vincent per le scienze mediche», dopo d'aver esposto le mete raggiunte da quell'insigne scienziato nella chirurgia vascolare, ci lasciammo sfuggire un vaticinio, la possibilità, anzi la probabilità che sia pur egli a fornirci lo strumento idoneo a sostituire all'occorrenza il motorino indispensabile per la vita, cioè un cuore artificiale.

Non sarà ingiuria al lettore ricordare che il cuore è fornito di quattro cavità, due superiori, gli atri od orecchiette, e due inferiori, i ventricoli. Il sangue dall'atrio di destra è convogliato ritmicamente mediante una valvola al ventricolo destro (e di lì ai polmoni); mentre dall'atrio sinistro va al corrispondente ventricolo sinistro. Per ora ci interessa tenere presente quest'ultimo settore ed aggiungere che il sangue all'atrio sinistro giunge dalla circolazione polmonare, ove si è caricato del necessario ossigeno. Quindi all'uscita dal ventricolo sinistro imboccherà l'aorta, cioè la arteriosa maestra, per diffondersi ad ossigenare ogni meandro corporeo.

Purtroppo capita il caso, frequente e talora gravissimo, che quel ventricolo sinistro (erroneamente si parla di cuore sinistro) troppo sopplichi nel suo compito di pompa erogatrice sangue e minacci, con la insufficienza, insopportabili danni a valle ed a monte. Immaginiamo che pure i farmaci cardiotonici e cardiocinetici restino inidonei a contenere la sua dilatazione, mentre più si impigrisce la sua azione. Ad un certo punto la concisione è ovvia.

Ecco come si è profilato, dunque, il primo tentativo di ripiego ricorrendo a bistri e «pezzi di ricambio» da parte di De Bakey. Cinquantun cani si messi al servizio della scienziato. Per «pezzo di ricambio» è stata allestita una «pompa» pneumatica, idonea a rimpiazzare il ventricolo sinistro e tale da assicurare la medesima funzione di cioè di comprimere ritmicamente il sangue proveniente dall'atrio corrispondente per spingerlo nell'aorta. Orbene, all'atto pratico il capo superiore dell'impianto è stato inserito nell'atrio cardiaco sinistro e quello inferiore sulla faccia interale del tratto aortico toracico, saltando così tale innesto a ponte, «by pass», il ventricolo lavoro e inefficiente.

E certo lo dico subito in che consistesse l'apparecchiatura. Una specie di sacco a forma di piccola banana, in «silastic», cioè da una gomma al silicone rinforzata con dracon, con due compartimenti, uno centrale ed uno ingiobante l'altro che in sostanza gli fa da seconda parete con un'intercapedine. Il primo raccoglie il sangue da spingere poi oltre ed è munito pertanto di una valvola d'entrata e di una di uscita. L'altro rivestente il centrale da ogni parte è atto a contenere una piccola quantità d'aria, che può esserti immessa e ritirata attraverso un tubetto di «silastic» collegato ad una apparecchiatura esterna, in modo da comprimere secondo un ritmo fisiologico il compartimento centrale a spingerne il sangue nel torrente circolatorio aortico.

Questa è stata il primo gradino di una serie di progetti ed esperienze, in cui si poteva ravvisare la possibilità di sollevare la precaria situazione di ventricolo cardiaco una forma di terapia grafica. Il principale vantaggio della descritta pompa pneumatica intratoracica a sacco, fatta agire dall'esterno, doveva essere quello di funzionare per un lungo tempo, sufficiente al ripristino della forza del ventricolo provvisoriamente e parzialmente escluso e senza la necessità di impiegare l'aparina, cui funziona anticoagulante diviene col tempo pericolosa. Abbiamo detto che alle esperienze si sono prestate incosce decine offrendo rimarchevoli risultati. Nell'uomo una drammatica situazione improvvisa non altrimenti emendabile — arresto del cuore all'indomani dell'impianto di una valvola aortica artificiale, e sua ripresa dopo immediato massaggio cardiaco a torace aperto; sofferenze cerebrali più intervenute per difetto circolatorio e infine cedimento del ventricolo sinistro con grave compromissione (edema) polmonare — portò al primo tentativo del genere. Si ebbero indiscutibili miglioramenti clinici; ma le cose erano ormai troppo compromesse. Coincise il paziente visse solo pochi giorni. Non poteva certamente tale caso accreditare quella prima iniziativa. Tutt'altro. Si è andato impostando sugli stessi principi un dispositivo per sostituire anche il ventricolo destro tanto da portare, saltando questo, il sangue dall'atrio destro all'arteria polmonare che lo conduce ad ossigenarsi nei polmoni). Coordinando il lavoro dei due dispositivi artificiali si arriva in effetti a rimpiazzare unitariamente la funzione di tutto il cuore datoci da natura.

Ma De Bakey vede in ciò solo un mezzo per sopplenze temporanee, ed eccolo pertanto a sperimentare nuove soluzioni del problema con sostituzione totale. Per intanto cerca di applicare un nuovo sistema utilizzando il cuore naturale come serbatoio dei mezzi di pompaggio intraventricolari, manicotti di «silastic» con valvole a sfera. Le prime impressioni favorevoli sembrano suggerirgli non pensar più ad eliminare fisicamente il cuore biologico guasto.

Siamo buono; però tanti ancora i problemi biologici e tecnici da risolvere: mantenere l'integrità del sangue; realizzare la tolleranza dei dispositivi da parte dell'organismo; creare sorgente di energia applicabile al corpo per il funzionamento dell'apparecchio. Anche per quest'ultima necessità già ci sono ottimi presupposti. Fatto sta che per la realizzazione definitiva, ritenuta comunque ormai possibile, del cuore artificiale è assolutamente indispensabile la collaborazione di specialisti di molteplici branche. Motivo per cui De Bakey afferma che la vittoria non sarà di una sola persona, ma una vittoria di squadra. E questo sembra anche il pensiero Willem Kolff, direttore della Divisione degli organi artificiali della Clinica di Cleveland, pioniere anch'egli notissimo nei progetti del cuore artificiale. Difatti deve ad un esperto di missilistica la regolazione funzionale di un suo modello di plastica, con cui egli pure ha fatto vivere pochi cani per molte ore.

prof. Angelo Viziano

Un problema sociale che si deve affrontare

Sono 40-50 mila in Italia i colpiti da «distrofia muscolare progressiva»

Il morbo, quasi sempre ereditario, comincia nell'infanzia e porta lentamente all'inabilità - I pazienti dovrebbero fruire degli stessi aiuti già decisi per i poliomielitici e gli spastici - Alcune iniziative a Torino

Anche l'opinione pubblica deve essere informata di un grave problema medico-sociale che attende soluzione. E' quello della distrofia muscolare progressiva (D.M.P.), cioè di una malattia che in pochi o molti anni conduce a totale scomparsa delle grandi masse muscolari del corpo, in ispecie quelle della spalla e cingolo pelvico. Si tratta di un morbo il più spesso ereditario che perciò può colpire anche tutto gruppo familiare.

Nella sua forma più grave (la forma Duchenne), per fortuna la meno frequente, il quadro clinico è il seguente. Verso il secondo-quarto anno di vita il bambino, che già camminava e correva, comincia a cadere con facilità ed a rialzarsi stentatamente, quasi arrampicandosi. L'andatura diviene difficile appoggio, «simile a quella dell'anitra», a causa della deficienza contrattile di certi muscoli (dei glutei e poi dei quadricipiti, degli psoas e degli adduttori). Compare in seguito un aspetto falsamente atletico dei muscoli posteriori della gamba che, invece, si dimostrano anch'essi affetti grande debolezza.

Entro i cinque anni dall'inizio, la malattia distrofica si diffonde al cingolo scapolo-omerale, a tutti e quattro gli arti ed al tronco. Prima della pubertà i piccoli pazienti divengono pressochè immobilizzati e sono costretti su una sedia a rotelle.

Il paziente è così ridotto ad un pietoso relitto fisico con mente lucida (soltanto nel 10 per cento dei casi è presente debolezza mentale): tutti i grandi muscoli sono quasi scomparsi ed il deformata è spesso coperto da una grande quantità di grasso. La colonna vertebrale è incurvata in avanti, il torace è abbassato ed allargato; in posizione seduta tende quasi toccare la cresta del bacino. Verso i 20 anni di età il paziente muore (di solito per broncopolmonite e per scompenso cardiaco).

Questo drammatico quadro non è fortunatamente, ripetiamo, quello proprio di tutti i tipi di D.M.P. Le forme a noi oggi note (come «distrofia muscolare tipo Landouzy-Déjerine; miopatia oculare tipo Fuchs-Kiloh-Nevin; distrofia distale tipo Welander; miopatie localizzate») non giungono ad abbreviare la vita del paziente e perciò sono definibili benigne, anche se conducono malato, più o meno lentamente, all'inabilità.

In tutto il mondo occidentale questa malattia è oggetto delle più grandi attenzioni.

Negli Stati Uniti vi sono addirittura circa 60 Cliniche per i malati di D.M.P.; il defunto presidente J. Kennedy aveva ricevuto bambini distrofici per partecipare alla campagna propagandistica della «Muscular Dystrophy Associations of America»; a New York la piazza «Times Square» è stata ora ribattezzata «Muscular Dystrophy Square». Le manifestazioni e le campagne di stampa, radio e tv in Usa come in altri Stati sono imponenti.

In Italia vi è quasi nulla di tutto ciò.

Quantunque non ci sia sentimento italiano valido, si può calcolare che i miodistrofici in Italia si avvicinino ai 40-50 mila. Questa popolazione di emmalati, ed i loro gruppi familiari, hanno però ripreso fiducia in questi ultimi anni per merito una associazione sorta a Trieste nel 1961, l'«Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare» (UILDM). Questa associazione, attraverso l'infaticabile opera iniziale di pochi (fra cui primo un distrofico, il signor Milcovich, alcuni illustri medici quali il patologo prof. M. Aloisi e il neurologo G. B. Bellonì di Padova) giata su un proprio giornale («Distrofia muscolare») di ormai notevole tiratura, si batte perché la D.M.P. sia riconosciuta dallo Stato quale «malattia sociale», perché quindi il Parlamento faccia promotore di un disegno di legge per i distrofici muscolari sul tipo delle leggi già tempo promulgate per i poliomielitici e per gli spastici, perché l'opinione pubblica sia sempre meglio informata dell'esistenza di questa tremenda malattia, perché siano istituiti centri ricerca scientifica sulle cause tuttora ignote e sulle possibilità terapeutiche tuttora desolanti della malattia stessa. Ancora oggi i distrofici italiani o la loro famiglia devono comprarsi (poche) medicine utili, e le carrozzelle. Se il distrofico è solo al mondo ed è povero può accadere che non possa essere ricoverato in altro istituto che mon comio.

In questi giorni si gettate le per la costituzione di un Comitato Torino-Piemonte dell'UILDM. Nell'ambito delle Riunioni mediche chirurgiche internazionali del mese prossimo la Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione terrà, sotto il patronato del Ministro Sanità, il suo III Congresso nazionale (giugno 1965) appunto sul tema «Distrofia muscolare progressiva»; fra le altre relazioni spiccano quelle del prof. M. Aloisi e G. B. Bellonì. In questa e altra iniziative sembra possibile che anche in Italia disperante problema umano e sociale della distrofia muscolare progressiva trovi finalmente la necessaria ri-

prof. L. Bergamini
Neurologica di Torino

Tavola Rotonda a Verona sui malanni della bile

(Nostro servizio particolare)

Verona, maggio.

Riuniti in Tavola Rotonda a Villa La Quercia a Valeggio sul Mincio, eminenti clinici italiani e stranieri hanno discusso la diagnostica colangiografica mediante la visualizzazione radiografica delle vie biliari (da *kole* = bile). La patologia delle condutture deputate al trasporto della elaborata dal fegato fino allo sbocco duodenale si dimostra gli di estrema frequenza (come è stato messo giorni fa in evidenza nel Raduno medico-idrocli-matologico di Saint-Vincent, in cui chiarita la condotta terapeutica del per caso, bisturi, farmaci, acque minerali alla fonte, sovente in ne. N.d.R.).

Non sempre è agevole impostare la diagnosi clinica di ostacolato transito in dette vie di escrezione. Ed ecco l'opportunità di questa a punto di Valeggio, ove le varie scuole italiane e francesi hanno cercato illuminare il gruppo degli «uditori», invitati ad assistere dibattito. Dibattito preordinato dal chirurgo ve- prof. E. Tantini, e «moderato» dal prof. P. Valdoni. Attorno alla Tavola Rotonda sedevano: prof. A. M. Dogliotti, riferì sulla diagnostica della patologia del coledoco terminale (ultimo canaletto che fa sfociare la bile nell'intestino) ata a Rilasi (calcolosi); G. Sotgiu, G. Lenarduzzi, S. Romani, F. Stefanini, P. llet-Guy, S. Shaldon, L. Felci, G. Pezzuoli, J. Caroli, G. Placitelli, F. Sciacca.

Dal Convegno emerso, dunque, come gli si al biliare per varie (tumori del pancreas, patologia della papilla di Vater, calcolosi epatiche, infiammazioni del crocicchio bilio-pancreatico-duodenale), debbono venir correttamente e precocemente diagnosticati, anche al fine di non trascurarli quando diano sintomi chiari della loro presenza, il bisturi già opera nelle vicinanze (vescichetta biliare, ad esempio) per disturbi più clamorosi. Una trascuranza del genere potrebbe poi richiedere una nuova operazione. La diagnosi agevolata e sovente possibile con tecniche radiologiche altamente specializzate, eseguite prima o in fase di apertura esplorativa dell'addome o intraoperatoria; oppure dopo l'intervento chirurgico (si può mettere in azione persino una roentgencinematografia postoperatoria). Così si può giungere all'accertamento della specifica affezione delle vie biliari, con concreto vantaggio del paziente.

dr. Morgante
dell'Ospedale Civile di Verona

Non è vero che il fegato ingrossi per i dispiaceri

Può farlo ingrossare, invece, una malattia - Difficoltà della diagnosi anche per il medico - Il "fegato grosso" si avverte facilmente palpando l'addome, a destra, sotto coste

Che il fegato «ingrossi» per colpa di forti o ripetuti dispiaceri ed affanni è, come tutti sanno, soltanto un modo di dire: un nostro strano modo di prendere (testimone quell'organo vitale — che ha ben altro da fare — per meglio dichiarare intensità e dei nostri guai.

Dal punto di vista medico un «fegato grosso» è una realtà ben precisa e, almeno sotto certi aspetti, frequente persona irascibili o tormentate che non certi ottimisti, più occupati a «viver bene la loro vita» che a soffrirne gli affanni.

Un fegato normale è un organo di circa 1500 grammi, così ben nascosto e protetto sotto le di destra da sfuggire quasi totalmente all'atto della palpazione profonda dell'addome; un fegato grosso è invece un fegato che, per malattia o alterazione strutturale, è così considerevolmente aumentato di volume da uscire dai limiti della sua sede normale e da poter individuato e palpato dalla mano del medico: si parla di «un fegato di due dita» quando questa è la misura aumento di volume oltre il normale limite dell'arco costale; in pratica non è eccezionale osservare fegati ingranditi di tre, di quattro o di cinque dita.

Un fegato modestamente ingrandito non è certo sinonimo assoluto di malattia (come nei casi di postumi epatite ittero- o di malaria) e può possedere, in linea di massima, riserve funzionali molto soddisfacenti.

Un rilievo di fegato notevolmente ingrandito obbliga invece il medico a un grosso lavoro di diagnosi differenziale, che tenga conto ogni elemento della storia clinica, delle abitudini vita (alcool, nutrizione), dello stato generale, dei sintomi di eventuale sofferenza di altri organi in particolare, dei segni di compromissione anatomica e funzionale «quel» fegato. fegato può essere ingrandito modo regolare e irregolare dolente o indolente, duro elastico; e il malato può contemporaneamente presentare segni di malattia generale (infettiva o tossica parassitaria) di malattia biliare o gastrica o cardiaca; o, al contrario, semplicemente un indisturbato e stupito portatore del suo fegato grosso.

Il problema diagnostico è più contenuto quando il moderato ingrandimento del fegato è semplicemente un sintomo di secondo piano nel quadro acuto di una infezione generale (setticemia, mellitense, tifo, ecc.); quando rappresenta l'evidente localizzazione una affezione virale (epatite da virus); o quando è la accettabile risposta alle ripetute sollecitazioni da malattie di altri organi (insufficienza cardiaca, calcolosi biliare complicata). La difficoltà diagnostica si accresce di fronte al problema di certi fegati grossi, dolorosi e febbrili (da ascesso, da infezione delle vie biliari, da ameba, da cisti da echinococco o da altri parassiti). E diviene molto complessa quando si tratti di spiegare la natura di certi grossi fegati solitari ed apparentemente asintomatici: una buona parte questi casi, ma non tutti, appartengono a soggetti che hanno, nella loro vita, ben mangiato e ben bevuto, o peggio, che hanno ben bevuto e mangiato poco.

Non sempre le caratteristiche palpatorie di un fegato grossolanamente ingranditi sono tali da permettere un sicuro orientamento diagnostico, quasi sempre anzi, la diagnosi è complessa e deve muovere tutte le risorse dei mezzi di accertamento (studio funzionale del fegato, prove ematochimiche, capacità di depurazione, prelievi bioptici, esame radiologico e prove con isotopi radioattivi).

il dottor

SORDITA'

L'ULTIMA NOVITÀ NEL CAMPO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI È VIENE DALLA ZENITH (Chicago USA)

L'applicazione dei microcircuiti al silicio ha consentito alla ZENITH *la costruzione del più piccolo e potente «carette» a 6 transistor oggi in commercio.*

Questo nuovo apparecchio soddisfa a pieno i desideri dei deboli di udito anche più esigenti.

PICCOLO: le sue dimensioni sono talmente ridotte che volta applicato l'apparecchio non si nota.

POTENTE: il suo speciale ed esclusivo circuito al silicio gli conferisce una potenza superiore a qualsiasi recchio di costruzione tradizionale.

SICURO: la tecnica costruttiva sente alla ZENITH di garantire gli apparecchi per ANNI.

ECONOMICO: Il prezzo stabilito dalla MICROACUSTICA è il più basso oggi praticato in Italia.

Richiedeteci il nostro «NOTIZIARIO»: sarete sempre aggiornati sulle più recenti novità del settore.

MICROACUSTICA
NUOVA SEDE CORSO MATTEOTTI, 3 - - TELEF. 545.573

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

CENTRALISSIMO [redacted] cucine. Telefonare 875-896.

CENTRALISSIMO MAGAZZINO LUMINOSO AFFITTASI. TEL. 852-270.

COLLINA torinese, altitudine 700, posizione ineguagliabile panoramica aria, verde, silenzio, villaggio residenziale Maddalena, affittansi alloggi 3-4 camere servizi, pronti subito, prezzi convenientissimi. Telefonare Perinetti 540-161. A52327

CORSO Duca Abruzzi 54 piano rialzato affittasi alloggio signorile quattro stanze accessori. Visite ore 9-11, giorni feriali, dr. Fox. A50653

CORSO Francia Lauman casa nuova costruzione 1 camere servizi alzato. Tel. 553-860.

DIECI ampi locali centralissimi con doppi servizi adatti studio professionale con alloggio uffici sede società scuola privata affittansi. Francesco Assisi 3. A52008

FASANO, Novara 29, affitta Madonna Campagna, pensione commerciale, negozio, retro mq. 60, adatto diversi generi. 0364

GRATTACIELO corso Traiano 14 Fiat Mirafiori appartamenti due camere tinello servizi da L. 28.000 visite pomeridiane. Telefon. 510-957.

IMPRESA affitta locale mq. 380 luminosissimo adatto laboratorio o magazzino con uffici e senza. Telefono 293-735. A51839

IN zona centrale affittiamo alloggi in via Secchi 16. Tel. [redacted]

LAGO [redacted] Omegna, affittasi villetta nuova, panoramica, 5 locali e sottostante garage, magazzeno adatto anche piccole attività. Telefon. 42-778, Verbania. 23505

LINGOTTO Monastir 13, affittasi seminterrati luminosi 40, 100, 200, 300 mq. A52678

LOCALE circa mq 50 affittasi laboratorio officina 32.000 mensili via Monginevro. Telefonare 535-330.

LOCALE uso commerciale con negozio e deposito oppure piccola industria silenziosa con ufficio e seminterrato affittasi subito. Via Massena 65. Telef. 586-535 mattino.

LOCALI luminosi riscaldati indipendenti: uffici, laboratorio, magazzino, alloggio. Complessivi mq. 600. Strada Pranda 15. A53272

MAGAZZINO corso Palermo mq. 100 due piani fuori terra affittasi. Telefonare 519-770. 0254

MERAFIORI affittasi locale luminosissimo 100 mq. Telef. 342-775.

NEGOZI e magazzini 100, 200, 500 mq. affittiamo adeguatamente, via San Donato. Telefonare 520-016.

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettricista, gommista, deposito corrieri affitto. Tel. 553-860.

NEGOZIO, Frejus 104, affittasi. Telefonare 299-398. A53101

NICHELINO affittansi due camere tinello servizi. Telefonare 579-096.

NICHELINO affittasi alloggi due camere tinello servizi 24.000 mensili casa nuova costruzione. Tel. 774-792.

[redacted] via Petrarca affittasi alloggi due camere, ripetto e servizi. Tel. 535-000, 535-548.

NICHELINO via XXV Aprile adiacenze corso Stupinigi (km. 1,5 da Mirafiori) affittiamo alloggi camera, tinello 16.500, 2 camere tinello 20.500. Telefonare 547-502.

NUOVA costruzione Nichelino centro affittasi alloggetto tutte comodità. Telefono 598-905. A53004

NUOVI alloggi due tre camere tinello 22.000-26.000 corso Francia Lauman affittasi. Telefonare 364-753.

NUOVI alloggi una due camere tinello 17.000-23.000 corso Orbassano oltre Fiat affittasi. Telef. 364-755.

NUOVI locali mq 350 cad. fronte strada qualunque destinazione, zona Mirafiori, affittasi. Tel. 690-313.

OFFRESI pulizie scale a persona disposto ad affittare alloggetto 1 camera più [redacted] Telef. 340-593.

PALAZZINA lussuosa, moderna, angolare, corso centralissimo, mq. 1000 su tre piani affittasi società, banca, club. Scrivere: « Pubblicità Stampa 138 — Torino ». 0907

PALAZZO Giardino, Mappano, affittansi vendonsi alloggetti rifinitissimi. Telefonare 543-323. A51291

PIAZZA vetro termoacustico affittasi ufficio 2 vani ingresso, servizi. Telefonare 524-551. A51589

PARAGGI Porta Nuova disponibile alloggio tre camere più servizi, moderno, senza riscaldamento centrale. Telefonare 528-562.

PIED à terre mobilitato, camera finitio bagno, 30.000. Tel. 885-962.

PINO Torinese affittansi 2 alloggi signorili abitabili agosto, 2-4 camere servizi, giardino, garage, comodissimi filobus e negozi. Tel. 542-265.

POZZO Strada su corso [redacted] capannone mq. 700 adatto magazzini officina anche rumorose edificanti basso fabbricato mq. 200 cortile indipendente. Telefonare 337-738.

[redacted] Dora affittasi luminosa seminterrato mq. 200 con annesso piccolo cortile. Telefonare 296-594 ore 12-15. 03

[redacted] affitta locale mq 180 in terzo cortile parzialmente cartato volendo anche alloggio. Tel. 789-163.

RADIALE Moncalieri affitta capannoni industriali mq. 850 e mq. coperti sono grande passaggio. Telefonare ore pasti 583-783.

SALUZZO 1, affittansi alloggi sei sette camere servizi terrazzo. Rivolgersi portinerie. A52776

SAN Paolo affittasi locale uso negozio, laboratorio ufficio mq 80. Telefonare 372-474.

S. RITA affittasi locale uso laboratorio magazzino deposito. Telefonare 324-636. A52514

SEMINTERRATO Crocetta luminoso anno adatto qualsiasi attività affitto. Telef. 535-601. 0191

SEMINTERRATO mq. 200 luminoso ufficio riscaldamento telefono uso magazzino attività silenziosa affittasi. Telefono 770-079, 741-134.

SETTIMO affittasi due camere servizi casa nuova tre piani 20.000. Telefonare 389-696. A54192

SIGNORELLI ultimi alloggi alcuni con giardino società affitta. Rivolgersi via Valgioia 60. 0208

VIA Madama Cristina, Nizza 1-2 camere servizi. Telef. 546-439.

VIA Maria Vittoria 11, liberi subito, affittasi anche divisi: negozio tre aperture; 1° piano grande salone, 5 locali mq. adatti esposizione, deposito; due locali seminterrati mq. 80. Interessando disponibile licenza antiquariato. Telefonare 682-539.

VIA Napione affittasi alloggio moderno: 4 vani, servizi. Tel. 522-557.

VIA Vanchiglia affittasi a referenziatissimi due camere cucina entrate primo piano. Tel. ore pasti 592-163.

VILLETTA 12 km. da Torino, due alloggi, volendo riunibili, giardino e garage, affittasi. Tel. 962-064.

ZONA [redacted] signorile [redacted] 450 mq. affittansi, adatti uffici. Scrivere: dott. Villa, corso Moncalieri 59.

ZONA Italia 61 [redacted] casa laboratorio magazzino cortile giardino, libero subito, 661-378.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160. [redacted]

62.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356 644-160. 0632

18.000 spese comprese affittasi Rivalgiuno Carmagnola tre vani servizi. T[redacted]e 883-209, 878-456.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI a Pietralfigura vista mare villeggetto camera tinello cucinino stagione 1965, ammobiliato. Telefono 588-826. A53405

AFFITTASI. Albisola, camera due letti, bagno indipendente, casa signorile, pensione completa, a distinti, moralità assoluta, referenze controllabili. Scrivere: Lestond, 5 H. Savona. 23421

ALASSIO, telefono 40-185, moderno appartamento al terzo, tre locali, servizi, 5.500.000. Società Aurelia, Alassio. 23424

ALASSIO vicinissimo spiaggia affittasi ammobiliato 4 letti tutti comfort mensilmente annualmente. Telef. 42-484 ore pasti. 23505

BARDONECCHIA affittasi giugno luglio due camere e cucina. Telefono 890-243. A52989

BORGHETTO S. Spirito affittasi camere servizi solo giugno. Tel. 255-862.

CERCASI ammobiliato mezza montagna 3 camere cucina giardino. Telefonare 327-164. A51930

COURMAYEUR affittasi stagione estiva villetta ammobiliata nuova letti tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Torino ».

DIANO, paraggi Autostrada Fiori vendesi vera occasione appartamentino tre vani servizi. Cessila 236, Imperia. A46712

GRESSONEY affittasi alloggio nuova arredato, sei letti. Telefonare 35-67 livea. A52997

LAVAGNA, vicino spiaggia, zona tranquilla, appartamenti nuova costruzione, vendiamo 3.500.000 - 6.500.000, facilitazioni. Imit, [redacted] ta 3, Genova. Telefono 363-779.

LEVANTO, affittasi [redacted] modico ammobiliato confortevole 10 letti. Telefonare 585-739. A53017

LOANO luglio, settembre affitto moderno alloggio ammobiliato vicino spiaggia. Telefonare 581-704.

LOANO ammobiliata matrimoniale uso cucina tutte comodità luglio settembre. Telefonare 779-496 Torino.

PIETRALIGURE affittasi annualmente alloggio vuoto tre camere servizi vicinissimo mare. Telef. 641-773.

RUBIANA alloggio ammobiliato panoramico in villetta. Tel. 791-522.

SALICE Ufzio vendesi affittasi appartamento 5 vani perfettamente arredato ogni comfort garage. Telefonare 70-583 ore pasti.

VALLI Lanzo 60 km. da Torino altitudine 1700 affittansi chalet e camere acqua luce telefono pineta posizione meravigliosa prezzi convenienti. Telefonare Asti 51-507 [redacted] 20-22. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Torino». 23502

ALBERGHI E CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Pensione da « Tina », via G. Foscoli 11, telef. 42-654. Tranquilla, cucina familiare, vicinissimo mare, giardino terrazzo, prezzi modici. 23444

ALBERGO Torino, [redacted]e, [redacted]o 44-647. Ancha camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Cola-Calderoni.

BELLARIA, Hotel Adriatico, soggiorno ideale ambiente familiare prezzi modici. Interpellateci. 23748

CATTOLICA, Hotel Carlton, moderno, al mare. Bassa stagione 2100, Alta 3200. 23197

CELLE Ligure, Pensione Felice, cucina casalinga, assoluta tranquillità, garage. Telefonare Torino 378-853.

HOTEL Majorca, Cattolica, telefono 61-881, sconti bassa stagione agevolazioni famiglie, interpellateci.

HOTEL Vienna, Piazza Tripoli, Rimini. Giugno 2000, prima quindicina luglio 2500 compleswive.

LAIGUEGLIA, Pensione Rizzi, con giardino, via Cha, maggio, giugno, settembre 1800; luglio 2000, tutto compreso. 23397

LOANO Hotel Pensione Paradiso giardino comfort 1° giugno sconto 40%. Prenotatevi.

MAREBELLO (Rimini), Pensione Velvet, tel. 30-994. Nuova costruzione. Trattamento familiare. Tutte camere doccia, wc. Basso 1400, luglio 1800. 23582

PIETRALIGURE, Pensione Damonte, tel. 67-065, vicino mare, cucina casalinga, giardino. Maggio 1300 complessiva. 23292

RICCIONE, Hotel Franchini, vicino mare. Ogni confort. Cucina veramente ottima. Prezzi convenientissimi. Informazioni telefono 342-702. Torino. 23462

RICCIONE, Pensione Alpen, telefono 42-094, vicina mare. Giugno settembre 1300, luglio 2100, agosto 2500. Convenzione Enel.

RIMINI, Hotel Aquila, sul mare. Camere servizi, balconi. Vasto giardino. Parcheggio. Giugno 1700.

RIMINI, Pensione Soleggiatissima vicinissima mare, maggio giugno tutto compreso. 23678

RIMINI, Pensione Fiorella, Bassa stagione 1400. Alta 1800-2300 complessive. 23329

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno lire 1500 tutto compreso, interpellateci.

RIMINI, Pensione Villavera autoparco giardino ombreggiato, giugno 1600 informazioni telef. 386-349, 884-483 Torino. A30458

RIMINI, Rivazzurra, Hotel Haway, sulla spiaggia distinto trattamento, prezzi convenienti. 23582

RIVAZZURRA (Rimini), Hotel Aurigo, tel. 30-670, tutte camere con servizi, doccia, balcone vista mare. Trattamento signorile. Prospetti. Gestione: Silvio Piva. 23582

VARAZZE, Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283. A54229

A signora signorina offriamo seria sistemazione ed ottimi guadagni per vendita a propria clientela in Torino. Richiedesi facile parola, presenza, comunicativa. La prescelta seguiranno un breve corso istruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 90 — Torino».

[redacted] elementi maschili et femminili in possesso buona cultura, età 21-40 anni, Compagnia internazionale [redacted] curazioni offre conveniente sistemazione. Iniziali [redacted] annue più provvigioni et previdenze legge, dopo breve periodo teorico e pratico istruttivo. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Torino».

ASSUMESI 14-15enne dattilografia telefonista attitudini commerciali. Astorcasa, Re Umberto 45. Tel. 527-420.

ASSUMO impiegata veramente pratica lavori ufficio et contabilità. Presentarsi mattino: Fasano, via Spano 37. A54270

AUTOSCUOLA cerca istruttore ad ore. Tel. 670-546. A52795

CERCASI propagandista e stipendio Società tessile, corso Moncalieri 265. Telefonare 275-378.

CERCASI signorina munita auto vendita articoli souvenir, 150.000 mensili. Telef. 540-585. A52924

CERCASI stenodattilo 16-17enne, presenza per ufficio commerciale. Telef. 389-417. 0541

CONTABILITA' anche domicilio commercialista affiderebbe a persona veramente pratiche settori contabilità generale industriale magazzino. Mandare scrivere a: « Pubblicità Stampa 2251 — Torino». A51977

CORRISPONDENTE in italiano pratica anche settore contabile esperienza almeno quinquennale, assume Industria torinese. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino». A52057

DATTILOGRAFA abile preferibilmente 18-20 anni assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2264 — Torino».

DATTILOGRAFA pratica ufficio acquisti materiali possibilmente elettrici cercasi. Telef. ore ufficio 882-351.

FABBRICA di cerini cerca tecnico disposto trasferirsi con lunga esperienza produzione, particolarmente fase di preparazione del filo e relative materie prime. Contratto minimo due anni. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 7324 — Torino ». A53102

IMPORTANTE industria elettromeccanica lombarda cerca regioniere possibilmente qualche anno pratica per settore esportazione. Pubblimen 175 E, Milano. 23533

INDUSTRIA abbigliamento cerca figurinista e modellista esperti confezioni uomo donna ragazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7329 — Torino ». A53119

OTTIMA retribuzione immediata offre ad ambosessi cultura media completa editoriale. Presentarsi: Albergo Porta Nuova ore 9-12,30. Telefonare 543-009. A54297

PAROLIERE scrittori. Richiedete «Regolamento pubblicazione » vostre opere. Edistampa, viale Quattroventi 12, Roma. 23505

PERITO elettrotecnico millesente residente Torino assume importante ditta per compiti tecnico commerciali campo automatismi. Auto stipendio provvigioni rimborso spese. Curriculum dettagliato riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino». A52731

PERSONA disposta visitare amministratori, proprietari stabili, libera parzialmente cercasi. Telef. 299-398.

PRODUTTORI per vendita nafta e apparati riscaldamenti cercansi. Telefonare 259-509 ore ufficio.

SIGNORA distintissima famiglia conoscenza ambienti economico finanziario cerca ufficio professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2282 — Torino». A52026

SOCIETA' petrolifera cerca persona tecnico pratica assistenza gestioni riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA patente C E passaporto praticissimo [redacted] dintorni offresi. Telefonare 771-757. A53442

A. CAMERIERE ristorante bar hotel conoscenza lingua cerca lavoro dovunque subito. Telefonare 655-572.

A coniugi 30enni referenziati, marito occupato, praticissimi urge portineria. Sperona, via Vela 3, Torino.

ABILE saldatore offresi subito. Telefonare 681-005.

ACQUISTATORE abile saldatore elettrautogeno esperto manutenzione impianti industriali offresi. Telefonare 680-861. A53[redacted]

[redacted] montatore utensili per assistenza clienti offresi. Telefonare 375-654. A52942

ACQUISTATORE stampista attrezzista 40enne con [redacted] esperienza tornio fresa limatrice offresi seria ditta anche con responsabilità. Scrivere «Pubblicità Stampa 7359 — Torino». A53867

AIUTO cuoco o garzone cucina offresi [redacted] ristorante. Scrivere [redacted]rina, via Accademia Albertina 36, Torino.

AUTISTA [redacted] a sarà ditta anche auto propria. Telefonare 463-671. A53983

AUTISTA collaudatore meccanico magazziniere offresi subito, patento D-E. Telefonare 331-672. A53975

AUTISTA D, E offresi. [redacted] 236-169.

AUTISTA D-E 40enne pratico ribaltabile, referenziato, libero subito offresi. Telefonare 650-184.

AUTISTA esperto pratico tutte autovetture referenziato conosca tutta Italia libero subito occuperebbesi presso seria ditta o famiglia signorile. Telefonare 512-004. A53922

AUTISTA fattorino patente B torinese pratico città e provincia offresi. Telefonare 630-636. A53981

AUTISTA fattorino 27anne patente B offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino».

AUTISTA offresi a private patente B. Telef. 681-005. A54187

AUTISTA lunga esperienza guida autovetture offresi anche solo a ore. Telefonare 337-558.

AUTISTA patente C, D, pratico ribaltabili trasferirsi ovunque disponendo 1100 Fiat offresi subito. Telefonare 270-264. A53765

AUTISTA privato o fattorino libero subito offresi. Telefonare 720-807.

AUTISTA pratico città mezza giornata offresi. Telefonare 733-841.

AUTISTA trentunenne patente D pratico città Piemonte offresi. Telefonare 781-317. A54331

AUTISTA 23enne patente C, libero subito, offresi ditta, privato. Telefono 527-155. A53851

AUTISTA 30enne volenteroso non amante velocità offresi presso case signorile anche servizi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2479 — Torino».

AUTISTA 35enne piemontese patente C, pratico camions e vetture, libero subito offresi a sorio ditta o privato. Telefonare 551-134.

BAMBINAIA referenziata conoscenza lingue offresi lissa o giornata zona S. Rita. Telefonare 395-782.

BARISTA settentrionale offresi subito nucleo familiare adatto anche per eventuale garanzia qualsiasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino»

BENZINAIO pratico offresi ore serali. Telefonare 794-186 mattino.

BUONA cultura, onesta, offronsi governante casa, compagnia, a persona sola, o coniugi anziani. Disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino». A53719

CAMERIERA ai piani media età presenza offresi libera subito. Telefonare 371-989. A54161

CAMERIERE autista tuttofare esperto offresi. Telefonare 653-875.

CAMERIERE veneto pratico pulizia offresi 50.000; patente 1630 fermo posta Torino. A54165

CARROZZIERE verniciatore offresi. Telefonare 644-155.

CASSIERA 17anne presenza offresi. Telefonare 351-320. A53973

CINQUANTENNE patente C lunga esperienza guida libero pomeriggio sera e domenica offresi. Tel. 587-501

CONIUGI astigiani referenziati cercano portineria custodia pulizia scale. Telefonare 350-662.

CONIUGI piemontesi con figlia diciannovenne offresi custodi per villa prealpi. Telefonare ore pasti 252-662. A54235

CONIUGI piemontesi offronsi per portineria ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino».

CONIUGI sui 50enni referenziati offronsi custodi stabilimento o villa oppure portineria liberi subito. Telefonare 796-229. A54219

CONIUGI 39enni con mamma 60enne senza figli astigiani referenziati marito occupato cercano portineria o custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino».

CONTADINO 40enne meridionale robusto volenteroso sposato due bambini occuperebbesi salariato agricolo manovale campagna. Siciliano, via Leinì 21, Torino. 23393

CUOCA offresi giornate festive e baby sitter ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino».

CUOCA referenziatissima, assistenza governo casa signorile offresi ore 8-15. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino». A54245

CUOCO esperto offresi libero subito disposto trasferirsi. Telef. 256-074.

DECORATORE finito abilissimo tappezziere offresi ditta [redacted] Telefonare 238-995. A53742

DICIANNOVENNE compiutissimista riparazione [redacted] offresi. Tel. 324-915.

DICIANNOVENNE meccanico motorista auto pratico lavaggio auto occuperebbesi garage, officina meccanica. Telefonare 650-081.

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali manutenzioni offresi mezza giornata. Telefonare 733-926.

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali et automatismi disposto viaggiare o eventuale trasferimento offresi. Telefonare 378-351.

EX carabiniere patente D 30 anni offresi mansioni fiducia, magazziniere occ. Referenze. Telefon. 688-984.

EX finanziere ventiduenne referenziato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 778-438. A57766

FALEGNAME serramentista a pratico macchina, libero subito occuperebbesi presso [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino».

FATTORINO autista 22enne militesente conoscenza città velentieroso offresi. Telefonare 550-527.

FATTORINO con patente. 30enne, cameriere offresi presso alberghi collinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2479 — Torino».

FATTORINO cuoco o [redacted]ro decoroso fiducia patente eventuale cauzione mite pretese offresi. Telefonare 516-740 e scrivere: «Pubblicità Stampa 7405 — Torino».

FATTORINO giovane con motoleggera Lambro offresi ditta o negozio. Telef. 733-256. A54314

FATTORINO libero ore a mezza giornata con Ape. Telefon. 578-804.

FATTORINO, persona fiducia referenziatissimo presenza offresi anche mezza giornata. Telefonare 321-196.

FATTORINO 21anne militesente, licenza Avviamento, patente auto, energico, attivo, bella presenza, pratica città offresi. Telefonare 315-693.

[redacted] attrezzista offresi per lavoro di attrezzeria, manutenzione ed alesatrice verticale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7402 — Torino».

[redacted] patentiale (I generale, pratico manutenzione impianti termici cerca occupazione. Scrivere: Di Dato Michele, via Fasano 68, Chieri.

GIOVANE operaio patente B macchina propria offresi qualunque lavoro, Telefonare 235-042. A54162

GIOVANE 23enne patente C offresi autista subito anche privato. Telefonare 335-693. A53892

IDRAULICO provetto offresi seria ditta. Telef. 523-340. A54225

INFERMIERA amante bambini cerca uno o due bambini da custodire possibilità portarli in montagna km. 60 da Torino. Telefonare 236-383.

INFERMIERA diplomata offresi diurna notturna. Tel. 853-388, 535-816, ore 12-17. A52271

INFERMIERA diplomata mezza età bravissima andamento casa cucito e stiro bella presenza con referenze offresi. Telefon. 292-519 mattino.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza diurna notturna lissa in Torino e fuori. Telefonare 368-624.

MECCANICA 22anne offresi pratica presso subito. Telef. 736-891.

MECCANICO esperto in qualsiasi genere di riparazione vettura camion cerca ottima occupazione. Indirizzare: Coraito, corso [redacted] 15, Torino.

MILITESENTE patente B offresi qualsiasi lavo[redacted] Telefonare 579-469.

MURATORE ex-pensionato [redacted] rebbesi anche altri lavori patente auto. Telefonare 681-443.

MURATORE finitissimo libero subito offresi. Tel. 757-587 al pomeriggio.

[redacted] ditta marca giornale piemontese 24enne, pratico città, con auto o senza. Telefonare 894-758 [redacted] 18,30-19,30. A53600

[redacted] energico installatore elettricista diplomato, Scrivere Guariglia Amedeo presso Guarino, via Piazza 157, Torino.

OFFRESI fabbro saldatore referenziato, qualsiasi lavoro. Scrivere Martis Giuseppe, c.so Vittorio Emanuele 40, Torino. A53779

OFFRESI laminatore grissiniere referenze. Telefonare 672-655.

OFFRESI pratico camionista diciannovenne patente B oppure saldatore. Telef. 784-781.

OFFRESI robusto esperttissimo ogni ramo grande azienda agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2476 — Torino». A54204

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE capomastro 33enne pluriennale esperienza costruzioni edili stradali occuperebbesi presso seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2485 — Torino ». A54257

ABILITATO magistrali 24enne militesente impiegherebbesi presso seria società. Telefonare 324-921.

ASSISTENTE edile opera civili industriali, finimenti, contabilità; serio referenze offresi pvunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2463 — Torino».

ATTIVO 26enne auto propria, esperienza vendita, offresi seria ditta. Telefonare 522-981.

AUDIT stenodattilo 25enne prima impiego, bella p[redacted]. Tel. 230-970.

CAPO falegname esperto[redacted] Bisogna produzione infissi offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 2447 — Torino ». A53712

CHIMICO [redacted] cinquantenne offresi. Tel. 337-630. A53653

COMPUTISTA 18enne primo impiego offresi. Telefonare 232-583.

CONTABILE, [redacted] note casa banche, familiari clienti estero offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino ». A53108

CONTABILE praticissimo [redacted] ufficio, referenziato, offresi. Telefono 485-823. A54153

CORRISPONDENTE stenodattilo inglese perfetto francese, esperienza segreteria direzione esportazioni offresi. Telefonare 581-332. A54222

DICIASSETTENNE computista commerciale, II impiego offresi. Telefonare 251-117. A53984

[redacted]NE dattilografia, serio, offresi primo impiego, con licenza Avviamento, libera subito. Tel. 686-046.

DICIOTTENNE segretarie d'azienda, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 735-773. A54248

DICIOTTENNE 1° impiego stenodattilo, poche, cont., comptometer offresi. Tel. 884-868. A53665

DIPLOMATO torinese pa[redacted]uto 55enne presenza referenziato [redacted] incarichi fiducia città provincia disposto viaggiare. Tel. 276-339.

DIPLOMATO 26enne esperienza commerciale autorizzato tenuta documenti lavoro offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2469 — Torino». A53831

DIPLOMATO 27enne, esperienze commerciale, auto, accetterebbe qualsiasi impiego. Telef. 298-746.

DISEGNATORE lucidatore pratico elettrotecnico offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2462 — Torino». A53800

DISEGNATORE meccanico progettista [redacted] esperienze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2404 — Torino».

DISEGNATORE particolarista II impiego, militesente, volenteroso, massima serietà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DISEGNATORE progettista impianti e attrezzature conoscenza preventivi offerte esterne et acquisti offresi ufficio acquisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2454 — Torino ».

ESPERTA contabilità meccanizzata Audit partita doppia paghe contributi tutti lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 256-074.

GEOMETRA capo cantiere referenziato vaste esperienze lavori civili industriali pubblici bonifica fintaioni, offresi impresa. Tel. 753-904.

GEOMETRA pratico manutenzione impianti ufficio tecnico disegni mensioni diverse occuperebbesi ore libere. Telefonare 653-293. A53726

GEOMETRA 26anne triennale esperienza disegno calcolo c.a. progettazione occuperebbesi. Telef. 855-649.

GIOVANE volenteroso militesente, diploma medio superiore offresi qualsiasi impiego. Telefon. 850-649.

IMPIEGATA 23anne pratica lavori ufficio e contabilità offresi. Telefonare 673-103. A54240

LAUREATO legge biennale esperienza infortunistica infiltrazione [redacted] studio legale sull società assicurazioni. Telefonare 324-[redacted].

MAGAZZINIERE lunga pratica carico scarico spedizioni patentinato offresi industria meccanica chimica. Telef. 276-329. A3893

OFFRESI ora libere operatrice macchine contabili o mano. Tel. 343-676.

OFFRESI perito [redacted]otecnico ore libere apprendista riparazione televisori. Telefonare 343-676.

PER AZIENDA ELETTROMECCANICA O SIMILARE OFFRESI PERITO TRENTENNE 1ª CATEGORIA, PRATICA UFFICIO [redacted] COORDINAMENTO COLLAUDI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' [redacted] 7406 — TORINO ». A53900

PERITO chimico, 27 anni, esperienze salmastra materie plastiche e tattica di gamma con mansioni tecniche, direttive, massima serietà e referen[redacted] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2371 — Torino ». A53033

PRATICA lavori ufficio contabilità offresi anche provvisoria, libero 1° giugno. Telefonare 235-549.

PROPAGANDISTA farmaceutico esperienza automezzo, cultura adeguata, causa trasferimento offresi seria ditta. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 7414 — Torino». A53974

QUINDICENNE impiegata dattilografia offresi subito. Telefonare 384-501.

RAGAZZA [redacted] aiuto commessa mezza giornata pomeriggio anche [redacted] Rivoli. Telefonare 384-615 ore pasti. A53997

RAGIONIERA conoscenza stenodattilografia, miti pretese, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino». A54276

RAGIONIERE pensionato ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino». A52270

RAGIONIERE lunga esperienza contabilità generale et industriale bilanci problemi finanziari corrispondente vellosimo e provetto referenze primarie case assumere responsabilità sostituzione titolare azienda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino». [redacted]756

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale impiegherebbesi ore libere. Telefonare 588-692.

RAGIONIERE veramente competente, dinamico, lunga esperienza lavoro tutti i rami, esperto materie lavoro, occuperebbesi presso azienda industriale, commercio, edilizia, stradale. Telefonare 795-696.

RAGIONIERE 24anne universitario praticissimo contabilità paghe lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 382-568.

SALES EXECUTIVE, DYNAMIC, EXPERIENCED, MULTILINGUAL. 40 [redacted] OLD, AVAILABLE FOR SENIOR POSITION EXPORT DEPARTMENT SERIOUS COMPANY. WRITE TO BOX 11655 C UPI [redacted]

SEGRETARIA corrispondente francese inglese [redacted] stenodattilografa libera subito offresi. Telefonare 889-352.

SIGNORINA 24anne bella presenza, esperta trattare clientela, pratica lavori ufficio, munita patente, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino».

SIGNORINA 24anne libera, bella presenza, colta, disposta viaggiare offresi come dama di compagnia a signore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino». [redacted]

SIGNORINA II impiego pratica lavori ufficio a magazzino, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2457 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 17enne commerciali offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino».

TECNICO lunga esperienza capo [redacted] parto buona competenza elettrotecnica, elettronica, diplomato, perfetta conoscenza francese libero subito, esamineresbbe offerta impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7416 — Torino ». A53989

TECNICO vernici, lunga esperienza controllo lavorazione formulazione esaminerebbe interessanti offerte di impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

VENTIDUENNE dattilografia pratica lavori ufficio offresi. Tel. 545-383.

VENTISEISENNE dattilografa pratica lavori ufficio, volenterosa, impiegherebbesi subito. Telefonare 378-119.

VENTISEIENNE maturità classica volenterpso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7415 — Torino».

VENTOTTENNE pratico paghe contributi magazzino impiegherebbesi anche [redacted] serali. [redacted].

VENTUNENNE dattilografa computometrista perforatrice IBM esperienza quinquennale lavori ufficio offresi. Telefonare 730-285. A53736

VENTUNENNE seria, presenza, pratica paghe fatturazione corrispondenza aiuto contabile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2436 — Torino ». A53676

VERNICI tecnico 36anne si impiegherebbe adeguatamente presso società per assistenza clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AMP Italia Spa [redacted] stenodattilografa veloce inglese italiano, lunga pratica segreteria. Presentarsi via F.lli Cervi 15, Collegno. A54208

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI d[redacted]rate frequentando corsi sceglendo messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuole autorizzate consorzio Dante Maria, via Pio V. Telefonare 687-005 corsi diurni serali.

BOIDOCI, Nizza 27: parlamente, rapidamente, prepariamo tutti impieghi. Specializzazioni nuova. Telefono 652-435. [redacted]730

ISTITUTO Vegnone, via Vegnone 7. Corsi qualifica saldatori assicuratori, elettrici. 045

MICHELINO, via San Francesco d'Assisi 33 (Tel. 553-970) nuova succursale Berlitz School. Sono aperte [redacted] iscrizioni per corsi di lingue collettivi, individuali, diurni, serali. Corsi di stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale in italiano.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

A. RAGIONERIA, computisteria, tecniche: [redacted]ute lezioni, anche domiciliare. Telefonare 771-629.

[redacted] offresi per insegnamento materie scientifiche media liceo, lezioni private. Telefonare 331-395.

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, zona Vivaregio. Telefonare possibilmente pomeriggio 547-525.

[redacted] Gemma, [redacted] 50-220. Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0355

SIGNORA francese praticissima insegnamento preparazione esami. Telefonare mattinata 518-560.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-

■ è presentata alla polizia di Terracina

In carcere per l'uccisione del nipote di quattro anni

La donna, quarantanovenne, ■ stata da Grugliasco dove abita sua figlia - Ha detto: "Sono innocente" - Adesso è nelle prigioni ■ Latina E' accusata d'aver compiuto il delitto per vendicarsi della nuora, che odiava

(Nostro servizio particolare)
Terracina, 17 maggio.

La quarantanovenne Antonia Piazza che, secondo l'accusa, avrebbe ucciso il nipotino di 4 anni con un antiparassitario aciclo nel latte per vendicarsi della nuora che odiava, ha dato soltanto due parole quando, ieri ■ le 21, si è presentata al commissariato di P. S. di Terracina provenendo da Grugliasco (Torino) dove era stata ospite di sua figlia: «*Sono innocente*». Da quel momento nessuno è riuscito più a farle dire altro.

Oggi è stata trasferita nel carcere di Latina e ■ è mostrata soltanto preoccupata di sapere quanto tempo dovrà attendere prima di ■ giudicata dalla Corte d'Assise. E' rimasta molto contrariata quando ■ è stato detto che il processo potrà essere celebrato soltanto in autunno: il giudice istruttore ■ tribunale di Latina dott. Pannuzio, infatti, non ha ancora concluso le indagini.

La notizia che ■ magistrato aveva firmato il mandato di cattura contro di lei aveva raggiunto Antonia Piazza a Grugliasco nella giornata di sabato. Era stato un suo parente di Terracina ■ informarla e la signora aveva subito preso una decisione: partire e costituirsi. Accompagnata dal marito, Gilberto Patricola, e dalla figlia di cui era ospite, si era messa in viaggio arrivando a ■ domenica mattina. ■ aveva preferito presentarsi al commissariato soltanto ai calare della notte: temeva le reazioni dei suoi conoscenti.

Il delitto (se la tesi dell'Accusa è fondata) o la disgrazia (se invece è fondata quella della Difesa) avvenne la sera dell'11 luglio 1963. Il bimbo — Mario Patricola, di 4 anni — fu portato all'ospedale di Terracina e morì poche ore dopo. L'autopsia stabilì che era stato avvelenato da un antiparassitario: quella sera in casa dei nonni il piccolo aveva bevuto una tazza ■ latte.

Si pensò ad una disgrazia e ■ nonna, Antonia Piazza, venne incriminata per omicidio colposo. Durante il processo in tribunale la madre del piccolo, Amalia Filosi, interrogata come testimone, accusò violentemente la suocera. «*E' stata lei ad ucciderlo* — disse — *perché mi odiava. Non voleva che sposassi suo figlio. Mi urlò un giorno quando ■ in stato interessante: "Possa tu avere un figlio bello come il sole, ma possa io non potertelo godere". Ed ho le prove che lei è l'assassina*».

Amalia Filosi raccontò inoltre che la sera dell'11 aprile 1963 il suocero aveva preparato una soluzione con un antiparassitario in un bicchiere lasciato poi ■ lavandino del bagno e che poco dopo il piccolo Mario bevve per caffisatte mentre era solito prendere soltanto latte bianco.

«*Evidentemente mia ■ocera fece la sua mossa* — aggiunse Amalia Filosi — *che nessuno si insospettisse. Ma soprattutto perché lei non ha detto subito, come disse poi, di avere confuso il bicchiere ■ latte con quello contenente l'anticrittogamico*». Il processo fu interrotto. Il P. M. dott. Mazzotta, riprese le indagini. Trasmise gli atti al giudice istruttore che venerdì ha deciso di arrestare Antonia Piazza.

Se la donna ha taciuto, per lei ed in sua difesa ha parlato il marito, Gilberto Patricola, un uomo di ■ anni, distrutto dalla tragedia che ha sconvolto la sua famiglia. ■ convinto che la moglie è innocente e che sua nuora è pazza.

«*Lei non odiava Amalia, non è vero* — ha dichiarato — *era mia nuora, invece, ad avercela con noi. Mio figlio Angelo la conobbe quando aveva 17 anni*».

Il figlio andò a vivere in casa dei genitori, a nacquero due figli. Poi, l'episodio del veleno. La casa era invasa dagli scarafaggi, bisognava provvedere.

«*Portai il veleno* — dice Gilberto Patricola — *e preparai io stesso la miscela. La misi in un vecchio bicchiere e la posai sul lavandino della cucina, vicino alla pentolina del latte. Al lavoro ero vestito Angelo e mia moglie era in giro per la casa. Amalia stava cercando di mettere a letto i bambini, contrariata perché non avevano voluto il latte. Io mi sono alzato per cercare un pennello ed ho sentito Mario che correva verso la cucina. La nonna gli ha chiesto se adesso aveva cambiato idea, se voleva bere il latte. Ho visto che ha preso il bicchiere volgendo le spalle al lavandino, convinta di trovare il latte. Ne ha bevuto anche lei, è stata venti giorni in ospedale, sul punto di morire. Perché avrebbe dovuto rischiare la morte se voleva soltanto uccidere Mario?*».

r. a.

Pastore illustra alla Camera il programma per la Sardegna

Intensificazione dei voli aerei e dei collegamenti marittimi

Roma, 17 maggio.

(*t. f.*) Difficoltà e prospettive della Sardegna sono state il tema dell'odierna seduta della Camera, durante la quale il ministro della Cassa ■ Mezzogiorno Pastore ha replicato ad una mozione comunista e a cinque interpellanze di altri partiti riguardanti l'isola.

Dopo aver osservato che la economia sarda è in evidente movimento grazie al piano di rinascita, il ministro ha respinto il «giudizio negativo» formulato, anche se sussistono grossi problemi ■ alle emigrazioni interne ed estere, alla crisi agricola e alla stessa congiuntura del Paese. La caratteristica principale dello sforzo degli ultimi anni — ha detto — è l'industrializzazione dell'isola, alla quale è stato destinato il 19,2 per cento di tutti i finanziamenti per il Mezzogiorno, benché la popolazione sarda rappresenti soltanto l'otto per cento di tutti gli abitanti del Meridione.

Pastore ha aggiunto che nel 1964, su 77 miliardi stanziati in un arco di due anni e mezzo, ■ pratiche istruite o in istruttoria assorbivano 49 miliardi, e per 22 miliardi era stata autorizzata la spesa. E' in attuazione un programma di partecipazioni statali nei settori dell'alluminio, piombo e zinco, con investimenti per ■ miliardi; dell'energia con la centrale del Sulcis e le ricerche petrolifere; nel campo dei trasporti aerei e marittimi e in quello dei telefoni. L'Alitalia porterà entro il 1966 i voli settimanali da 49 a 70 e nel 1967 immetterà sulle linee sarde alcuni «Caravelle», aumentando a 77 i collegamenti settimanali. A sua volta, la Finmare ha in programma ■ costruzione di tre navi-traghetto, che trasporteranno ciascuna 1000 passeggeri e 100 veicoli e faranno servizio da Genova e Civitavecchia. Fra poco entrerà in linea ■ traghetto «Gennargentu», finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Due testi a Gerusalemme difendono l'«uomo del baule» processato per spionaggio

Gerusalemme, 17 maggio.

E' proseguito oggi, in massima parte a porte chiuse, il processo per spionaggio contro Mordekhai Louk, l'«uomo del baule» protagonista del clamoroso episodio avvenuto lo scorso novembre a Fiumicino. Sono stati interrogati due testimoni: Haim Farhi, un impiegato di una società petrolifera israeliana, e Uri Tamari, che fa parte di un kibbutz israeliano.

Il primo, interrogato dall'avvocato difensore dell'imputato, ha detto che Louk non gli aveva mai chiesto informazioni specifiche su Israele. Anche il secondo teste, alla stessa domanda, ha dato una risposta negativa.

All'udienza di oggi non erano presenti né la moglie né alcun altro parente di Mordekhai Louk, il quale durante la testimonianza ha continuato a prendere appunti. Il resto dell'udienza si è svolto a porte chiuse. (*Ass. Press*).

A Vignale Monferrato

Una cantina sociale messa sotto sequestro per un deficit ■ ■ milioni

(Nostro servizio particolare)
Vignale Monf., 17 maggio.

Preoccupazione e tensione tra i 540 soci della Cantina sociale di Vignale Monferrato, agricoltori che risiedono nei comuni di Vignale, Cuccaro, Camagna e Conzano. Da tre anni non incassano che magri acconti. La cantina è in crisi con un deficit che si aggira sui ■ milioni di lire e oggi ad aggravare la situazione si è aggiunta l'azione giudiziaria intrapresa dall'Istituto federale di credito agrario che da solo vanta un credito oscillante sul cento milioni.

In seguito a questa azione, il pretore ha autorizzato il pignoramento di seimila quintali di vino giacenti presso la cantina; inoltre verranno pignorate ■ proprietà di tutti gli amministratori ■ cooperativa che avevano sottoscritto le cambiali.

La cantina di Vignale venne fondata nel 1954: è una moderna e funzionale costruzione a torre con una capacità di quarantamila ettolitri. Presidente fu nominato il ragionier Pietro Birago, che ricopriva anche la carica di sindaco di Vignale. Le ■ andarono bene per qualche anno poi gli amministratori cominciarono ad avere sentore di difficoltà amministrative e si venne a sapere di impegni per molti milioni presso istituti di credito. Si scoprì anche che mancava la documentazione tra il 1954 e il 1959, e che quella per gli anni successivi appariva imperfetta e confusa. Al presidente Birago si addebitarono tutte le responsabilità.

Costretto a dimettersi il Birago, presidente venne ■ nato il geometra Giovanni Battista Bozzolo, vice-presidente Igino Monzeglio. I nuovi amministratori provvidero a presentare una denuncia contro l'ex presidente, denuncia che è ora all'esame della procura della Repubblica di Casale. Negli scorsi giorni i soci hanno eletto il nuovo consiglio direttivo formato da Luigi Spada, Natale Milano, Rodolfo Orsi, Oreste Manassero, e Orsola Birago. **f. m.**

Nuovi particolari sul contrabbando tra la Germania ■ Roma

Il ferroviere arrestato confessa i retroscena del carico di sigarette ritrovato nel convento

Fu lui ■ sganciare il vagone ■ «svizzere» ■ ■ cambiare tutti i dati alla lettera di accompagnamento - Ha riconosciuto ■ ■ trafficanti, che è ora ricercato ■ polizia - La magistratura ha spiccato quattro mandati ■ ■ e prosegue l'inchiesta per accertare altre responsabilità - Rintracciato (vuoto) il camion che trasportava le ■ di tabacco

L'autocarro usato per il contrabbando di sigarette ritrovato lungo la via Casilina (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

Livio Taglialatela, il giovane ferroviere addetto allo smistamento dei carri merci nello scalo di Milano-Greco, ha confessato di aver dirottato verso ■ Roma il vagone carico di ■ sigarette destinate ■ essere nascoste nel convento dei frati cappuccini di Albano. Il Taglialatela, che ha 24 anni, era stato arrestato sabato sera dalla guardia di finanza ■ di Milano e immediatamente trasferito a Velletri dove stamane è stato interrogato per tre ore dal procuratore ■ Repubblica, dott. Badali, al quale egli ha reso piena confessione.

E' stato lui, dunque, a sganciare il vagone dal convoglio diretto a Genova per attraccarlo ad uno in partenza per il Sud e a completare l'operazione sostituendo la letteravettura perché il carro merci non apparisse più come proveniente da Singhen in Germania, via Chiasso, e destinato a raggiungere Haifa con una nave attraccata a Genova bensì partito dalla stazione di Sesto San Giovanni per quella di Roma-Capannelle.

Il ferroviere ha raccontato al magistrato di essere stato avvicinato qualche giorno prima dell'arrivo del vagone da tre persone che lo avevano atteso fuori della stazione alla fine del suo turno di lavoro. Gli spiegarono cosa avrebbe dovuto fare promettendogli in compenso una forte somma.

Il Taglialatela, seguendo le istruzioni ricevute, cambiò tutti i dati: Otto Wick, il fabo mittente, divenne la «Meccanica Giovanni Olivi»; la spedizioniera genovese Odino Valperga. Il destinatario, si trattò nel signor Alberto Novoni e il contenuto della cassa subì la metamorfosi trasformandosi da «materiale elettrico» in «pezzi di ricambio per macchine agricole».

Uno dei tre contrabbandieri è stato riconosciuto dal Taglialatela in una fotografia che il magistrato gli ha mostrato. E' Giorgio Corena, residente probabilmente a Chiasso. Si tratterebbe di un trafficante di sigarette già noto alla guardia di finanza ed il Procuratore della Repubblica di Velletri ha spiccato anche contro di lui un mandato di cattura. Il Corena non è stato tuttavia rintracciato.

Con quello emesso contro ■ Corena, i mandati di cattura sono saliti a quattro, di cui soltanto due sono stati notificati ai diretti interessati. Alberto Scali è infatti ancora latitante. Stamane una pattuglia della polizia stradale ha trovato all'ottavo chilometro della via Casilina il camion rosso che egli stava guidando quando, al cancello del convento dei frati cappuccini, accadde l'incidente che provocò la morte di suo padre, Pierino Scali, ed il ferimento dei Forconi.

Il camion, le cui fiancate appaiono notevolmente danneggiate, era diretto ad un distributore di benzina. Gli addetti hanno dichiarato di non averlo notato prima di stamane.

I reati contestati ai tre contrabbandieri e al Taglialatela sono per adesso quelli ■ corruzione in contrabbando, falso in atto pubblico e corruzione di pubblico ufficiale. Lo Scali dovrà inoltre rispondere di omicidio colposo e di lesioni colpose.

g. fr.

Già ■ due frati per il ■ a Roma?

Roma, 17 maggio.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Velletri dr. Badali ha trasmesso al vescovo di Albano, in base all'art. 5 del concordato fra lo Stato italiano e la Santa Sede, una nuova «informativa» con quest'ultimo documento il magistrato comunica all'autorità ecclesiastica della circoscrizione di aver incriminato due religiosi del convento di San Francesco.

Il Vescovado ■ Albano ha confermato la notizia; tuttavia né l'autorità giudiziaria né quella ecclesiastica hanno fornito i nominativi dei due religiosi nei confronti dei quali è in via di istruzione processo penale. ■ ha motivo tuttavia ■ ritenere che i ■ frati cappuccini incriminati siano padre Antonio Corsi e il priore del convento padre Oreste Milano.

(Agenzia Italia)

■ sviluppi giudiziari della sciagura ■ Borghetto Santo Spirito

Gravi accuse dei familiari delle sette vittime al progettista del palazzo crollato e all'impresa

Si sono costituiti parte civile - I loro legali hanno raffigurato anche la responsabilità del sindaco ■ Borghetto che avrebbe concesso la licenza per la costruzione di ■ edificio più alto ■ quanto permesso dalla Sovrintendenza delle opere pubbliche L'ing. Scurci intende opporsi alla demolizione dell'ala rimasta in piedi - Si cerca fra le macerie la salma del settimo operaio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 maggio.

Mentre nel cantiere del condominio Albatros di Borghetto Santo Spirito le squadre di soccorso continuano a scavare senza tregua per estrarre dalle macerie la salma dell'ultima delle sette vittime perite nel crollo del fabbricato, sul tragico episodio si sono registrati ulteriori sviluppi.

Com'è noto, l'ing. Scurci, progettista, impresario e direttore dei lavori del condominio, rinchiuso nel carcere savonese di S. Agostino, ha nominato il suo difensore nella persona dell'avv. Benedetto Martinengo di Savona; oggi i familiari degli operai deceduti nella sciagura hanno annunciato che si costituiranno parte civile con l'assistenza di un comitato formato degli avv. Germano di Savona, Canigia di Genova, Cavigiano ■ Isolari di Albenga, che collaboreranno nella istruttoria in corso per l'accertamento delle responsabilità, affidando la consulenza tecnica per la perizia di parte all'ing. Giulio Tarantazzo, esperto in calcoli di cementi armati. I legali dei familiari delle vittime hanno raffigurato, oltre alla responsabilità dell'ing. Scurci, quella dell'amministratore comunale di Borghetto S. Spirito, in quanto il sindaco Barone avrebbe concesso la licenza per ■ costruzione di un edificio alto 30 metri mentre la Sovrintendenza alle opere pubbliche aveva limitato l'altezza del caseggiato a soli 17 metri.

All'impresa e al suo progettista gli avvocati dei familiari delle vittime muovono critiche sulla costruzione delle fondamenta del fabbricato crollato richiamandosi al fatto che qualche anno fa, nelle immediate adiacenze del condominio Albatros, è stato costruito un caseggiato, per conto di una colonia, alto cinque piani, il quale, per la natura franosa del sottosuolo, si era inclinato per il cedimento ■ terreno.

L'inchiesta sul crollo prosegue intanto il suo corso. Dopo la decisione della commissione nominata dalla prefettura ■ gli accertamenti del caso, il sindaco di Borghetto S. Spirito ha notificato all'ing. Scurci e al signor Antonio Michelini, comproprietario del condominio Albatros, l'ordinanza di demolizione dell'ala del palazzo rimasta in piedi. I legali del condominio Albatros avrebbero fatto opposizione con una controperizia a questa decisione, inoltrando ricorso alla Giunta comunale.

Il sindaco Barone è venuto così a trovarsi in una situazione alquanto delicata, avendo da una parte il dovere e la responsabilità di eliminare il pericolo incombente e dall'altra il rischio di una causa per risarcimento danni nel caso che in un secondo tempo l'impresario riesca con una controperizia a dimostrare che l'abbattimento dell'ala del condominio ■ era necessario. Comunque, valendosi della decisione della commissione incaricata dalla prefettura, il sindaco potrebbe disporre di autorità la demolizione dell'edificio nel caso che i titolari si rifiutassero di eseguire l'ordine.

Domani giungerà a Borghetto S. Spirito, alle 16,30, la commissione ordinata dalla Magistratura, composta dal prof. Raimondi, docente presso la Università di Pisa; dall'ispettore dei vigili del fuoco Inserillo; dall'ing. De Maria, ispettore generale del provveditorato alle opere pubbliche e dall'ing. Moscati, capo del Genio Civile di Savona, che dovrà accertare le cause che hanno provocato il crollo.

I carabinieri di Savona, intanto, si sono recati a Genova per una nuova visita nello studio dell'ing. Scurci. Le ricerche pare abbiano dato buoni risultati; sembra infatti che siano stati finalmente trovati i disegni del condominio Albatros, i calcoli dei cementi armati e altri importanti documenti ai fini dell'inchiesta ■ corso.

Stasera la parte del condominio «Albatros» rimasta in piedi dopo il crollo di sei giorni fa, ha registrato un nuovo cedimento, provocando un'interruzione dei lavori di ricerca dell'operaio ancora sepolto. Le operazioni sono state riprese con l'uso di una pala meccanica dotata di un braccio lungo una decina di metri, che permette agli operai di mantenersi ■ una zona di relativa sicurezza. **m. fi.**

■ bimba tedesca uccisa da ■ soldato ■

Bonn, 17 maggio

Una bambina tedesca di 7 anni, Rehia Atanowich, è stata violentata e strangolata ieri a Schwabach in una caserma dalle forze americane che era stata aperta ai visitatori.

La piccola era andata con il fratello a visitare la caserma dove venivano mostrati ai pubblico mezzi blindati ed elicotteri.

Il soldato, Ray Martindale, di 20 anni, è stato fermato dalla polizia militare americana. Nessuna notizia è stata formulata per il momento ■ confronti del soldato, ma da voci raccolte da ambienti vicini alla polizia tedesca, chiamata a collaborare nello svolgimento delle indagini, il giovane avrebbe confessato di aver ucciso nella mattata di sabato, la piccola Rehia.

Annega di notte nella roggia dov'era caduto con la moto

Un operaio di Pinerolo - Tornava da una scampagnata - Aveva 35 anni

(*Dal nostro corrispondente*)
Pinerolo, 17 maggio.

(*m. g.*) L'operaio Secondo Bonafini di 35 anni sposato e padre di un ragazzo è morto la notte scorsa, annegato in una piccola roggia nella quale era accidentalmente caduto con la sua motocicletta, mentre ritornava a Pinerolo. Nel pomeriggio di ieri, con alcuni amici, tornando da una scampagnata nel comune di Cercenasco, il gruppo, anziché seguire la provinciale di Vigone, ha preferito inoltrarsi su una strada di campagna che si snoda in mezzo ai campi, fiancheggiata da un ruscelletto. L'auto in cui viaggiavano i compagni precedeva la moto, che si teneva ad una certa distanza per la polvere che veniva sollevata.

Nessuno si è perciò accorto che nei pressi della frazione Appendini del ■ di Buriasco, nell'abbordare una stretta curva a gomito, il Bonafini era uscito di strada, finendo in una roggia, nella quale scorre un rivolo d'acqua alto poco più di venti centimetri.

Solo dopo molto tempo, preoccupati di non vedere arrivare a casa l'operaio, un nipote e gli amici della scampagnata si ■ posti alla sua ricerca ritornando sulla strada percorsa. Muniti di torce elettriche perché ■ ormai buio, ritrovarono prima la motocicletta e, poco distante, nella roggia, l'uomo, che ■ dava più segni di vita.

Dato l'allarme, si recava ■ posto una pattuglia della polizia stradale e il medico condotto, il quale constatava il decesso del motociclista, per annegamento.

Secondo Bonafini, vittima dell'incidente a Pinerolo

In fin di vita un muratore accoltellato in un cantiere

A Rivoli - Rimprovera un manovale: «Sei ■ scansafatiche» - Poi ■ insultano e il rivale replica: «Ti aspetto fuori» - Mentre sale in motocicletta è colpito ■ tre coltellate - ■ feritore è fuggito

Rivoli, 17 maggio.

Un giovane di 28 anni è all'ospedale di Rivoli, in fin di vita, con il torace trafitto da due coltellate. Si chiama Michele Paglia, abita a Torino in via delle Pervinche 9 con la moglie Anna Marcello, 25 anni, e la figlia Elisabetta, 5 anni e Pierina, 4 mesi. Lavora come carpentiere alle dipendenze dell'impresa edile di Luigi Gilardi, con sede in viale Buridani 7 a Venaria, che costruisce una casa d'abitazione a Rivoli, in via Alpi Cozie 1.

Oggi pomeriggio, il Paglia è al lavoro con un manovale, Michele Veglia di 27 anni, che abita a Collegno, in borgata Leumann, al numero 58 di via Sestriere; anche lui è sposato, ha una bambina di 3 anni. All'improvviso, tra i due si accende un diverbio. I compagni odono le voci levarsi concitate e irose, ma non riescono ad afferrare le parole. Dicono: «Abbiamo avuto l'impressione che il Paglia incitasse l'altro a lavorare di più, gli dicesse che era uno scansafatiche». Altri aggiungono: «Sono corse parole grosse, insulti». Il Paglia cessa di colpo, come è cominciato.

Ma il Veglia cova la rabbia in silenzio. Ha detto ai compagni: «Per ora, finisco qui. Ma ti aspetto fuori. Non puoi insultarmi così, me la pagherai». Alle ■ termina il lavoro, gli operai se ne vanno. Il diverbio sembra dimenticato. Michele Paglia sale dal cantiere, si avvia a prendere la moto poco lontano. Sta infilzandola, quando sbuca il Veglia, stringe un coltello a serramanico.

La scena è fulminea. I compagni di lavoro e ■ stesso titolare del cantiere, Luigi Gilardi, vi assistono senza avere il tempo di intervenire. Il coltello trafigge il Paglia all'altezza delle costole. In uno spasimo di dolore, il ferito si piega in avanti, ma viene raggiunto da altre due coltellate: una sotto l'ascella, in direzione del cuore, l'altra nel braccio. Stramazza con la moto, mentre i compagni accorrono urlando. Il Veglia richiude il coltello e scappa.

Michele Paglia, 28 anni

Michele Paglia viene caricato sull'auto di Luigi Gilardi, che lo accompagna all'ospedale di Rivoli. E' una scena straziante: gli da respirare lo sterno si alza e si abbassa con affanno, il sangue gli inonda la camicia. Viene sottoposto a un intervento, gli praticano delle trasfusioni perché ha perso molto sangue.

I carabinieri di Rivoli e di Collegno stanno dando la caccia al feritore. E' un tipo litigioso e turbolento. Dice il Gilardi: «Lo avevo assunto quattro mesi fa, e solo in questi giorni era venuto a sapere che era stato licenziato da un altro impresario perché indisciplinato. Anche in casa maltrattava la moglie». Il Paglia, invece, è considerato un ottimo elemento: «Probabilmente — dice il Gilardi — ha ripreso l'altro per motivi di lavoro».

Morente ■ ragazza caduta da un albero

La giovane, 19 anni, si è fratturata la spina dorsale

Piacenza, 17 maggio

Una ragazza di 19 ■, Domenica Bossa, abitante a Piacenza, è morente all'ospedale per la caduta ■ un albero.

Oggi la giovane voleva assaggiare le prime ciliege. Salita su un albero nei pressi della ■ abitazione si è sciolta su un ramo.

Dopo alcuni minuti, il ramo si è spezzato e Domenica Bossa è piombata a terra. Soccorsa dai fratelli e dal padrigno, Stefano Negro, la ragazza, che era in stato di incoscienza, è stata trasportata a casa. Il medico condotto dott. Gilio, dopo una attenta visita, ha ordinato l'immediato trasporto dell'inferma all'ospedale «Arnelli» di Pinerolo.

Qui, la giovane è stata ricoverata in condizioni disperate tanto che si teme seriamente per la sua vita. I sanitari le hanno infatti riscontrato un trauma cranico e la frattura della ■ dorsale.

FRIGORIFERI
Offerta speciale solo per il mese di maggio
LITRI 135 - L. 37.000
» 160 - » 47.000
» 180 - » 49.500
» 200 - » 52.500
GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
Via Goudenzio Ferrari 5 ■ via Montebello ■ Antonelliana)
TELEF. 82.501 - 877.032
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

FORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - ■
CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI
POSATERIE CARRELLI TE' ARTICOLI IN FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. A. Albertina e v. S. Massimo

PEUGEOT 404
INIEZIONE
BERLINA GRAN TURISMO DA ■ Kmh!
■ L. 1.690.000 (a carburatore L. 1.480.000)
SIDAUTO S.p.A. Torino C.so U. Sovietica 85 tel. 632.526

per la
PUBBLICITÀ
su LA ■ STAMPA
e sulla STAMPA SERA
rivolgerai alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO Via Borgogna 2, telef. 790.183
GENOVA - Via ■ Ottobre 150/r, t. ■
ROMA - Largo N. Spinelli 6, telef. 866.477
Sportelli per annunci economici e necrologie
TORINO Via Roma 80 (Palazzo «La Stampa»)
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA Portici Accademia 17r e Via Roma 69r Via XII Ottobre 186r
ROMA Largo N. Spinelli 6 e Largo del Triteno 155
NAPOLI Via Posillipo 183

Borse economia e finanza

Oggi risposta premi, [illegible] riporti ■ fine giugno

Tendenza equilibrata delle azioni alla vigilia delle scadenze tecniche

Discreto volume di affari, con spunti di fermezza ■ Fiat, Generali ed altri titoli di primo piano - L'indice generale chiude ■ 68,51, ■■ ■■ modesto rialzo [illegible] 0,10 per cento - Limitate oscillazioni nel reddito fisso - Dopoborsa calmo

Milano, 17 maggio.

L'andamento del mercato azionario non si distacca dalla linea di equilibrio e di compostezza assunta ■ parecchie giornate. Vi è carenza di iniziative, tuttavia, attraverso un discreto volume di transazioni, le oscillazioni della quota risultano molto contenute, segno di un concreto equilibrio tecnico alla vigilia delle scadenze mensili (domani risposta premi, mercoledì riporti). Le posizioni assunte durante questo mese risultano limitate: non vi è quindi necessità di alleggerimenti ■ anche ■ ricoperture sono modeste.

La seduta ha registrato spunti di fermezza selettivi; alla testa ancora ■ Fiat (con 274 mila titoli scambiati), che superano nuovamente quota 2200; seguivano alcuni Assicurativi ■ quindi Viscosa, Edison, Montecatini. Spunti di denaro si registravano inoltre sui due Mercuriferi; oscillanti gli Immobiliari. Il resto della quota ha chiuso ■■ moderate fluttuazioni nei due sensi che si compensano. Pesanti i tessili.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 68,43 di venerdì scorso a 68,51, con un modesto rialzo dello 0,10 %. Fondo resistente anche nel reddito ■■ con oscillazioni frazionali.

Titoli trattati: valori ■ Stato per 170,900.000 lire, obbligazioni per 377 milioni di lire, azioni n. 1.633.700, per ■■ valore di lire 3686 milioni.

Dopoborsa senza affari a corsi resistenti. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2203-2205, Cattini 1640-1645, Edison 2277-2282, Viscosa 4710-4715, Generali 95.500-96.200.

Genova, 17 maggio

Industrie agricole 3300; Navig. Alta Italia 9340; Cotonificio Ligure 2650; Eridania 2350; Romana Zuccheri 181; Industria Zucchero 3330; Distillerie italiane 2090; Zuccheri Sermide 880; Esercizi Molini 1345; Mira Lanza 42.750; Italsider 1160; Aedes 2000.

Oro e valute estere ■■ al mercato libero

Milano, 17 maggio.

Nel comparto delle banconote libere la tendenza è apparsa sempre stabilizzata a corsi calmi: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco ■■■ 143,20-144; franco franc. 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Stabile il comparto ■■■ applicazioni modeste sul metallo. Ristretti affari nell'oro, quotato ■ 706 a ■■ lire al grammo e sul monetario: sterlina oro vecchio e nuovo conto 6100-6300; marengo svizzero ■■ 6100; id. francese 5550-5750; id. belga 5200-5400; id. italiano 5250-5450.

LE QUOTAZIONI A [illegible]

VALORI DI STATO

Titoli	17	Variaz.
Rendita 5 %	102 30	—
» » con	102 20	—
Redimibile 3½	98 30	—
» con	98 20	—
Ricostruz. 3 ½	84 95	—
» con	84 85	—
Ricostruz. 5 %	98 35	+ 0 10
» con	98 25	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	97 30	+ 0 05
Pr. R. 5% Tr.	97 30	— 0 10
» '56	97 30	—
B.T.N. 5% '66	100 17	—
» » '68	100 15	+ 0 05
» » '69	100 20	—
» » '70	101 —	—
» » '71	100 90	—
» » '72	100 90	—
B.T.S. 5% '66	99 90	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	17	Variaz.
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» (3) 6%	99 80	—
» (4) 6%	97 425	— 0 075
» (5) 6%	99 25	+ 0 10
» '57 G. 6%	99 10	+ 0 15
» (3) 6%	—	—
» (7) 6%	97 80	+
» '59 5½ %	90 90	+ 0 20
» '60 5½ %	90 15	—
» '61 5½ %	89 60	— 0 10
» '63 5½ %	89 90	+ 0 10
» '64 6 %	97 80	—
» Riscatto	98 65	—
» Riscatto 5½ %	108 —	—
» » 5½ % ■■	90 20	—
» Riscatto 5½ %	95 30	—
Elettr. (III) 4½	99 50	—
Elettr. (IV) 5 %	91 50	—
FF. SS. 5½	94 20	—
» » '53	93 25	—
» » '55	92 20	—
» » '59	92 20	— 0 20
» 5% '60	86 50	—
» 5% '61	86 30	+ 0 15
P.S.Agr. 5%	86 —	+ 0 20
» » 5% II	91 25	—
» » 5% III	91 —	—
» » 6% '64	95 20	+ 0 60
Od.PP. 5%	86 30	—
» 5½ %	90 45	—
» 6%	94 80	—
» » 6% '64	99 —	—
Cr. Fondiario 6%	96 —	+ 0 10
» » 6% '57	96 40	+ 0 20
» » 6% '58	96 20	+ 0 20
» Bo. 6% '58	96 25	—
» Sud 6%	95 90	+ 0 05
» » 5½ %	89 30	—
» » 5½ % '61	89 90	—
» » 5½ % 61 4ª	88 25	—
» » 5½ 62 5ª	88 25	— 0 45
» » 6% 62 6ª	88 70	—
» » 6% 63 7ª	88 60	— 0 40
» » 6% 63 8ª	90 —	—
» » 6% 64 9ª	96 —	—
» Ciclo 5½ %	88 70	— 0 20

Titoli	17	Variaz.
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5 %	96 50	—
» O. P. 6 %	96 —	+ 2
» » 3½ %	94 —	+ 2
M. Paschi 5 %	95 —	—
» Od.PP. »	95 —	—
Mediterran. 5%	93 70	—
» 5% '63	94 60	—
» Cr.Fd. 5%	90 —	—
C.I.R. Ris. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» » Od.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	95 75	—
C.F.U. Rip. 5%	87 —	—
Imprense 5½	99 80	—
» » 5%	87 75	—
» » 5½ '61	88 —	—
» » 5½ 62 6ª	88 —	—
» » » 5ª	86 80	—
» » » 6ª	87 —	—
» » » 63 7ª	87 50	—
» » » 63 8ª	87 —	—
» » 6% 64 9ª	94 50	—
Ist. Mob. 5%	94 75	—
» » '62	94 90	+ 0 10
Ist. Sic. 5%	94 80	—
Casse Rpl. 5%	94 —	—
Cr. Fd. » 5%	94 80	—
Istituto varii 5%	95 425	+ 0 075
» Edison 6% '31	98 —	—
» » 4½ 55	96 —	—
» » 5% 66	96 50	—
» » 6% 64 9ª	96 50	—
» » 64 10	94 75	—
Tirreno 4½	94 90	+ 0 10
Terni 6%	96 50	—
Terni 6½	95 80	—
Ilva 6%	96 —	—
Ilva 6½	99 50	—
SIP 6%	97 80	—
Snia 5½ %	96 25	—
Montecatini 5%	99 —	—
Pirelli 6%	107 —	+ 0 20
Pirelli 5,75 '59	80 —	—
» 5,50 62	78 50	+ 1 50
Gomma 5½	83 —	—
» 5,50 62	83 —	— 0 25
Lepetit 5½ % 60	83 50	—
» 5½ % 61	83 75	—
Liquigas 6% '61	87 10	— 0 25
Cart. Sarc. 5%	50	—
Min. Italia 5½	50	—
M. Gas 5½ '61	20	+ 0 25
Fr. U.S. Mar. 5½	89	—
Autostrade 5½	87 50	—
Finsider 5½	97 15	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Titoli	17	Variaz.
Ass. Torino	8700	+ 50
Ass. Tor. priv.	4520	— 70
Assic. Generali	95900	+ 500
Fiam. Finanz.	1115	—
STET	2494	—
Invest	3050	— 30
Finsider	886	— 5
Finanziaria	1285	+ 5
Mediobanca	69600	+ 200
La Centrale	10425	— 75
Mobil. Finanz.	2220	+ 10
Ferr. Mobil.	1729	— 1

COMUNICAZIONI

Titoli	17	Variaz.
Ferr. ■■■	1800	—
R.A.I.	—	—
Torino-Nord	23 75	—
SIP	■■■	— 13

Titoli	17	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2205	+ 15
FIAT privil.	1870	— 2
Meblolo	648	+ 3
Moncenisio	1150	—
Italsider	1153	— 5
Westinghouse	980	—
Ferrara	480	—
Dalmine	1705	—
Olivetti priv.	1864	+ 8
Terni	990	+ 3
R. Marelli	765	—
M. Marelli	990	—
TESSILI		
Bergamasca	6000	—
Viscosa	4720	+ 5
Viscosa privil.	3820	—
Chatillon	4800	—
Cotoniflcio Ligur.	—	—
Fisac	240	—
CHIMICI		
Montepaschi	1008	— 13
Piaggio	1050	5 —
Richiepsanelli	4700	—
Mira Lanza	42940	+ 340
SAFFA	8180	+ 40
ANIC	1325	+ 7
Rumianca	1750	+ 1
Montecatini	1644	+ 1
Liquigas	1965 50	— 1
Pirelli	79	— 1 50
S.A.R.O.M.	980	—
Sir	3110	— 20
MINERARI		
Montepaschi	705	—
Talco Grafite	11500	+ 100
Ital. Asbesto	12980	—
ALIMENTARI		
Cons. Zucchori	190	—
Fiesta	83	—
Vianchi-Unione	201	—
Eridania	2360	—
Motta	13500	— 200
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3095	—
Ilios	3025	—
Risan. (Napoli)	5850	—
Immob. Roma	555	— 8
Ciarrlini	1980	—
Parco	130	—
DIVERSI		
SIAM	5300	—
Acqua Potab.	773	— 9
C. Acqua Roma	485	—
Ass. De Ferr.-Il.	1110	—
Cartiere Ital.	1800	— 25
Cartiere Burgo	18650	+ 50
Fornaci Rieun.	13750	—
Kinnik	5950	—
Pirelli	3195	—
Gener. Fondi	201	+ 5
Ricerche	516	+ 4
Rivacarta pr.	841	— 4
Ind. Stara	1700	—

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI ■

Mediobanc.	69,600	Finelli O.	3570
Cini	4387	Gilfr	1074,50
Centrale	10.400	Ipet	2500
Invest	3060	Italgi	2200
Setlogi	1723	Generali	96.000
Grlsopo	1589	Ras	41.150
Fiemara	462	Incendio	9465
Finelettr.	1240,50	Assicur.	64.345
Finsider	689	Ass. Tor.	6650
Breda	3780	Ass.Tor.pr.	4541
Safep	160	Ass. Milan	20.390
SME	2225	Ass.Mil.Ar.	14.250
Generalfin.	980	Fond. Vitt.	21.580

COMUNICAZIONI

R. Milano	696	Ausiliare	3200
Mitchi	1735	Sip	—

TESSILI E MANIFATTURIERI

Canloni	14.850	Lanerossi	2780
Val Ticino	25	Marzotto	159
Olcese	660	Rlsan	239
De Angeli	2400	Cascami	3620
Cantoni	6800	Bormase.	1340
Linificio	650	Chatillon	7100
Rossari	20.300	Snia Visc.	4720
Rotondi	19.500	Viscosa pr.	3940
Tosi	2170	Fachetti	550
Cot. Mar.	—	Sarlti	125
Cisiano M.	32.000	Marz. pr.	2020
Cavarzo	1570		

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1135	Elsia	7700
[illegible]	1141	Gregg.-Te.	910
[illegible]	3790	Falck	4190
Arvlala	12.975	Falck pr.	4100
Montecat.	1643	Trafilerie	690
Mesiagni	715	[illegible]	788
Dalmine	1715		588

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Bianchi	—	Fr. Tosi	1075
Fiat	2210	Westingh.	982
Fiat priv.	1850	Olivetti	1851
Autolia	645		

ELETTRICI E

Ciell	2675	Magneti	
Edlsonv.	2090	Crespar.	
Orobia	2250	Vita Ver.	1605
[illegible]	765		

ALIMENTARI

Cirio[illegible]	2050	Certosa	1610
Eridania	2320	Motta	13.200
[illegible] Molini	1285	I. Zucch.	

CHIMICI

Anic	1324,50	Rumianca	1745
Saffa	6190	Saram	
Italgas		Erba	
Liquigas	197	Erba priv.	9130
Rlq. Gas	667	Brioschi	16.200
Pirigas	79,875	Callaro	180
Lavorerlle	2430	Ledoga	3080
Mira L.		Ledoga pr.	3800
Ouigone	1410	Caga	4000

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	1900	Milano I.	58.800
Inlzlativa	2350	Sips	2900
Lagi	1445	Sor. Fon.	595
Sarl Stab.	3090	Illan. M.	5400
Gen. Imm.	595		

DIVERSI

Edison		Montecatini	130
[illegible]	32.50	Pir. SpA	3150
Blnda	43.550	T. Acqui	4600
Burgo	18.700	Rinasc.	5[illegible]
Cartori	615	Rinasc.pr.	
Cliga	3945	S. Argia	480
Italcem.	16.250	Do Ferrari	1195
Cementir	6195	Ites	3870
Cer. Pozzi	195,25	Ligur	1652
Riunit	5895	Danieli	
Italc. A.	1240		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in sensibile ribasso

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 939,62 a 930,67 - A Londra, Parigi ■ Zurigo tendenza debole - A Francoforte chiusura irregolare

New York, 17 maggio.

La Borsa di New York ha subito oggi un forte ribasso. Le continue preoccupazioni circa la situazione politica internazionale e la recente incapacità dei valori ferroviari di accodarsi al rialzo dei ■■■ industriali, hanno contribuito in parte a stimolare le vendite, facendo passare in secondo piano notizie favorevoli quali la promessa di una riduzione delle imposte indirette superiore al previsto, i nuovi record ■■■ produzione industriale in aprile, l'andamento sempre sostenuto delle vendite ■ automobili e di acciaio. L'indice Dow Jones dei valori industriali ha perso oggi 8,95 punti terminando a 930,67, il livello più basso ■ quasi ■ giorni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 930,67 (939,62); ferroviari 207,40 (209,50); obbligazioni interne 90,14 (90,19); pubbliche utilità 181,38 (181,87).

Azioni scambiate n. ■■■

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 13 5/8 (13 5/8); Amer. Cyanamid 78 (78 1/2); American Tel ■■■ Tel 89 (89 1/2); Bethlehem Steel 38 (38); Dupont de Nemours 252 1/4 (251); Ford Motor 58 3/8 (58); General Electric 106 1/4 (106); General Motors 106 1/4 (106 3/8); I. B. M. 474 1/2 (461 1/2); Kennecott Copper 113 1/8 (113); Standard Oil of New Jersey 78 3/8 (78 3/8); U. S. Steel 51 1/2 (51 3/4); Woolworth 29 3/4 (30 1/8).

Londra, 17 maggio.

I valori industriali si sono portati ■ ribasso, in un mercato dimesso, per il nervosismo creato negli investitori dai commenti sulla possibili conseguenze delle limitazioni del credito. Le speranze di ■■■ prossima riduzione del ■■■ di sconto e la possibilità che il governo faccia qualche concessione nel quadro del disegno di legge finanziario hanno sostenuto i fondi di Stato, che hanno chiuso in rialzo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 36 3/4 (39); Snia ■■■ pr. 48 (45); Montecatini ■ (20 3/4).

Parigi, 17 maggio.

Il mercato ha iniziato la nuova ottava su una nota esitante, ■■■ un limitato volume di scambi e un prevalente riserbo degli operatori, in vista dell'approssimarsi delle scadenze mensili. L'assenza ■ acquisti ha provocato una ■ prevalenza di ribassi frazionali.

Indice dei valori nazionali ■■■ (precedente 98,8).

Quotazioni di ■■■ (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 14,75 (14,80); Finsider 6,90 (6,90); Pirelli 24,70 (24,55); Snia Viscosa 26,60 (26,40); Fiat priv. 14 (14,50); Montecatini 12,95 (12,70).

Francoforte, 17 maggio.

Dopo un'apertura in rialzo, le quotazioni si sono indebolite di un paio di punti, per effetto dei diminuiti interessi agli acquisti. La chiusura è avvenuta su basi irregolari, con oscillazioni nei due ■■■ generalmente contenute entro margini di tre punti.

Indice generale industriale 123,24 (precedente 122,94).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi ■ chiusure precedenti): Fiat 13,90 (12,85); Fiat priv. 11,70 (11,75); Finsider ■■■ (5,55); Magneti Marelli 6,20 (6,20); Montecatini 10,50 (10,35); Olivetti 11,90 (11,80); Pirelli 20,35 (20,20); Snia Viscosa 29,80 (29,50).

Zurigo, 17 maggio.

Il mercato ha chiuso ■■■ prevalenza di piccole perdite, dopo una seduta poco attiva. La d■■■ è stata attribuita al cattivo andamento di alcune recenti emissioni obbligazionarie ed anche alle difficoltà in cui si trova la banca Azad di Zurigo.

Quotazioni ■ chiusura (tra parentesi ■ chiusure precedenti): C. Erba 52,75 (53,25); Rumianca 12,50 (12,50); Italcementi 118 (115,50); Snia Viscosa 33,75 (33,55); Bastogi 12,30 (12,40); Condotte 3,45 (3,45); Fiat 16,85 (15,70); Imm. Roma 3,95 (4); Invest 21,70 (21,70); Ledoga pr. 27 (26,80); Magneti Marelli 7 (7,20); Pirelli 22,75 (22,75).

Unione Banche Svizzere ■■■ (3095); Società di Banca Svizzera ■■■ 2210 (2255); Credito Svizzero 2500 (2550); Electrowatt 1750 (1770); Interhandel 4880 (4950); Italo-Suisse 283 (281); Aare-Tessin 1015 (1020); A. Saurer 1340 (1350); Bally 1525 (1540); Brown Boveri 1840 (1875); Cibe 5020 (5050); Fischer 1450 (1470); Lonza ■■■ (1440); Nestlé 2910 (2930); Sulzer 2880 (2880).

Inadeguati i servizi marittimi per le esportazioni italiane

La situazione esaminata in una riunione delle maggiori aziende italiane - Un comitato presenterà al governo le proposte per risolvere i problemi più urgenti

Genova, 17 maggio.

I problemi della carenza dei trasporti marittimi di bandiera nazionale ■■■ stati esaminati in una riunione privata, svoltasi nei giorni scorsi a Milano, fra i rappresentanti ■ una cinquantina delle maggiori aziende italiane interessate all'esportazione. Sono intervenuti esperti della Fiat, della Ceat, della Cge, ■■■ Falck, della Innocenti, della Lancia, della Montecatini, della Motta, della Edison e ■ altre aziende.

I principali ■ più urgenti problemi che pregiudicano e limitano l'esportazione italiana, nel campo dei trasporti, sono stati individuati come segue:

1) grave inadeguatezza dei servizi commerciali di linea delle Compagnie italiane. In proposito si auspica il rafforzamento dei servizi attualmente gestiti dalle Compagnie di preminente interesse nazionale, che fanno capo ■■■ Finmare;

2) necessità di adottare un sistema di agevolazioni da parte dello Stato per una migliore scelta ed un più razionale utilizzo ■■■ vari porti italiani, in relazione alle esigenze della esportazione;

■ l'estensione ■■■ servizi di linea a taluni scali finora trascurati dell'Italia centro-meridionale, attraverso il potenziamento ■■■ servizi gestiti dalle Compagnie ■ preminente interesse nazionale facenti capo alla Finmare.

Sono stati rilevati inoltre gli inconvenienti derivanti dalla pratica di «pool» adottata ■■■ da alcuna conferenze che determina, a volte, una fittizia indisponibilità di spazio. I partecipanti hanno nominato un Comitato ristretto, al quale hanno dato il mandato di svolgere, a livello ministeriale, tutte le azioni necessarie per la soluzione dei problemi trattati.

Dei risultati della riunione ■■■ stati informati ■■■ lettera, il dott. Furio Cicogna, presidente della Confindustria e l'ing. Radice Fossati, presidente dell'Unione italiana ■■■ delle Camere di Commercio. (Ansa)

FALLIMENTI

TORINO

Bonomi Luciana, ditta «Publiplastic», v. Pinelli 68; sent. 3 maggio; curat. dr. Juna; ver. 10 giugno; giud. Fornelli.

Serasso Ludovico, costruzioni edili; Borgaretto; cur. avv. Pia; ver. 7 giugno; giud. Fenoglio.

Fissi Giovanna in Seteria, barlristorante «Il Lampione», Sauze d'Oulx e gerenza «Albergo Bella» Forno Canav.; sent. 6 maggio; ■■■. dr. Ferrero; ver. ■ giugno; giud. Blanciotti.

La nota del Mec sulla congiuntura

Accenna ■ migliorare l'economia in Italia

I prezzi sono più stabili e sembra essersi arrestata ■ riduzione degli orari ■ lavoro - Ancora incerte, invece, la ripresa della produzione industriale ■ ■ domanda di crediti delle aziende, per nuovi investimenti

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 17 maggio.

Nella nota sulla congiuntura economica nei sei paesi del Mec relativa al mese di aprile, pubblicata oggi a Bruxelles, la Commissione esecutiva del Mec rileva che l'espansione della produzione industriale è proseguita, ma con un ritmo moderato. Anche per quanto riguarda l'Italia, le autorità della Comunità sottolineano che «la ripresa ■■■ *pare ancora essersi rafforzata*». Un giudizio positivo viene invece dato sull'andamento dei prezzi al consumo, la cui tensione «è divenuta *un poco più calma*».

Sempre per quanto riguarda il nostro Paese, lo studio del Mec dice che «sembra *confermata l'impressione che la riduzione della durata effettiva del lavoro non prosegua*». Un interessante rilievo ■ ■■■ nel capitolo relativo alla bilancia ■■■ ciale, in cui si fa l'ipotesi di una ■■■ più accentuata della congiuntura interna italiana, il che però dovrebbe portare, secondo gli esperti del Mec, a un certo incremento del disavanzo della bilancia commerciale.

Secondo i rilievi della Commissione, la Comunità sta attraversando un periodo di assestamento, e questo giudizio è ripetuto anche per l'Italia. La ripresa delle importazioni italiane, infatti, «*non appare ancora ben netta*»; il documento cita le cifre relative ai mesi di gennaio e febbraio, secondo le quali gli acquisti del 1965 risultavano inferiori del 25 per cento a quelli effettuati nel '64.

L'incertezza, infine, è ■ nota dominante nel settore dei crediti a medio termine: «*In Italia* — diciamo ancora ■ documento pubblicato a Bruxelles — *la domanda di crediti da parte dell'economia privata è rimasta esitante, e non è ancora certo se l'incremento osservato in febbraio indichi* ■■■ *maggiore propensione* ■■■ *delle imprese a ricorrere a mezzi di finanziamento* ■ *breve scadenza*».

e. d.

Il Kennedy round sui cereali entra in una fase decisiva

Ieri a Ginevra i paesi interessati hanno presentato le rispettive proposte

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 17 maggio.

(l. f.) Le trattative sul complesso problema dei ■■■ reali, iniziate tempo addietro nel quadro del «Kennedy round», sono entrate in ■■■ fase che gli osservatori internazionali non ■■■ a definire concreta: nel ■■■ di una breve, ■■■ solenne cerimonia alla sede del Gatt, che si trova a Ginevra, i rappresentanti dei Paesi interessati hanno presentato ognuno la cosiddetta lista di proposte, in base alle quali gli esperti dovranno ■■■ elaborare una base comune di negoziato.

Alle trattative per i cereali ed i prodotti affini partecipano i Paesi ■■■ della Cee, che in seguito all'accordo recentemente intervenuto a Bruxelles, hanno presentato ■■■ lista di proposte unitarie, nonché l'Argentina, l'Australia, il Canada, il Giappone, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Il segretario generale ■■■ Gatt, l'inglese Windam White, ha precisato che le diverse liste di proposte presentate oggi saranno oggetto di un minuzioso ■■■ da parte degli esperti ■ che attraverso laboriose trattative si spera ■ giungere ad un risultato concreto circa la distribuzione e la stabilizzazione dei prezzi dei cereali.

Anche la Cecoslovacchia, che ha partecipato ai lavori del Gatt con uno statuto speciale, intende associarsi ai negoziati sui cereali. Al riguardo risulta ■■■ il direttore aggiunto del Gatt ha deciso di recarsi nei prossimi giorni a Praga per ■■■ primo contatto con gli esperti cecoslovacchi.

Per lo sviluppo [illegible] e la [illegible]

Johnson ha proposto al Congresso di ridurre le tasse sui consumi

L'alleggerimento del carico fiscale dovrebbe avvenire gradualmente per un ammontare complessivo di 4 miliardi ■ dollari (2500 miliardi di lire) L'imposta sulla vendita di automobili, oggi ■■■ ■ per cento, scenderebbe al 7 per cento il 1° luglio prossimo ■ ■ 5 per cento il 1° gennaio 1967

(Nostro servizio particolare)

Washington, 17 maggio

Il presidente Johnson ■■ inviato oggi al Congresso il suo progetto per una riduzione fiscale sulle imposte ■ consumo dell'ammontare complessivo di quattro miliardi di dollari.

Il capo dell'Esecutivo ha anche fornito assicurazione che egli non ritiene che l'alleggerimento fiscale, progettato da tempo, verrà messo in forse per ■ difesa del mondo occidentale.

Secondo Johnson, la sua raccomandazione, se approvata dal Congresso «otterrà, con prudenza e responsabilità, una grande riforma della struttura ■■■ delle imposte di consumo».

Il progetto del Presidente eliminerebbe, a partire dal primo ■■■ luglio prossimo, gran parte delle attuali tasse di consumo, con una riduzione complessiva di 1750 milioni di dollari, a cui sarà aggiunta una riduzione di pari valore a partire dal 1° gennaio 1966. Da questa data al 1970 sono previste altre riduzioni, per complessivi 464 milioni di dollari.

Al termini di questo progetto di legge, l'imposta sulla vendita delle automobili, attualmente ■■■ del 10 per cento, verrebbe ridotta al 7 per cento il primo luglio e al 6 per cento nel gennaio 1966, per raggiungere una proporzione pari al ■ per cento il primo gennaio 1967. Talune altre voci dovrebbero scomparire del tutto, come per esempio la tassa sulle comunicazioni telefoniche, compresa quella per le telescriventi, per le quali la tassa attuale del 10 per cento verrebbe immediatamente ridotta al tre per cento, per poi scomparire progressivamente in ragione dell'uno per cento annuo.

«*Nel proporre queste riduzioni* — dice la raccomandazione del Presidente al Congresso — *sono pienamente cosci■■■ dei nostri attuali e prevedibili impegni per la difesa del mondo libero. Ei impossibile prevedere esattamente* ■■■ *quali spese tali impegni possano richiedere in futuro, non vi è comunque alcuna attuale indicazione che le spese aumenteranno ad un livello tale* ■■■ *rendere* ■■■ *consigliabili queste riduzioni sulle imposte* ■ *consumo*».

«In verità — aggiunge il documento — le nostre responsabilità internazionali richiedono che noi raddoppiamo i nostri sforzi per assicurare una ■■■ crescita alla nostra ■■■ nomia; salvo qualche improvviso mutamento nella attuale situazione del mondo, ■■■ sicuro che queste riduzioni sulle imposte di consumo saranno un investimento solido e proficuo in questa espansione economica. Invito il mondo degli affari americano a tradurre prontamente la diminuite imposte di consumo in minori prezzi al dettaglio per i consumatori».

Quest'ultima raccomandazione del Presidente ■ evidentemente diretta a fare dell'alleggerimento fiscale un elemento di stabilità ■■■ prezzi ■ di più equa distribuzione della prosperità.

a. p.

Cifre da primato comunicate dal governo

I profitti e i dividendi salgono negli Stati Uniti

Gli utili effettivamente distribuiti in contanti agli azionisti nel primo trimestre di quest'anno superano del 14 % quelli del 1964 - Il potere d'acquisto effettivo della popolazione ■ aumentato del 20 % dal 1961

(Nostro servizio particolare)

New York, 17 maggio.

(a.) *I profitti realizzati negli Stati Uniti nel primo trimestre dell'anno hanno toccato le cifre record di ■ miliardi e 500 milioni di lordo e 36 miliardi e 500 milioni al netto* ■ *tasse. Dandone l'annuncio il segretario al Commercio ha aggiunto che il potere di acquisto della popolazione ■ aumentato in termini reali del 20% dal* ■■■ *ad ora.*

Inoltre, nel primo trimestre di quest'anno, il prodotto nazionale lordo ■ aumentato di un miliardo di dollari; ciò, secondo il segretario al Commercio, costituisce una ulteriore prova dell'effetto benefico per l'economia nazionale delle riduzioni fiscali applicate l'anno scorso.

Il New York Stock Exchange comunica che nel primo trimestre dell'anno i dividendi effettivamente pagati in contanti dalle compagnie quotate in borsa sono ammontati a 3 miliardi e 500 milioni di dollari, cifra record per un primo trimestre dell'anno, con un aumento del 14 % sulla corrispondente cifra del 1964.

Nel mese di aprile l'indice della produzione industriale ha registrato un aumento dell'8 % rispetto al corrispondente mese del 1964, e precisamente: 140,8 nell'aprile 1965, contro 140,5 nel marzo scorso e 130,4 nell'aprile '64. Dai dati forniti dal Federal Reserve Board risulta in particolare che, dall'ottobre '64, l'indice della produzione industriale ■ progredito, in media, di 1 punto al ■■■

Gli ambienti economici statunitensi hanno commentato con soddisfazione le recenti dichiarazioni del segretario americano al Tesoro Fowler, secondo le quali, nel primo trimestre dell'anno in corso, il deficit della bilancia dei pagamenti Usa è stato pari a 767 milioni di dollari, contro un passivo di 1300 milioni nel corrispondente periodo del '64 (rispettivamente 480 e 830 miliardi di lire).

La stessa fonte ha reso noto che dal 1° gennaio ad oggi le riserve auree sono discese di circa 1 miliardo di dollari, contro i 125 milioni di dollari dell'intero 1964. Attualmente la consistenza delle riserve auree è pari a 14,4 milioni di dollari: il valore più basso dal 1938.

Chiarimenti del ministero delle Finanze

Accelerato il rimborso dell'Ige agli esportatori

Nell'esercizio in corso ■■■ stanziati a questo scopo 132 miliardi di lire - Gli aventi diritto potranno utilizzare le ■■■ attese ■ titolo di restituzione per il pagamento dell'imposta dovuta in Italia

Roma, 17 maggio.

Il ministero ■■le Finanze, ■ relazione ad alcuni rilievi ■■■ alla modalità ■■ rimborso all'esportazione dell'Ige (imposta generale sull'entrata), informa che non ha mancato di intervenire per facilitare tutte le operazioni che ■■■ ad accelerare ■ pratiche. Con la istituzione della nuova ■■■ lletta doganale ■ ■ raggiunto uno snellimento delle ■■■ erazioni e indubbi miglioramenti ■■■ stati realizzati nel servizio di restituzione dell'Ige per effetto ■■ provvedimenti adottati dal ministro Tremelloni.

Si è, infatti, consentito agli operatori di utilizzare — mediante il meccanismo ■■■ discarico — le somme da essi chieste a titolo ■ restituzione dell'Ige, per il pagamento dell'imposta dovuta per gli atti economici da ■■■ stessi posti ■ essere nello stato (legge n. 1544 ■■■ 13-11-1963) e si è prevista l'eliminazione della preventiva omologazione delle bollette doganali, nel caso in cui le dichiarazioni doganali per merci ammesse alla restituzione di diritti siano redatte sugli speciali modelli.

E' da ritenere, pertanto, che, con la piena attuazione della nuova procedura, sensibili snellimenti potranno realizzarsi nel servizio in questione, anche per effetto dello stanziamento in bilancio, per l'esercizio in ■■■ di ■■■ fondo di 132 miliardi di lire a titolo di restituzione Ige, che consentirà di far fronte, per adeguato periodo di tempo, alla richiesta delle intendenze di Finanza.

Con la gestione straordinaria

[illegible] tutelati i depositi dell'Istituto di credito romano

Roma, 17 maggio.

Si attende la comunicazione ■■■ del provvedimento che il commissario del «Credito commerciale ■ industriale», nominato con decreto del ministro per ■ Tesoro pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» di sabato ■■■ adotterà per tutelare i diritti dei terzi e, in particolar modo, dei depositanti. Tale comunicazione dovrebbe essere molto prossima.

Il «Credito commerciale e industriale» è una banca fondata nel ■■■ con sede in via dei Crociferi 44 in Roma e ■ cui capitale sociale è attualmente di ■■■ milioni di lire, ripartite in azioni del valore nominale ■ 10 mila lire. Al 31 dicembre ■■■ i depositi a risparmio e i conti correnti ammontavano a 8138 milioni di lire,

■■■ molti anni, a da quando

La Dupont costruirà nella Ruhr una ■■■ di fibre artificiali

(Nostro servizio particolare)

New York, 17 maggio.

(a.) Un grande stabilimento ■■■ per ■ fabbricazione ■ fibre ■ nylon e dacron sarà creato dalla Compagnia ■■■ ricana Dupont in Germania, all'estrem

Domenica si voterà per le amministrative

In Val d'Aosta i partiti si preparano ad eleggere nuovi consigli in 73 Comuni

La propaganda è condotta senza manifesti e striscioni - Scarso pubblico ai comizi - Il pci si presenta con il suo simbolo solo a Morgex: per opportunità politica, negli altri centri alla falce e martello preferisce sostituire spighe, profili di montagne, facciate di palazzi - Pur di conservare il comune di Aosta offre un buon numero di assessorati all'Union Valdôtaine ed al psi

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 17 maggio.

A sei giorni dalle elezioni — domenica si vota in tutta la Valle per il rinnovo dei Consigli municipali in 73 comuni — sulla strada da Pont-St-Martin ad Aosta non c'è un solo striscione propagandistico. Attraversando St-Vincent, Châtillon, Nus e gli altri centri lungo la statale, bisogna prestare molta attenzione per trovare qualche manifesto che ricordi l'imminente chiamata alle urne dei 73 mila elettori valdostani. Ci sono, su qualche sperone di roccia ai bordi dell'asfalto, scritte o simboli politici tracciati con la vernice: sono però scoloriti dal tempo perchè si riferiscono alle «amministrative» del '61 o alle «regionali» del '63.

Anche nella città di Aosta si è fatto economia: qualche striscione stradale nelle vie del centro (forse nemmeno uno per partito), pochi manifesti murali. I comizi, in piazza Chanoux, non hanno mai un pubblico straripante. Sbaglierebbe però chi parlasse di assenteismo. La gente di qui è concreta e molto attenta ai problemi della Valle. Forse ha perso il gusto delle manifestazioni di piazza, ma si può essere certi che domenica affluirà in massa ai seggi elettorali.

Le segreterie dei partiti hanno adeguato le loro tecniche propagandistiche: svolgono opera capillare, puntano essenzialmente sui programmi. In due centri (Gressoney-St-Jean e Gressoney-La-Trinité) i capi-famiglia si presentano tutti candidati ai seggi dei rispettivi Consigli comunali: 55 nomi in ordine alfabetico suddivisi in cinque liste a Gressoney-St-Jean; 34 nomi, in tre liste, a Gressoney-La-Trinité. Lo slogan elettorale, anche se sottinteso, è semplice: «Chi amministra con saggezza la propria famiglia saprà fare bene anche gli interessi della collettività».

E' chiaro che l'esperimento dei capifamiglia può essere compiuto solo in centri piccoli e che sarebbe difficile da realizzare in città con decine di migliaia di abitanti. Però corrisponde al modo di sentire dei valdostani. I comunisti, con spregiudicatezza, cercano anche questa volta di trarre il massimo profitto: niente falce e martello né spighe, profili di montagne, facciate di palazzi municipali. Su 73 comuni il pci si presenta col suo vero volto in uno solo (Morgex). Ad Aosta, unico fra le sette liste in lizza, ha rinunciato al suo simbolo per sostituirlo con la scritta comunale»; non ha trascurato nemmeno il bilinguismo e nel tondo del simbolo ha fatto scrivere: «Ville d'Aoste»; «Città di Aosta».

Pur di portare avanti la «politica frontista» che gli consente il controllo politico della città di Aosta e nel Consiglio regionale, il pci è disposto ad altri «sacrifici»: in sede di trattativa, dopo le elezioni, offrirà molti posti agli eletti dell'Union Valdôtaine e del psi.

Nella polemica politica però non hanno modificato nulla: le leve di potere che detengono in comune e nel Consiglio regionale diventano strumento di opposizione al governo centrale. Il sindaco di Aosta rag. Dolchi — è noto — ha inserito nel bilancio municipale cento milioni che lo Stato dovrebbe versare se venisse approvata una proposta di legge sulla partecipazione dei comuni ai proventi che l'Erario incassa per tasse sulla benzina e sui bolli automobilistici. «L'ho fatto — ha dichiarato Dolchi — per protesta». E' questo aspetto protestatario della politica comunista che potrebbe rendere precaria l'eventuale futura collaborazione tra pci e psi nel comune di Aosta.

La forza dell'evidenza porta i socialisti a un ragionamento realistico: «Scaricare tutte le responsabilità sul governo di centro-sinistra, anche per le molte cose che si dovevano fare *in loco* e non sono state fatte, è troppo comodo». Sono proprio i socialisti a mettere in risalto che Aosta, dopo vent'anni di amministrazione di sinistra, non ha ancora municipalizzato i trasporti pubblici e il servizio di nettezza urbana, con gravi inconvenienti per la cittadinanza. E' vero che i socialisti hanno fatto sinora parte della coalizione con l'Union Valdôtaine e i comunisti. La loro insoddisfazione li spinge però sempre più verso la critica aperta nei confronti del pci e anche dell'Union.

La democrazia cristiana pone agli elettori una domanda. Si legge nel programma: «Vogliamo continuare a insistere su posizioni di sterile avversione nei confronti degli organi centrali, costi quel che costi, per fare l'interesse del partito comunista, oppure decidersi a fare sul serio gli interessi di Aosta?». I democristiani, inoltre, hanno compilato un lungo elenco delle opere che i comunisti avevano promesso di realizzare nel '61 e che sono state da fare: acquedotto (in alcune zone della città scarseggia l'acqua), creazione di stabili fonti di lavoro, case economiche per i meno abbienti, interventi contro il costo della vita, asili, casa di riposo per gli anziani, aree ricreative, eccetera. Il manifesto della dc così conclude: «Gli uomini che non hanno mantenuto le promesse nel '61 si presentano agli elettori per chiedere nuovamente la fiducia. Per questo bisogna cambiare».

I socialdemocratici hanno sintetizzato le loro critiche alla Giunta frontista con uno *slogan*: «Il psdi ripropone agli elettori il suo programma del 1961. Non è stato necessario modificarlo perchè i comunisti non hanno realizzato nessuna delle opere necessarie alla vita e allo sviluppo di Aosta». L'Union Valdôtaine — che è con i comunisti al governo della città e che ha il suo massimo esponente, l'avvocato Caveri, a capo della Giunta regionale — punta su una più stretta collaborazione tra Comune e amministrazione regionale, e ha condensato il suo programma in quattro punti principali: istruzione pubblica, piano regolatore e viabilità, turismo, problemi delle frazioni.

Non manca un capoverso difficilmente realizzabile in una Giunta municipale dove i comunisti siano predominanti: «Nell'applicazione della legge 167 — promette l'Union — difesa degli interessi privati al fini dell'indennità di esproprio dei terreni». Come dire che, se si riformasse ad Aosta la coalizione frontista uscente, l'uomo che dovrebbe applicare questa rivendicazione dell'Union sarebbe il sindaco comunista rag. Dolchi.

I liberali chiedono agli elettori di giudicare se Aosta «in considerazione della situazione fallimentare che l'amministrazione Union-social-comunista lascia in eredità» è pronta al ruolo europeo che assumerà con l'apertura del traforo del Monte Bianco e con l'incremento, che già le deriva, dal tunnel del San Bernardo. I liberali ricordano «lo stato deficitario delle casse comunali» e si limitano di conseguenza a promettere solo le cose che sarà veramente possibili realizzare «nei limiti imposti dalle finanze comunali».

I repubblicani sono confluiti nella lista del psdi. I socialproletari del psiup sono stati accolti dai comunisti. Completano il panorama elettorale i missini.

A contendersi i quaranta seggi di consiglio comunale vi sono sette liste: comunisti, socialisti, Union, democristiani, socialdemocratici, liberali, missini. In tutti gli altri comuni della Valle si vota con il sistema maggioritario. Si sono quindi formate coalizioni di più partiti e il quadro politico appare meno netto. La dc tuttavia si presenta con il suo simbolo in ventisette comuni e in altri quaranta con alleati dei partiti democratici.

Sergio Devecchi

Arrestato l'americano che sposò a Sanremo la giovane vietnamita

Nizza, 17 maggio.

Harry Poe, il giovane americano che sposò la vietnamita diciottenne in Italia senza l'autorizzazione della madre della ragazza che abita in Francia, è stato arrestato a Nizza sotto l'accusa di corruzione di minorenne.

Il matrimonio era stato celebrato a Sanremo con la cerimonia religiosa. La cerimonia non è stata trascritta nei registri del consolato americano nè di quello francese, ed ai fini della legge francese non è quindi considerata valida.

Harry Poe, di 25 anni, aveva conosciuto Daniella Conture, una bella indocinese, a Honolulu, dove entrambi erano iscritti all'Univeralità. La madre di Daniella aveva posto il veto al matrimonio e si era trasferita a Saint-Raphaël, portando con sè la ragazza, per farle troncare la relazione.

Harry aveva seguito l'innamorata e si era rivolto ad un parroco di Sanremo, don Luigi Ruschena, per poter celebrare le nozze. Il vescovo di Ventimiglia aveva concesso la dispensa speciale e i due giovani erano stati uniti in matrimonio qualche giorno fa.

Al rientro degli sposini in Francia la polizia, su denuncia della madre di Daniella, è intervenuta. Harry è ora in prigione e la sposina ha fatto ritorno, per il momento almeno, nella casa materna.

Concluso felicemente il drammatico "caso,, di Padova

Riabbracciano dopo sette anni la loro bimba che (scambiata in culla) venne creduta morta

I genitori dicono commossi: «Sì. E' proprio nostra figlia» - Il padre l'ha riconosciuta per due particolari: un piccolo neo sul collo e un lieve affossamento alla testa - La bambina, attualmente, è ospite di un istituto di assistenza - L'errore avvenne in clinica, nel 1958, fra due neonati prematuri

La piccola Rossella Zilio, in braccio al padre, accanto alla sorellina ed alla mamma ieri a Padova (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 17 maggio.

La bimba che da sette anni attendeva di conoscere i genitori — ed è ospite dell'istituto di assistenza all'infanzia di Padova nella colonia di Asolo a Ca' Falier sotto il nome anagrafico di «Francesca Fregonese» — è stata abbracciata stamane come figlia dai coniugi Giuseppe Zilio di 42 anni, e Regina Moniero di 38, di Padova.

Come è noto, la sentenza del Tribunale civile di Venezia, pubblicata in questi giorni, faceva luce sulla vicenda del presunto scambio di due bimbi nella culla avvenuta il novembre 1958 alla clinica pediatrica dell'Università di Padova, affermando che l'errore era realmente avvenuto.

Secondo il verdetto, un neonato di sesso maschile, Francesco Fregonese, nato prematuramente all'ospedale di San Donà di Piave da Luigia Baldissin in Fregonese, di Zenson di Piave, e poi trasferito in culla termostatica portatile alla clinica pediatrica di Padova, morì il 6 novembre 1958 e fu scambiato per la bimba Rossella Zilio, essendo stato collocato per errore nella culla dove era sistemata poco prima quest'ultima. Per sette anni, quindi, i coniugi Zilio credettero che la loro Rossella fosse morta; in realtà la tomba dove essi portavano fiori conteneva i resti del piccolo Francesco Fregonese.

I coniugi Zilio hanno appreso la notizia dai giornali giacchè scorso e sono rimasti scettici e increduli, ma nel tardo pomeriggio di ieri Giuseppe Zilio, terminato il suo lavoro di barbiere, decideva improvvisamente di salire con i parenti ad Asolo. Egli aveva portato una bambola bionda e un pacco di caramelle. Quando si è fatto incontro a Rossella, tenuta per mano da una suora, il barbiere ha sentito la gola serrarsi dal pianto, ha abbracciato la bambina e le ha detto, accarezzandola teneramente: «Rossella, sono il tuo papà».

Come ha detto più tardi, egli è stato immediatamente colpito dalla somiglianza e da alcune inconfondibili particolarità somatiche: un piccolo neo sul collo e un lieve infossamento sulla testa. Per la commozione tutti i presenti all'incontro piangevano. I coniugi si sono stretti al petto la bambina con la quale si sono intrattenuti per oltre un'ora. Poi, stamane a mezzogiorno, lo Zilio è ritornato ad Asolo con la moglie. Egli non ha più dubbi: è sicuro di aver ritrovato la sua figliuola ed è al colmo della gioia.

I genitori, adesso, non aspettano che di poter riprendersi Rossella e si augurano che l'iter giudiziario sia rapido. Sarà Rossella I, perchè hanno ora un'altra Rossella nata quattro anni fa e alla quale avevano dato lo stesso nome della primogenita che credevano morta. Un'altra figlia, Luana, ha 1½ mesi.

Come è noto i coniugi Fregonese, certi che era loro nato un maschietto, avevano voluto allevare la bambina. Stando così le cose, quando sarà rettificato lo Stato anagrafico di Francesco Fregonese, dovrebbe essere mutato il nome sulla tomba (quello cioè di Rossella Zilio) che, al cimitero maggiore di Padova, raccoglie i resti della creaturina deceduta il 6 novembre 1958 alla clinica pediatrica di Padova, dove aveva visto la luce la sera prima.

La madre superiora dell'istituto, parlando con un giornalista, ha riferito il contenuto di una lettera inviatale, da Milano, dai coniugi Fregonese. Essi dicono di aver appreso dai giornali la vicenda di Rossella Zilio e di essere disposti ad adottare la bambina, qualora i suoi genitori non la riconoscessero. Concludono affermando di essere molto affezionati alla piccola, e vivendo con loro sarebbe circondata da quell'amore che le è mancato finora.

Il P. M. dott. Weiss, della Procura della Repubblica di Venezia, interpellato in merito al riconoscimento di Rossella da parte dei coniugi Zilio, ha detto che — entro breve tempo — promuoverà una nuova causa per fare dichiarare, dal Tribunale di Venezia, che Francesco Fregonese è morto.

«Successivamente — *ha aggiunto* — sarà compito della Procura della Repubblica di Padova, o dei coniugi Zilio, promuovere un'altra causa, dinanzi al Tribunale di Padova, per fare dichiarare che la bambina è effettivamente Rossella Zilio».

p. v.

Reattore precipita ed esplode su una casa: morto il pilota

Treviso, 17 maggio

Un aviogetto da caccia del II Stormo di Treviso, è precipitato questa mattina su una casa in frazione di Zero Branco, ai confini con la provincia di Padova, il pilota è morto.

L'aereo, che stava rientrando da un volo di esercitazione, è stato visto perdere quota, scomparire in mezzo a un boschetto di alti pioppi e piombare contro una casa colonica appena ultimata, dove è esploso facendo crollare e incendiare il fabbricato.

Il pilota, ten. Carlo Casadei, 24 anni, di Forlì, è morto carbonizzato. Per fortuna nella casa in quel momento non c'era nessuno. Una famiglia di contadini, che si trovava nell'attiguo fabbricato colonico e che si stava preparando al trasloco, alla tremenda esplosione è fuggita terrorizzata.

Poichè il pilota non ha fatto uso del seggiolino di espulsione, che gli avrebbe consentito di aprire il paracadute, e di salvarsi anche da quota minima, si suppone sia stato colto da malore.

Accordo franco-inglese per la costruzione in comune di aerei supersonici militari

Londra, 17 maggio.

I governi inglese e francese hanno firmato oggi un accordo per la realizzazione in comune di due aerei supersonici militari: un apparecchio ad ali fisse che sarà impiegato dalla Raf e dalla Royal Navy come aereo da addestramento e dall'esercito francese come apparecchio da addestramento e da caccia; un aereo con ali a delta da combattimento e ricognizione. La spesa iniziale prevista è di 50 milioni di sterline (circa 88 miliardi di lire).

Commerciante muore in uno scontro davanti alla casa della sua fidanzata

Presso Moncalieri - Aveva 20 anni, doveva sposarsi fra tre mesi - La sua auto, forse sbandata per evitare un bimbo sbucato all'improvviso, è piombata contro un camion

L'auto contro il camion dopo l'incidente a Moncalieri

(Nostro servizio particolare)

Moncalieri, 17 maggio.

Un giovane commerciante prossimo alle nozze è morto oggi in un incidente stradale alle porte di Moriondo, di fronte alla casa della fidanzata. Si chiamava Giuseppe Davico, aveva 20 anni, abitava nella frazione Moriondo di Moncalieri, in via della Vittoria 5, col padre Angelo di 63 anni, e la madre, Margherita Fassio di 61.

La disgrazia è accaduta verso le 18,30: il giovane percorreva strada Genova sulla sua «1500», diretto a casa. All'altezza dello stabile n. 319 bis, la vettura sbandava verso sinistra, invadendo la corsia opposta.

Qualche testimone ha dichiarato che il pilota ha sterzato di colpo per evitare un bimbo, uscito di corsa da un portone: il particolare non è stato confermato, anche se lo si ritiene probabile perchè non si spiega altrimenti l'improvvisa sbandata dell'auto in un tratto di strada rettilineo e ben livellato.

Purtroppo dalla parte opposta è sopraggiunto un autocarro, della ditta Sadem di Torino, guidato da Francesco Elia di 44 anni, domiciliato a Torino in via Pisanino 6, che viaggiava col secondo autista Aldo Maistrello di 36 anni, abitante a Grugliasco, in via Baracca 55. L'autocarro procedeva a velocità moderata quando la «1500» è piombata contro il suo radiatore: il Davico è rimasto imprigionato nell'auto.

Fra i primi è accorso il dott. Pecchio, di Moncalieri, che ha constatato il decesso del giovane. Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora, malgrado gli sforzi dei carabinieri della stazione di Moncalieri che tentavano di incanalare la marea d'auto che si andava formando. La salma è stata portata nell'abitazione del giovane. Il Davico doveva sposarsi in agosto con Carla Zerbetto di 19 anni, abitante in strada Genova, ed aveva preparato la sua nuova casa nello stesso alloggio dei genitori. Ogni giorno i due fidanzati trascorrevano parecchie ore ad arredare la stanza, disporre i mobili, compilare la lista degli acquisti.

La Zerbetto ha appreso la notizia della morte del fidanzato sull'autobus che la portava a casa. Aveva atteso a lungo il Davico, all'uscita del lavoro, poi si era avviata pensando che fosse stato trattenuto da impegni di lavoro. Giunta nei pressi di casa, ha visto la auto ferma e la gente assiepata sui bordi della strada. Qualcuno dei passeggeri ha commentato l'accaduto: la ragazza ha sentito, ha lanciato un grido ed è svenuta. A tarda sera non si era ancora rimessa dallo choc: scossa dai singhiozzi continuava a guardare dalla finestra il luogo dove il fidanzato era morto.

f. for.

Giuseppe Davico, 20 anni

Forse la pioggia è vicina cielo nuvoloso in Piemonte

Ieri leggere precipitazioni in Valle d'Aosta e nel Vercellese - Zone dell'Astigiano e del Polesine prive d'acqua

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 17 maggio.

(t. c.) In Valle d'Aosta si sono avute stamane pioggia sparse a carattere primaverile. La temperatura, che era salita sabato e domenica, in alcune località, come ad Aosta e St. Vincent, a 30°, è scesa notevolmente. L'acqua caduta, che è stata calcolata in 5 mm., ha recato beneficio alle campagne riarse dalla siccità. L'ufficio meteorologico di St. Barthélemy ha comunicato che nelle prossime ventiquattr'ore si avranno altre piogge.

Vercelli, 17 maggio.

(v. n.) Il tempo questa mattina è mutato e finalmente un po' di pioggia è caduta. Tuttavia poco prima di mezzogiorno è riapparso il sole. Nel tardo pomeriggio il cielo si è parzialmente coperto. La precipitazione odierna non è purtroppo servita nelle zone risicole non sommerse. La terra è inaridita ed occorre pertanto molta acqua perchè il terreno abbia un beneficio.

La situazione delle acque è leggermente migliorata rispetto ai giorni scorsi. La portata dei corsi è aumentata. Evidentemente la alta temperatura in montagna hanno sciolto parzialmente le nevi.

Asti, 17 maggio.

(v. m.) Sull'Astigiano stamane sono cadute poche gocce di pioggia, e nel pomeriggio è comparso di nuovo il sole. Molte zone dell'astigiano sono prive di acqua potabile ed inoltre i pozzi per abbeverare il bestiame sono esauriti.

Per fronteggiare la grave situazione idrica nella Val Tiglione, la giunta provinciale amministrativa ha approvato la costruzione del raddoppio della tubazione di potabilizzazione dell'acquedotto consorziale della Val Tiglione, per una spesa di 16 milioni.

Rovigo, 17 maggio.

(s. f.) Ancora caldo afoso e torrido nel Polesine. Dopo una mattinata con leggera nebbia, e un pomeriggio di sole, verso sera il cielo si è coperto di nuvole minaccianti pioggia.

Incomincia a scarseggiare l'acqua potabile in alcuni centri del Delta.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulle Marche nuvoloso o molto nuvoloso con brevi piogge e possibilità di temporali. Sulle restanti regioni della penisola e sulle isole nuvolosità irregolare. Temperatura: stazionaria al Nord e al Centro, in lieve aumento al Sud. Venti: deboli variabili o moderati. Mari: bacini occidentali da mossi a molto mossi; gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	32	Pescara	10	23
Bolzano	16	25	L'Aquila	8	22
Trento	14	30	Roma	9	28
Verona	15	25	Campob.	13	24
Trieste	17	25	Bari	14	24
Venezia	16	26	Napoli	10	23
Milano	15	35	Potenza	11	22
Genova	15	21	Catanzaro	13	21
Bologna	15	29	Reggio C.	15	29
Firenze	11	28	Messina	17	25
Pisa	9	25	Palermo	18	26
Ancona	17	24	Catania	10	30
Perugia	12	25	Cagliari	16	22

Cinque anni di carcere a un giovane ladro d'auto

Processato a Voghera - Il P. M. ha chiesto 8 anni L'imputato si era impadronito di una «1100» e poco dopo aveva tentato di rubare un'altra vettura

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 17 maggio

Il Tribunale penale ha inflitto cinque anni di carcere al ventiquattrenne Natalino Marcato, residente a Voghera, processato stamane per furto e tentato furto di due «1100».

Il Marcato, con un complice rimasto sconosciuto, la sera del 2 febbraio scorso si era impadronito di una «1100» parcheggiata in piazzetta Cesare Battisti e appartenente al meccanico Roberto Salvadeo di 23 anni. Il giorno 15 dello stesso mese — questa volta insieme a due persone rimaste sconosciute — il Marcato tentava di rubare un'altra «1100» lasciata in via Emilia dal ventinovenne Luigi Baldini.

Sorpresi dal Baldini mentre stavano per balzare al volante della vettura, i tre ladri si davano alla fuga. L'automobilista riusciva però a riconoscere uno di essi (il Marcato) che, rintracciato il giorno dopo, confessava l'addebito.

L'imputato, che si trova già in carcere dovendo scontare sei mesi per un precedente furto, è comparso oggi dinanzi al giudice in stato di detenzione. Il P. M. ha chiesto la condanna a 8 anni e 500 mila lire di multa; il Tribunale lo ha dichiarato colpevole di un unico delitto di furto pluriaggravato, infliggendogli 5 anni di reclusione e 350 mila lire di multa.

a. gr.

CAMPAGNA «FLY» PRIMAVERA '65

"YANKEE" RINNOVA LA CASA E COSTA SOLO 100.000 LIRE

E' tutta di legno pregiato e lamiere smaltate l'importante cucina-tinello prodotta dalla società lombarda ed in vendita allo stesso prezzo di 6 anni fa. Compratela subito risparmierete oltre 30.000 lire sul prezzo di listino

L'elegante e funzionale cucina-tinello «Yankee» — offerta dalla società «FLY ITALIANA» allo stesso prezzo del 1959 — è divenuta in questi giorni l'argomento più discusso nelle famiglie. A nessuno, infatti, è sfuggita l'eccezionale convenienza di poter rinnovare, con una modica spesa, vantaggiosa sotto tutti gli aspetti, l'ambiente più frequentato della casa.

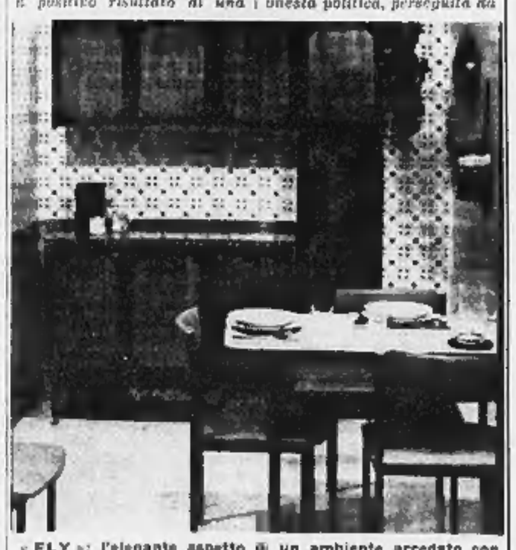
Il modello «Yankee», progettato per una duplice funzione, nelle precedenti ricerche di mercato compiute in diverse «città campione» ha dato lusinghieri risultati. L'arredamento «Yankee» ha, infatti, superato ogni aspettativa durante il periodo di «rodaggio» per l'indiscussa superiorità qualitativa e di stile. Esso costituisce una vantaggiosa occasione per tutti ed è destinato a rivoluzionare in questo particolare settore il mercato di vendita. Bastano centomila lire per acquistare presso gli accoglienti negozi della società «FLY ITALIANA» una cucina-tinello «Yankee», realizzata con legni pregiati e lamiere metalliche, un arredamento «tipo» che risponde pienamente alle necessità di una famiglia composta da quattro persone.

I favorevoli consensi che riscuotono ovunque i mobili componibili per cucine, prodotti dall'industria lombarda, sono il frutto di attente ricerche e costituiscono l'«optimum» che si trova oggi sul mercato. Essi soddisfano il gusto e le esigenze della clientela più raffinata, apportando una nota di moderna eleganza nell'ambiente familiare. I dirigenti dell'azienda milanese hanno a lungo studiato e sperimentato i diversi aspetti della vita casalinga in rapporto a tre elementi oggi fondamentali: spazio, eleganza e funzionalità. La cucina-tinello «Yankee» risponde appieno a questi requisiti ed in considerazione del costo, eccezionalmente basso, è accessibile alle possibilità economiche di varie categorie sociali.

La straordinaria iniziativa commerciale non deve essere intesa per una delle tante scontate suggerite dalla sfavorevole congiuntura economica, e tanto meno un miraggio. Essa costituisce, invece, il positivo risultato di una previggente programmazione aziendale, che ha provveduto in tempo a rinnovare e ad ammodernare gli impianti e le attrezzature dello stabilimento di produzione in Vimodrone, alla periferia di Milano. Le economie ricavate dal potenziamento dei cicli di lavorazione sono state destinate a vantaggio esclusivo degli acquirenti.

Decurtando gli utili, entro limiti ragionevoli, la società «FLY ITALIANA» è oggi in grado di offrire alla propria clientela un arredamento eccellente: materie di prima scelta, lavorazione scrupolosa e perfetta, modelli progettati in uno stile inconfondibile. Sono questi pregi che hanno determinato il successo della cucina-tinello «Yankee», la più bella del mondo. Nessun mistero, dunque, ma il risultato di una seria ed onesta politica, perseguita da un'industria specializzata ed in costante espansione.

Per centomila lire acquistate un mobile base lungo centododici centimetri, un pensile di uguale misura, un armadio alto due metri per trentasette centimetri di profondità, un tavolo con un piano di un metro per sessanta cm., quattro robuste sedie rivestite di materiale lavabile. Sappiate profittare di questa occasione e prenotate subito una cucina-tinello «Yankee» presso gli accoglienti negozi «FLY» di Torino in via Principe Tommaso 6, piazza Solferino, angolo Micca 21 e piazza Castello 29.



«FLY»: l'elegante aspetto di un ambiente arredato con una cucina-tinello «Yankee».

ULTIME NOTIZIE

Bandiere dei due Paesi sventolavano per le vie della Capitale

In Messico calorose accoglienze a Fanfani Cordiale colloquio con il presidente Diaz

Durante un brindisi l'ospite italiano ricorda che la comunità latina, in Europa e in America, è tale da «recare un contributo non sostituibile al progresso del mondo» - I giornali parlano con ammirazione dello sviluppo sociale ed economico raggiunto in Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Città di Messico, 17 maggio.

Un incontro con il presidente degli Stati Uniti del Messico, Gustavo Diaz Ordaz, nel Palacio Nacional è stata la tappa culminante della prima giornata del soggiorno a Città di Messico del ministro degli Esteri Fanfani, che il quotidiano più diffuso della capitale, «Novedades», ha salutato in un editoriale con le seguenti parole: *«Il Messico accoglie con entusiasmo il ministro degli Esteri Fanfani: sia benvenuto il politico progressista, l'acuto intellettuale, l'amico del Messico».* Lo stesso quotidiano pubblica un grande disegno raffigurante il ministro Fanfani nell'atto di salutare con un gesto della mano, con alle spalle due tricolori al vento, la bandiera italiana e quella messicana. Nella banda bianca del secondo spicca un'aquila, sola differenza rispetto al tricolore italiano.

Le grandi arterie della capitale, i suoi storici palazzi e i monumenti della rivoluzione del 1917, che ispira oggi come 50 anni fa il programma dei governi messicani e domina il carattere sociale e nazionale del popolo del Messico sono apparsi oggi pavesati dai colori del due vessilli quasi identici in un chiaro e felice simbolismo di amicizia e affinità culturali e storiche.

Ieri sera, all'arrivo del DC-8 «Acapulco» delle «Aeronaves de Mexico» al grande scalo internazionale della capitale, il ministro degli Esteri Carillo Flores ha voluto precedere con un saluto personale all'on. Fanfani l'indirizzo formale che avrebbe pronunciato dodici ore più tardi. Poi, rivolgendosi verso un gruppo di giornalisti messicani, convenuti numerosi all'aeroporto assieme ai rappresentanti della stampa italiana ed internazionale, il ministro degli Esteri messicano ha dichiarato: *«La visita dell'on. Fanfani è la prima che venga compiuta da un ministro degli Esteri dello grande nazione italiana. La presenza nella capitale messicana del ministro Fanfani prova ancora una volta l'interesse del nostro Paese per i problemi mondiali e per un'attiva partecipazione alla vita internazionale».*

Dopo aver presieduto nella residenza dell'ambasciatore d'Italia Vincenzo Soro una riunione di lavoro e consultazione della delegazione italiana, Fanfani si è recato presso il monumento all'Indipendenza, un'alta e maestosa colonna che si leva lungo il Paseo de la Reforma, e vi ha deposto una corona di fiori, per onorare i caduti del primo risorgimento messicano, quello anticoloniale, e delle lotte rivoluzionarie del Messico moderno. Il ministro Fanfani ed i suoi collaboratori hanno raggiunto quindi il Ministero degli Esteri ove erano attesi dal ministro degli Esteri messicano Carillo Flores.

Poi i due ministri degli Esteri si sono recati al Palacio Nacional per l'incontro col presidente della Repubblica, Gustavo Diaz Ordaz. Il colloquio col Capo dello Stato messicano è stato cordiale e, come è stato rilevato, «di immediata, ampia intesa». Esso ha abbracciato un vasto orizzonte di temi politici, economici e culturali, centrati sull'interesse italiano per una presenza nel continente americano secondo uno spirito di ampia collaborazione, e sulla posizione messicana di vivo favore verso ogni iniziativa che abbia carattere cooperativo piuttosto che unilaterale. I primi contatti hanno avuto soprattutto un carattere di calorosa espressione di amicizia.

Fanfani ha rivolto al presidente Diaz Ordaz, a nome del presidente della Repubblica italiana, Giuseppe Saragat, un invito a recarsi in Italia, in visita ufficiale. Il presidente Ordaz ha accettato l'invito per una data da fissare d'intesa fra i due Paesi. Fanfani ha inoltre consegnato al presidente Diaz Ordaz le insegne di cavaliere di Gran Croce con cordone dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana conferitegli dal presidente Saragat. Personalmente inoltre ha fatto dono al Presidente messicano di una «Divina Commedia» con riproduzioni di dipinti del Botticelli e tre sue opere.

Il ministro Fanfani e la delegazione italiana, insieme con l'ambasciatore Soro ed altri rappresentanti diplomatici ed esponenti della collettività italiana, sono stati ospiti d'onore di un banchetto offerto dal ministro degli Esteri Carillo Flores, il quale ha consegnato a Fanfani la più alta decorazione messicana, la «Gran Croce dell'Aquila Azteca».

Ringraziando, il ministro italiano ha detto che l'Italia e il Messico appartengono alla Comunità latina che dal Mediterraneo si estende fino al Pacifico e insieme a tutti questi popoli latini Italia e Messico partecipano al grande sforzo democratico dei paesi d'Europa e d'America per garantire il libero e pacifico progresso del mondo. La comunità latina rappresenta una buona parte dell'umanità, ha detto, ed ha aggiunto: *«Non siamo tanti da costituire una minaccia per nessuno, ma siamo abbastanza per recare un contributo non sostituibile al progresso del mondo».*

Fanfani si è poi incontrato con i ministri dei dicasteri economici nel cosiddetto «collegio per l'economia»: è stata la prima volta che problemi economici sono stati discussi da questo collegio con un uomo di governo straniero.

Tutti i giornali di Città di Messico pubblicano articoli e fotografie sulle prime pagine. Il quotidiano *Novedades* dedica un editoriale alla personalità del visitatore italiano e alla fisionomia del partito democratico cristiano. Scrive che «l'Italia è fra le nazioni la prima in cui le dottrine sociali della Chiesa siano servite come base per l'organizzazione del partito democratico cristiano» nel quadro dei «grandi avvenimenti che hanno avuto decisiva influenza sulla vita italiana nel senso dell'ascesa delle classi lavoratrici e dell'affermazione di una forza combattiva che con successo ha fatto fronte all'azione dei sindacati comunisti, pure dotati di indubitabile forza politica nelle regioni più industrializzate della Penisola».

m. c.

L'on. Fanfani ieri a Città di Messico (Telefoto Ansa)

Fanfani incontrerà Rusk a Washington il 24 maggio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 maggio.

(c.) Terminata la visita nel Messico, il ministro degli Esteri Fanfani si recherà a Washington per un incontro col segretario di Stato Rusk il 24 maggio. Molto probabilmente, Fanfani raggiungerà poi Ottawa, in Canada.

Il viaggio a Washington di Fanfani nasce da un invito che Rusk fece al nostro Ministro degli Esteri durante i lavori della conferenza della Nato a Londra, la scorsa settimana. Venendo dopo tutta una serie di incontri che Fanfani avrà a Città di Messico con esponenti dell'Osa che in questi giorni visitano la capitale sudamericana, il colloquio con Rusk consentirà al nostro Ministro degli Esteri di esaminare da vicino anche la questione di Santo Domingo e di contribuire, come è obiettivo del governo italiano, a restituire pienamente sull'alveo dell'Osa e dell'Onu il problema di Santo Domingo.

Appello di pace agli arabi del Primo ministro d'Israele

«Ogni nazione si astenga da una politica di minacce e di violenza» ha esortato Levi Eshkol - La collaborazione fra gli Stati del Medio Oriente è indispensabile per il progresso e per il benessere di tutti

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 17 maggio.

Il primo ministro israeliano Levi Eshkol, parlando oggi all'apertura dell'ultima sessione dell'attuale Parlamento, ha tracciato le linee di un grande «piano di pace» per il Medio Oriente, basato innanzitutto sull'apertura di trattative dirette fra Israele e i Paesi arabi.

Eshkol ha dichiarato che lo stabilimento di relazioni diplomatiche fra la Germania Occidentale e Israele ha provocato un fruttuoso risveglio nell'opinione pubblica tedesca ed è stato accolto favorevolmente nel mondo. Questo accordo ha anche dimostrato che *«l'atteggiamento anti-israeliano che Nasser tenta di imporre a tutti i Paesi arabi è non solo riprovevole ma anche irrealistico».*

«In questi ultimi tempi — ha proseguito il primo ministro — *fra gli arabi si sono levate voci che fanno appello a una sistemazione di pace, alla coesistenza.*

«Se cerchiamo di riassumere il nostro piano di pace — ha proseguito Eshkol —, *lasciateci dire prima di tutto che il suo fondamento è pieno di rispetto per l'indipendenza, la sovranità, l'integrità territoriale di tutti gli Stati della regione.*

«Dal punto di vista giuridico, lo sforzo per la pace in questa area è radicato in due obblighi internazionali. Il primo è il dovere accettato da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite di vivere reciprocamente in pace e in buon vicinato, di unire le loro forze per mantenere la pace e la sicurezza nel mondo, di astenersi dalle minacce di forza o dall'usare la forza contro l'indipendenza o l'integrità territoriale di qualsiasi Stato. Queste sono citazioni dalla Carta delle Nazioni Unite.

«Vi si aggiunge l'obbligo contenuto negli accordi d'armistizio del 1949. Questi accordi costituiscono uno stadio transitorio verso la pace permanente. Noi proponiamo, in conseguenza, che negoziati diretti siano condotti fra Israele ed ognuno dei Paesi che hanno firmato l'armistizio con noi, al fine di pervenire ad accordi di pace».

Una volta raggiunta la pace, ha detto ancora Eshkol, tutta la zona potrà essere destinata alla cooperazione e alla mutua assistenza, con grande beneficio dell'Asia, dell'Africa, di Israele e degli arabi. La collaborazione, ha spiegato il capo del governo israeliano, riguarderà i traffici, le comunicazioni, l'economia, il commercio, le ricerche tecniche, agricole e sanitarie e il turismo. Inoltre, Israele potrà permettere alla Giordania l'uso dei suoi porti. D'altra parte, la pace permetterà di ridurre le corse agli armamenti, e grandi risorse potranno essere destinate a fini economici e sociali. Israele è disposto a collaborare finanziariamente a quest'opera di sistemazione e riabilitazione.

(Ansa)

I disoccupati diminuiti di 33.000 da febbraio a marzo

Roma, 17 maggio.

Alla fine di marzo di quest'anno gli iscritti alle liste di collocamento sono diminuiti di 33.364 unità (pari al 2,54 per cento) rispetto al mese precedente. Nei confronti del marzo '64 c'è stato invece un aumento di 172.781 unità, pari al 15,58 per cento.

Le liste di collocamento comprendono anche i lavoratori difficilmente collocabili per la loro incompleta idoneità fisica e professionale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 maggio 1965

NATI — **Garofalo** Rosanna; **Verdun di Cantogno** Lorenzo; **Beatti** Maurizio; **Tinghi** Elena; **De Luca** Giovanni; **Zagarolo** Maurizio; **Oldano** Attilia; **Rossetto** Andrea.

MORTI — **Pagliero** Angela in Gilardi, anni 65, nata a Gorzegno, pensionata, abitante in via N. Fabrizi 6; **Cesarello** Angelita, giorni 15, Torino, v. dei Gelsi 10; **Peretti** Mario, a. 85, Mergozzo, pensionato, c. Duca degli Abruzzi 106; **Paoletti** Maria vedova Elli, a. 82, Busca, pensionata, v. Madama Cristina 123; **Zanetti** Luigia, a. 61, Torino, pensionata, v. Salerno 23; **Cariso** Lucia ved. Giordano, a. 83, Racconigi, pensionata, v. S. Maria Mazzarello 88; **Giaretti** Ernesta in Raviola, a. 60, Poggio d'Asti, casalinga, c. Sebastopoli 170; **Vendrame** Urbano, a. 67, Medona, pensionato, v. Borgo 71; **Sabbatelli** Donato, a. 58, Otelia, operaio, v. G. Mosca 16; **Novelle** Italo, a. 72, Torino, industriale, v. Buronzo 2 bis; **Gleanell** Primo, a. 57, Mirabello, operaio, v. Duchessa Jolanda 5; **Ieriotti** Pietro, a. 73, Torino, decoratore, v. Marco Polo 7; **Trada** Mario, a. 48, Torino, vigile urbano, v. Botticelli 180.

Deceduti in ospedale: **Garigtio** Maria in Canalino, a. 73, Piobesi, casalinga; **Ardissone** Ferdinando, a. 56, Chieri, impiegato; **De Martini** Natalina, a. 65, Castelletto Merli, pensionata; **Pregno** Pietro, a. 74, Rivalta Bormida, pensionato; **Rabbia** Marta, a. 77, Carignano, pensionata; **Da Cresna** Quintina ved. Moscoso, a. 58, Montù Beccaria, pensionata; **Bardone** Giuseppe, a. 82, Torino, pensionato; **Carli** Fosca ved. Ceccarini, a. 82, Breganze, pensionata; **Caresso** Vincenzo, a. 16, Rimori; **Merlin** Natale, a. 54, Torino, amministratore; **Becevial** Amelia, a. 71, Piacenza, pensionata; **Boeris** Giovanni, a. 58, Torino, meccanico; **Tarasco** Luigi, a. 74, Castellinaldo, pensionato; **Guardisa** Cesare, a. 76, Torino, pensionato; **Pasta** Giulia, a. 59, Roma, pensionata; **Albera** Maria ved. Arlaudo, a. 74, Villafalletto, casalinga; **Ferraro** Giovanni, a. 69, Bra, commerciante; **Tavella** Giuseppe, a. 56, Torino, pensionato; **Mestagna** Ivo, giorni 7, Torino; **Volpi** Pietro, a. 74, Tortona, pensionato; **Bianco** Vittoria ved. Rustichelli, a. 70, San Raffaele Cimena, pensionata; **Delle Fave** Ivonne, a. 9, Rodi Gargasico, scolara.

Nati 8 - Morti 35

15 maggio 1965

NATI — **Beltrame** Cinzia; **Marcellino** Luciana; **Merulla** Santi; **Sinsanelli** Vincenzo; **Trevisan** Elena; **Bianchi** Stefania; **Buera** Marinella; **Necante** Roberto; **Massare** Claudio; **Siviori** Eros; **Albisser** Judith; **Bertorino** Flavia; **Tucci** Francesco; **Maschetti** Gabriella; **Merra** Mirano; **Oberto** Massimo.

MORTI — **Giacone** Giuseppe, anni 68, nato a Vigone, pensionato, abitante in via Veglia 4; **Chauvelot** Vittorio, a. 62, Cavelle, avvocato, v. Assarotti 9; **Fiorio** Pia Vincenzo, a. 79, Corio, pensionato, v. Nizza 71; **Celsa** Armanda ved. Zedda, a. 85, Quittengo, casalinga, c. F. Turati 12; **Montis** Severino, a. 74, Guspini, pensionato, v. Verolengo 9; **Previati** Bianca in Pasquali, a. 78, Montalto di Castro, casalinga, c. Vinzaglio 5; **Caramellino** Giulio, a. 72, To-

Nel quinto anniversario della scomparsa del compianto

Avv. Mario Gromo

la Società Editrice «La Stampa» lo ricorda con immutato affetto. Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 9 di martedì 18 corrente nella chiesa Gran Madre di Dio.
— Torino, 16 maggio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Masoero

Costruttore Edile

Cav. Uff. al merito della Repubblica

Lo piangono angosciati la moglie Rina Feltrin, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr. alle ore 8,30 partendo dalla Parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna 16.
— Torino, 17 maggio 1965.

La Impresa Masoero Costruzioni S.p.A. annuncia con dolore la perdita del Sig

Giorgio Masoero

— Torino, 17 maggio 1965.

Impiegati e Maestranze della Impresa Masoero S.p.A. si associano al dolore della famiglia per la perdita del Sig

Giorgio Masoero

— Torino, 17 maggio 1965.

Le famiglie Monge-Chiesa sono affettuosamente vicine alla Sig.ra Rina per la perdita dell'amico

Giorgio

— Torino, 17 maggio 1965.

Alberto Rocca e famiglia partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Giorgio Masoero

— Torino, 17 maggio 1965.

I Soci tutti dell'Unione Padri di Famiglia dell'Oratorio Salesiano S. Paolo, esprimono commossi le più profonde e sincere condoglianze per immatura dipartita dell'Amico Carissimo

Cav. Uff. Giorgio Masoero

— Torino, 17 maggio 1965.

Partecipano al dolore Mery Marino, Gilla Morino, Luigi Segno.

La famiglia Torchio partecipa al grande dolore degli amici Masoero per la perdita del fratello

Giorgio

— Torino, 16 maggio 1965.

Profondamente addolorati la moglie Alma Bottoni, l'adorata mamma Amedea Bottoni, il fratello Alberto, i cognati Teresa e Silvano e i parenti tutti annunciano la dolorosa perdita del loro

Emilio Fontani

I funerali avranno luogo martedì 18 ore 16,15 partendo da via San Domenico 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al Prof. Fernando Reiffo per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 17 maggio 1965.

Gli amici Vinciguerra prendono viva parte al lutto della famiglia.

Le famiglie Massera si associano partecipi al grave lutto della famiglia Fontani.

Gli Amici del Circolo Numismatico Torinese partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

Cav. Emilio Fontani

— Torino, 18 maggio 1965.

Il Direttore Generale, i Dirigenti e gli Impiegati tutti della SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - partecipano con profondo cordoglio al lutto della Famiglia per la immatura scomparsa del signor

Cav. Emilio Fontani

da molti anni funzionario della Società.
— Torino, 18 maggio 1965.

Le famiglie Ambrosione e Grigoli partecipano vivamente al dolore dei parenti per la dipartita del caro amico

Cav. Emilio Fontani

— Torino, 18 maggio 1965.

Partecipano le famiglie Bozzo Marguy e Lina Marietti.

Il Prof. Giuseppe Dallepiane, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino, l'Aiuto, gli Assistenti, le Rev. Suore, la Maestra e le Ostetriche, le Infermiere ed il Personale tutto esprimono il loro più sentito cordoglio per la scomparsa di

Suor Giuseppina al secolo Giuseppina Chiesa

che per oltre 40 anni ha prestato con amore e dedizione la sua opera infaticabile e preziosa presso il Reparto neonati della Clinica.
— Torino, 17 maggio 1965.

L'Amministrazione, la Direzioni, i Sanitari, le Rev. Suore, il Rettore Spirituale, il Personale tutto dell'Ospedale Ostetrico e Ginecologico «Sant'Anna» annunciano con profondo cordoglio la scomparsa della Reverenda

Suor Giuseppina al secolo Giuseppina Chiesa

che, ininterrottamente dal 1922, profuse con illuminata passione, generosità dedizione e competenza la sua opera di assistenza a favore dei neonati.
— Torino, 17 maggio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gian Carlo Ferrero

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti per volontà dell'estinto la moglie, il figlio, la cugina Nina Morelli, parenti tutti.
— Torino, 16 maggio 1965.

La Ditta A.K.C.E.A. di Ambrosini & C. unitamente ad Impiegate e Maestranze partecipa al cordoglio della Famiglia per la dipartita del Signor

Giovanni Carlo Ferrero

suo amato ed apprezzato collaboratore.
— Torino, 14 maggio 1965.

Cristianamente è mancata

Delfina Viasco ved. Vianzone

di anni 89

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria col marito Oreste Gastaldo, la sorella, i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al Dott. Giancarlo Beccaria per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 14,30 partendo da via Venaria 85/9 bis. Indi la cara salma proseguirà per Venaria Reale, Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1965.

Lo Stabilimento Cartotecnico Industrie Affini S.C.I.A. Giuseppe Capi - S.P.A. - Bologna - partecipa l'immenso dolore dei propri dirigenti dott. Laura Gatti Capi e dott. Antonio Gatti per la perdita dell'adorato figlio

Roberto Gatti

di anni 16

I funerali avranno luogo oggi 18 maggio alle ore 17, partendo dall'abitazione in via Bellinzona 23, per la chiesa parrocchiale di S. Giuseppe.
— Bologna, 17 maggio 1965.

E' mancato

Giacomo Cervetti

premio fedeltà FIAT

Lo annunciano: la moglie, congiunti, nipoti, cugini. Funerali oggi ore 16,15 da via Sommeriva 15, la salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1965.

La famiglie Nuvoloso e Cagliardi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Camillo Sguazzini

— Torino, 17 maggio 1965.

Una data e un caro nome

COMM.

Adolfo Odisio-Crassi

Vivono nel suo ricordo la moglie e i suoi cari che ne rinnovano la memoria con immutato rimpianto nel secondo anniversario. Santa Messa mercoledì 19 maggio, ore 9, Chiesa S. Tommaso via Pietro Micca.
— Torino, 17 maggio 1965.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Giacone ringraziano commosse quanti si sono uniti al grande dolore per la perdita del caro

Giuseppe Giacone

— Torino, 18 maggio 1965.

Serenamente è mancata

Marcelle Gilberton Perlo

Le annunciano addolorati i figli Anna Maria, Pier Giorgio con la moglie; il fratello Georges con la moglie, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla Dott. Alvino de Martino, al Prof. Bellion, al Dott. Cavagnino e al Dott. Tabasso per le premurose cure. I funerali, martedì alle 14,30, da strada Val S. Martino Sup., 1.
— Torino, 17 maggio 1965.

Michele, Margherita, Roberto e Fernanda Perolee si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della Signora

Marcelle Gilberton Perlo

— Torino, 17 maggio 1965.

Aldo Vitè e congiunti partecipano addolorati al lutto delle famiglie Perlo e Gilberton per la scomparsa della cara Signora

Marcelle

— Torino, 17 maggio [illegible].

Il Sorgentista Club effettuosamente partecipa al dolore della cara Socia e Segretaria Anna Maria Perlo per la perdita della Mamma

Marcelle Gilberton Perlo

— Torino, 18 maggio 1965.

Bella Hutter
Irene Invrea
Augusto e Caterina Monti
Mario e Luisa Sturani
prendono parte al dolore di Anna Maria.

Il Consiglio, la Presidenza e la Direzione dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino partecipano al profondo dolore del Consigliere Rag. Piergiorgio Perlo per la scomparsa della Mamma Signora

Marcella Gilberton ved. Perlo

— Torino, 17 maggio 1965.

Lo Ski Club Torino e Piemonte prende viva parte al dolore della famiglia Perlo per la scomparsa della signora

Marcella Gilberton Perlo

moglie del presidente fondatore Comm. Alessandro Perlo.
— Torino, 17 maggio 1965.

L'Associazione Piemontese Agenzie Viaggi partecipa al grave lutto che ha colpito la Signorina Anna Maria ed il Rag. Piergiorgio Perlo per la scomparsa della cara Mamma Signora

Marcella Perlo

— Torino, 17 maggio 1965.

Prendono parte al dolore di Tito e Carla gli amici:
Ginetta Aprà
Paolo Burlo
Zaveria Deidino
Elso Fresia
Nella e Renato Massero.

Il Circolo Pattinatori Valentino partecipa al dolore del presidente Rag. Perlo per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 18 maggio 1965.

Memori dell'amicizia fraterna, confermata nelle ore della persecuzione razziale, Vivi Segre con i figli Bruno, Giorgina e Gisuca piangono la scomparsa della signora

Marcella Gilberton Perlo

donna di elevati sentimenti e di vasto impegno intellettuale, e sono vicini ai figli Anna Maria e Pier Giorgio.
— Torino, 17 maggio 1965.

Prendono parte al dolore della Famiglia Perlo gli amici:
Marilisa Ajassa
Coniugi Astrua
Cesare Barbero
Pia Campi
Paolo Clerici e Famiglia
Vittorio e Adelina de Martino
Carlo e Vincenzo Ferro
Franco Gramigni
Piero Marietto
Valentino Musso
Nicoletta Nori
Renzo Panizza
Walter Rampone
Luciana Rigon e Famiglia
Dodo Rollino
Mario e Luisa Sturani
Franco e Bruna Zanolli.

Uniti nel dolore partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Marcella Amato

zii, cugini Amato, Asso, Goria.
— Torino, 17 maggio 1965.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Marcella

le famiglie amiche: Benonemi, Borra Benvin, Brazzani, Carpignano, Chelli, Chinaglia, Cominoo, Giribaldi, Chiron, Governa, Loco Clan, Marinoni, Ottino, Payran, Rolando, Verre.

Dirigenti e Colleghi della FIAT Divisione Mare e Grandi Motori partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della carissima collaboratrice

Marcella Amato

— Torino, 18 maggio 1965.

L'ing. Secondo Fassio e Famiglia partecipano commossi al lutto per la scomparsa delle carissime

Marcella Amato

— Torino, 17 maggio 1965.

L'ing. Ciro La Rajone e Signora prendono viva parte al lutto della Famiglia Amato per la scomparsa della cara

Marcella

— Torino, 17 maggio 1965.

Il Direttore prof. Enrico Benassi, l'Aiuto, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Radiologia dell'Università partecipano al lutto del prof. Giuseppe Matti per la scomparsa della mamma signora

Carolina Bertocchi ved. Matti

— Torino, 16 maggio 1965.

Le Famiglie Impellemoni e Azzoni partecipano commosse al lutto del Prof. Giuseppe Matti per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 17 maggio 1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruno Arobbio

Anziano Michelin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la mamma, il fratello, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Francesco per le amorevoli cure prestate. Il funerale avrà luogo martedì 18 alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1965.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Maria Valeri ved. Mancin

di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario e la moglie Maria, Natalina e il marito Mario, Anna e il marito Vito, e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 18 maggio alle ore 14,30 da via G. Grassi 9. Un particolare ringraziamento al Prof. Silvani.
— Torino, 16 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Eusebio Ferraris

Ne danno triste annuncio la figlia Noemi, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 c. S. Maurizio 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1965.

E' mancato

Alessandro Lavazza

Figlio e Nuora lo annunciano addolorati. Funerali oggi 18 ore 9 da via Camillo Riccio 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1965.

18 maggio 1945 18 maggio 1965

Vent'anni orsono cadeva per i propri ideali in Stramba

Pierino Olivero

Con immutato affetto i fratelli Vincenzo e Leonardo e rispettive famiglie, ne ricordano il sacrificio a parenti, amici e camerati.
— Biella - Torino, 15 maggio 1965.

I famigliari del compianto

Pietro Pregno

commossi per l'imponente dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, ringraziano quanti erano parte al loro dolore.
— Torino, 18 maggio 1965.

Il Consiglio dell'Ordine Forense partecipa con dolore la scomparsa dell'

Avv. Vittorio Chauvelot

— Torino, 17 maggio 1965.

Geo Del Piume costernato partecipa al dolore della famiglia per la dipartita dell'

Avv. Vittorio Chauvelot

— Torino, 17 maggio 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Chauvelot gli amici e colleghi di

Vittorio

Walter Asciarini
Domenico Ajma
Giulio e Maria Pia Astore
Pietro Astore
Alfredo Del Vecchio
Valdo Fusi
Vincenzo Gribaldo
Giuseppe Guglielmina
Guido Mamini
Pier Clemente Maggia
Cesare e Marcella Tardy
Rosanna Vigliani Campi
Vittorio Giulio
Giovanni e Bruno Senti
Ferdinando Rango D'Aragona
Angelo Simonetti.
— Torino, 17 maggio 1965.

Partecipano al dolore della Famiglia Chauvelot gli amici e colleghi:
Pierangelo Accalino
Vittorio Alessandri
Carlo Altare
Massimo Asti
Piero Asinelli
Elmo Balestra
Carlo Barco
Antonella Bardis
Adriano Bolzoio
Roberto Bracco
Arturo Colonna
Pier Claudio Castagno
Claudio Dal Piaz
Paolo De Antoni
Walter De Filippi
Giorgio Dal Grosso
Armando De Marchi
Costantino d'Ettorre
Luigi Durand
Felice Durand
Filiberto Ferraro
Cristoforo Nasconaro
Antonio Forchino
Giuseppe Forno
Ferruccio Introna
Renzo Legnazzi
Liliana Longhetto
Piero Lupo
Costantino Macrì
Ercole Melchiodi
Domenico Motta
Carlo Minni
Aldo Molinelli
Luigi Moscatello
Giovanni Musso
Alfredo Noya
Gino Obert
Ettore Obert
Enrico Palma
Ettore Polino
Emilio Papo
Maurizio Prova
Orazio Quaglia
Pier Lorenzo Rapelli
Marcello Radio
Horatio Radicati
Antonio Rossomando
Ugo Spagnoli
Giorgio Turellini
Giovanni Tortonese
Pierangelo Trinchero
Cesare Zoccone.

Armando Banchi e consorte, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Avv. Vittorio Chauvelot

e come loro legale e come caro amico.
— Torino, 18 maggio 1965.

Gli amici e colleghi partecipano al lutto della Ditta Mantrasio & De Zan Rappresentanze - Milano per l'immatura dipartita del cantiniere

Lelio De Zan

Giuseppe Carena
Raffaele Cardenza
Giuseppe Cerutti
Giacomo Marmotto
Giuseppe Mecca
Sandro Ramasso
Renzo Rasia
Antonio Rolando.
— Torino, 18 maggio 1965.

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Lelio De Zan

Ferramenta Bayio
Ditta Bertolino Fratelli
Ditta Boursier
Ditta Buscaldi Pietro
Ditta Carrano Carlo
Ditta Debernardi e Audi
Ditta Dorma Mario
Ditta Droetti Fratelli
Ditta F.I.R.A.M.
Ditta Fremar
Enrico Gardino
Ditta Gerussi & Frayria
Ditta Girardi Luigi
Società Matteoda
Ditta MEAT
Car. Giuseppe Mincetto
Ditta Gildone Priselli
Ditta Nicolino Libero
Giuseppe Peressia
Ditta Quaranta Cesare
S.A.F.I.T. - S.p.a.
Ditta Sisum
Stroppiana Natale & Figli
Ditta Tabasso Carlo
Ditta Trifiletti Giovanni
Ditta Zanotini.
— Torino, 17 maggio 1965.

Serenamente come visse ha concluso la Sua laboriosa esistenza con i conforti della Fede

Carlo Cellarina

di anni 68

Agricoltore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina, la figlia Annamaria con il marito ing. Remo Secca ed i figli: Paolo, Carlo, Fabio, Francesca, Maria, Sofia e Giuseppe; il figlio dott. Gian Pietro con la consorte Maria Valsuani ed i figli Carlo e Paola, i cognati Negri e Bertone, i cugini, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 alle ore 10 partendo da Marengo. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.
— Spinetta Marengo, 17 maggio '65.

Giuseppe Paola Vallauri e figliuoli partecipano al grande dolore dei carissimi Giampietro e Maria per la morte di papà

Carlo

— Torino, 17 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Teresa Testa ved. Rosso

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Egidio con la moglie e figli Elsa con il marito e figlia, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Vittorio Massa per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 15,15 da via Bergamo 61.
— Torino, 18 maggio 1965.

I Dipendenti della Ditta Peretti Giovanni prendono parte al lutto per la scomparsa della Signora

Teresa Testa

— Torino, 18 maggio 1965.

La famiglie Olimpio Barba e Antonio Massa, partecipano al dolore della famiglia.

[illegible] è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Chiosso nata Giusiano

Addolorati l'annunciano: il marito Tomaso; la sorella Suor Domenica; le cognate: Laura, Luigina, Teresa; figliuoccio, cugini, parenti tutti. I funerali mercoledì 19 alle ore 14,30 da Via San Massimo 24 (Ospedale San Giovanni). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1965.

Coll'immutato rimpianto di ogni giorno vive indimenticabile nel nostro cuore

Cesira Facchini Molino

Marito, figlia, fratello La ricordano a quanti l'amarono ed apprezzarono. Santa Messa anniversario Cappella San Giuseppe, via Santa Teresa, mercoledì 19 maggio ore 10.
— Torino, 18 maggio 1965.

Lo Ski Club Torino e gli Amici tutti si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Ostorero

e ricordano la Sua lunga e preziosa collaborazione.
— Torino, 17 maggio 1965.

1961 1965

Cesm. Cottordino Bollea

Più che mai amato e rimpianto vivi nel nostro cuore. S. Messa mercoledì 19 ore 7,30.
— Torino, 19 maggio 1965.

1964 1965

Eugenia Perron ved. Marca

Mamma preteggi chi nel tuo ricordo vive. S. Messa 19 corr. ore 8,30 Parrocchia San Gaetano.
— Torino, 18 maggio 1965.

Con la benedizione del Santo Padre è cristianamente mancato il

Cav. Federico Gallia

L'annunciano angosciati, la moglie Maria Dolcre, le figlie Adriana col marito Franco Cipolla e figli, Giuseppina col marito Riccardo Bergamo e figli, l'affezionata nipote Maria Rachela, cognati nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Alberto Valicogna per l'amorevole assistenza. I funerali partiranno mercoledì 19 ore 10 da strada Camandona 24, Pino Torinese, e proseguiranno a Torino. Servizio autopullman da Torino stazione Reale ore 9.
— Torino, 17 maggio 1965.

I nipoti Giovanni e Federico Bergamo e Gabriella, Giovanni e Federico Cipolla, piangono l'adorato

Nonno Federico

— Torino, 17 maggio 1965.

Cosimo e Mary Dolcrè annunciano addolorati la perdita del carissimo cognato

Federico

— Torino, 17 maggio 1965.

Maria e Giorgio Baria partecipano al dolore della Famiglia.

I Collaboratori dello studio prendono parte al dolore dell'avvocato Cipolla per la perdita dell'amato suocero

Cav. Federico

— Torino, 17 maggio [illegible].

Renato Giulio Riccardo Alessandro degli Esposti piangono la scomparsa del

Cav. Federico Callia

— Torino, 17 maggio 1965.

Gli amici Vallcogna, Galli dello Legale, Rowinski prendono viva parte al dolore della famiglie Gallia Cipolla.

La Famiglie Sarteretti, Tenaillon, Bailbe, si uniscono con fraterno affetto alle famiglie Gallia per la dolorosa dipartita dell'amico

Federico Callia

— Torino, 17 maggio 1965.

La Famiglie Petrazzini si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico

Federico Callia

— Torino, 17 maggio [illegible].

Prendono parte al dolore della famiglie gli Inquilini di via F.lli Carle 32.

E' ritornata serenamente a Dio l'anima buona di

Pia Carella Bet

Lo annunciano: il marito, il figlio Beppe con la moglie Antonella, la figlie Aida e Maria con i mariti ed i

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

OFFRESI signora tuttofare e ore. Telefonare 798-465.

OFFRESI uomo solo robusto, vivaista giardiniere, autista esperto, disposto lavori domestici, anche trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2475 — Torino ». A54204

OFFRESI 26enne patente B con macchina propria o senza, Tel. 757-665.

OPERAIO piemontese referenziato patente B offresi massimi fiducia o altro lavoro. Telefonare 663-687 ore pasti. A53866

OPERAIO pulitore metalli 20enne, referenziato occuperebbesi anche fuori Torino. Di Donato Giovanni, via Malone 35, Torino.

PARRUCCHIERE 31enne capace referenziato occuperebbesi. Massina Michele, corso Palermo 105, Torino.

PENSIONATO 53enne cerca posto fattorino usciere munito referenze. Telefonare 361-121.

PIEMONTESE patente C volenteroso cerca qualsiasi lavoro meglio se turni. Scrivere Casassa, corso Peschiera 295 Torino.

PIEMONTESE volenteroso patentato cerca lavoro fisso stagionale azienda agricola grande o piccola. Scrivere Casassa, corso Peschiera 295, Torino». A53722

PRATICISSIMA lavori domestici occuperebbesi 4 mattine settimanali, domiciliata Barriera Nizza. Telefonare 633-446. A53888

PRATICO lavori meccanici libero mezza giornata offresi, Telef. 252-647.

PRATICO trasporti spedizioni corrieri occuperebbesi disposto trasferirsi. Scrivere Casassa, corso Peschiera 295 Torino. A53722

RAGAZZO 17enne apprendista cerca qualsiasi lavoro. Telefon. 371-517.

SALDATORE cantiere ferro anni 19 offresi anche subito. Tel. 875-659

SIGNORA accetta custodia bimbi assistenza materna in casa zona collinare. Telefonare 895-600.

SIGNORA custodisce bambini in villa con giardino anche saltuariamente. Telefonare 558-931.

SIGNORA fine presenza, occuperebbe mezza giornata cameriera bar o lavori domestici, per persona sola, escluso giornate festive. Tel. 255-964

SIGNORA offresi assistenza diurna notturna. Telef. ore pasti 242-171.

SIGNORA 26enne offresi ditta pratica cosole. Telefonare 286-909.

SIGNORA 38enne cerca pulizie uffici di sera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». A54303

SIGNORA 40enne offresi massimi fiducia al giusto ramo alberghiero. Telefonare 286-924.

SIGNORA 50enne offresi persona sola governo casa o commercio. Tardella Luigia, via Torino, Sommariva Bosco. A54173

TELEVISIONE espertissimo riparazioni assunzione immediata offresi ditta. Telefonare 276-995. A53950

TERMOSANITARISTA esperto offresi anche cottimo. Telefon. 733-161.

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria offresi a seria ditta disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 483-871.

TIPOGRAFO impressore 2ª categoria 25enne offresi. Telefon. 664-635.

TORNITORE aggiustatore specializzato stampi attrezzature offresi. Telefonare 375-654. A54233

TRAFILATORE lunga esperienza con patente, libero offresi. Tel. 720-807.

TUBISTA in rame offresi ditta seria. Telefonare 680-005. A54231

TUBISTA saldatore idraulico 23enne volenteroso per turni offresi massima per altro massimi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino». A54257

TUTTOFARE offresi giornata ora. Telefonare 725-509 Micol Anna.

TUTTOFARE offresi mattino o pomeriggio. Telef. 673-008 ore 14-20.

TUTTOFARE referenziata occuperebbesi a giornata zona Crocetta. Telefonare 372-736 mattino.

TUTTOFARE 36enne referenziato volenteroso occuperebbesi dalle 8,30 alle 16,30, Messina Maria, corso Palermo 105, Torino. 23594

VENTENNE pratico motofalciatrice offresi mezza giornata pomeriggio fattorino. Telefon. pomeriggio 588-821.

VERNICIATORE 25enne esperto su mobili in stoppino e poliesteri offresi. Telefonare 286-909.

VOLENTEROSO, giovane tecnico radio, tv, elettricista, patente B, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 730-059.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. TUTTOFARE fissa referenziatissima cercasi. Ottimo trattamento economico. Telefonare 620-667.

A.A.A. FAMIGLIA tre persone anziane cercano referenziata pratica lavori casa, massimo 40 anni disposta trasferirsi mesi estivi vicinanze Torino buona retribuzione trattamento familiare. Telefonare 581-765 ore 8-10, oppure 18-20. A54223

A. ASSUMO immediatamente governante casa per coniugi con bimbo quattrenne. Richiedo referenze inoccepibili, età massima quarantenne, disposta occuparsi attivamente bambino. Telefonare 878-497.

A. GOVERNANTE tuttofare fissa, trenta quarantenne cui poter con fiducia affidare andamento completo casa composta da padre, figlia diciottenne, figlia tredenne cercasi. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 660-373.

A coniugi che prestano opera pulizia scala accensione termo 20.000 mensili affitto alloggio 3 camere 26.000, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ».

A pensionati offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie Olio di Oliva e Vergine extra veramente superiori: « L'Ulivo », Casella 403, Imperia, Oneglia. A46708

A tuttofare fissa esperta referenziata, famiglia signorile offre ottimo trattamento. Telef. 687-056.

ABILE tuttofare fisso cercasi ottimo stipendio. Telefonare 877-064.

ABILE tuttofare fisso o giornate disposta trasferirsi villeggiatura mare cerca famiglia con 2 bambini. Telefonare 541-496. A53394

ABILE tuttofare fisso referenziato coniugi con ragazzo cercano zona Crocetta. Telef. 595-798.

ABILE aiutanti apprendiste sarta cercasi. Presentarsi: Pierobon, via Sacchi 48. A52394

AIUTANTE pattinatrice 16-18enne e lavorante cercansi. Telefon. 331-955 ore 386-931. A54162

ALASSIO Albergo cerca cameriera sala e piani maggio-settembre. Scrivere dettagliando: Casella postale 52, Alassio. 23505

ALBERGO Bardonecchia assume cameriari, cameriere piani, donne addette alla spiaggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino».

ANCHE primo servizio tuttofare assumo desiderosa trascorrere vacanze mare o montagna. Telefonare 284-217

APPRENDISTI elettromeccanici assumiamo. Precisare scuole, posti occupati telefonando 81-871 ore 9-12,30.

ASSUMIAMO apprendisti e donne addette banco. Telefonare al 328-574

ASSUMIAMO n. 2 ragazze 15-16enni apprendiste elettromeccaniche lavori leggeri. Presentarsi ore ufficio via Graglia 21, A52029

ASSUMIAMO personale femminile per facile redditizio lavoro fisso minimo garantito. Orario, piazza Solferino 5 B. A53941

ASSUMO commessa lavasecco e gettone, massima referenze, dinamica. Telef. 695-853. A54250

ASSUMO operaio 30enne media cultura per lavori vari interno fabbrica. Possibilità continuo miglioramento se veramente capace. Trolli, via Airasca 6. A53725

ASSUMO referenziatissima abile cuoca tuttofare a giornata, massimo 40enne per piccola famiglia signorile. Telefonare 878-497.

BAMBINAIA capace educata preferibilmente conoscenza lingue cerca famiglia torinese due bambini cinquenni, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2366 — Torino ». A53254

CAMERIERA sola, piani, stagione 15 maggio - 15 ottobre, cercasi. Specificare età. Piccolo Hotel, via Roma, Alassio. 23444

CARROZZERIA cerca battilastra pratico riparazioni e apprendista verniciatore. Telefonare 482-920.

CERCANSI abilissime lavoranti pettinatrici aiutanti manicure. Via XX Settembre 51. A52508

CERCANSI coniugi senza figli marito lavori meccanici maglia tuttofare. Referenziare. Telefon. 82-274 pomeriggio. A52656

CERCANSI lavoratori a domicilio per collane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1 — Milano ». 23533

CERCANSI personale femminile 60 mila mensili. Ascitica, via Accademia Albertina 23.

CERCASI aggiustatore stampista pratico macchine. Apprendiste aggiustatore meccanico. Telef. 253-413.

CERCASI aggiustatori carpentieri in ferro disposti dopo tirocinio in officine viaggiare Italia per montaggio impianti. Scrivere precisando posti occupati referenze età a: « Pubblicità Stampa 2332 — Torino ».

CERCASI apprendista meccanico pratico autoriparazioni rimessa. Telefonare 380-078. A52612

CERCASI apprendista 15-16 Bar. Telefonare 290-135. A52751

CERCASI commesse per lavanderia a secco, Rivolgersi corso Francia 95 B.

CERCASI coniugi magazziniere domestica con referenze dando alloggio. Telefonare 758-323. A52642

CERCASI commessa rivendita pane. Telefonare ore 20-21 n. 790-525.

CERCASI commesse praticissime drogheria. Telef. 724-668 ore 14-15.

CERCASI domestica fisso paga inossima. Telefono 871-116.

CERCASI donna fissa abilissima 35 anni circa, ottime referenze. Telefonare 547-586. A53473

CERCASI ELETTROTECNICO MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIA VICINANZE TORINO CON ALLOGGIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2384 — TORINO ».

CERCASI giovane aiutante ed apprendista pasticciere. Mattalia, Paolini 8, telefono 743-875. A53682

CERCASI infermiere tuttofare per persona sola disposto trasferirsi Roma et località villeggiatura ottimo trattamento. Telefonare 80-702 Torino.

CERCASI meccanico specializzato Volkswagen, se veramente capace assume, Tel. 724-005. O323

CERCASI macchinista zig-zag veramente abile. Telef. 595-286.

CERCASI muratore falconista pensionato. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino».

CERCASI pattinatrice ditta 23enne, via Napione. Tel. 83-242. Inutile telefonare se non praticissima.

CERCASI signorina 35-40enne bella presenza, serietà, aiuto negozio andamento casa. Precisare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino». A52388

CERCASI tuttofare pratica cucina disposta villeggiatura mare e ragazza aiuto magazzino prodotti chimici. Telefonare 378-676. A52695

CERCASI tuttofare referenziata fissa, ottimo trattamento. Telefon. 323-722.

CERCO abile commesso per salumeria. Telefonare 581-676.

CONIUGI soli cercano domestici abilissimi referenziati marito possibilmente autista. Tel. 682-864.

COPPIA domestico e cameriera tuttofare referenziati cercansi, ottimo trattamento Tel. pomeriggio 861-129

CUOCA cameriere aiuto cerca pensione mare stagione. Telefonare Torino 687-926. A52707

DISTINTA famiglia cerca donna tuttofare amante bambino. Telefonare Ponte 655-606. A52952

DITTA confezioni cerca giovani abili pantalonisto, Delma, via Reggio 27, Torino. A53315

ELETTRICISTI, cablatori quadri, perfetta conoscenza schemi, cerca società. Scrivere precisando pretese e referenze: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino». A51447

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare referenziata. Tel. 721-368.

FAMIGLIA pensionati colture pioppeti alloggio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7305 — Torino ».

FAMIGLIA signorile cerca cuoca e cameriera coppia domestica abili referenziati. Telefonare 80-359.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare referenziati cercansi, ottimo trattamento Tel. pomeriggio 861-129

FONDERIA ghisa malleabile cerca apprendisti modellisti in metallo e legno aggiustatori per manutenzione macchine formatrici muratori per forni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7270 — Torino ». A52959

INDUSTRIA elettromeccanico torinese cerca fattorino autista robusto per carico e scarico materiale patente C pratico città e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino».

LABORATORIO confezioni in serie cerca personale per lavoro a domicilio, Rivolgersi via dei Mille 27, piano terra. A53978

LEGATORIA cerca apprendiste. Telefonare 677-672. A53720

MAGAZZINIERE pratico materiale elettrico patente auto cercasi. Telefonare ore ufficio 852-351. A52706

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilineo interno esterno cucitoglio Singer. Via Varese 15. Telef. 287-004.

MARITO autista per aiuti lavoro casa, maglio casalinga cercasi per famiglia tre persone purché disposti prestare servizio vicinanze Torino per 4 mesi estivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2480 — Torino ».

MODELLATORE apprendista legnametallo cercasi. Telefonare 290-649.

OFFICINA carpenteria leggera cerca operaio qualificato pratico taglio, piegatura e stampaggio lamiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2363 — Torino ». A53001

OPERAIA massimo 25enne, pratica cotonata sola e affini cercasi. Telefonare 341-409 ore 18-19 giorni feriali. A52923

PARRUCCHIERE signora abilissima paga massimo, azzurra Wolfango, corso De Gasperi 26. A52526

PETTINATRICE apprendista cercasi bergata Vittoria. Telef. 210-503.

QUINDICI-diciassettenne cercasi per apprendista profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2336 — Torino».

RISTORANTE collinare cerca aiuto cuoco stagione estiva. Tel. 651-672.

RISTORANTE Rosa cerca ragazzo aiuto cucina. Corso Lione 40.

RISTORANTE stagionale cerca commis sala, commis cucina, cassiere, disceniere. Telefonare 84-347 ore 20-21. A54279

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ultimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

STABILIMENTO dolciario Fratelli Sermia potenziando proprio sviluppo assume capi reparto biscotteria e pasticceria industriale esperti per lavorazioni macchine coloniali e capaci condurre personale. Si richiede alto spirito iniziativa. Trattamento economico adeguato. Presentarsi via Cremona 23, tel. 277-973, Torino.

TINTORIA cerca abile smacchiatrice, stiratrice, ottima retribuzione. Telefonare 258-545. A52957

TIPOGRAFIA cerca compositore 3ª categoria. Telefonare 368-494.

TORNITORE 4 ore giornaliere cerca officina meccanica zona S. Paolo. Telef. 331-591. A54280

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per famiglia in Rivoli, 25-45 anni. Scrivere: Ferma Posta, patente 29907, Rivoli. A50347

TUTTOFARE referenziata cercasi medicità fissa giornata. Telef. 60-204.

VERITALIA assume personale femminile, stipendio fisso. Tel. 683-189.

45.000 mensili e brava domestica referenziatissima capace stiro e cucina semplice famiglia due adulti zona centrale, Telef. 543-348.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILI venditori età 25-40, auto propria, introdotti parrucchieri uomo-signore. Residenti: Torino, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo, pluriennale esperienza vendite, ottimamente diario, spese auto, provvigioni, dopo periodo prova assunzione libretti. Possibilità carriera per migliori. Scrivere: Centro Tricologico, via Varrocchio 12, Bologna. Z3462

ABILISSIMI venditori introdotti uffici commerciali industrie e professionisti cerca società sede Torino. Telefonare 893-623. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7189 — Torino».

AGENTI introdotti clientela privata assume importante Ditta Biellese specializzata vendita rateale tessuti confezioni biancheria, alta provvigione. Scrivere: Pubbliman casella 131 E, Biella. 23533

ASSUMIAMO rappresentante introdotto abbigliamento Torino provincia, fuoriconcino proprio. Telef. 511-346.

ATTIVI venditori residenti nelle seguenti città e provincia: Torino, introdotti drogherie, età 25-40 anni, cerca società milanese affermati prodotti largo consumo. Si assicurano buone possibilità di guadagno rimborso spese o carriera. Offerte manoscritte precisando attività svolte, patente auto propria, studi compiuti, pretese, referenze. Casella 351/M, SIP, Milano. Z3433

AVENDO magazzino cerca da grossista deposito confezioni uomo donna bambino. Telefonare 528-451.

CASA tessuti con specializzazione novità tessuti a maglia cerca abile rappresentante bene introdotto sartorie e dettaglianti. Scrivere: Casella Pubbliman 529 V, Bologna.

CERCANSI abili venditori olio di oliva confezionato. Oleificio Siffredi, Imperia P. A46695

CERCASI rappresentanti introdotti colorifici carrozzerie ferramenta casalinghi drogherie tabacchi cartolerie per abbinamento vendita adesivi universali. Provvigione 10-20 %. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2328 — Torino ». A52672

CERCHIAMO per filiale Liguria con vasto clientela, abile produttore, attivissimo, capace incrementare vendite duplicatori fama mondiale, altri prodotti, auto propria, conoscenza articolo, cauzione. Guadagno assicurato. Età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2206 — Torino ». A51195

CIOCCOLATO primaria fabbrica torinese cerca introdotto rappresentante provincie Asti, Alessandria. Cioccolato Feletti, via Nicola Fabrizi 70, Torino.

DIPLOMATO 27enne bella presenza, dinamico, pratico trattative, vendite qualunque livello offresi. Auto propria, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2382 — Torino ». A53098

DISTILLERIA [illegible] con fabbrica liquori cerca venditori referenziati per provincia alta Italia. Scrivere: Pubbliman, Casella 197, Cuneo.

DITTA commerciale tedesca, per ampliamento quadro organizzativo assume elementi introdotti drogherie e profumerie Piemonte e persone veramente introdotte, offresi stipendio e provvigione. Scrivere dettagliando attività svolte a: Casella 1484 A, Sip, Genova.

FABBRICA accessori allacciamento lavatrici cerca rappresentanti introdotti elettrodomestici idraulici per Piemonte Liguria. Scrivere: Ragni, via Bellfiore 65, Torino. A52339

FABBRICA elettrodomestici allarmerà tutto Piemonte anche casalinghi cerca agente solo provvigione. Scrivere con curriculum a: « Pubblicità Stampa 231 — Milano».

FABBRICA maniglierie cerca giovane rappresentante introdotto ramo ferramenta per zone Piemonte, Liguria. Pubbliman, Casella 113, Brescia.

FABBRICA vernici smalti colori pitture lavabili tempera, ottimi prodotti, cerca rappresentanti di zona, buone provvigioni. Scrivere: Società «Lucosol», Milano, viale Suzzani 217.

FERRAMENTA cerca rappresentanti competenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2246 — Torino ».

FILATURA cotoni cardati pettinati cerca rappresentante, Casella 1487 A Sip Genova. 23452

IMPORTANTE filatura pettinata biellese produttrice filati acrilici at lana cerca buon rappresentante attivo ed veramente introdotto zona Veneto. Scrivere: Pubbliman, casella 103/E, Biella. 23444

IMPORTANTE industria impianti frigo-termici cerca giovane parlito affiancamento rappresentante Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino». A51561

INDUSTRIA arredamenti metallici per ufficio cerca venditore introdotto nel campo, militesente, munito di auto. Telefonare 386-950.

INDUSTRIA autoricambi organizzata campo nazionale ed estero tratterebbe articoli solo esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2453 — Torino ».

INDUSTRIA lavori sedie metalliche cerca viaggiatore esclusivo zona Torino visita mobilieri elettrodomestici, lisso, provvigione; esigonsi automezzo, referenze. Velma, Dronero 2, Torino. Telefono 488-800. A51276

INDUSTRIA lavori sedie metalliche cerca produttori vendita bar ristoranti Torino, Aosta, Vercelli, Novara, Alessandria, lisso, provvigione; esigonsi automezzo, referenze. Velma, Dronero 2, Torino. A51276

INTRODOTTISSIMO accessori ricambi auto rappresenterebbe importante società. Telefon. ore pasti 784-722.

INTRODOTTO utensileria ferramenta industria meccanica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2274 — Torino».

PRIMARIA industria conosciuti prodotti simildolciari e alimentari cerca agente depositario introduzione gamma triennale su province Alessandria ed Asti disposto cauzionare. Assicurasi utili molto elevati et possibilità continuo miglioramento. Telefonare 096-145 di [illegible] ext 542-147 Torino. 23444

SOCIETA' importatrice whisky scozzesi cerca rappresentanti principali città nord centro Italia. Scrivere: Cassetta Pubblimen 203, Genova.

SOCIETA' internazionale cerca ambosessi per lancio pubblicitario zona Piemonte, Lombardia, età massima 35 anni, auto propria, [illegible] et cultura indispensabili, retribuzione elevata e molto superiore alla media. Telefonare 500-965.

VIAGGIATORE ispettore settore radio tv elettrodomestici introdotto clientela Piemonte, 35enne, cultura universitaria, automezzo proprio, disposto viaggiare tutte Italia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino». A52162

VIAGGIATORE Piemonte cerca rappresentanza materiale elettrico da abbinare all'attuale. Telef. 877-266 ore 16-20. A52362

VITERIA bulloneria alternata Cassa cerca rappresentante veramente introdotto industrie Torino, Piemonte. Casella 338 M Sip, Milano.

60.000 mensili più provvigioni 20% abili venditrici articolo casalingo cercansi. Telefonare 322-591.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovissima di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-875, 682-182. O871

A.A. DETECTIVE « Trofer » specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prova documentale. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102. Tel. 633-145

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

(Continua a pag. 18)

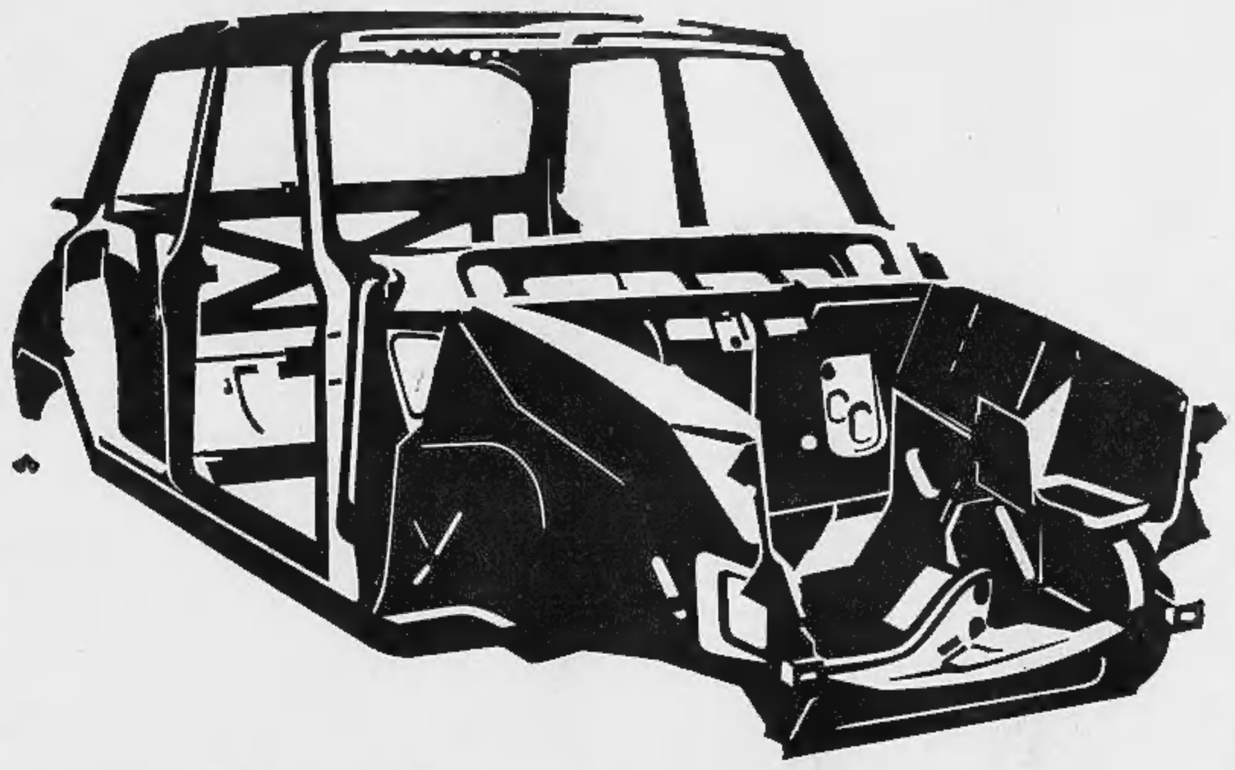
LA FORZA DELLA GIULIA

La Giulia Super pesa complessivamente 1060 Kg: è cioè una delle macchine più robuste della sua categoria. Si è raggiunto questo valore per la necessità di sovradimensionare le parti meccaniche di un motore tanto potente, di strutturare con nervature e traverse il complesso di carrozzeria e di irrobustire le sospensioni per metterle in grado di resistere alle massime sollecitazioni in curva e in frenata.

La Giulia Super dispone di 10,57 CV SAE ogni 100 Kg del suo peso: è uno dei rapporti più elevati raggiunti finora su una vettura da turismo.

Questo spiega perchè la Giulia Super sia la berlina 1600 di grande serie più potente del mondo e perchè a 140 Km/h disponga ancora della metà della sua potenza: una riserva di sicurezza da spendere nei sorpassi e nello svincolo dal traffico.

Ecco perchè la Giulia è una macchina sicura: perchè a parità di cilindrata è una delle macchine di maggior peso; a parità di peso, è fra le più potenti. E tutto - la tenuta di strada, i freni, il dimensionamento degli organi meccanici, la strumentazione - è stato progettato in funzione della sua potenza.



Giulia 1300
Potenza massima: 89 CV SAE
Velocità massima: oltre 155 Km/h
Marce: 4
Freni a disco sulle 4 ruote
Posti: 5
Prezzo: L. 1.385.000

Giulia TI
Potenza massima: 106 CV SAE
Velocità massima: oltre 165 Km/h
Marce: 5
Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno
Posti: 5/6
Prezzo: L. 1.570.000

Giulia Super
Potenza massima: 112 CV SAE
Velocità massima: oltre 175 Km/h
Marce: 5
Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno
Posti: 5
Prezzo: L. 1.775.000

POTENZA GIULIA UNA SICUREZZA IN PIU'

ANCHE A NEW YORK...

Anche a New York, come in tanti altri lontani Paesi, si è affermata e viene richiesta l'Acqua Minerale S. Pellegrino per l'ottimo gusto, per le sue qualità curative e per la fiducia che la S. Pellegrino si è meritatamente conquistata nel Mondo per l'alta qualità e genuinità dei suoi prodotti. La perfetta e modernissima attrezzatura di imbottigliamento dà la massima garanzia di igiene e purezza.

« Una alimentazione impropria ed il cattivo funzionamento epatico fanno accumulare nel sangue e nei tessuti l'acido urico, dando luogo a manifestazioni gottose ed artritiche ».

L'Acqua Minerale S. Pellegrino è un farmaco centenario contro l'acido urico e l'uso di essa Vi difenderà da questi disturbi.

ACQUA MINERALE
S.PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

10 INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ABBLATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patteneli, telef. 878-109, Accademia Albertina 1.

INFORM di Gianni Barbaro. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefoni 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini. Infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

« TROFER » istituto internazionale investigativo, affidate indagini compiesse, informazioni Tel 633-146

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Mancalieri 19, potrete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovettura. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comoda quota mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionarie forme garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva, Ford Attuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, ratealmente. Sergio 37 angolo Chiesa Salute. O288

A.A.A. NSU Prinz giolitto della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria Corso Ferrucci 80. Consegne rapida. O13

A.A. ABBIAMO Giulietta, NSU, 1100 D, 1100 speciali, Simca 1000, Cortina, Bianchina panoramica, moltissime 500, 600, 1100, permute rateazioni. Corso Mancalieri 19.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Autosalone corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55. Telefono 293-592. O748

A. ACQUISTO automobili contanti. Telefonare 386-867. A949

A. ANTICIPO minimo 24 rate. Im 3, 1500 coupè, Flaminia touring, Giulia spider, 1100/103, 750 D, 600, 500 D, Dal. Madame Cristina 93.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A48177

A. AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Telefon. 594-714, 551-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniera panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphina, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 778-826.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci. Vigone 44. O507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A Ford Taunus 12 M ts da immatricolare occasionalissima forte sconto Madame Cristina 93.

ABBIAMO con minimo anticipo qualsiasi tipo di vettura sia nuova che d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. C. G. Cesare 24. O672

ABBIAMO Corvair Consul 315, Alfa 2000 vettura, Giulietta TI, Giulietta spider, Ferrari cabriolet. Corso G. Cesare 24. O872

ABBIAMO furgone 1100 T, furgone a giorno Volkswagen, Corso G. Cesare 24. O872

ABBIAMO rateando Giulia TI, Giulietta sprint, spider 1200 Peugeot 404, speciali, multipla, 600, altre occasioni. Silvio Pellico 11.

ABBIAMO rateazioni camioncino Volkswagen, Leoncino ribaltabile, Giulietta sprint, 1100 familiare Viotti, 600. Saluzzo 52. Tel. 60-622.

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo permutando facilitando pagamento. Galliari 11.

ACQUISTO IM 3 da privato. Telefonare 262-814. A51625

ALFA Romeo 2000 berlina ottima occasione vendesi. Febro 10 bis. Telef. 547-114. O399

ALFA 2600 spider '63 coma nuova hard-top vendo. Telef. 724-005.

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute, rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia scritta di revisione. Corso Unione Sovietica 63.

ALLA Sala, Società automobili italiane ed estere salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Telefono 759-924, 761-080.

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-547, vastissimo assortimento di auto usate troverete prezzi convenienti e ample facilitazioni di pagamento con una sicura scelta perché tutte in garanzia.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 69, tel. 877-253 potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

ANGLIA familiare 4 stagioni fine '64 unico proprietario vende. Telefonare 780-436. O365

APPIA III bianca vendo prezzo occasione. Telefonare 391-901.

APPIA III serie perfetta unico proprietario vende. Via Bologna 60.

APPIA 3ª serie grigia ottimo stato, privato vende. Telef. 760-890.

APPIA 3ª 1960 scura fascia bianche, unico proprietario seminuova, ottima occasione agevolando. Tel. 323-913.

ARCIOCCASIONISSIME coupé Vignale 750, 850 super, Innocenti 950 spider, 1100 speciali come nuovi; 1300, 1500, 600, 500, Appia 2ª e 3ª serie, Giulietta TI, Giardiniera 500 permute, rateazioni, Via Mellia 36/10 telef. 386-847. O948

AUSTIN A 40 combinata 1962 ottime condizioni vendo. Tel. 724-005.

AUTOBUS Leoncino molto in ordine occasione vendo via Argentero 43.

AUTOGRU' Ormig 75 recente perfetta gommatissima vendo. Visibile corso Giulio Cesare 138.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telefono 773-585. O832

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA vende permuta 500 giardinetta, 600, 1100 familiare, 1200 spider, Appia, Giulietta sprint, DKW, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134.

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuova. Sinigaglia 40.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, c.so Casale 158, tel. 233-992 potrete vendere ed acquistare qualsiasi tipo autovetture, massime garanzie, permute, rateazioni.

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-851. O587

AUTOTORINO vende Im3 1963 perfetta. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Bmc, Siracusa 40. Principe Eugenio 11. O687

BELLISSIMI spiders Appia e 1100 vendonsi o permutansi. Tel. 326-271.

BIANCHINA Panoramica bicolore interno rosso km. 11.000, Telefonare 285-328. A52281

BIANCHINA 1 anno vendo a privato Telef. 595-698. A52859

BRANCA nuove Commissionarie Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permute rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officine e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433 O433

CAMIONCINO Volkswagen 1200 ribalta km. 800 come nuovo vende. Corso Francia 262. O323

CAMPAGNA speciale « Un auto per tutti » ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (Santa Rita) O775

CITROEN Ds, Citroen Id, Citroen Ami 6, controllo 1965, tagliandi garanzia vende permuta rateizza Citroen via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). Telef. 758-282, 753-428, 759-613.

COMMISSIONARIA Lancia Benedetto, piazza Adriano 6, vasto assortimento Appia II-III serie, Flavia 1961 con radio 600.000 ed altre ottime occasioni. O65

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO) O507

CYCLETTE dell'automobilista evita l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio: Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135.

DIPENDENTE vende 850 bianco mesi 10 640.000. Telef. 471-306.

FAMIGLIARE Appia completamente revisionata in garanzia vende Benedetto, piazza Adriano 6. O55

FIAT spider 1500 con Hard-top '61, altro 1964 perfettissime vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O65

FIAT 1100 D seminuova bellissima vendesi. Via Bologna 60.

FLAMINIA berlina 1962 metallizzata seminuova vendo permuto rateizzo. Nizza 37. A52823

FLAVIA convertibile 1963 radio ed accessori privato vende. Tel. 795-410

FLAVIA 1500 unico proprietario perfetta vendesi. Via Bologna 60. O163

FORD 17 M Ts fine 1962, [illegible] va, servofreno, condizionissima, privata vende. Telef. ore ufficio 660-373.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usate Appia III, Flavia berlina, Flaminia berlina e coupe. Interpellateci Visitateci O905

FURGONE Giardinetta Fiat 1100-103 iniezione costruzione 1958 vende privato. Telefonare 80-183.

FURGONE Romeo 2ª benzina promiscuo 5 persone unico proprietario occasionissima, Telef. 542-358 mattino. O150

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiatura. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853

GIAGUAR 3,8 berlina vendesi occasione. Telef. 519-682.

GIULIA TI '62 ottime condizioni 580 mila vendo. Corso Francia 262.

GIULIETTA 1961-1962, Opel Kadett 1964 occasione corso Siracusa 158. O62

GRU idrauliche Moc per autocarri e trattori, 5-10-20-30 ql., prezzi economiche munite accessori per molteplici lavori garanzia 12 mesi. Pellissero, Francia 21, tel. 753-989.

JAGUAR berlina unico proprietario perfette vendesi. Telefonare ore cena 682-915, Torino. A51351

JEEP, Jeppona Chevrolet, 1100 10 ql., 103 camioncino, Mercedes diesel vende Coppa, Strada Mulsina 91, telefono 690-709. O284

MASERATI spider ottima, tettuccio rigido, privato vende causa espatrio, Autorimessa Segam, via Arsenale 27.

MILLECINQUE nero bellissimo poco usato vendesi 550.000 irriducibili. Galliari 35. A52749

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture Permute, rateazioni. O52

NUOVA Bmw 1800 fuoco prezzo su strada 1.890.000, cambi, rateazioni 24 mesi senza cambiali, massima assistenza. Rubeo, Giulia 54. Unione Sovietica 157. 03

OCCASIONE diversi tipi camioncini, furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi. Ricordate: via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA causa espatrio vendo furgone 600 Suzzara, luglio 1964 accessoriato, seminuovo bellissimo, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913. O308

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, Lupetto allungato, Tigrotto lungo 40 ql., Fiat 650 ecc.

OMAGGIO un frigorifero prenotando Roulette Elnagh (unica con freni elettrici) entro il 31 maggio. Rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionaria Covolo, Giulio Cesare 157 telef. 851-135. O587

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi. Via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 berlina iniezione metallizzata perfetta vendesi. Via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000, CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60.

PRINZ 4 bellissima pochi chilometri privato vende. Telefonare ore ufficio 767-600. A52673

PRIVATAMENTE vendo 500 ottima condizioni, 15.000 km. lire 225.000. Telefonare 251-381.

PRIVATAMENTE vendo 600 1956 200.000. Telefonare 293-533 ore ufficio. O286

PRIVATI! al salone dell'usato corso Grosseto 55. Telefono 293-592 troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia ratealmente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000 Saorgio 37 angolo Chiesa Salute

PRIVATO vende Appia 2ª 190.000 perfetta. Telefonare 641-787 ore pasti. A54179

PRIVATO vende bellissima 500, 18 mesi. Telefonare 234-420.

PRIVATO vende bellissima 600 D km 11.000 ricca accessori. Vercelli 111. A51703

PRIVATO vende bellissima 600 D bianca mesi 15, accessori. Telefonare 644-131. A52488

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende cambia Giulia, km. 18.000 lire 680.000. Telefonare 251-381. O297

PRIVATO vende 500 mesi 6 Km 3057. Telefonare 699-012.

PRIVATO vende 500 C buonissima, perfettamente a posto, Tel. 392-525.

Giovanni Bracco è stato due volte campione italiano della categoria sport e campione italiano assoluto della montagna. Nelle corse in salita era imbattibile, tanto da meritarsi l'appellativo di "re della montagna". La sua più bella vittoria la conquistò nel 1952 nella Mille Miglia, con la Ferrari 3 litri, quando recuperò i 25 minuti di svantaggio che aveva a Pescara e arrivò primo a Brescia con 4 minuti e mezzo sul secondo. Oggi è un tranquillo signore pieno di ricordi.

"E' ANCORA PIU' SICURO"

CENTRO / Pino Tovaglia CNPT

"Ricordo il vostro Stelvio" ci dice Bracco "E' a questo pneumatico che devo la mia vittoria nella Mille Miglia. La sua sicurezza in velocità era veramente eccezionale. Bene. Il Cinturato è ancora più sicuro".

CINTURATO

41 licenze di fabbricazione sono state concesse finora dalla Pirelli in 21 Paesi

PIRELLI

PRIVATO vende privato ottima 600 fari antinebbia, 150.000. Telefonare 398-178. A52821

PRIVATO vende 500 anno 1963 lire 275.000 visibile, corso Grosseto 55. O287

PRIVATO vende 500 bianca, semestrale. Telefonare 328-746 ore pasti. A52324

PRIVATO vende 500 D 11 mesi completa di accessori, Tel. 394-556.

PRIVATO vende 600 1958. Motore nuovo da rodare. Telef. 725-898.

PRIVATO vende 600 D bianca 13 mesi. Telefonare 293-315.

PRIVATO vende 600 D fine 1961 15.000 km. perfettissima. Telefonare 230-916. A52365

PRIVATO vende 750 semestrale. Telefonare ore pasti 384-379.

PRIVATO vende 220.000 1100 motore 1957 perfetta efficienza 850 lire 250 km. Telefonare 690-227.

RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Appia, 1400 B, Dauphine, Topolino C, vasto assortimento, visitateci corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O308

RATEALMENTE 1100 D '63 520 mila, 1100 350.000, 600 D 290.000, Dauphine quadrimarce 250.000. Vasto assortimento. Telef. 850-805.

RATEAZIONI sovvenzioni auto: Sirtat, via delle Rosine 2 ore 9.30-11,30 feriali. O156

ROULOTTE Elnagh freni elettrici americani, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTE 4 posti cerco in affitto mese agosto. Telefonare 850-436.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141 ,tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200, 1500, R 4 l. Autorimessa, Tripoli 153

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi. rateazioni, pronta assistenza. O146

SPIDER Fiat 1600 vendo cambio rateizzo. Telefonare 365-579 pasti.

SPIDER 1600 S, Opel Kadett, Austin A 40 vastissimo assortimento. Corso Siracusa 158. O61

SPRINT veloce, 200 orari, vendesi 750.000 cambiasi inferiore, 512-133 pasti. A52628

TAUNUS 12 M 1963, km. 32.000, privato vende 550.000. Tel. 877-619

UNICO proprietario vende Giulietta TI 1962 bollo annuale. Telefonare 372-915.

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE. GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA [illegible]

VENDESI a contanti Bianchina panoramica km. 18. Telefonare ore pasti 362-085.

VENDESI Giulia 1300 quasi nuova. Telef. 370-416. A51542

VENDESI Giulietta spider 1300 ultimo tipo come nuova. Telefonare ore ufficio 655-088. A52193

VENDESI 600 bella, ottime ordine, 175.000. Eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A52261

VENDO Appia II come nuova, Simca 1000 nuova, 103 familiare 1962. Cigna 2, Alberti. O855

VENDO bellissima 1100 E. Visibile ore 15-18 via Bravin 16.

VENDO Fiat 600 D fine 1962 ottima condizioni 340.000. Telefonare 877-664. A52263

VENDO Fiat 1300 ottimo stato di funzionamento. Telefonare 250-107.

VENDO 1100 Familiare, 750, 500 recentissima, cambio con motoscooter. Tel. 487-153. A52197

VENDO 1500 16 mesi. Telefonare ore ufficio 547-769.

VENDO 2300 S '62 coupé blu. Nizza n. 133. Telef. 633-765.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori verniciati L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telef. 363-060.

VOLKSWAGEN officina autorizzata, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usato con garanzia. Rinaldi, corso Francia 262.

VOLKSWAGEN privato vende privato. Telefonare 232-663 ore 13-14.

500 Fiat Giardiniera 1600 fine ottima svendesi. Telef. 691-622, 687-745.

500 giardiniera semestrale vastissimo assortimento Fiat corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

500 semestrale km 4300 ottimo rodaggio vendesi. Telef. 285-210.

500, 600, 1100, 1300, 1500, Familiari, Giulietta, R 8, R 4, Simca, Bianchina, Triumph, Dauphine, Topolino, Romeo benzina, MV nafta, 600 furgone, Renault furgone, 1100 furgone, Campagnola, Cavalieri, corso Turati 37. Tel. 587-651.

500 N con motore revisionato vendesi, Arquata 5. Telef. 591-901.

500-500-500 qualsiasi tipo, qualsiasi prezzo, Corso Moncalieri 19.

600 luglio '60 ottimo perfetto stato 290.000 irrinfattabili. Tel. 750-079.

600 mesi 16 vendo o cambio con cilindrata inferiore. Rateizzo. Telefonare ore ufficio 545-298.

600 Viotti completamente revisionata a nuovo, garantita vendo cambio rateizzo, corso Corsica 6.

600 D 10 mesi vendesi. Telefonare 675-469. A52508

600 D 17 mesi chiara perfetta vendo privatamente. Tel. 578-520 pasti.

750 dieci mesi vende. Telefonare 328-847 ore pasti. A52395

850 nove mesi 8800 km dipendente vende a privato. Telefonare 321-928.

850 sei mesi blu medio vendo. Telefonare 275-146. A52718

850 semestrale acqua marina 660 mila. Telefonare pasti 277-490.

850 semestrale beige vendesi. Telefonare 361-641, A54163

850 semestrale bianca perfetta 650 mila vendo. Telefonare 643-609.

850 semestrali assortimento, tutte selezionate. Garanzia. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

850 6 mesi dipendente, proprio nuovissima, linta meravigliosa. Telefono 350-589. A52189

1300 bianca giugno 1963 perfetta privato vende 730.000. Tel. [illegible]

1500 blu perfettissima km [illegible] reali vendo autocentromila contanti. Telefonare 80-187. A52794

1500 grigio scuro 6 mesi km. 4000. Tel. 393-521 ore pasti.

1500 perfetta privato vende. Telefonare 775-614 ore pasti.

1500 spider Fiat dipendente vende. Telefonare ore pasti 385-165.

1800 1963 scuro gas liquido km. 25.000. Telef. 327-423, 322-437.

2100 Fiat meccanica e gomme nuove vendo. Tel. 591-901. O957

2300 coupè, Giulietta sprint, 1300 ultimo modello, 1100 D, Prinz, Bmw, diverse 600, 500, bianchina panoramica. Telef. 380-800.

120.000 trattabili vendo 600. Telefonare 591-901. O967

145.000 vendo 103 ottime condizioni, Arquata 5. Tel. 591-901.

165.000 600 '56 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo, facilito. Telef. 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CHRIS-CRAFT 26 Cavalier Futura come nuova, accessoriatissima vendesi. Telefonare 582-318. A50847

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 29. Telefonare 878-886. O825

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (piazza Statuto).

LAMBRETTA nuovi modelli rateazioni, permute, occasioni, seminuove. Agenzia Ronco, piazza Vigilardi Paravia 3. Telefono 489-743.

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINI vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, Telef. 81-144.

MOTOM 48 buone condizioni vendesi L. 60.000 trattabili. Telefonare 543-906. A52445

OCCASIONI 48 Nsu Victoria, 125 Lambretta Bela Maserati, 175 Nsu, Gilera Motobi, 150 berneg, 200 Mondial, 250 Nsu, facilitazioni. Bonetous 2. O210

PRIMAVERA in vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135.

VENDO Gilera 124 Extra 120.000 trattabili. Tel. ore pasti 552-539.

28 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AUTISTA dispone pulmino Volkswagen servizio trasporto persone merci. Telefonare 210-998.

CONTABILE, dattilografa assume lavori fatturazione, test, duplicazione. Tel. 271-449. A52291

PRATICHE anagrafiche pretura tribunale, celerità modicità consegna domicilio. Telefonare 335-796.

29 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674.

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-648.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977.

A persona amante animali, disponente locale arboso cintato affiderei agosto due gatti vitto affettuosa ospitalità ottima ratribuzione. Scrivere a Pubblicità Stampa 2309 — Torino ». A52390

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzeni. Marco Polo 19.

ABBISOGNAMI realizzo causa trasferimento svendo tappeti persiani anche antichi, quadri, stampe, porcellane cinesi originali. Telef. 524-413.

ACQUISTO contanti pianoforte occasione. Telefonare 393-959. A53123

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Telefonare 582-386.

AMBIENTATORI stile antico troverranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camera letto Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 8, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BELLISSIMA camera matrimoniale, stile antico, quadro sacro, pouff ricamato altocanto, vendesi. Telefonare 694-469. A52896

CUCCIOLO salter Leverack purissimo bianco-nero vende privato. Telefono 513-386. A52525

GIRADISCHI Gembo Caravel, stereo capsula, quasi nuovo, L. 22.000. Telefonare 693-530.

LAMPADARI vecchi, classici, moderni, articoli elettrici liquido per cessazione. Berrola 31 davanti Elettricità.

MINIATURE passeggi privato vende. Telefonare 481-922. A52126

MOBILI Canti lusso a comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO 5, Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE, causa trasloco, vendo matrimoniale studio entrata. Telefonare 580-486 ore pasti.

OCCASIONE macchina maglieriata 12/100 vendesi. Telefonare ore pasti 231-278. A52605

OCCASIONE vendo tecnigrafo Alemanno nuovo 120-170. Telefonare sera 486-051. A52158

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60 per cento del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

OCCASIONISSIMA biancheria signora migliori marche tovaglioto lenzuola ricamate ecc., svendesi regiani famiglia. Telef. 545-864.

OCCASIONISSIMA cedesi per realizzo mobili ufficio nuovi. Telefonare ore pasti 670-217. A52371

OCCASIONISSIMA vendo abito da sposa lungo, bellissimo. Tel. 500-162

OPERAZIONE anticongiuntura. Vendita diretta dalla fabbrica ai consumatore al puro costo di produzione: panchette L. 19.500; sofà trasformabile a letto da L. 39.000; sofà a letto pronto con materasso da L. 52.000; sofà matrimoniali con materassi da L. 68.000; materassi elastici L. 5000; materassi a molle L. 11.900. Via Giolitti 6, Tel. 528-974. O847

PELLICCIA foca 80.000, stola visone giacca visone 250.000. Telefono 484-136. A52367

PIANOFORTE, mobili ufficio, armadioni, causa trasferimento vendo. Telefonare 484-788.

PIANOFORTE 1/4 coda Schiedmayer nuovo, sconto 40/100. Capitani, Po 25. A51860

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Conoglio Po 20 telef. 882-788. 26747

PRIVATO vende causa trasferimento frigorifero lavatrice. Telefonare ore pasti 777-380. A52657

PRIVATO vende cuccioli pastore tedesco razza pura iscritti. Telefonare 689-826. A53385

PRIVATO vende vera occasione bellissimo studio svedese. Tel. 733-186.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza, Tel. 210-715.

SGOMBERO cantine solai acquistando rottami, mobili usati, carta. Telefonare ore pasti 677-230.

TELEVISORI migliori marche 1965 da 85.000 a 130.000. Assistenza, garanzia. Telef. 678-322.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61. TEL. 798-096.

TRUMO' baracco piemontese intarsiato, due pezzi, Ottocento, 350.000, vendo. Telef. 599-407, A52108

VENDO violino bellissimo Liutaio Lecchi di Genova 1955. Telefonare 680-049. A52369

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-075. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

VOLETE un buon arredamento? Fatelo con mobili di propria lavorazione artigiana. Si ritirano anche mobili usati. Rivolgersi via Aosta 20.

EXPO
la famosa camicia non stiro
presenta
extel
la prima camicia in
terital
elasticizzato
in vendita da:
MAROCCO Anna Maria
TORINO
Corso Vitt. Emanuele, 68

SANREMO
Causa espatrio VENDESI VILLA SIGNORILE perfettamente attrezzata, con mille metri giardino, posizione panoramica. In Corso degli Inglesi, facilitazioni pagamento. Scrivere: Sirone - Pubblicità 22/E - SANREMO.

Jantzen
Il costume bagno che si distingue, e tutte le primarie marche. In tutti i modelli e prezzi, per donna, uomo, ragazzi, bambini.
sanfer
Via P. Micca 4 - Via Roma 365
Via Di Nanni 90
la più forte venditrice di costumi bagno

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

contro MAL DI TESTA NEVRALGIE DOLORI PERIODICI
SANADON
CONFETTI
L'ANTIDOLORIFICO PER LA DONNA

SPOTORNO
HOTEL LA PINETA
TELEFONO 78-412
« Al mare tra i pini » - Ambiente signorile - Massimi comforts
Facilitazioni bassa stagione

SOCIETA' SPECIALIZZATA
nella fabbricazione di tessuti tipo simil-cuoio e imper CERCA VIAGGIATORI, RAPPRESENTANTI piazziati ben introdotti presso confezionisti abiti donna. Scrivere Havas Lyon Francia n. 5745.

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pomparato 25 (783-078) Torino

Contro le STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi

Persol mefedo è sempre il migliore
SOLO PRESSO GLI OTTICI DIPLOMATI
OMAGGIO